



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2022-2023-2024**

**Approvato con Decreto del Presidente n. 179 del 29.09.2022
Aggiornato con Decreto del Presidente n. _____ del ____10.2022**

INDICE

PREMESSA	p. 5
LA NORMA	p. 9
Il Decreto Legge n. 80/2021 (convertito in Legge n. 113/2021)	
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	p. 11
1.1. I dati anagrafici della Provincia di Alessandria	
1.2. Il territorio della Provincia di Alessandria	
1.3. L'economia della provincia	
1.4. Le sedi della Provincia al 07.02.2021	
1.5. La rete stradale extraurbana al 31.12.2021	
1.6. Le strutture scolastiche al 31.12.2021	
1.7. Gli organismi gestionali al 31.12.2021	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	p. 19
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – VALORE PUBBLICO	
2.1. Le funzioni della Provincia	
2.2. Le linee programmatiche di mandato 2021-2025	
2.3. Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi	
2.4. La Carta dei Servizi	
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – PERFORMANCE	
2.5. Le risorse economiche	
2.6. Le spese per Missioni e Programmi	
2.7. Gli obiettivi di performance	
2.8. L'elenco delle procedure da semplificare e da reingegnerizzare	
2.9. Il Sistema di Misurazione e Valutazione	
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	
2.10. Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024	
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	p. 211
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	
3.1. L'organigramma della Provincia di Alessandria al 07.02.2022	
3.2. I livelli di responsabilità organizzativa, numero di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e delle IPO al 01.05.2022	
3.3. Suddivisione del personale di ruolo per categoria e profilo professionale alla data del 01.05.2022	
3.4. Ampiezza delle unità organizzative al 01.05.2022	
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	
3.5. Il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA)	
SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE	
3.6. Il personale in servizio al 31.12.2021	
3.7. Suddivisione del personale di ruolo per categoria e profilo professionale alla data del 31.12.2021	
3.8. Il Piano di Riassetto Organizzativo e la Programmazione del Fabbisogno del Personale 2022-2023-2024	
3.9. Piano di Formazione 2022 e Piano di Formazione 2022-2024	
3.10. Piano di Azioni Positive 2021-2023	
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	p. 275
4.1. Modalità per il monitoraggio degli esiti del Piano	
4.2. La Customer Satisfaction	
ALLEGATI DA PEG ECONOMICO-FINANZIARIO	p. 277
(Decreto Presidente n. 147 del 25.07.2022)	
- Entrate per Titoli, Tipologie e Categorie (Allegato B1)	
- Spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati (Allegati B3, B4, B5, B6)	

PREMESSA

Con il seguente documento si presenta il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Alessandria 2022-2023-2024**, steso ai sensi del Decreto Legge n. 80/2021 (convertito in Legge n. 113/2021) e del Regolamento emanato dal Ministero della Pubblica Amministrazione (di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) il 30.06.2022 (contenente la Guida alla Compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione)¹.

Il Decreto Legge n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, all'art. 6 Piano integrato di attività e organizzazione (riportato integralmente più avanti) recita testualmente: "1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Le fonti principali considerate per la stesura del presente Piano di Attività e Organizzazione della Provincia di Alessandria sono state le seguenti:

- a) il Decreto Legge n. 80/2021, in particolare l'art. 6 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 136 del 09.06.2021);
- b) il testo del Decreto Legge n. 80/2021 coordinato con la Legge di conversione 06.08.2021, n. 133 (Gazzetta Ufficiale n. 188 del 07.08.2021, Supplemento Ordinario n. 28);
- c) Regolamento emanato dal Ministero della Pubblica Amministrazione (di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) il 30.06.2022 (contenente la Guida alla Compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Peraltro, sono state considerate anche:

- a) UPI, Nota di lettura. Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80. Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. Le disposizioni di interesse delle Province (con schede tratte dal dossier degli uffici studi di Camera e Senato del 2 agosto 2021), Roma, 1 settembre 2021;
- b) ANCI, Nota sintetica sulle norme di interesse dei Comuni contenute nel D.L. 9 giugno 2021, n. 80 – CD rafforzamento PA e Giustizia – come convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- c) Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Piano integrato di attività e organizzazione, Atto del Governo 369 (con allegato stralcio della Relazione Illustrativa), 30 marzo 2022;
- d) Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, Atto del Governo 369, 30 marzo 2022;
- e) Relazione Illustrativa (citata in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Piano integrato di attività e organizzazione, Atto del Governo 369, 30 marzo 2022), con l'elenco degli "adempimenti soppressi" che confluiscono nel PIAO;
- f) ANCI, Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Linee guida, schemi e indicazioni operative per la prima attuazione, luglio 2022.

La stesura del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Alessandria 2022-2023-2024** ha seguito, per quanto possibile, il testo del Decreto Legge n. 80/2021 coordinato con la

¹ L'Amministrazione Provinciale di Alessandria, nelle more dell'emanazione da parte del Ministero della Pubblica Amministrazione del Regolamento attuativo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione aveva provveduto alla stesura degli schemi di Piano Integrato di Attività e Organizzazione, approvato con Decreto del Presidente n. 119 del 4.7.2022 (prot. 35311 del 29.06.2022).

Legge di conversione 06.08.2021, n. 133 (Gazzetta Ufficiale n. 188 del 07.08.2021, Supplemento Ordinario n. 28) e la Guida alla Compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione contenuta nel Regolamento emanato dal Ministero della Pubblica Amministrazione (di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) il 30.06.2022, ed è allineato, per le parti di competenza, al Documento Unico di Programmazione 2022-2023-2024 della Provincia di Alessandria, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/38484 del 22.07.2022, nonché del Bilancio di Previsione 2022-2023-2024 approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29/37033 del 22.07.2022.

Nella **Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione** sono riportati i dati anagrafici essenziali della Provincia di Alessandria; cenni geografici relativi al territorio della provincia; una breve relazione sull'economia (duramente provata dalle conseguenze ancora in atto della crisi economica iniziata nel 2008, dalle alluvioni dell'ottobre e del novembre 2019, dalle pesanti conseguenze del Covid 19); le sedi della Provincia; la rete stradale extraurbana; le strutture scolastiche; gli organismi gestionali. In sostanza, si è fatto riferimento al contesto esterno e ad alcune funzioni fondamentali dell'Ente.

Nella **Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione – Sottosezione di programmazione. Valore pubblico** sono riportate le funzioni della Provincia ai sensi della L. 56/2014 e della L.R. 53/2015; le Linee Programmatiche di mandato 2021-2025; gli obiettivi strategici (pluriennali e che riprendono le Linee Programmatiche di Mandato) e gli obiettivi operativi ripresi dal Documento Unico di Programmazione 2022-2023-2024; il riferimento alla Carta dei Servizi.

La Guida alla compilazione del Piano Integrato insiste molto sulla creazione di "valore pubblico" per i portatori di interesse e soprattutto per il territorio. Per un Ente locale la creazione di "valore pubblico" è essenzialmente funzione di alcune variabili fondamentali: le funzioni di legge, le disponibilità finanziarie (particolarmente importanti per le Province che storicamente vivono essenzialmente di finanza derivata); le risorse umane (che rimandano direttamente alla struttura organizzativa). A partire dalla L. 56/2014, e per le Province piemontesi, dalla L.R. 53/2015, le Province hanno subito un profondo processo di trasformazione e di ridimensionamento, con una notevole incertezza sulle risorse finanziarie e, per quanto riguarda la Provincia di Alessandria, con un calo continuo di personale.

Sotto tale profilo, diversi obiettivi strategici ed operativi sono rivolti alla costruzione ottimale della struttura organizzativa, per raggiungere una organizzazione che possa operare tempestivamente, con il rispetto dei tempi previsti dalla legge per il diversi documenti di programmazione e di rendicontazione, e raggiungere elevati livelli di efficienza, che in definitiva si traducono in maggiore efficacia delle azioni sul territorio. Inoltre, assume particolarmente importanza la riproposizione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario.

Ma la Provincia di Alessandria indirizza la propria azione verso nuove funzioni, come ad esempio l'assistenza tecnica agli Enti Locali, e verso funzioni storiche fondamentali, come l'attenzione alla rete viaria (ancora particolarmente estesa nonostante la retrocessione di ex SS all'ANAS), alla qualificazione del proprio patrimonio edilizio (anche operando dismissioni) con particolare riferimento all'edilizia scolastica delle scuole medie superiori e all'insieme di obiettivi che si rivolgono alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza del territorio. Fondamentale per il recupero di risorse finanziarie finalizzate ad avviare azioni, materiali e immateriali, è la partecipazione ai Progetti Europei e soprattutto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al quale è dedicato un intero obiettivo strategico.

La Guida prevede in questa Sezione l'elenco delle procedure da semplificare e da reingegnerizzare; in questo caso l'elenco puntuale, declinato per obiettivo gestionale, è stato inserito nella Sottosezione Performance.

Ogni obiettivo strategico fa riferimento alle disposizioni di legge, delinea brevemente l'attività svolta in precedenza, gli obiettivi da raggiungere allineati con le Linee Programmatiche di Mandato. La realizzazione degli obiettivi strategici è declinata negli obiettivi operativi ed esplicitata in dettaglio negli obiettivi gestionali, inseriti nella Sottosezione Performance. La rendicontazione può avvenire a diversi livelli: annualmente attraverso la Relazione sulla Performance e la Relazione sullo stato di attuazione dei programmi, per mandato amministrativo con la Relazione di Fine Mandato; per il raggiungimento della strategia si fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi annuali e pluriennali, e a livello più generale e complesso, all'analisi SWAT o a indicatori tratti dal BES.

Nella **Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione – Sottosezione di programmazione. Performance** sono riportate le risorse economiche tratte dal Bilancio di previsione pluriennale 2022-2023-2024 (e declinate per cassa, competenza, titolo e tipologia); le spese per Missioni e Programmi (per titolo), mentre le entrate per Titoli, Tipologie e Categorie e le spese per Missioni, Programmi e

Macroaggregati tratte dal Piano Esecutivo di Gestione 2022. Parte economica-finanziaria sono riportate negli Allegati. Seguono gli obiettivi di performance, a valenza annuale o pluriennale. Gli obiettivi di performance discendono dagli obiettivi strategici. Ogni obiettivo ha una Direzione responsabile, è articolato in una breve narrativa, dagli indicatori di realizzazione, dai Servizi/Uffici coinvolti nella realizzazione, dai tempi di realizzazione e dal "peso" dell'obiettivo nel complesso della performance. Facendo riferimento agli obiettivi gestionali segue l'elenco dettagliato degli obiettivi che prevedono azioni di informatizzazione, digitalizzazione e di reingegnerizzazione.

Infine, è riportata una sintesi del sistema di misurazione e valutazione (in corso di aggiornamento).

Nella **Sezione 3. Organizzazione e capitale umano – Sottosezione di programmazione.**

Struttura organizzativa è riportato l'organigramma Provincia di Alessandria al 07.02.2022 (l'ultimo approvato), i livelli di responsabilità organizzativa, con il numero di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e delle IPO al 01.05.2022; la suddivisione del personale di ruolo per categoria e profilo professionale alla data del 01.05.2022; l'ampiezza delle unità organizzative al 01.05.2022 (tutti dati che si ritrovano, peraltro, nella Sottosezione di programmazione. Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale).

Nella **Sottosezione di programmazione. Organizzazione del Lavoro Agile** è inserito il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA), mentre la successiva **Sottosezione di programmazione. Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale** riporta il personale in servizio al 31.12.2021; la suddivisione del personale di ruolo per categoria e profilo professionale alla data del 31.1.2.2021; il Piano di Riassetto Organizzativo e la Programmazione del Fabbisogno del Personale 2022-2023-2024; il Piano di Formazione 2022 e Piano di Formazione 2022-2024; il Piano di Azioni Positive 2021-2023; in sostanza tutti quei documenti programmatori che non fanno più parte del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Nella **Sezione 4. Monitoraggio** sono riportate le modalità per il monitoraggio degli esiti del Piano e il riferimento alla Customer Satisfaction.

**Il Presidente
Enrico Bussalino**

Il Decreto Legge n. 80/2021 (convertito in Legge n. 113/2021)

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonchè per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonchè la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonchè le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

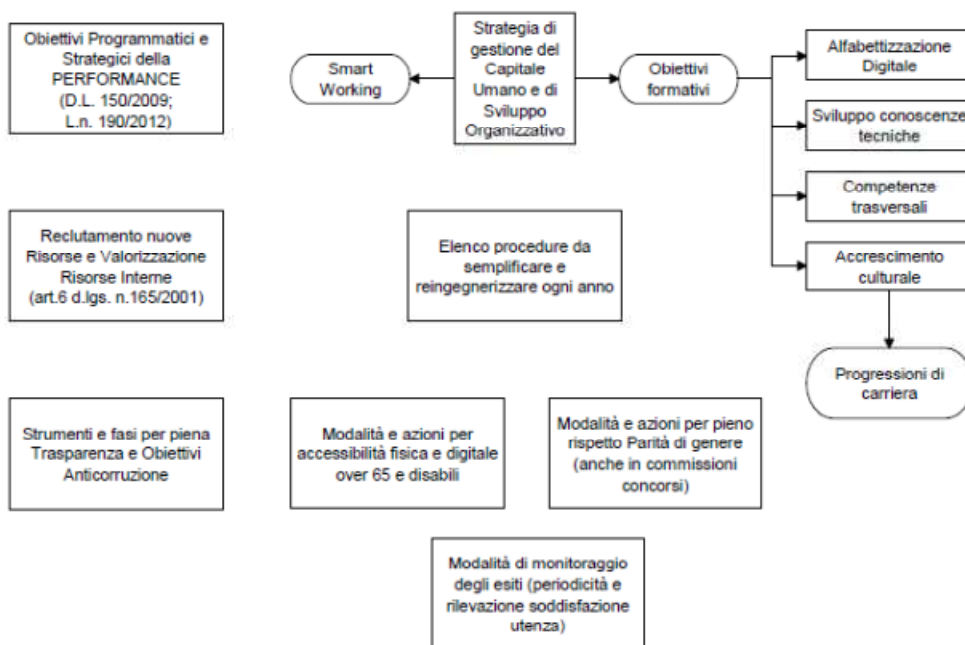
5. Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotta un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo

sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. 8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

Art. 6 - D.L. 9 giugno 2021 n. 80 - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE



File: DL 80-2021.pdf /DL 80-2021 PIAO L 113

Fonte: Servizio Organizzazione.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1.I dati anagrafici della Provincia di Alessandria

Denominazione: Provincia di Alessandria

Sede: Piazza della Libertà 17 (Palazzo Ghilini) 15121 Alessandria

Codice Fiscale: 80003870062

Partita IVA: 00445850068

Sito istituzionale: <http://www.provincia.alessandria.it/>

Telefono: 01313041

Email PEC: protocollo.generale@cert.provincia.alessandria.it

Regione: Piemonte

Capoluogo: Alessandria

Organi della Provincia: Presidente, Consiglio Provinciale e Assemblea dei Sindaci

Presidente: Enrico Bussalino (Sindaco di Borghetto Borbera) dal 18.12.2021

(Tel: 0131304230/4232-email: presidenza@provincia.alessandria.it - Pec: presidenza@cert.provincia.alessandria.it)

Codice Istat: 006

ISO 3166-2: IT-AL

NUTS: ITC18

1.2. Il territorio della Provincia

La Provincia di Alessandria è collocata nell'estremità sud-orientale del Piemonte, confina a nord con la provincia di Vercelli, a ovest con la città metropolitana di Torino e la provincia di Asti, a est con la Lombardia (provincia di Pavia), a sud con la Liguria (città metropolitana di Genova e provincia di Savona), a sud-est con l'Emilia-Romagna (provincia di Piacenza).

Il territorio provinciale si estende su un'area di 3.558,8 Km², ha una densità demografica pari a 115,7 ab/Km² ed è suddiviso in 187 comuni, di cui 178 (pari al 95%) al di sotto dei 5.000 abitanti. La popolazione residente (in forte calo demografico) al 1 gennaio 2022 (Istat: dati provvisori) è pari a 407.049 di cui 198.227 maschi (il 48,7%) e 208.822 femmine (il 51,3%).

Il territorio, per 3/4 montuoso o collinare, è caratterizzato da ambienti naturali assai differenti tra loro: a nord le colline del Monferrato e della Val Cerrina, al centro la vasta pianura alessandrina, a sud la lunga fascia appenninica che parte dalla zona di Acqui Terme caratterizzata dalle tipiche forme calanchive, il settore Ovadese con il territorio del Parco Capanne di Marcarolo e le Valli Curone e Borbera contraddistinte dalla presenza di un esteso manto boschivo e delle vette più elevate del territorio provinciale. L'altitudine varia da 76 metri sul livello del mare a 1.700 sulle dorsali dell'Appennino Ligure-Piemontese. L'area appenninica, al confine con il territorio della Liguria, è una delle zone più integre e selvagge dell'intero Piemonte, con bassa densità di popolazione e con una ricchezza unica non solo a livello naturalistico, ma anche architettonico, storico ed enogastronomico.

1.3. L'economia della Provincia

Una posizione geografica centrale nell'Italia di Nord-Ovest. La provincia di Alessandria ha una superficie territoriale di 3.560 chilometri quadrati, pari al 14,0% del Piemonte e all'1,2% dell'Italia.

La posizione geografica della provincia risulta privilegiata: non solo all'interno del Piemonte e delle regioni del Nord Ovest – cioè di una delle aree più sviluppate economicamente e socialmente del Paese – ma è anche collocata all'intersezione della "banana blu" e del "sun belt" (due grandi assi europei di sviluppo); all'incrocio dei due fondamentali "corridoi europei" – non solo di comunicazione – e cioè il Lisbona-Kiev (Corridoio 5) e il Genova-Rotterdam (Corridoio 24, "dei due mari"; nell'immediato retroterra dell'arco portuale ligure (Genova-Savona-La Spezia) e come tale è una potenziale piattaforma logistica del Nord-Ovest, un nodo di scambio e la parte iniziale di un asse logistico Alessandria-Novara-Sempione; ma è anche uno spazio di apertura del Piemonte sud verso la Pianura Padana in generale e la via Emilia in particolare; infine, la provincia di Alessandria fa parte del sistema delle province del Piemonte sud, Cuneo ed Asti, con le quali aveva stretto, nel tempo, diverse alleanze strategiche.

Oltre al sistema logistico della Valle Scrivia, la provincia è attraversata da importanti autostrade: la Torino-Piacenza (A 21), che ad ovest la mette in comunicazione con Lione e la Francia e ad est non solo con la Pianura Padana, ma anche con l'Austria e i Paesi dell'Est Europeo; la Genova-Milano (A 7), che a sud la collega con i porti di Genova e La Spezia (e la Riviera di Ponente in generale) e a nord con Milano e, attraverso la Svizzera, con le nazioni del Centro Europa; la Genova-Gravellona Toce (A 26), che a sud la collega con Genova, Savona, la Riviera di Ponente, Marsiglia e la Francia e a nord con la Svizzera.

Ma è anche attraversata da importanti ferrovie, tra le principali la Torino-Alessandria-Piacenza-Bologna e la Genova-Tortona-Milano; in relazione alla crescita del sistema portuale ligure sono peraltro da tenere presenti la Genova-Ovada-Acqui – con la diramazione Ovada-Alessandria – e la Savona-Acqui.

Particolarmente importante, data la posizione geografica e le vie di comunicazione, è il "polo logistico integrato" che si è progressivamente costituito soprattutto nel secondo dopoguerra lungo tutta la Valle Scrivia, tanto che la strada

statale 211 è stata definita la "strada della logistica, ma presente anche nel Casalese. I grandi progetti ruotano da tempo attorno alla realizzazione del Terzo Valico (anche se non sono mancati progetti rivolti al recupero dell'Hub ferroviario di Alessandria, o avveniristici come il "Bruco" - Bi-level rail underpass for containers operations). E tutta l'area alessandrina presenta ulteriori potenzialità di sviluppo, in quanto retroterra del porto di Genova – ma anche di Savona e, in minima parte, di La Spezia – inserita lungo la direttrice per Rotterdam; inoltre, sul basso alessandrino convergono le linee da Genova per Torino, Milano, Novara-Sempione, Torino-Bologna e numerose linee locali per scambi a più breve raggio. Le previsioni di crescita future del traffico portuale – il sistema dei porti liguri si propone come una naturale porta d'accesso per il traffico del Mediterraneo in generale e orientale in particolare e, attraverso questo dall'Estremo Oriente – propongono un notevole potenziamento delle strutture già esistente e uno stretto coordinamento tra la Liguria e il Piemonte.

Una economia articolata territorialmente. Al proprio interno, la provincia di Alessandria appare notevolmente articolata sotto un profilo territoriale, con sette centri zona – Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Ovada, Tortona, Valenza – e altrettante aree, ognuna con proprie caratteristiche socioeconomiche, frutto di una sedimentazione di lungo periodo, ormai quasi secolare. Il Piano Territoriale di Coordinamento approvato nel 2002 definisce Alessandria "polo di grandi servizi", capoluogo amministrativo, sede universitaria, ma anche sede di industrie chimiche, della gomma, della plastica e meccaniche; Acqui Terme è la "città delle terme", e quindi uno dei poli turistici di eccellenza della provincia, ma anche al centro di una zona intensamente vitata; Casale Monferrato la "città della storia" per le antiche origini e le bellezze architettoniche, ma anche città di confine tra la collina vitata e la pianura risicola, sede di industrie meccaniche ("l'industria del freddo" e le macchine grafiche) e di centri direzionali nazionali nell'industria del cemento; Ovada la "città del vino", ma anche con imprese meccaniche e del legno; Tortona la "città della tecnologia" per la sede del Parco Scientifico e Tecnologico della Valle Scrivia, ma con la presenza anche di imprese chimiche, della plastica, del packaging e della logistica; Novi Ligure la "città della produzione", un tempo "città dell'acciaio" e adesso anche polo alimentare – in particolare dolciario – distretto commerciale e area logistica.

Sotto un profilo generale il periodo 2009-2020 anche per la provincia di Alessandria è stato complessivamente dominato dalla crisi economica, con alcuni segnali già avvertibili alla fine del 2008. Su un tessuto economico e sociale connotato da profonde differenziazioni morfologiche (compresenza di montagna, collina e pianura), demografiche (ad un progressivo calo demografico si accompagnano, da un lato, un elevato e continuo invecchiamento della popolazione e, dall'altro lato, una crescente presenza di immigrazione extracomunitaria), territoriali (la provincia di Alessandria è storicamente articolata in sette centri zona), ed economiche (con una economia differenziata a livello del settore primario – viticoltura di qualità nella collina, coltivazioni commodities nella pianura – della struttura industriale – con la compresenza di piccola, media e grande impresa, distretti industriali ed aree di specializzazione produttiva – del terziario – logistica e distretto commerciale lungo la Valle Scrivia –) impatta fortemente la crisi economica e finanziaria in atto a livello mondiale dal 2008 e tuttora in atto. La crisi economica ha comportato vistose e negative conseguenze anche sul tessuto economico e sociale della provincia di Alessandria, con l'aumento della disoccupazione, crisi aziendali e di settore, ampio ricorso alla cassa integrazione (ordinaria, straordinaria e in deroga); in poche parole, mettendo in atto un profondo – e negativo – processo di trasformazione in primo luogo della struttura industriale, ma anche del tessuto socioeconomico della provincia.

Peraltro, vi sono stati alcuni segnali di miglioramento economico, già avvertibili a partire dal biennio 2015-2016 e che sono proseguiti anche nel biennio 2018-2019, anche se sono segnali contrastanti. Tra il 2015 e il 2019 - in un quadro demografico fortemente orientato al calo demografico (gli abitanti della provincia scendono da poco meno di 434.000 nel 2013 a poco più di 407.000 nel dicembre 2021, dati provvisori ISTAT) e all'invecchiamento della popolazione - di fronte ad una stazionarietà dell'occupazione complessiva (sia pure con profonde differenze di genere e contrattuali), nel 2019 si deve annoverare una diminuzione del tasso di disoccupazione (9,2%, quando era al 13,4% nel 2014) mentre rimane estremamente elevato il tasso di disoccupazione giovanile (32,0% nel 2019 di fronte al 46,2% nel 2016 e una ripresa delle procedure di assunzione dopo diversi anni di calo continuo (anche se ancora molto orientate verso i tempi determinati e il part time). Un ulteriore segnale positivo è dato dal notevole calo della cassa integrazione (nel 2019 in totale poco meno di 1.7 milioni di ore di fronte 10,8 milioni del 2013). Alla parziale ripresa della produzione industriale si affianca la notevole crescita delle esportazioni (che nel 2018 hanno raggiunto i 6.848 milioni di euro, di fronte ai 3.839 nel 2010, sia pure a valori correnti, ma che scendono a 6.380 milioni nel 2019) e l'alto livello di apertura del sistema economico nel suo complesso (caratteristica storica di lungo periodo della provincia di Alessandria), e le presenze turistiche sul territorio provinciale che ormai sono stabilmente attorno alle 700.000 unità (anche se negli ultimi anni fanno registrare un calo sia degli arrivi come delle presenze); mentre ad importanti insediamenti industriali fanno da contrappunto diverse crisi aziendali, delocalizzazioni di imprese o incertezza sul futuro di altre, in quanto inserite in più vasti complessi produttivi, quando totali incertezze o dolorose chiusure. Un quadro economico complessivamente in chiaroscuro, dove, se la situazione economica e sociale non è più quella degli scorsi anni, per converso si stanno delineando mutamenti strutturali di lungo periodo, dei quali, peraltro è ancora difficile intravedere esiti, resi ulteriormente complessi dall'impatto sull'economia dell'epidemia di Covid 19 del 2020 e delle successive ondate del 2021, ancora in atto alla stesura di queste pagine.

In questo complesso e articolato contesto economico, sociale e istituzionale di lungo periodo si devono registrare come ulteriori eventi con profonde conseguenze negative le alluvioni di ottobre e novembre 2019, che hanno manifestato tutte le loro conseguenze nel corso del biennio 2020-2021. Nei giorni dal 19 al 22 di ottobre 2019 la Provincia di Alessandria, ed in particolare la zona della Valle Orba e del Gaviense, è stata interessata da eccezionali eventi

meteorologici che hanno compromesso la viabilità di quella parte del territorio, con ingenti danni alla rete stradale provinciale: circa 8 milioni di euro per oltre 250 interventi di somma urgenza. Un mese dopo, nei giorni dal 21 al 25 novembre 2019, altri eventi meteorologici eccezionali hanno nuovamente colpito il territorio alessandrino, in modo più intenso nella zona dell'Acquese e lungo il bacino del Fiume Bormida, provocando danni maggiori rispetto ai precedenti, data la compromissione dei collegamenti tra comunità locali, per un importo di circa 9 milioni di euro per oltre 200 somme urgenze.

Le alluvioni dell'ottobre e del novembre 2019 (e prima ancora il crollo del Ponte Morandi) hanno fatto progressivamente emergere diversi "colli di bottiglia" presenti nelle varie tipologie di vie di comunicazioni, in particolari rotabili e ferroviarie, della provincia di Alessandria. Sono state duramente colpite l'Autostrada A 26 Voltri-Gravellona Toce, soprattutto nel tratto appenninico (e la A 7 dimostra tutti i suoi limiti), la ex Strada Statale 456 del Turchino, nonché diverse altre strade provinciali (per esempio la S.P. 155). Per quanto riguarda le strade provinciali si ritorna alle negative conseguenze delle L. 56 e 190/2014: la provincia di Alessandria dispone per estensione della dodicesima rete viaria (attualmente ridotta per il passaggio ad ANAS di diverse ex strade statali), ma non è la dodicesima provincia per reddito e per abitanti. Inoltre, l'accesso a tutti i 187 Comuni della provincia è rappresentato da strade provinciali (e ben il 45% della popolazione vive in centri con meno di 5.000 abitanti). Una modifica almeno della L. 190/2014 si impone, in quanto la fitta rete delle strade provinciali non si riduce solo a vie di comunicazione, ma, in prospettiva si pone come risorsa per la qualità della vita delle popolazioni residenti ed fattore di competitività.

Inoltre, le alluvioni hanno accentuato il parziale isolamento già presente di alcune aree della provincia, sia interno che esterno, che riguarda non solo le rotabili, ma anche la rete ferroviaria. All'isolamento dell'Acquese (con la prospettiva di un casello autostradale di collegamento con la A 26 a Predosa) si aggiungono – senza pretesa di completezza – i problemi della linea ferroviaria Acqui Terme-Ovada-Genova, il fatto che la linea ferroviaria Ovada-Alessandria dal 2012 è utilizzata solo per traffico merci, le difficoltà di ottenere un collegamento ferroviario veloce tra Alessandria e Milano, i collegamenti ferroviari tra il Casalese e Torino.

Infine, come accennato, anche la Provincia di Alessandria è stata investita dalle varie ondate dell'epidemia di Covid 19, che ha comportato conseguenze profondamente negative sia sul tessuto economico e sociale del territorio, sia sull'organizzazione del lavoro come Ente.

A livello economico e sociale qualche dato si può fornire, ancorchè estremamente provvisorio. Secondo uno studio dell'IRES Piemonte (che riprende parzialmente elaborazioni SVIMEZ) pubblicato nel maggio del 2020 e relativo soprattutto al primo mese di lock down, la quota di valore aggiunto del Piemonte interessata dal lockdown del 2020 viene stimata al 37,9% sul totale dell'economia; in valore assoluto circa 3,8 miliardi di euro per mese di lockdown. Per la provincia di Alessandria il mese di lock down ha interessato il 63,0% delle unità locali e il 57,7% degli addetti nell'industria, il 43,4% delle unità locali e il 42,1 degli addetti nei servizi.

Passando al valore aggiunto sempre in provincia di Alessandria il calo nell'industria per un mese di blocco è stato stimato in 119,7 milioni euro (su un totale regionale di 1.627 milioni di euro), mentre assai più elevato è in calo di valore aggiunto nei servizi, stimato in 257,2 milioni di euro (su un totale regionale di 2,127 milioni di euro), anche in relazione alla specializzazione produttiva della provincia ampiamente orientata verso il terziario in generale e verso i servizi in particolare.

Più in generale, secondo le stime dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, il valore aggiunto della provincia di Alessandria tra il 2019 e il 2020 è sceso da 10.825 a 9.884 milioni euro, quando solo nel 2017 aveva recuperato i livelli del 2008, primo anno di percezione della crisi economica.

I dati di Unioncamere Piemonte relativi alla produzione industriale 2020 su 2019 segnalano un calo medio annuo a livello piemontese del - 5,9%, mentre quello della provincia di Alessandria risulta essere del 4,8%. Particolarmente grave il calo del secondo trimestre 2020 sul secondo trimestre 2019: a livello regionale - 15,3%, in provincia di Alessandria - 11,2%. La ripresa della produzione industriale che avviene nel corso del 2021 è consistente (+ 5,6%), anche se complessivamente inferiore a quella regionale e nazionale.

Altri dati confermano il forte impatto dell'epidemia di Covid sul tessuto economico e sociale della provincia di Alessandria: le stime ISTAT relative all'occupazione, tra il 2015 e il 2019 stabili attorno alle 171.000-172.000 unità, fanno scendere gli occupati nel 2020 a 163.600 unità, con un calo particolarmente pronunciato tra gli uomini (- 4.600 unità), ma presente anche nelle donne (- 2.000 unità); settorialmente, la perdita più rilevante si rileva nel terziario (- 5.800 unità), a conferma del calo di valore aggiunto; la cassa integrazione passa da poco meno di 1,7 milioni di ore nel 2019 a 23,7 milioni di ore nel 2020 (per poi scendere a 13,8 milioni nel corso del 2021); il valore delle esportazioni cala da 6.389 milioni di euro nel 2019 a 4.830 nel 2020 (per poi risalire a 5.980 milioni nel 2021); specularmente, anche le importazioni, nello stesso periodo, scendono da 3.649 milioni di euro a 2.782 (3.639 milioni nel 2021); le presenze turistiche tra il 2019 e il 2020 calano da poco meno di 669.000 a poco più di 339.000.

Sull'organizzazione del lavoro dell'Ente hanno avuto come conseguenze l'attivazione articolata dello smart working (almeno fino ad ottobre 2021) per consentire in sicurezza la prosecuzione dell'attività amministrativa; diverse sanificazioni delle varie sedi dell'Ente; acquisto e messa in opera di tutti i dispositivi di protezione individuale consentiti (rilevatori di temperatura, plexiglas, mascherine, ecc.), distanziamento sociale dei dipendenti in modo da garantire la massima sicurezza possibile.

1.4. Le sedi della Provincia al 07.02.2022

La sede centrale della Provincia di Alessandria è a Palazzo Ghilini, Piazza della Libertà 17, 15121 Alessandria. Oltre alla sede centrale la Provincia di Alessandria è articolata in altre sedi secondarie; a queste ultime si devono aggiungere le sedi dei Reparti Stradali.

Alessandria: Palazzo Ghilini, Piazza della Libertà 17, 15121 Alessandria (Sede centrale della Provincia di Alessandria; Presidenza e Consiglio Provinciale; Segreteria Generale; Direzione Avvocatura; Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali; Direzione Risorse Finanziarie; Direzione Appalti e Contratti; Via Galimberti 2/A, 15121 Alessandria: Direzione Ambiente; Via Porta 9-11, 15121 Alessandria: Direzione Viabilità 1 e Trasporti e altri Servizi (Servizio Controllo Gestione, Formazione e Sicurezza sul lavoro); Via Gentilini 3, 15121 Alessandria: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 e altri Servizi (Servizio Trasporti e Mobilità Pubblica e Privata e Servizio Provinciale di Statistica-Cedres); Spalto Marengo n. 93 angolo Via Fiume 23, 15121 Alessandria: Servizio di Polizia Provinciale; Corso Acqui 289, 15121 Alessandria: Reparto stradale n. 2 di Alessandria-Valenza;

Acqui Terme: Via Crispi 15, 15011 Acqui Terme: Reparto stradale n. 6 di Acqui Terme;

Casale Monferrato: Regione Ponte Rizza – 15030 Coniolo: Reparto stradale n. 1 di Casale;

Novi Ligure: Via Pietro Isola, 10, 15067 Novi Ligure: Reparto stradale n. 5 di Novi-Ovada;

Ovada: Via Buffa, 12, Ovada 15076: Reparto stradale n. 5 di Novi-Ovada;

Tortona: Via Marsala 22 - presso ex Caserma Passalacqua, 15057 Tortona: Reparto stradale n. 3 di Tortona;

San Sebastiano Curone: Strada per Caldirola, 15056 San Sebastiano: Reparto stradale n. 4 di San Sebastiano Curone.

1.5. La rete stradale extraurbana al 31.12.2021

La rete stradale extraurbana attualmente gestita dall'Amministrazione Provinciale di Alessandria è pari a **circa 1.835 km.** a seguito della riclassificazione di strade provinciali a strade statali e trasferite all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta nell'ambito della riclassificazione della rete stradale di interesse nazionale e della rete stradale di interesse regionale prevista dal D.P.C.M. 21/11/2019 e che dal 10/05/2021 la Società Anas SpA è subentrata in qualità di gestore delle stesse.

Le Strade Provinciali "ex Statali" ancora di gestione Provinciale correnti nel territorio alessandrino, ossia dopo l'avvenuta consegna delle strade retrocesse e trasferite ad Anas SpA a far data dal 10 Maggio 2021, sono n. 6 più un tronco stradale in variante denominato S.P. n. 494 Var, di cui la tratta più corta risulta essere proprio la SP-494 Var con una lunghezza di km 1,603 in territorio di Valenza, mentre la tratta più lunga è quella relativa alla SP-31 "del Monferrato" per km 25,591 il cui tracciato parte dalla fine centro abitato a nord di Casale M.to sino all'incontro con la S.S. n. 10 a San Michele una Frazione di Alessandria.

(Fonte: Direzione Viabilità 1 e Trasporti - Ufficio Impianti Tecnologici e Catasto Strade)

1.6. Le strutture scolastiche al 31.12.2021

Istituti di Istruzione Secondaria (IIS) della Provincia di Alessandria

Le autonomie scolastiche (istituti comprensivi) della provincia di Alessandria sono 15; in alcuni casi le autonomie scolastiche presentano più punti di erogazione del servizio (licei, istituti tecnici e altri istituti), per un totale di 15.905 alunni iscritti nell'anno scolastico 2021-2022.

Comune	AUTONOMIA SCOLASTICA	
	Punto erogazione del servizio/Indirizzi di studio	Allievi
Alessandria	LICEO SCIENTIFICO GALILEI	794
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SALUZZO-PLANA	1.311
	Istituto Magistrale "Saluzzo"	
	Liceo Classico "Plana"	
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VINCI - NERVI - FERMI	874
	I.T.C. "Vinci"	
	I.P.C. "Migliara"	
	I.T.G. "Nervi"	
	I.P.I.A. "Fermi"	
		ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VOLTA
Acqui Terme	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE PARODI	1.020
	Istituto "Parodi"	
	Istituto "Ottolenghi"	
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE RITA LEVI MONTALCINI	840
	I.P.I.A.	
	I.T.C.	
	I.T.I.	
Casale Monferrato	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BALBO	1.310
	Istituto "Balbo"	
	Liceo Scientifico "Palli"	
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LEARDI	868
	I.T.C.G. "Leardi"	
	Liceo artistico	
	I.T.A. Luparia	
		ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOBRERO
	Liceo Scientifico	
Novi Ligure	LICEO AMALDI	1.175
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CIAMPINI/BOCCARDO	1.380
	I.T.I. "Ciampini"	
	I.P.C. "Boccardo"	
	I.T.C.	
Ovada	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARLETTI	725
	I.T.I.S. "Barletti"	
	Liceo Scientifico "Pascal"	
	I.T.C. "Vinci"	
Valenza	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CELLINI	1.077
	Liceo "Carrà"	
	Liceo "Alberti"	
	I.T.C. "Noè"	
Tortona	LICEO PEANO	892
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE MARCONI	744
	I.T.I. "Marconi"	
	I.P.C. "Carbone"	
Totale Allievi scuole secondarie II grado a.s. 2021-2022		15.905

Fonte: Ufficio Pubblica Istruzione su dati U.S.T. Alessandria (D.P. n. 169/2021), elaborazione Servizio Provinciale di Statistica-Cedres.

1.7. Gli organismi gestionali al 31.12.2021

La Provincia di Alessandria - in attuazione dell'art. 3, commi 27 e ss, della legge 244/2007 s.m.i. ai fini della legittima detenibilità delle partecipazioni societarie in coerenza con le proprie finalità istituzionali - a decorrere dal 2008 ha avviato un sistematico processo di riorganizzazione dei propri organismi partecipati. Tale processo, preso atto delle modificazioni legislative messe in atto dalla fine del 2011 e della spending review, ha portato a diversi ed articolati interventi di riorganizzazione quali la messa in liquidazione, l'alienazione di partecipazioni azionarie, l'esercizio del diritto di recesso del socio, la cessazione di partecipazioni *ex lege* ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013, pervenendo così nel tempo alla dismissione di numerose società e consorzi e fondazioni (DCP n. 56 del 17.11.2008, DCP n. 31 del 01.10.2012; DCP n. 12/36955 del 29.04.2013; DCP n. 3 del 11.03.2013; DGP n. 208/72233 del 24.07.2013; D.G.P. n. 163/54007 del 05.06.2012; DGP 05.03.2014 n 61). Nel corso del 2015, ai sensi della L. 190/2014, con Decreto del Presidente della Provincia n. 56/29023 del 31.03.2015 è stato approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società". Con tale Piano, in adempimento alle disposizioni di cui ai commi 611 e 612 dell'articolo unico della L. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015), è stato proseguito il processo di riordino dell'assetto delle partecipazioni dell'ente già avviato nel corso degli esercizi precedenti.

All'esito di tale assetto decisorio negli ultimi anni è stata disposta e realizzata la dismissione di quasi tutte le partecipazioni della Provincia di Alessandria. Residuano ad oggi, quali partecipazioni societarie, le partecipazioni simboliche in Banca Etica Spa e, nonostante le procedure attivate, in Expo Piemonte S.p.A.².

Nel corso del 2017 l'Amministrazione ha proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni (DCP 35/2017) ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, Nuovo testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, confermando la dismissione delle partecipazioni in Banca Etica scarl e Expo Piemonte s.r.l., in quanto partecipazioni non strettamente necessarie alle finalità istituzionali dell'Ente, entro i termini di cui all'art. 24, comma 4 T.U.S.P. (ossia, un anno dalla conclusione della ricognizione). Nel corso del 2018, tuttavia, a fronte di un emendamento introdotto con la legge di Bilancio 2018 (Legge 27.12.2017 n. 205, pubblicata in G.U. 29.12.2017), è stata rivista la posizione in merito alla partecipata Banca Etica. L'art. 1, comma 891 legge 205/2017 ha infatti disposto che l'obbligo di dismissione da parte degli enti locali delle partecipazioni "*non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*" previsto dal testo Unico 175/2016, non sia applicabile alle partecipazioni "*comunque non superiori all'1% del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, e senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima*". L'espressa autorizzazione dunque al mantenimento di partecipazioni in società di finanza etica ha determinato il cambiamento di posizione in merito a Banca Etica la cui partecipazione, con DCP 8/2018, è stata pertanto confermata.

Con riferimento a Expo Piemonte srl, la procedura di dismissione deliberata è stata di fatto "sospesa" dall'intervenuta deliberazione da parte dei soci di procedere allo scioglimento anticipato della società ponendola in liquidazione, assunta nel corso dell'assemblea straordinaria del 22.06.2018.

Con la succitata deliberazione 35/2017 e con la successiva 45/2017 è stato altresì disposto l'esame degli enti e organismi non societari, per giungere a un riordino efficiente e, soprattutto, coerente con il nuovo assetto delle funzioni assegnate all'Ente ex lege 56/2014. Nel corso del 2018 si è estinta la Fondazione Gianfranco Pittatore, per studi e ricerche in campo economico e finanziario (dichiarazione prefettizia del 23.7.2018) con devoluzione del patrimonio residuo alla Fondazione Solidal. In data 13.12.2018 è stata approvata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41/86214 con quale è stata disposta la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.

Il Consiglio Provinciale con proprio atto n. 37/68869 del 7.12.2021 ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016.

Il portafoglio delle partecipazioni, societarie e non, appare, pertanto, particolarmente ridotto, rendendo di fatto impossibile e antieconomica l'attribuzione di indicatori.

Le partecipazioni della Provincia di Alessandria sono contabilizzate in Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate, secondo quanto indicato al paragrafo 6.1.3 dei Principi contabili applicati concernenti la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

La Provincia di Alessandria detiene un'unica partecipazione "rilevante" – non di carattere societario, comunque - nel Consorzio tra Enti locali ISRAL (44,5%). Non essendo possibile reperire i dati del patrimonio netto la partecipazione, che andrebbe valutata al costo, ha un valore pari a zero in quanto non risultano versamenti al fondo di dotazione dello stesso. Tutte le altre partecipazioni, non configurandosi come controllate o partecipate sono valutate al costo.

Il criterio di valutazione adottato rispetta il principio generale n. 1 di cui all'allegato A/1 al D.Lgs. 118/11 in base al quale: "*la costanza di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione, della gestione, del rendiconto*

² Con riferimento a tale ultima società, si rammenta che la Provincia di Alessandria aveva adottato tutte le procedure per la dismissione della partecipazione previste dall'art. 1, comma 569 della L. 147/2013; tuttavia, la novella legislativa introdotta dal decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (che ha inserito all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo il comma 569, il comma 569-bis) ha vanificato gli sforzi fatti disponendo la non automaticità della dismissione da parte dell'Amministrazione, come originariamente previsto, ma la necessità, per il suo perfezionamento, del verificarsi condizioni esogene (ratifica della procedura da parte dell'Assemblea dei soci) che la Provincia ha insistentemente richiesto alla società, ancorché senza esito. Attualmente è in corso la procedura di scioglimento volontario della società mediante liquidazione.

d'esercizio'. L'adozione del criterio del costo costituisce, inoltre, applicazione del principio di prudenza, rispetto al metodo del patrimonio netto.

Anche la partecipazione in AMP (Agenzia della Mobilità Piemontese, Consorzio - Ente pubblico di interesse regionale responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese, istituito *ex lege* ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422"), valutata al costo ha valore zero, in quanto trattasi di partecipazione obbligatoria per la quale non è intervenuto alcun esborso di denaro.

La Provincia ha redatto i Bilanci consolidati 2018, 2019 e 2020, in ottemperanza alle disposizioni di legge (Allegato 4/4, denominato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del Decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni), approvati con DCP 6/ 27439 e 7/ 24786 del 20.05.2021.

Società

- Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni - partecipazione di Euro 2.625,00 (0,0040%);
- Expo Piemonte S.p.A. (partecipazione pari al 2,73%). La Provincia di Alessandria ha adottato nei confronti della società le procedure di cui all'art. 1, comma 569 della L. 147/2013 per la dismissione della partecipazione; la procedura di dismissione non è stata perfezionata per causa non imputabile alla Provincia di Alessandria. Attualmente è in corso la procedura di scioglimento anticipato della società mediante liquidazione.

Consorzi

- CSI Piemonte;
- Consorzio per l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria (ISRAL, data di fondazione anno 1976);
- AMP Agenzia della Mobilità Piemontese, Consorzio - Ente pubblico di interesse regionale responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese.

Fondazioni

- Fondazione Slala – Sistema Logistico Integrato del Nord-Ovest d'Italia;
- Fondazione Province del Nord-Ovest (estinta con Decreto Prefettizio della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo Alessandria del 03.12.2021, prot. n. 36916/2021/Area II RPG));
- Agrion, Agricoltura Ricerca Innovazione - Fondazione per la Ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (fusione eterogenea per incorporazione della ex CReSO s.c.r.l.).

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La L.R. n.1 del 27/01/2015, mediante le modifiche apportate alla L.R. n.1 del 4/01/2000, ha attuato un processo di trasferimento dei contratti TPL delle Province alla nuova Agenzia della Mobilità Piemontese, quale ente pubblico di interesse regionale che mantiene la forma di consorzio per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Nello specifico, la Provincia di Alessandria ha aderito all'Agenzia della Mobilità Piemontese per mezzo della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51/97761 del 30 novembre 2015, con cui è stato approvato il relativo Statuto e Convenzione. Il trasferimento concreto delle competenze contrattuali è avvenuto in data 9 giugno 2016 attraverso la sottoscrizione di un'apposita Convenzione.

La Provincia di Alessandria aveva provveduto, mediante gara ad evidenza pubblica, all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale di Alessandria per il periodo 13/09/2010 - 12/09/2016.

L'Agenzia della Mobilità Piemontese ha provveduto a prorogare tale contratto, in un primo tempo sino al 12/09/2017, successivamente sino al 15/06/2019, e attualmente sino al 30/06/2021. Il suddetto contratto di servizio era stato sottoscritto, in data 5/08/2010, con l'impresa aggiudicataria, ossia la Società Consortile Alessandrina Trasporti a Responsabilità limitata (S.C.A.T. a R.L.) con sede ad Alessandria in Viale Milite Ignoto n. 26/28.

Fanno attualmente parte della S.C.A.T. a R.L. le seguenti 10 Aziende di trasporto:

- ARFEA Srl, di maggioranza al 65% (dal 1/07/2019 concessa in affitto ad Autostradale Srl);
- Autolinee Acquesi Srl;
- Autolinee F.lli Mortara Srl;
- Autolinee Marletti Srl;
- Autolinee Val Borbera Srl;
- C.I.T. - Consorzio Intercomunale Trasporti Spa;
- G.T.T. - Gruppo Torinese Trasporti Spa;
- Maestri Autoservizi Sas;
- S.A.A.M.O. - Società Autolinee Alto Monferrato Spa;
- S.T.A.C. - Società Trasporti Automobilistici Casalesi Srl.

Deve considerarsi, infine, il servizio in economia gestito dal Comune di Pareto.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa.

OSSERVAZIONI

Sono riportate:

- le funzioni della Provincia secondo la L. 56/2014 e la L.R. 23/2015;
- le Linee programmatiche di mandato 2021-2025;
- gli obiettivi strategici ed operativi desunti dal Documento Unico di Programmazione DUP (approvato con Delibera Consiglio Provinciale n. 22/38484 del 22.07.202), collegati alle Missioni e Programmi del D.Lgs. 118/2011;
- il rinvio alla Carta dei Servizi.

2.1. Le funzioni della Provincia

La Provincia secondo la Legge 56/2014

L'entrata in vigore della Legge 56/2014 relativa alla riforma del sistema delle autonomie locali, modifica profondamente gli assetti istituzionali delle Province.

In estrema sintesi, i nuovi organi della Provincia (art. 54) sono il Presidente della Provincia, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente della Provincia (art. 55) rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il Consiglio (art. 55) è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

L'Assemblea dei Sindaci (art. 55) ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo statuto. L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal Consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

L'Assemblea dei Sindaci e' costituita dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia (art. 56).

Il Consiglio Provinciale (art. 69) e' eletto dai Sindaci e dai Consiglieri Comunali dei Comuni della provincia. Sono eleggibili a Consigliere Provinciale i Sindaci e i Consiglieri Comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da Consigliere Provinciale.

Le Province (art. 85), quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le Province (art. 86) esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- b) cura delle relazioni istituzionali con Province, Province Autonome, Regioni, Regioni a Statuto Speciale ed Enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

La Provincia (art. 88) può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

La Legge Regione Piemonte n. 23 29 ottobre 2015

La L. R. 23/2015 definisce le funzioni deleghe e/o trasferite, anche se per diverse funzioni fa riferimento a successivi provvedimenti legislativi.

Alcuni aspetti della Legge assumono particolare rilevanza:

Art. 2 – Funzioni delle Province

1. Sono confermate in capo alle province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge.

2. A completamento delle funzioni confermate dalla presente legge sono altresì attribuite alle province, in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali e totalmente ricompresi all'interno di un ambito territoriale ottimale, come individuato ai sensi dell'articolo 3.

3. Sono delegate alle province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive, relativamente a cave e torbiere, di cui all'art. 4 della L.R. 69/78 (Coltivazione di cave e torbiere).

4. Sono confermate in capo alle province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali, di cui all'art. 86 della L.R. 44/2000 (attuazione del D.Lgs. 112/1998), ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria. I relativi costi trovano copertura nel diritto proporzionale e nella quota del canone disciplinati dall'art. 25 della L.R. 25/1994 (Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali) e dai relativi regolamenti attuativi.

Art. 3 – Ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni confermate, attribuite e delegate alle province

1. Per l'esercizio delle funzioni amministrative delle province di cui all'articolo 2, sono individuati i seguenti ambiti territoriali ottimali:

a) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola;

b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;

c) ambito 3: Cuneese.

2. I confini degli ambiti territoriali ottimali sono individuati con riferimento ai confini amministrativi delle province di riferimento.

3. Negli ambiti 1 e 2, come individuati ai sensi del comma 1, le funzioni sono esercitate obbligatoriamente dalle province in forma associata, previa specifica intesa quadro con cui la Regione e le province appartenenti all'ambito definiscono criteri generali e modalità della gestione associata, garantendo un'equa ripartizione delle responsabilità tra gli enti firmatari. L'intesa può individuare, per motivate ragioni di efficienza organizzativa e di garanzia della continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini, funzioni che, in ragione della loro peculiarità, sono gestite singolarmente.

4. Mediante apposite intese quadro, stipulate tra la Regione e le province interessate, possono essere individuate funzioni che, per ragioni di efficienza organizzativa ed esercizio ottimale, sono esercitate in forma associata accorpando due o più ambiti territoriali individuati al comma 1.

Art. 8 - Funzioni riallocate in capo alla Regione

1. Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A e fatte salve le funzioni delegate di cui all'articolo 5, comma 3, lettera a).

2. Al fine di garantire l'unitarietà dell'esercizio e provvedere al completamento del riordino in materia, sono riallocate, altresì, alla Regione le funzioni amministrative in materia di agricoltura già trasferite alle province ed esercitate dalle comunità montane ai sensi dell'art. 3 della L.R. 17/1999 (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca), in virtù della specificità territoriale.

3. Con deliberazione della Giunta regionale si provvede alla ricognizione delle risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire alla Regione ed all'individuazione della decorrenza del trasferimento delle funzioni di cui ai commi 1 e 2.

4. Con regolamento adottato dalla Giunta regionale e approvato dal Consiglio regionale, sono definite le modalità con cui è garantita la partecipazione degli enti locali alla formazione dei programmi di intervento relativi alle funzioni oggetto di trasferimento alla Regione ai sensi del presente articolo.

In sostanza, sono riallocate alla Regione Piemonte gran parte delle funzioni relative a:

- Agricoltura (L.R. 13/1999; L.R. 17/1999; L.R. 21/1999; L.R. 29/2008; L.R. 6/2013);
- Attività estrattive (L.R. 44/2000, artt. 29 e 30);
- Beni e attività culturali e spettacolo (L.R. 44/2000, art. 126);
- Edilizia residenziale pubblica (L.R. 44/2000, art. 90);
- Energia (L.R. 31/2000, art. 5; L.R. 44/2000, art. 36; L.R. 23/2002, art. 3);
- Formazione professionale e Politiche attive del lavoro (L.R. 63/1995; L.R. 44/2000, art. 77; L.R. 34/2008, art. 9);
- Politiche sociali (L.R. 1/2004; L.R. 7/2006);
- Turismo (L.R. 44/2000; L.R. 75/2006);
- Vincolo idrogeologico (L.R. 44/2000, art. 64).

Art. 10 - Accordi per il trasferimento delle risorse

Art. 12 - Trasferimento del personale nei ruoli regionali

Art. 13 - Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso

Gli artt. 10, 12, 13 della L.R. 23/2015 disciplinano il trasferimento delle risorse per le funzioni trasferite dalla Regione Piemonte alle Province; il trasferimento del personale ai ruoli regionali per le funzioni riallocate alla Regione Piemonte, nonché il trasferimento di beni, risorse strumentali e organizzative, demandando la piena attuazione a Convezioni e Accordi Quadro da stipularsi tra la Regione Piemonte e le singole Province.

2.2. Le linee programmatiche di mandato 2021-2025

LA PROVINCIA DEI COMUNI

Premessa

La stesura di questo programma amministrativo è la naturale continuazione dell'operato dell'Amministrazione Baldi che, a causa dello squilibrio finanziario tra le entrate disponibili e le spese necessarie derivante dai profondi errori dalla Riforma Delrio, e della pandemia da Covid-19, non si è potuto completare in toto.

A questo proposito vogliamo sottolineare il grande lavoro svolto dalle strutture sanitarie operanti in provincia, dai medici di base e dai volontari che si sono occupati delle persone contagiate e bisognose di assistenza ospedaliera o domiciliare.

Rilevante è stato l'impegno della Provincia, dei Sindaci nei singoli Comuni, delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile, per aver gestito le varie fasi che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo.

La nostra attenzione si allarga sui principali temi e problemi che riguardano il territorio provinciale nelle sue realtà urbane, rurali, di pianura, collinari e montane.

Il primo impegno sarà quello di rapportarsi con le altre Province, con il Parlamento e con il Governo, affinché nell'agenda delle riforme trovi posto l'aggiornamento del ruolo istituzionale dell'Ente Provincia definendone compiti, risorse adeguate e un sistema elettorale più rappresentativo del territorio.

Siamo convinti che tra la Regione ed i singoli Comuni sia necessaria la figura istituzionale della Provincia, per gestire la viabilità provinciale, gli edifici scolastici di 2° grado, la tutela ambientale del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali, garantendo la compatibilità delle attività insediate nei diversi territori.

Lavori pubblici

Manutenzione costante delle strade di competenza provinciale e manutenzione degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria superiore.

In particolare:

1. Valutazione delle priorità manutentive con massima attenzione ad una corretta distribuzione delle risorse tra i Reparti.
2. Visita annuale ai Reparti da parte del Presidente e del Delegato ai Lavori Pubblici alla presenza dei sindaci e dei responsabili dei lavori.
3. Intendiamo terminare le pratiche antisismiche e antincendio in tutte le scuole superiori dando massima priorità alla sicurezza delle studentesse e degli studenti.

Pianificazione territoriale e di coordinamento

La nostra collocazione strategica tra il Piemonte, la Liguria e la Lombardia determina la presenza sul nostro territorio di reti stradali e ferroviarie; a questo proposito ci batteremo affinché la nostra zona non resti solo un "corridoio" infrastrutturale, ma che diventi un'opportunità concreta per incentivare lo sviluppo occupazionale.

Tutela e valorizzazione dell'ambiente

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente rappresentano un punto fondamentale del nostro programma di mandato. Le decisioni che competono alla Provincia, in campo ambientale, saranno adottate nell'ottica dello "sviluppo sostenibile" e della "transizione ecologica", dovranno avere l'obiettivo finale di migliorare l'ambiente sostenendo al contempo l'occupazione giovanile e femminile.

Per essere chiari: sì al progresso e alle opere di miglioramento dei servizi, con il minimo dell'impatto ambientale. Un convinto NO invece al deposito nazionale di rifiuti nucleari.

Pari opportunità

Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Altro tema fondamentale sarà l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di proprietà dell'ente.

Sport

In collaborazione con le Scuole e le Amministrazioni Comunali si cercherà di incentivare al massimo le attività sportive giovanili tramite la messa in disponibilità di tutte le palestre di proprietà della Provincia ad oggi utilizzate solo in orario scolastico.

Protezione Civile

La Protezione Civile è un servizio essenziale per i cittadini e per questo si continuerà, come nella passata Amministrazione, nella attività di pianificazione, di volontariato, di formazione, di comunicazione e, soprattutto, di gestione delle Emergenze supportando i Sindaci del nostro territorio; ultima, ma non per importanza in quanto ancora in corso, l'emergenza COVID-19.

Promozione turistica e culturale

Attività di coordinamento e promozione turistica e culturale per valorizzare le peculiarità di tutto il territorio

provinciale. Sarà nostra cura avere particolare attenzione dei siti Unesco e del patrimonio storico, archeologici e museali, creando una rete di coordinamento in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, il Sito Unesco, i Consorzi Turistici di ispirazione regionale e Alexala.

Particolare attenzione verrà prestata all'Appennino piemontese, ricco di sentieri naturalistici che in collaborazione con il CAI e le associazioni di volontariato possono essere meglio valorizzati.

Riteniamo infine strategica la promozione dei prodotti tipici enogastronomici del nostro territorio provinciale anche tramite collaborazioni con Outlet.

Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni

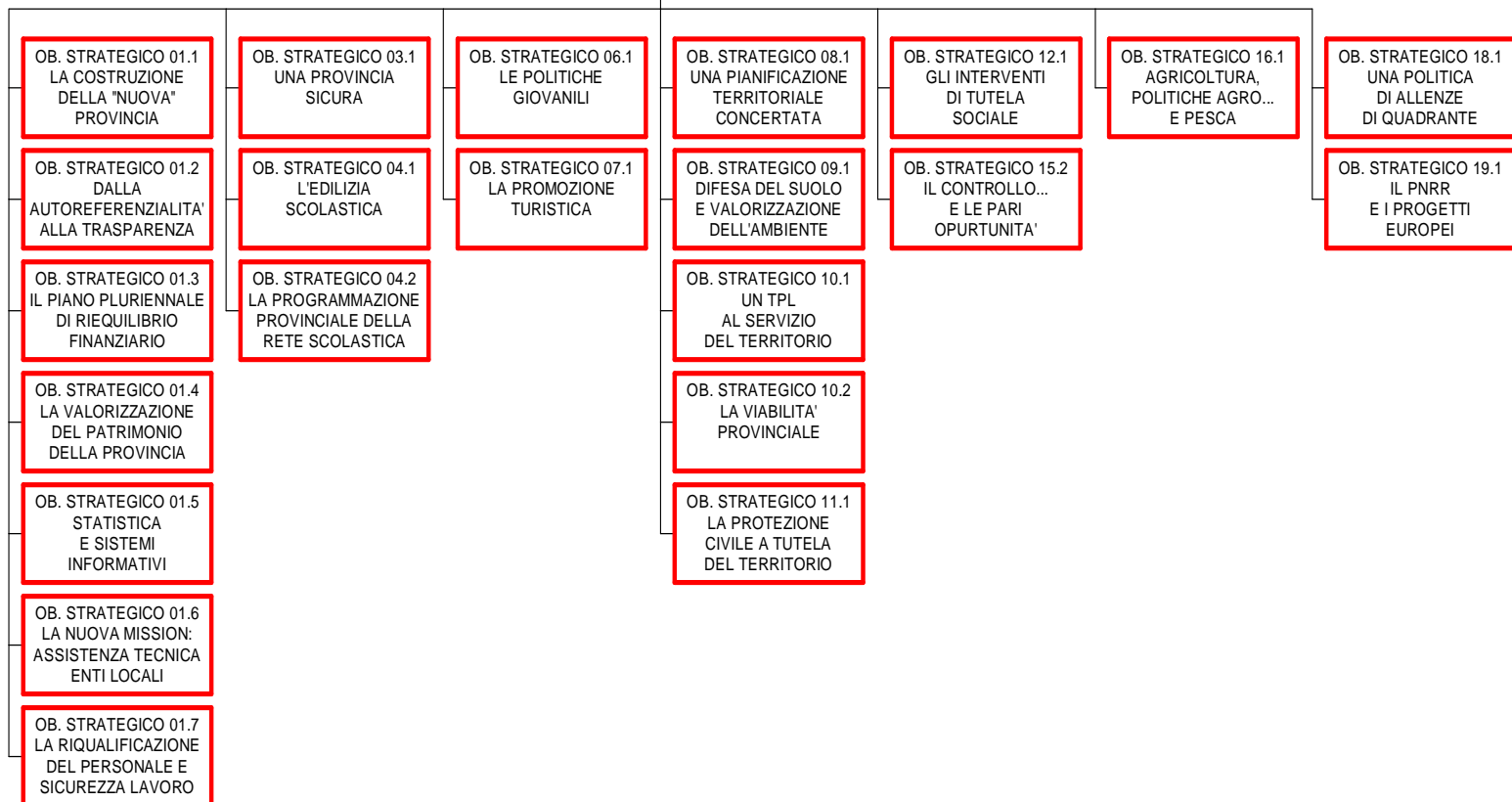
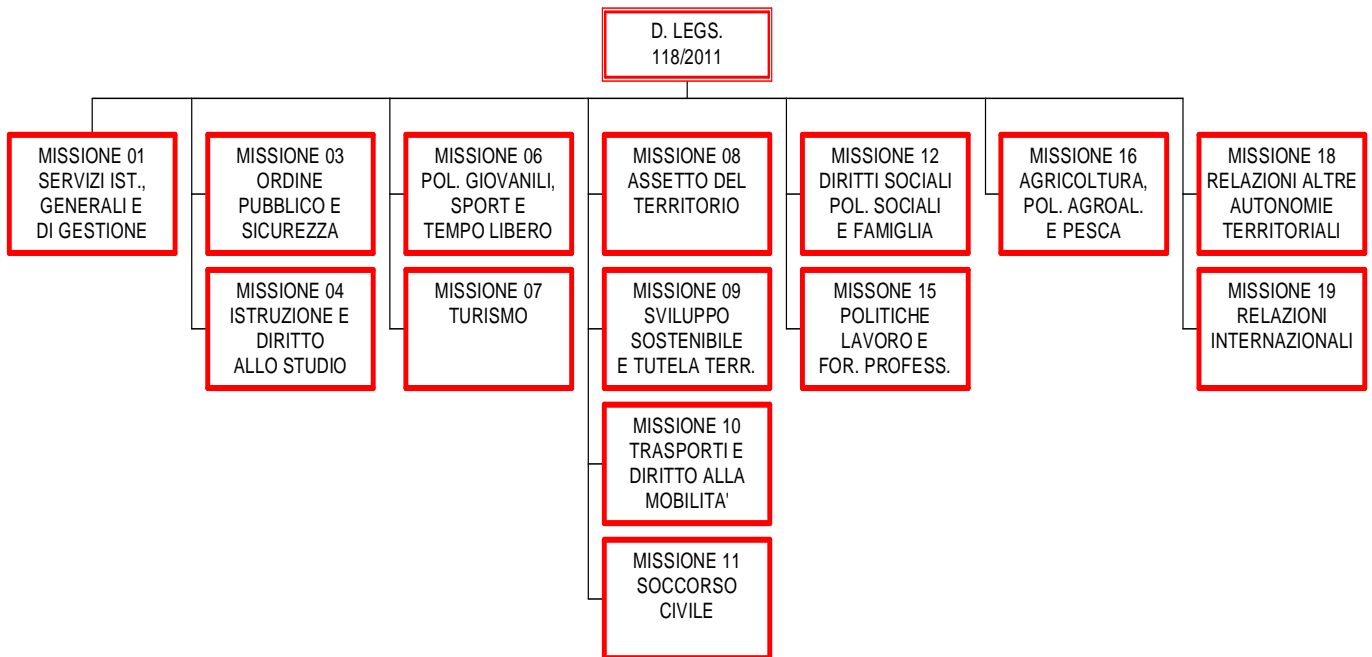
Il rapporto con i Comuni sarà la bussola che orienterà l'azione dell'Ente Provincia, per rendere effettiva la definizione della nostra lista "La Provincia dei Comuni"; si rilancerà l'assistenza tecnico amministrativa ai Comuni, inaugurata dall'Amministrazione precedente, fortemente condizionata dalle vicende pandemiche.

La Provincia, grazie anche al proficuo rapporto con la Regione Piemonte, sia come soggetto che "programma e finanzia" interventi sul territorio, sia come soggetto interlocutore del Governo e dell'Unione Europea, deve essere il coordinatore di tutte le istanze da inserire nei Piani di programmazione finanziati da fondi regionali, statali ed europei, fino al PNRR in fase di attuazione.

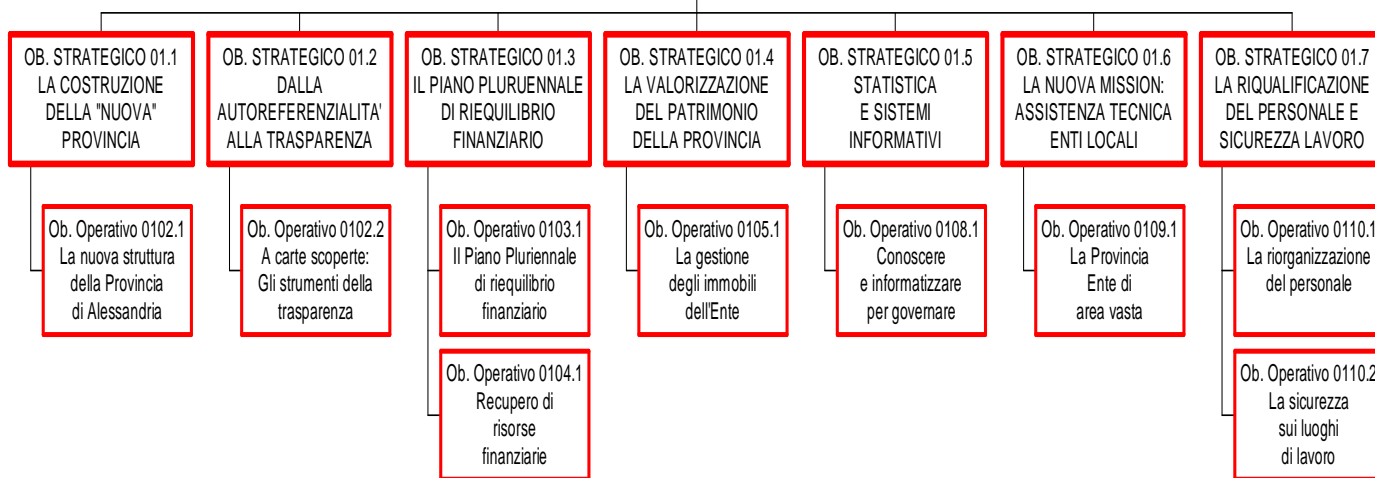
Ribadiamo la volontà di agire con trasparenza ed equità territoriale aiutando soprattutto i Comuni con maggiori difficoltà operative nel predisporre le documentazioni preliminari.

Assicuriamo inoltre la disponibilità ad agire come "provincia itinerante" per confrontarsi in loco con i Sindaci delle diverse zone sulle questioni più rilevanti.

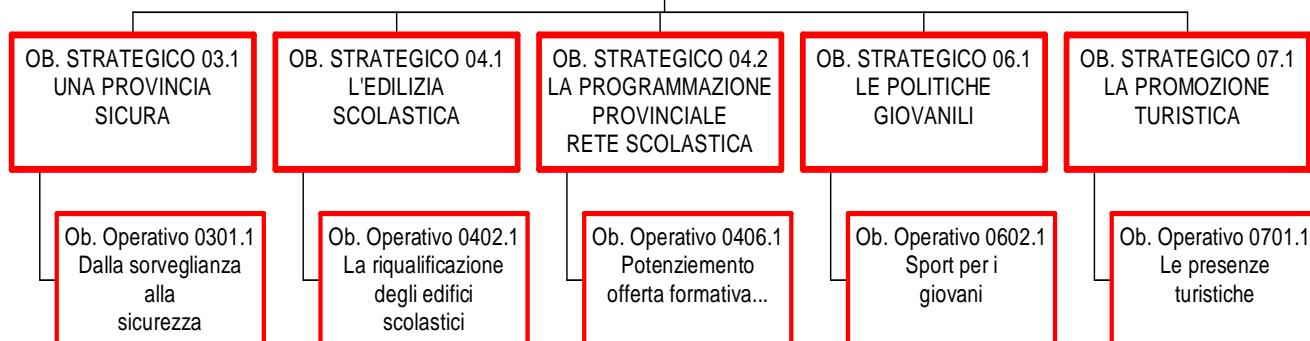
2.3. Missioni, obiettivi strategici, obiettivi operativi



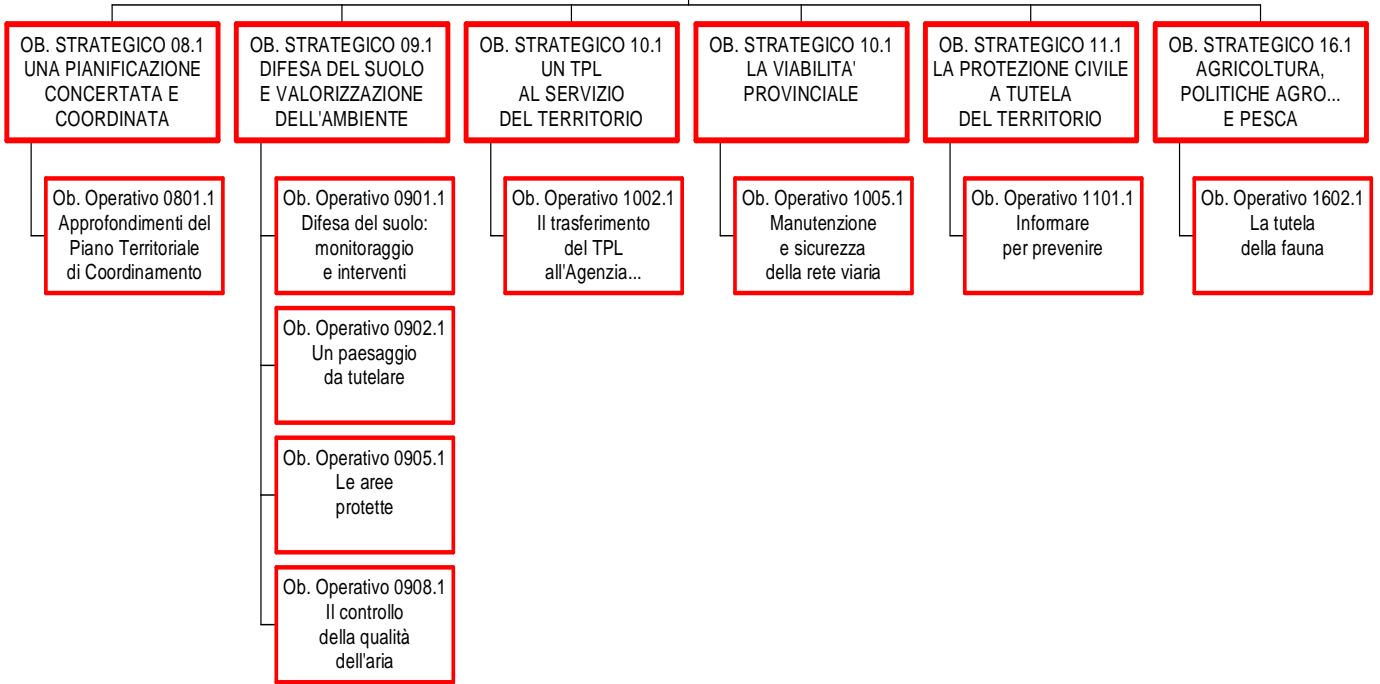
DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022



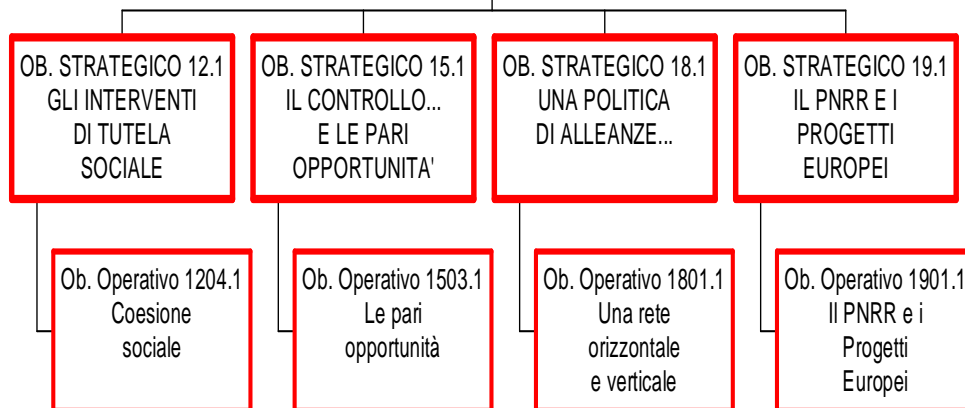
DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022



DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022



DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022



MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 01.1 – LA COSTRUZIONE DELLA “NUOVA” PROVINCIA

La “nuova” Provincia esce pertanto profondamente modificata dalla L. 56/2014. La Provincia che è emersa è un ente di “area vasta” e che esplica tutte le funzioni che il comma 85 della L. 56/2014 le attribuisce, più le funzioni conferite/trasferite dalla Regione Piemonte dalla L.R. 23/2015.

Le Province (art. 85), quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Le Province (art. 86) esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali: a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo; b) cura delle relazioni istituzionali con Province, Province Autonome, Regioni, Regioni a Statuto Speciale ed Enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti. La Provincia (art. 88) può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

In sostanza, tra le funzioni assegnate alla Provincia in quanto “ente di area vasta”, oltre a quelle tradizionalmente già sovracomunali, come la viabilità o l'edilizia scolastica delle scuole medie superiori, sono comprese anche funzioni come le pari opportunità o l'assistenza tecnico amministrativa ai Comuni, già presenti in Provincia, ma non esercitate al meglio delle loro potenzialità, in particolare l'assistenza tecnica ai Comuni, che, in virtù del nuovo ruolo assegnato alle Province può assumere una dimensione del tutto diversa e maggiormente incisiva rispetto al passato. In tal senso, la Provincia delineata dalla Riforma Delrio non è più una entità sovrapposta ai Comuni, livello intermedio tra questi e la Regione ma, anche per la nuova modalità di composizione dei suoi organi di governo, viene ad essere una estensione dei Comuni stessi che la costituiscono, in un rapporto, peraltro, di stretta corrispondenza biunivoca e non di totale subordinazione. La “nuova” Provincia è pertanto quell'Ente di area vasta che, in relazione alla sua dimensione sovra territoriale rispetto ai Comuni, ha la capacità di assolvere a tutti quei ruoli e quelle funzioni che necessitano di un soggetto che superi i confini dei singoli Enti territoriali.

Pertanto, la L. 56/2014 con la definizione delle funzioni fondamentali fortemente orientate verso i Comuni del territorio, nonché il combinato disposto relativo alle funzioni conferite/trasferite dalla Regione Piemonte dalla L.R. 23/2015, ha richiesto una complessiva modifica non solo della macrostruttura (in un processo continuo avviato nel lontano 2011 e proseguito sino al 2021), ma anche per alcuni aspetti della microstruttura (anche nell'ottica della applicazione del D.lgs. 118/2011, volto all'armonizzazione dei sistemi contabili), la ricognizione complessiva dei Regolamenti vigenti e il loro eventuale adeguamento alle nuove funzioni, la rimodulazione degli obiettivi strategici e di innovazione gestionale e organizzativa nonché la ridefinizione del Piano delle Attività.

Obiettivo strategico per il mandato 2021-2025 è il proseguimento e il completamento della “costruzione della nuova provincia”, al fine di definire un assetto organizzativo ottimale per la missione dell'Ente, per operare sul territorio e per il raggiungimento degli obiettivi di mandato 2021-2025. Una macrostruttura e una microstruttura efficienti sono condizioni essenziali per operare bene sul territorio, a diversi livelli.

Inoltre, e proprio in quest'ottica, il primo impegno dell'Amministrazione Provinciale sarà quello di rapportarsi con le altre Province, con il Parlamento e con il Governo, affinché nell'agenda delle riforme trovi posto l'aggiornamento del ruolo istituzionale dell'Ente Provincia definendone compiti, risorse adeguate e un sistema elettorale più rappresentativo del territorio, nella ferma convinzione che tra la Regione ed i singoli Comuni sia necessaria la figura istituzionale della Provincia, per gestire la viabilità provinciale, gli edifici scolastici delle scuole medie superiori, la tutela ambientale del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali, garantendo la compatibilità delle attività insediate nei diversi territori.

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Strategico 01.1 – La costruzione della “nuova” Provincia

OBIETTIVO OPERATIVO 0102.1 – LA NUOVA STRUTTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Direzione responsabile: Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La legge 56/2014, con le altre disposizioni che le fanno da corollario, ha ridisegnato l'assetto delle Province, configurandole come enti di secondo livello, titolari di specifiche funzioni di area vasta e predisponendo, per tutte le altre funzioni non fondamentali, un percorso di riordino che coinvolge Stato e Regioni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà adeguatezza e differenziazione e di garanzia di continuità dell'azione amministrativa, semplificazione, razionalizzazione, riduzione dei costi.

A partire dal 2014, attività che è proseguita anche negli anni successivi, l'Amministrazione Provinciale si è posta l'obiettivo strategico di approfondire le tematiche inerenti le funzioni e la possibile *governance* futura delle Province, in collaborazione con l'Unione delle Province Piemontesi e con l'Unione Province Italiane, partecipando a numerosi tavoli

tecnici organizzati in sede UPP per il riordino delle funzioni delle Province. Particolarmente intensa è stata altresì l'attività dell'Amministrazione Provinciale per la predisposizione della mappatura del personale della Provincia e delle risorse finanziarie, dei beni demaniali e patrimoniali e degli organismi partecipati connessi alle funzioni della Provincia, richiesta dall'Osservatorio Regionale istituito ai sensi della legge 56/2014. Consistente è stata altresì la collaborazione con UPP per l'analisi dei profili giuridici connessi alla predisposizione di un possibile schema di Statuto per i nuovi enti di area vasta, sulla scorta degli indirizzi in materia di *governance* ad essi assegnati dalla legge 56/2014.

Pertanto, le Province sono state interessate da un processo di profonda ristrutturazione con l'esito di assicurare il mantenimento e in alcuni casi (es. assistenza ai comuni) un nuovo dimensionamento dei servizi previsti dalla legge e collegati alle funzioni fondamentali e di favorire la ricollocazione dei servizi non obbligatori, garantendo in ogni caso l'occupazione, il tutto, peraltro, con risorse sensibilmente ridotte rispetto al passato. Il combinato disposto della L. 56/2014 e della L.R. 23/2015 modificano profondamente non solo la strategia della Provincia, ma anche la struttura organizzativa e ridisegnano funzioni e azioni. E a queste leggi si sono aggiunti nel tempo altri provvedimenti, come ad esempio la L. 205/2017, il D.Lgs. 74/2017 (che ridisegna complessivamente il ciclo di programmazione-controllo-valutazione dell'Ente), il Regolamento Europeo di protezione dei dati personali, la L. 113/2021 relativa all'avvio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Nel corso del 2022, superata la complessa situazione organizzativa del 2020 e dell'inizio del 2021 connessa all'epidemia di Covid 19, si proseguirà nella ricognizione e nell'adeguamento alle nuove disposizioni di legge dei principali Regolamenti dell'Ente; sarà avviato il Piano Integrato di attività ed organizzazione (ai sensi del D.L. 09.06.2021, art. 6), compatibilmente con le disposizioni che dovranno essere emanate da parte del Dipartimento Funzione Pubblica, nonché la prosecuzione dell'aggiornamento del sistema della performance, la prosecuzione della ridefinizione del Piano delle Attività (in sostanza, l'attività "ordinaria" dell'Ente), nonché la ridefinizione e l'implementazione dell'applicativo Prometeo, cioè della strumentazione relativa all'intero processo di programmazione, controllo e valutazione; più la prosecuzione di diversi obiettivi gestionali già avviati nel 2018 e proseguiti nel 2019 e 2020 (analisi dei costi dei cantonieri, programmazione, controllo di gestione).

OBIETTIVO STRATEGICO 01.2 – LA "NUOVA PROVINCIA": DALL'AUTOREFERENZIALITÀ ALLA TRASPARENZA

A partire dal D.lgs. n. 150/2009, con la successiva L. n. 190/2012 e, da ultimo, con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 come novellati dal D.Lgs. 97/2016, il legislatore ha inteso disciplinare progressivamente la trasparenza quale principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

In particolare, il legislatore è giunto ad affermare il diritto dei cittadini a un'accessibilità totale alle informazioni pubbliche - per le quali non esistano specifici limiti previsti dalla legge - prevedendo, accanto al già noto istituto dell'accesso documentale agli atti della pubblica amministrazione, di cui alla legge 241/1990, forme nuove e diversificate di accesso: l'accesso civico (cosiddetto "semplice") di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Trasparenza e, in particolare, l'accesso generalizzato ex art. 5 c. 2 del medesimo Decreto Trasparenza. L'accesso generalizzato ex art. 5 c. 2 del Decreto Trasparenza costituisce il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione per legge, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Alla luce di tali premesse e proseguendo le azioni intraprese nel passato mandato amministrativo, gli obiettivi strategici della Provincia di Alessandria in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza si possono così delineare:

a) aggiornamento continuo ai sensi di legge del Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) afferente la prevenzione della corruzione sulla scorta delle ultime disposizioni di cui alla Delibera ANAC n. 831 del 3.8.2016 e la redazione, all'interno del PTPCT, della sezione Trasparenza quale documento in cui sia indicata la programmazione di respiro pluriennale di obiettivi di trasparenza specificamente orientati al cittadino e volti, in particolare, a consentire a chiunque, nel rispetto del limite relativo alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti, l'esercizio di forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nonché volti a promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (cosiddetto "accesso generalizzato", in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Trasparenza e alle linee guida ANAC ex delibere 1309/2016 e 1310/2016);

b) promozione di maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico dell'amministrazione da tradurre nella definizione di obiettivi gestionali;

c) organizzazione della Trasparenza nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, nella dimensione gestionale e, in particolare, del flusso documentale, da informatizzare completamente.

Obiettivo Strategico 01.2 – La "nuova" Provincia: dall'autoreferenzialità alla trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO 0102.2 – "A CARTE SCOPERTE". GLI STRUMENTI DELLA TRASPARENZA (D.LGS. 97/2016)

Direzione responsabile: Segreteria Generale

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

A partire dal D.lgs. n. 150/2009, con la successiva L. n. 190/2012 e, da ultimo, con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 come novellati dal D.Lgs. 97/2016, il legislatore ha inteso disciplinare progressivamente la trasparenza

quale principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Avviate negli anni scorsi le modalità di accesso ai documenti nell'ottica della trasparenza rappresentata da SPID, approvato il Regolamento dell'Accesso Generalizzato, avviata la costruzione del fascicolo digitale (con sperimentazioni condotte presso la Direzione Ambiente e Programmazione Territoriale), obiettivo operativo per il 2022 è il costante aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.3 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO E RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE

a) Gli anni compresi tra il 2017 e il 2021 sono stati per la Provincia di Alessandria – come per gran parte delle Province italiane - anni estremamente difficili, probabilmente i più complessi nella plurisecolare storia dell'Ente intermedio. In primo luogo, la Provincia ha dovuto scontare gli effetti della crisi economica internazionale e nazionale e dei suoi riflessi sul territorio che hanno comportato inevitabilmente delle conseguenze anche sui bilanci compresi tra il 2009 e il 2021, basti pensare, ad esempio, alla continua diminuzione di entrate proprie, in particolare l'IPT e la RCA, legate al forte rallentamento del mercato dell'automobile. In secondo luogo, altrettanto, si sono manifestate le conseguenze della riforma delle Province operata con la L. 56/2014, riforma che per le Province del Piemonte è stata completata dalla L.R. 23/2015 che, a seconda delle materie, ha previsto il riallocazione di funzioni a livello regionale o la redistribuzione delle stesse funzioni a livello provinciale o di quadrante. Infine, anche la Provincia di Alessandria è stata investita dalle ripetute manovre di risanamento della finanza pubblica che hanno comportato ripetuti e forti tagli ai trasferimenti. Parallelamente, alla riduzione dei trasferimenti statali si è sommata la fortissima decurtazione statale richiesta alle Province dalla L. 190/2014 per la contribuzione alla riduzione della spesa pubblica, che per la Provincia di Alessandria ha comportato prelievi forzosi crescenti, sino a superare il 25 milioni di euro nel 2021, annullando sostanzialmente le entrate proprie della Provincia. Come conseguenza inevitabile delle manovre messe in atto a livello centrale la Provincia di Alessandria ha approvato nel 2019 un Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario.

b) Ogni struttura complessa, come è la Provincia di Alessandria anche dopo la trasformazione in "ente di area vasta", ha la necessità di operare con efficienza e proseguire nella applicazione dei nuovi sistemi contabili, già avviata negli anni precedenti. Tutto questo vale, a maggior ragione, in una fase di profonde modificazioni strutturali, ma anche in un periodo di fortissima e progressiva riduzione delle risorse economiche.

Obiettivi strategici sono, in primo luogo, la prosecuzione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (un obiettivo pluriennale e trasversale e tutte le strutture dell'Ente), una corretta impostazione di bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, con l'adozione di applicativi specifici e dedicati, nell'ottica del raggiungimento di elevati livelli di efficienza interna e, di conseguenza, di efficacia dell'azione amministrativa sul territorio; in secondo luogo, una corretta amministrazione e un efficace funzionamento dei servizi fiscali rivolti all'accertamento e alla riscossione dei tributi propri dell'Ente, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, tanto più necessarie non solo come "dovere", ma come principio di equità fiscale, rivolto a disporre risorse finanziarie per fornire servizi efficaci sul territorio.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo Strategico 01.3 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e recupero di risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO 0103.1 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

Direzione responsabile: Direzione Risorse Finanziarie

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Il Consiglio Provinciale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio di cui all'articolo 243 bis D.Lgs. 267/2000 con deliberazione n. 49/88024 del 20.12.2018, poi confermato con deliberazione n. 1/973 del 10.01.2019, che ha altresì disposto di richiedere l'accesso al fondo di rotazione previsto dall'art. 243 ter del D. Lgs. 267/2000; in seguito con deliberazione n. 6/21896 in data 10.04.2019 il Consiglio Provinciale ha adottato il conseguente piano di riequilibrio. Con deliberazione n. 6/9319 del 25.02.2022, non essendo ancora pervenuta risposta circa l'ammissione dell'Ente al Piano di Riequilibrio Finanziario, il Consiglio provinciale ha deliberato la volontà di riformulare il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 992 e seguenti della Legge 30.12.2021 n. 234.

Per il 2022 sono obiettivi la prosecuzione dell'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario approvato nel 2019 e in secondo luogo, l'attestazione dei tempi medi di pagamento. Altri obiettivi per il 2022 sono, in primo luogo, il completamento della riforma del regolamento di contabilità e, in secondo luogo, la prosecuzione dell'integrazione del sistema contabile.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo Strategico 01.3 Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e recupero di risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO 0104.1 – RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE

Direzione responsabile: Direzione Risorse Finanziarie

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Una corretta amministrazione e un efficace funzionamento dei servizi fiscali rivolti all'accertamento e alla riscossione dei tributi propri dell'ente, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale è tanto più necessaria non solo come "dovere", ma come principio di equità fiscale, rivolto a disporre risorse finanziarie per fornire servizi efficienti sul territorio. Nel 2022, come negli anni precedenti, nell'ottica del recupero di risorse finanziarie, gli obiettivi operativi sono rivolti al recupero delle sanzioni amministrative stradali e delle sanzioni amministrative estero.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.4 – LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA

La Provincia di Alessandria dispone di un notevole patrimonio immobiliare. A partire dal 2010 sono state avviate importanti azioni finalizzate all'ottimizzazione sia logistica che economica degli spazi, lasciando liberi immobili presi in locazione onerosa per trasferire gli uffici dell'Ente in immobili di proprietà, o con il migliore impiego di altri immobili già in locazione non sufficientemente utilizzati e questo processo di razionalizzazione/alienazione/valorizzazione è proseguito anche negli anni successivi.

Sulla scorta delle progressive definizioni delle funzioni provinciali in base alle disposizioni legislative statali e regionali gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Provinciale consistono nella valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente (attraverso anche l'approvazione, l'aggiornamento e la attuazione del Piano di Alienazione e di Valorizzazione degli Immobili), nella realizzazione di opere manutentive e di ristrutturazione di diversi edifici dell'Ente al fine di ottimizzarne le potenzialità - con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di proprietà dell'Ente - nonché nella prosecuzione e nella conclusione della ricollocazione degli Uffici della Provincia in immobili di proprietà.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivo Strategico 01.4 – La valorizzazione del patrimonio della Provincia

OBIETTIVO OPERATIVO 0105.1 – LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DELL'ENTE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nell'applicazione dell'obiettivo strategico, obiettivi operativi per il 2022 sono la prosecuzione delle azioni avviate nel biennio 2019-2020 e cioè la riorganizzazione e l'efficientamento di alcune sedi di lavoro della Provincia di Alessandria, con particolare riferimento a Via Porta e a Via Fiume; la ripresa dell'aggiornamento della catalogazione catastale degli immobili provinciali, attività propedeutica alla valorizzazione degli immobili e alla prosecuzione delle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare; la prosecuzione del perfezionamento delle attività amministrative connesse alle procedure di alienazione di immobili provinciali. Una serie di obiettivi riguardano il proseguimento dei lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso in Sacratio della Benedicta nel Comune di Bosio nonché l'efficientamento degli spazi in comodato del Chiostro di Santa Maria di castello. Infine, in riferimento alle locazioni attive e passive sarà operato un aggiornamento alla normativa e un monitoraggio dei contratti in essere.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.5 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

a) La Provincia esercita le sue funzioni di governo di area vasta attraverso una costante raccolta ed elaborazione dei dati in stretta collaborazione con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio (art. 85, lettera d della L. 56/2014). Per quanto riguarda la raccolta ed elaborazione dati già il D.lgs. 322/1989 e successive disposizioni dell'ISTAT/SISTAN prevedevano la gestione associata dell'ufficio di statistica della Provincia, peraltro limitata alla Prefettura (Ufficio Territoriale del Governo), alla Camera di Commercio e al Comune capoluogo di provincia. L'obiettivo è quello di qualificare ulteriormente il livello di analisi, costruire sinergie ed economie di scala, attraverso la mappatura delle istituzioni che producono ricerca, la stesura di un progetto di ricerca per la costruzione di una "rete delle conoscenze" – peraltro prevista dalla legge - finalizzata a fornire al sistema degli enti locali della provincia strumenti di analisi e di diagnosi territoriale utili ad operare scelte di governo, anche alla luce della recente riforma del SISTAN, con l'evoluzione dei Servizi Provinciali di Statistica in centri di ricerca socioeconomica territoriale.

b) La Provincia di Alessandria da anni corrisponde alle spinte normative all'innovazione e alla revisione organizzativa della P.A. attuando interventi per migliorare l'efficienza operativa degli uffici, attraverso la razionalizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture informatiche, telematiche e di comunicazione, con l'obiettivo di rispettare le direttive date dalla legge, ma soprattutto con azioni volte all'applicazione del CAD (Codice Amministrazione Digitale) e alla diffusione dell'e-government. Negli anni scorsi sono state adottate strategie di riorganizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, per rispondere alla sfida dell'efficienza operativa, realizzando azioni in grado di apportare benefici e risparmi significativi e duraturi. In tale contesto l'Ente ha da tempo attivato strumenti di Document Management, ormai entrati nell'uso quotidiano per la gestione amministrativa di atti e procedure. L'informatizzazione del processo di gestione documentale ed iter atti amministrativi ha perseguito un duplice obiettivo: da un lato la dematerializzazione dei documenti analogici (cartacei), dall'altro la produzione di nuovi documenti direttamente in digitale. Proseguendo le attività rivolte all'informatizzazione dei procedimenti interni, si è sviluppato un modulo sw relativo al cruscotto per la gestione dei costi per la base dati degli stipendi, oltre a moduli importanti per la fatturazione elettronica sia passiva che attiva a norma di legge.

Il ottemperanza alla normativa in materia di pagamenti verso la P.A., il Sistema Informativo ha attivato le procedure di adesione dell'Ente alla piattaforma nazionale dei pagamenti verso la Pubblica Amministrazione PagoPA. Contemporaneamente, dal punto di vista infrastrutturale, si sono ricercate azioni che rientrassero nelle indicazioni dell'Agenda Digitale Italiana la quale invita a migrare in modalità cloud computing il proprio S.I., realizzando obiettivi in materia di razionalizzazione dei Data Center e ottimizzazione delle dotazioni hw e sw. Il progetto ha raggiunto l'obiettivo dell'avvenuta implementazione di un sistema di content collaboration Citrix (Sharefile) attraverso la migrazione dei dati non strutturati degli utenti. Un'altra linea di interventi ha riguardato la realizzazione della migrazione delle centrali telefoniche della Provincia di Alessandria verso tecnologia TVOX; le modifiche al sistema di connettività WIFI della WLAN Provinciale; la migrazione dei servizi di Telefonia Mobile dalla Convenzione Consip TM6 a Convenzione Consip TM7; mentre la Telefonia fissa è stata migrata dalla Convenzione SCR Piemonte alla Convenzione Consip TF5. Con riferimento alle esigenze di connettività, è stata effettuata l'adesione al Contratto Quadro "SPC2" aggiudicato a Fastweb S.p.A. da Consip nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività, mediante la stipulazione di un nuovo Contratto Esecutivo OPA SPC2.

Fra i nuovi obiettivi da perseguire a partire dall'anno 2022 e per il mandato amministrativo vi è il progetto di interfacciare con pagoPA e appIO il sistema sw PIEMME di gestione delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada emessi dalla Polizia Provinciale. Sono numerosi i progetti allo studio e/o avviati dal punto di vista infrastrutturale: riveste particolare importanza quello che prevede la sostituzione di un server Blade IBM con un sistema VxRail DELL EMC di nuova tecnologia e migrazione del DBMS Oracle. Un ulteriore progetto di innovazione per l'Ente riguarda la migrazione della suite sw CIVILIA-OPEN, costituita da un insieme di applicativi gestionali alla base delle attività amministrative degli uffici. Comprende i moduli contabili, di gestione del personale e quelli per protocollo ed iter procedimenti. E' allo studio la graduale migrazione verso la versione CIVILIA NEXT, prima piattaforma "made in Italy" a ottenere la qualificazione SaaS (Software as a Service) richiesta da AgID: una rivoluzione per la PA, perché è una soluzione nativamente in cloud e open, in linea con le infrastrutture immateriali di sistema (ANPR, PagoPA, SPID).

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo Strategico 01.5 – Statistica e sistemi informativi

OBIETTIVO OPERATIVO 0108.1 – CONOSCERE E INFORMATIZZARE PER GOVERNARE

Direzione responsabile: Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia esercita le sue funzioni di governo di area vasta attraverso una costante raccolta ed elaborazione dei dati in stretta collaborazione con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio (L. 56/2014). L'attività di analisi e di conoscenza dei fenomeni economici e sociali locali assume sempre maggiore importanza, soprattutto in un periodo caratterizzato, da un lato, da una fase di accentuata competizione tra i territori e, dall'altro, da una crisi finanziaria ed economica globale che comporta conseguenze marcate anche a livello locale.

Nel corso degli anni 2019-2021 è stato realizzato un prototipo di grafo stradale per le strade sub provinciali e si sono conclusi obiettivi rivolti alla maggiore efficienza operativa, attraverso il progressivo sviluppo dell'applicazione del CAD (Codice Amministrazione Digitale) e la diffusione dell'e-government, le modifiche del sistema di connettività WIF della WLAN provinciale e la ristrutturazione della stessa WLAN provinciale, nonché la migrazione dei servizi di telefonia fissa da Convenzione SCR Piemonte a Convenzione Consip TFS.

Obiettivi per il 2022 sono, sotto il profilo della statistica, la prosecuzione delle ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle province (BES), secondo le nuove metodologie proposte dall'ISTAT-CUSPI, progetto ormai inserito nel PSN; l'applicazione del Protocollo di intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi; sotto il profilo dell'informatizzazione, la prosecuzione degli obiettivi legati all'informatizzazione digitale dell'ente, quali il progetto di sostituzione del server Blade IBM con un sistema VxRail DELL EMC di nuova tecnologia e migrazione DBMS Oracle; il progetto per l'attivazione dei connettori verso pagoPA e appIO per il sistema delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada emesse dalla Polizia Provinciale e lo sviluppo dell'applicativo sw per la gestione dei Sinistri Attivi e del sistema di interscambio con modulo in dotazione agli Uffici della Viabilità.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.6 – LA NUOVA MISSION DELLA PROVINCIA: L'ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI

La Provincia esercita le sue funzioni di governo di area vasta attraverso una costante raccolta ed elaborazione dei dati in stretta collaborazione con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio, così come previsto dall'art. 85, lettera d della L. 56/2014. Al fine di garantire un armonico sviluppo di tutti i Comuni del territorio, la Provincia fornisce assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali del territorio, presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni, singoli o associati, d'intesa con questi. In particolare, esercita funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Con l'art. 18 della L.R. 23/2015 la Regione Piemonte riconosce il valore strategico dell'associazionismo intercomunale, quale opportunità di riduzione della frammentazione amministrativa, nonché occasione di sviluppo socio-economico e strumento per garantire una più ampia esigibilità dei diritti connessi ai servizi pubblici locali e intende promuovere ogni attività volta a fornire ai comuni del Piemonte assistenza giuridico amministrativa e tecnica alle forme associative, nonché interventi di formazione per amministratori e dipendenti di enti locali atti a favorire

l'approfondimento e la condivisione di tematiche relative alla gestione associata. Tali obiettivi saranno dispiegati in un specifico programma di accompagnamento e supporto alle forme associative del Piemonte, realizzato in sinergia con le Province.

La Provincia, inoltre, promuove la cooperazione tra le amministrazioni locali del territorio metropolitano per ottimizzare l'efficienza dei rispettivi uffici e servizi secondo criteri di efficacia, economicità, trasparenza, semplificazione e valorizzazione delle professionalità di dirigenti e dipendenti. A tal fine, la Provincia promuove lo sviluppo coordinato e omogeneo della contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale metropolitano. Nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni, può provvedere: a) al reclutamento, alla formazione e all'aggiornamento professionale di dirigenti e dipendenti. E' una funzione che rimanda direttamente a quanto previsto dall'art. 85, lettera d) e in particolare all'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In questa sede si può ipoteticamente aggiungere un ulteriore servizio per i Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni, e cioè il supporto per l'organizzazione dell'ente, anche nell'ottica delle funzioni associate, siano esse Unioni o Convenzioni.

La Provincia, infine, promuove, d'intesa con i Comuni del territorio, le fusioni di Comuni e l'esercizio associato di funzioni e la servizi comunali in forma associata, attraverso le Unione di Comuni (previste dalla stessa L. 56/2014). La Provincia può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni del territorio o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse. La Provincia promuove la costituzione di uffici comuni con gli enti locali del suo territorio per l'utilizzo dei fondi ai progetti europei e la partecipazione a programmi e progetti comunitari. Quanto previsto dall'art. 89 – in sintesi, l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ogni funzione e la valorizzazione delle forme di esercizio associato di funzioni – si ricollega direttamente a quanto previsto dall'art. 85, lettera d) e in particolare all'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. L'esigenza contingente dei Comuni in relazione alla funzione di assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali del territorio, ma con profondi riflessi sull'organizzazione interna, sul personale, sui costi, sui servizi offerti agli operatori di ogni genere e ai cittadini (e questo in un'ottica di lungo periodo) è data dalla necessità dei Comuni di svolgere diverse funzioni fondamentali in forma associata (dalla funzione 1 sino alla statistica) attraverso unioni di Comuni o convenzioni (L. 42/2009, L. 122/2010, L. 148/2011, L. 135/2012, L. 54/2014).

La Provincia di Alessandria dispone di una rete articolata e complessa di Enti Locali: è composta da 187 Comuni, che rappresentano una elevata frammentazione amministrativa ma anche un notevole presidio sul territorio. Questa "rete" di Enti locali, in particolare la rete dei Comuni, va vista come una risorsa del territorio da valorizzare, con particolare attenzione alla promozione ed allo sviluppo delle capacità di governo e d'intervento dei Comuni minori. Si apre per le Province uno spazio di animazione, di guida, di consulenza notevolissimo, che va ben oltre l'acquisto associato di alcuni beni, come, ad esempio, la carta o il sale per le strade. L'assistenza tecnico amministrativa agli enti locali non si esaurirebbe anche qualora tutti i Comuni della provincia di Alessandria – almeno quello che ne hanno l'obbligo – si associassero attraverso unioni di Comuni o convenzioni, ma si potrebbe strutturare una collaborazione di lungo periodo, anche in applicazione dell'art. 88 della L. 56/2014 (predisposizione dei documenti di gara, stazione appaltante, monitoraggio dei contratti di servizio, organizzazione di concorsi e procedure selettive). E il ventaglio dei servizi offerti può essere esteso alla progettazione congiunta per la partecipazione a progetti europei o più semplicemente, ma altrettanto efficacemente, ai diversi bandi di finanziamento regionali.

Il rapporto con i Comuni sarà la bussola che orienterà l'azione dell'Amministrazione Provinciale, per rendere effettiva la definizione lista "La Provincia dei Comuni", nell'ottica del rilancio dell'assistenza tecnico amministrativa ai Comuni, inaugurata dall'Amministrazione precedente, fortemente condizionata dalle vicende pandemiche, con la disponibilità ad agire come "provincia itinerante" per confrontarsi sul territorio con i Sindaci delle diverse zone sulle questioni più rilevanti.

PROGRAMMA 09 – ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Obiettivo Strategico 01.6 – La nuova mission della Provincia: l'assistenza tecnica agli Enti Locali

OBIETTIVO OPERATIVO 0109.1 – LA PROVINCIA ENTE DI AREA VASTA

Direzione responsabile: Direzione Appalti e Contratti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

E' intenzione della Amministrazione Provinciale agire sulla leva dei servizi di supporto che faciliteranno l'attuazione dei processi di innovazione, anche promuovendo l'associazionismo tra i piccoli Comuni. Sono state avviate forme di assistenza tecnica ai Comuni con la stipula di diverse Convenzioni in materia viabilistica o di dissesto idrogeologico, con la prosecuzione del Servizio di Stazione Appaltante, sino all'attivazione del sito web dedicato espressamente all'assistenza tecnica agli Enti Locali. Obiettivi operativi per il 2022 in tema di assistenza tecnica agli Enti Locali sono la prosecuzione dell'assistenza tecnica ai Comuni della Provincia di Alessandria in materia viabilistica o di dissesto idrogeologico, come la prosecuzione dello svolgimento dell'attività di Stazione Appaltante per i Comuni del territorio anche attraverso l'attivazione di procedure di gare telematiche; la Convenzione tra la Provincia di Alessandria e il Comune di Novi Ligure per l'assistenza alla realizzazione degli interventi denominati "Nuovo asse di collegamento Novi Ligure-Pozzolo Formigaro", "Sottopasso veicolare Via Verdi e rotatoria Piazza XX Settembre" e "Prosecuzione sottopasso esistente di stazione"; lo studio e l'elaborazione di un modello di Carta dei Servizi rivolto ai Servizi dell'Ente che si rapportano quotidianamente con l'utenza esterna ed effettuato sulla base delle indagini statistiche di Customer Satisfaction in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.7 – LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La riorganizzazione dell'Ente, non ha comportato solo una revisione della macrostruttura, ma anche una riduzione consistente delle spese di personale, in quanto tra il 2009 e il 2021 (dato al 31 dicembre) i dipendenti di ruolo della Provincia sono scesi da 719 a 270. La rideterminazione delle funzioni connessa alla L. 56/2014 ha comportato non solo un ulteriore profondo riassetto organizzativo, ma anche una particolare attenzione al personale, dove obiettivo prioritario è della massima valorizzazione delle professionalità acquisite, proprio in considerazione dell'importanza delle risorse umane nel nuovo ruolo della Provincia.

La sicurezza sui luoghi di lavoro è una disposizione di legge, che riguarda tanto gli edifici "propri" della Provincia di Alessandria, quanto tutti gli edifici che ospitano scuole superiori. La normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ha subito recentemente diverse evoluzioni. In particolare, l'entrata in vigore del D.Lgs.81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza) ha aggiornato gli obblighi ai quali devono adempiere le organizzazioni presso le quali viene espletata attività lavorativa, sia nel settore privato che in quello pubblico, al fine di garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la prevenzione e la riduzione dei rischi. In tale ambito la Provincia di Alessandria è a tutti gli effetti soggetta a tali obblighi, e vuole porre particolare attenzione al loro corretto adempimento, anche in considerazione dell'importante ruolo istituzionale che svolge sul territorio. In particolare gli aspetti fondamentali riguardano l'aggiornamento della Valutazione dei Rischi per tutti i luoghi dove si svolge attività lavorativa da parte del personale dell'Ente, con l'intento di giungere ad una adeguata pianificazione delle misure di prevenzione e di adeguamento da attuare. Inoltre riveste particolare importanza l'attività di formazione ed informazione dei lavoratori, sia in termini generali sulla normativa in questione, sia in termini specifici, legati da un lato alle specifiche mansioni dei singoli lavoratori e dall'altro alla gestione delle attività di emergenza, primo soccorso e antincendio.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Obiettivo Strategico 01.7 – La riqualificazione del personale e la sicurezza sui luoghi di lavoro

OBIETTIVO OPERATIVO 0110.1 – LA RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Direzione responsabile: Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Legato al processo di riordino delle Province è stato il riassetto organizzativo interno, che ha comportato, fra l'altro, l'attuazione di un processo di redistribuzione delle risorse umane in connessione con i trasferimenti ad altri Enti delle funzioni provinciali non fondamentali. La legge n. 190/2014 ha previsto, in particolare, l'obbligo per gli enti di area vasta di ridefinire la consistenza della propria dotazione organica, destinando il personale in eccedenza a processi di mobilità correlati alla migrazione delle funzioni non fondamentali ad altri enti, nell'ambito del processo di riordino. In particolare, il Decreto del Ministro per la Semplificazione e l'innovazione del 14/09/2015, ha delineato un procedimento specifico basato sull'utilizzo di un Portale web dedicato (Portale Mobilità). attraverso il quale sono stati gestiti, salvo eccezioni specifiche, i processi di ricollocazione del personale, sia in riferimento alle funzioni trasferite presso altri enti, sia in relazione alle eventuali eccedenze non riassorbibili con il riassetto interno.

Obiettivi per il 2022 sono l'aggiornamento del Piano di Riassetto Organizzativo e la Programmazione del Fabbisogno del Personale (collegato, da un lato, agli strumenti di programmazione come il Documento Unico di Programmazione DUP e, dall'altro lato, al Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario) e il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA) (parte integrante e sostanziale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)). Inoltre, proseguono nel 2022 diversi obiettivi rivolti in particolare al recupero di efficienza, come il monitoraggio delle timbrature e la dematerializzazione del fascicolo cartaceo dei dipendenti provinciali; la redazione di prospetti relativi ad emolumenti accessori riguardanti dipendenti provinciali e regionali distaccati presso la Provincia preposti ad attività di protezione civile; la verifica di corrispondenza fra trattenute effettuate, dichiarazioni di versamento e rate previste dal piano di ammortamento di riscatti e ricongiunzioni; il monitoraggio della distribuzione della spesa del Fondo Dipendenti.

Obiettivo Strategico 01.7 – La riqualificazione del personale e la sicurezza sui luoghi di lavoro

OBIETTIVO OPERATIVO 0110.2 – IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

L'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 ha coinvolto la Provincia di Alessandria nel corretto adempimento dei suoi obblighi. Dopo i principali interventi attuati negli anni scorsi al fine di garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel 2022, proseguendo azioni avviate negli anni precedenti, particolare attenzione verrà posta allo studio di un nuovo modello per la gestione delle anomalie segnalate mediante i registri antincendio; alla realizzazione di un percorso di sensibilizzazione alla rilevazione dei mancati infortuni "Near Miss" riferiti alle attività dell'Ente; all'implementazione con nuove funzionalità dell'applicativo rivolto alla gestione della formazione del personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; ad un nuovo censimento dei presidi antincendio in tutte le sedi dell'ente finalizzato ad un aggiornamento della valutazione del rischio incendio; all'aggiornamento del Piano di Formazione per il raggiungimento di una programmazione efficiente e puntuale dell'attività di formazione ed informazione dei lavoratori, nonché alla realizzazione di un Piano di verifica dell'efficacia della Formazione volto anche alla costruzione di un sistema di misurazione dell'efficacia della formazione stessa.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO 03.1 – UNA PROVINCIA SICURA

Ogni cittadino ha il diritto di sentirsi tutelato all'interno della propria comunità, sia sotto il profilo della sicurezza personale come anche sul lavoro, sulla tutela dell'ambiente in cui vive o, semplice, trascorre il proprio tempo libero. Occorre quindi che gli Enti locali nel loro complesso sappiano dare vita ad un processo virtuoso di politiche di "sicurezza integrata" che sviluppino una cultura diffusa e condivisa della legalità capace di mettere a fattore comune le azioni dei privati, dell'associazionismo operanti in campo sociale, di sicurezza urbana e della persona (asili nido e controllo delle scuole, servizi agli anziani, etc.), possibilità di usufruire degli spazi urbani ed extra urbani; integrata e coordinata con le azioni degli Enti istituzionali in materia di contrasto alla criminalità.

In tale contesto, è intenzione della Provincia di Alessandria sviluppare azioni in cui potranno ulteriormente qualificarsi i servizi già svolti per competenza tradizionale in tema di sicurezza stradale, ambientale, tutela della fauna e della flora. L'impegno della Provincia è quindi anche quello di garantire un utile coordinamento dei propri presidi, che la qualificano positivamente nelle specifiche competenze, già presenti sul territorio (Servizio di Polizia Stradale, Servizi di Vigilanza Faunistica ed Ambientale, Assistenza Tecnica ed Amministrativa agli Enti Locali, Corpo dei cantonieri) richiedendo inoltre alla Regione Piemonte un ruolo sempre più attivo relativamente all'applicazione della sicurezza integrata.

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivo Strategico 03.1 – Una provincia sicura

OBIETTIVO OPERATIVO 0301.1 – DALLA SORVEGLIANZA ALLA SICUREZZA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Direzione Viabilità-Ufficio Catasto Strade della Provincia di Alessandria ha istituito nel 2009 il Centro di Monitoraggio Provinciale per la Sicurezza Stradale che, a partire dal 2011 ha iniziato a produrre un dettagliato rapporto sull'incidentalità avvenuta nel reticolo delle strade provinciali. In considerazione che si dispone ormai di una serie consistente di rapporti e di dati articolati per una molteplicità di variabili, obiettivo per il 2022 è quello di una ricostruzione statistica di medio periodo di queste variabili collegato ad una ricognizione della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, nonché azioni concrete rivolte alla sicurezza attiva e alla prevenzione lungo diversi tratti della rete stradale.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

OBBIETTIVO STRATEGICO 04.1 - L'EDILIZIA SCOLASTICA

La L. 56/2014 affida alle Province la gestione dell'edilizia scolastica secondaria superiore (art. 85). In provincia di Alessandria sono presenti 30 Istituti di scuola secondaria superiore, con iscritti nell'anno scolastico 2021-2022 15.905 studenti (ma erano 12.341 nell'anno scolastico 1998-1999), con un trend nel medio periodo decisamente crescente, anche se con qualche oscillazione (e molti iscritti sono immigrati di seconda generazione). Una crescita rilevante, non solo da un punto di vista meramente numerico-quantitativo, ma soprattutto qualitativo, con tutte le conseguenti esigenze ed attese prestazionali in materia di confort, sicurezza, accessibilità e tecnologie.

E' intenzione dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria impegnarsi in maniera particolare nella manutenzione, miglioramento ed adeguamento continuo della sicurezza degli edifici scolastici – con particolare attenzione al completamento delle pratiche antisismiche e antincendio in tutti gli edifici delle Scuole Superiori della provincia - per mantenere ed innalzare il livello di qualità fisica e di conseguenza la vivibilità degli edifici, così come testimoniato nelle rilevazioni nazionali annuali di Cittadinanza Attiva, che pongono le scuole della provincia ai vertici degli standard e delle classifiche nazionali.

PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivo Strategico 04.1 – L'edilizia scolastica

OBBIETTIVO OPERATIVO 0402.1 – LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'edilizia scolastica, accanto alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, proseguendo le azioni avviate negli anni precedenti, gli obiettivi operativi per l'anno 2022 si concentrano su diversi principali assi.

In primo luogo, prosegue il completamento delle azioni avviate nella seconda metà del 2020 e proseguite nel 2021 connesse alla sicurezza Covid 19, e cioè la prosecuzione degli interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche, nonché la prosecuzione delle azioni volte al reperimento delle risorse per le scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane ai sensi della L. 160/2019.

Obiettivi pluriennali avviati nel 2021 che continuano nel 2022 sono la messa in esercizio del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0, nonché l'attività istruttoria relativa alla ricerca di finanziamenti di cui all'art. 48 del DL 14.08.2020 convertito con L. 126/2020, al quale si affianca nel 2022 il bando MIUR 8 per mille.

Prosegue l'obiettivo rivolta all'ottimizzazione del procedimento di manutenzione e mantenimento in esercizio secondo le disposizioni fissate dalla normativa antincendio di tutte le apparecchiature antincendio presenti in tutti gli edifici scolastici e nei vari plessi della Provincia di Alessandria; lo sviluppo a livello di progettazione definitiva per interventi di Adeguamento Antisismico dei 2 plessi scolastici Liceo Scientifico Galilei di Alessandria e Liceo Balbo di Casale Monferrato, volti all'ottenimento dei pareri autorizzativi da parte del Settore Decentrato OO.PP. della Regione Piemonte in relazione al Bando regionale Edilizia scolastica 2018-2020, come lo sviluppo della Verifica della Vulnerabilità Sismica di alcuni plessi scolastici. Più in particolare, in relazione alla riqualificazione e alla sicurezza degli edifici scolastici nel 2022 si avvia la convenzione con l'IIS Parodi per la realizzazione di lavori straordinari finalizzati a garantire la riqualificazione dell'ambiente scolastico, l'antisismica dello stesso IIS Parodi e dell'IIS Volta, l'affidamento dei lavori del II lotto del Polo Scolastico di Ovada. Prosegue la Realizzazione del Catasto informatizzato dei presidi, dei sistemi e delle attrezzature di prevenzione e segnalazione incendi presenti negli edifici/plessi scolastici di competenza della Provincia di Alessandria.

Inoltre, continuano alcuni obiettivi di miglioramento organizzativo ma anche con valenze operative (la realizzazione dell'archivio informatizzato della Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2; le procedure di appalto per la fornitura di calore per gli edifici di competenza provinciale; la prosecuzione dell'attività di verifica antincendio con presentazione dei Certificati di Prevenzione Incendi già in possesso dell'Ente in scadenza nell'anno di riferimento).

Infine, si avvierà la convenzione tra la Provincia e il Conservatorio A. Vivaldi per lavori di manutenzione straordinaria a Palazzo Cuttica in via Parma.

OBBIETTIVO STRATEGICO 04.2 - LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA

La Provincia individua nella qualità del sistema integrato educativo scolastico il fattore fondamentale di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini e opera, nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione.

Analogamente all'edilizia scolastica, la L. 56/2015 affida alle Province la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (art. 85). L'attività della Provincia di Alessandria non si esplica solo nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici delle scuole medie superiori (prevista dall'art. 85, lettera c, della L. 56/2014), ma anche nell'avvio della politica dei poli scolastici (come, ad esempio, il Polo Scolastico di Ovada) e nel complesso delle azioni di supporto alla programmazione provinciale dell'intera rete scolastica.

Accanto alle azioni rivolte alle scuole superiori, particolare attenzione deve essere rivolta ulteriormente, alla difesa dei plessi e dei circoli didattici delle scuole primarie della provincia, fondamentali non solo per la crescita sociale, ma per l'esistenza stessa di intere piccole comunità.

PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Obiettivo Strategico 04.2 – La programmazione provinciale della rete scolastica

OBIETTIVO OPERATIVO 0406.1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto delle funzioni attribuite dalla legge nelle materie scolastiche, gli obiettivi operativi dell'Amministrazione Provinciale per il 2022 - dopo il rallentamento del biennio 2020-2021 connesso all'epidemia di Covid - sono a ripresa della programmazione della rete scolastica, attraverso la prosecuzione della stesura del Piano di Dimensionamento, con incontri territoriali con le scuole e gli Enti Locali, sino alla definizione del nuovo assetto. Inoltre, importante sarà programmare e realizzare incontri istituzionali presso gli Istituti Superiori della provincia, per ascoltare, raccogliere fabbisogni,appare e comunicare l'offerta formativa.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO STRATEGICO 06.1 – LE POLITICHE GIOVANILI

La Provincia di Alessandria ha sempre sviluppato politiche rivolte alle nuove generazioni, intese come un valore assoluto in un territorio caratterizzato, all'opposto, da un forte invecchiamento della popolazione, e intende proseguire nelle azioni rivolte alle politiche giovanili.

Peraltro, le competenze rimaste in capo alla Provincia dopo l'entrata in vigore della L.R. 23/2015 riguardano il concorso alla realizzazione e alla gestione del Programma regionale degli interventi e servizi per i giovani con ripartizione ai Comuni delle risorse e dei finanziamenti regionali, finalizzandone l'utilizzo al conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale, nonché la Predisposizione annuale dei rispettivi piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale (L. R. 44/2000, artt. 131 e 133).

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo Strategico 06.1 – Le politiche giovanili

OBIETTIVO OPERATIVO 0601.1 – SPORT PER I GIOVANI

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

In collaborazione con le Scuole e le Amministrazioni Comunali si cercherà di incentivare al massimo le attività sportive giovanili tramite la messa in disponibilità di tutte le palestre di proprietà della Provincia.

MISSIONE 07 - TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO 07.1 – LA PROMOZIONE TURISTICA

Nelle funzioni relative alla promozione turistica la L.R. 23/2015 rialloca alla Regione Piemonte il monitoraggio dello sviluppo del sistema di informazione e di accoglienza locale e della promozione turistica locale, in coerenza con gli indirizzi dei programmi regionali (L.R. 44/2000, art. 83) e le funzioni di vigilanza sull'operato delle ATL (L.R. 75/1996, artt. 2 e 11).

Sotto un profilo turistico, la provincia di Alessandria presenta diverse attrattive: le città d'arte della provincia, ma anche altre località che richiamano la fama di artisti di grande valore: Volpedo (Pellizza da Volpedo), Rosignano Monferrato (Morbelli), Quargnento (Carrà), Alessandria (Severini, Gardella), Ovada (Maragliano)...; una larga parte del territorio provinciale (le colline, le montagne, le città d'arte) lo qualificano come territorio gradevole ed attrattivo, nel quale ci sono buone condizioni di qualità della vita, una provincia nella quale si può venire a soggiornare come turisti o come visitatori/escursionisti; Acqui Terme e il termalismo, in un contesto turistico allargato all'intorno appenninico e collinare e alla valorizzazione vitivinicola; una rete crescente di musei (ad esempio, il Museo del Ciclismo a Novi Ligure e il Museo della Maschera a Rocca Grimalda, unico in Italia); monumenti ricchi di storia, come la Cittadella di Alessandria e il Museo di Marengo; un "distretto del vino" che dal Casalese si estende all'Acquese, all'Ovadese, sino a Gavi.

Nell'ottica di promozione del sistema turistico piemontese, l'Amministrazione Provinciale nel tempo ha attuato accordi di programma, progetti e protocolli con Enti Pubblici, Camera di Commercio, associazioni di categoria, Università ed altri operatori economici sul territorio, sfruttando sia gli strumenti di finanziamento disponibili (fondi provinciali, regionali e comunitari) che lo strumento della condivisione degli obiettivi e del dialogo tra i soggetti coinvolti. L'Amministrazione Provinciale si propone di riprendere l'attività di coordinamento e promozione turistica e culturale per valorizzare le peculiarità di tutto il territorio provinciale - con particolare attenzione ai siti Patrimonio Unesco e al patrimonio storico, archeologico e museale - creando una rete di coordinamento in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, il Sito Unesco, i Consorzi Turistici di ispirazione regionale e Alexala. Particolare attenzione verrà prestata all'Appennino Piemontese, ricco di sentieri naturalistici da valorizzare, in collaborazione con il CAI e le associazioni di volontariato che possono essere meglio valorizzati. Infine, è strategica la promozione dei prodotti tipici enogastronomici del nostro territorio provinciale anche tramite collaborazioni con l'Outlet di Serravalle Scrivia.

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo Strategico 07.1 – La promozione turistica

OBIETTIVO OPERATIVO 0701.1 – LE PRESENZE TURISTICHE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel corso dell'ultimo decennio il turismo in provincia di Alessandria ha registrato una notevole crescita, sia come arrivi che come presenze, e sono contemporaneamente aumentate anche le presenze estere. Tra gli "elementi attrattori" del territorio, oltre a quelli legati al paesaggio, alla storia, all'architettura, ai grandi eventi culturali, vi è anche il complesso delle manifestazioni che si svolgono in quasi tutti i comuni della provincia. Di qui la necessità di una conoscenza più puntuale della situazione legata alle strutture alberghiere e non solo, alla loro dotazione e ai loro servizi e ai loro parametri di accessibilità. Partendo dai dati statistici che indicano nell'ultimo decennio una costante crescita delle presenze turistiche e interessanti mutamenti strutturali sia nella composizione come nella ricettività, è intenzione della Provincia procedere alla divulgazione pubblica di questi dati, attivare incontri con gli operatori del settore, anche per delineare nuove strategie condivise di indirizzo rivolte al consolidamento e alla crescita del turismo in provincia. In questa ottica, rientra appieno la prosecuzione del Progetto "Percorsi Ciclabili Sicuri", con la relativa attività di coordinamento tra i Comuni Centro Zona, inteso non solo a livello di sicurezza, ma anche come motore di sviluppo del territorio e promozione del paesaggio, secondo principi di green way. Inoltre, sarà aggiornato il report sul turismo in provincia di Alessandria dal 2000 al 2021.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO 08.1 – UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE CONCERTATA E COORDINATA

Il territorio della provincia di Alessandria si estende per 3.560 chilometri quadrati; sotto un profilo morfologico, la collina occupa il 53% del territorio (Casalese, Acquese, Ovadese, parte del Novese e del Tortonese), la pianura il 35% (la piana alessandrina e tortonese), la montagna il 12% (parte del Novese e del Tortonese). Il sistema idrografico è rappresentato, in primo luogo, dal Fiume Po, che scorre da Comune di Moncestino al Comune di Isola S. Antonio, da due fiumi principali, il Fiume Tanaro e il Fiume Bormida, e da un fitto reticolo di torrenti: tra i principali l'Erro nell'Acquese, l'Orba, lo Stura e il Piota nell'Ovadese, il Borbera nel Novese, lo Scrivia nel Novese e nel Tortonese, il Curone nel Tortonese. Montagna, collina, pianura: articolazione morfologica che si riflette in diverse componenti paesaggistiche, a loro volta conseguenza della diversa azione dell'uomo sulle diverse aree. Componenti primarie di una provincia sono dunque il territorio e l'ambiente, variabili, peraltro, che costituiscono un comune denominatore a tutte le "idee forza".

Un ruolo fondamentale è attribuito dalla Legge alle Province riguardo alla pianificazione territoriale, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 85 della L. 56/2014. Le Province devono dotarsi del piano strategico provinciale, da approvare e aggiornare ogni due anni, quale atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle sue funzioni, in collaborazione con i Comuni e le Unioni di Comuni compresi nel territorio, con particolare riferimento all'esercizio delle funzioni delegate o attribuite dalla Regione. Nel piano strategico si devono definire gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per il territorio, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione. Peraltro, sotto il profilo della cura dello sviluppo strategico del territorio e della programmazione locale integrata e coordinata, la Provincia di Alessandria nel corso degli anni ha maturato diverse competenze, sia a livello di progettazione che di gestione e realizzazione, dal Patto Territoriale ai Fondi Strutturali Europei Obiettivo 2, dai Piani Integrati di Sviluppo Locale (PISL) ai più recenti Progetti Integrati Territoriali (PTI).

Accanto alla pianificazione territoriale l'art. 86, lettera a della L. 56/2014 – recepito dall'art. 26, comma 4 dello Statuto della Provincia - prevede la "cura dello sviluppo strategico del territorio" e la gestione dei servizi in forma associata. Sotto questo profilo, la Provincia di Alessandria risulta avvantaggiata in quanto ha approvato nel 2002 il proprio Piano Territoriale di Coordinamento, strumento che assume particolare importanza nelle funzioni di pianificazione territoriale, soprattutto in considerazione delle forme associative previste tra i Comuni proprio in relazione alla gestione urbanistica.

Altro obiettivo è quello di accompagnare i Comuni nella eventuale stesura dei Piani Regolatori, elaborati per singolo Comune o in forma associata, nelle varianti non strutturali o, dove possibile, nei Piani di Riqualificazione Urbana, sia sotto un profilo procedurale che nella raccolta dei dati. Ed è proprio in questa funzione che si aprono maggiori spazio di governance, in stretta aderenza ai diversi portatori di interesse e può dispiegata in diverse modalità, sia in relazione alle forme associate che soprattutto alla possibilità di rappresentanza territoriale per zone omogenee del territorio della provincia.

In ultimo ma non per ultimo, la collocazione strategica della provincia di Alessandria tra il Piemonte, la Liguria e la Lombardia determina la presenza sul territorio di reti stradali e ferroviarie; a questo proposito le azioni dell'Amministrazione Provinciale saranno orientate affinché la provincia non resti solo un "corridoio" infrastrutturale, ma che diventi un'opportunità concreta per incentivare lo sviluppo occupazionale.

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico 08.1 – Una pianificazione territoriale concertata e coordinata

OBIETTIVO OPERATIVO 0801.1 – APPROFONDIMENTI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia deve esercitare le funzioni di pianificazione territoriale approvando il Piano Territoriale di Coordinamento che – in coerenza con gli indirizzi del piano strategico – comprende la programmazione ed il coordinamento della mobilità, le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture e di competenza della città metropolitana, le politiche ambientali sostenibili e di sviluppo insediativo, l'individuazione dei poli funzionali e industriali metropolitani, nonché tutti gli altri contenuti previsti dalle leggi. Il piano territoriale generale ricomprende e sostituisce, in forma unitaria, i piani di settore, in conformità con la normativa statale e regionale vigente. Il piano territoriale fissa vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei Comuni compresi nel territorio; nel rispetto di quanto previsto dalla legge, include contenuti strutturali dei piani comunali e costituisce il quadro di riferimento per i piani operativi di competenza dei Comuni. Proseguendo il lavoro avviato negli anni precedenti, anche per il 2022 obiettivi operativi sono l'aggiornamento della pianificazione alla luce della revisione della L.R. 56, nonché l'assistenza tecnica agli Enti Locali della Provincia in materia di pianificazione e urbanistica; infine, saranno avviati approfondimenti relativi al Piano Territoriale di Coordinamento.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO 09.1 – DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

La pianificazione paesaggistica assume la funzione, nell'esaminare le aree vaste, di individuare le relazioni tra i fattori naturali e antropici così detti sensibili perché connotativi di una comunità. Lo sviluppo sostenibile non può prescindere dall'individuazione di soluzioni attente al problema dello smaltimento rifiuti per una gestione integrata attraverso un efficace sistema impiantistico, e quindi anche dalla riorganizzazione delle funzioni ATO; nel compenso bisogna affrontare con determinazione e competenza le criticità derivanti dai grossi problemi industriali al fine di conciliare l'esigenza della produttività con il diritto alla salute e ad un ambiente pulito. In tale contesto anche la prevenzione dai disastri naturali, dal rischio idrogeologico ed idraulico, diventa elemento significativo di "protezione civile" e gli strumenti che si individuano quali ad esempio i presidi territoriali, dovranno contribuire a superare le criticità ambientali, a conoscerne gli effetti anche attraverso l'utilizzo di strutture già presenti e consolidate quali i COM.

Fra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Provinciale vi è la valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici, creando una rete capace di cogliere l'insieme di tutte le peculiarità presenti sul nostro territorio. Le caratteristiche naturalistiche specifiche e peculiari di un territorio sono un elemento fondamentale dal quale partire per avviare azioni sia di tutela che di valorizzazione paesaggistica. Pertanto, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente rappresentano un punto fondamentale dell'azione dell'Amministrazione Provinciale. Le decisioni che competono alla Provincia, in campo ambientale, saranno adottate nell'ottica dello "sviluppo sostenibile" e della "transizione ecologica" con l'obiettivo finale di migliorare l'ambiente - e quindi un no deciso al deposito nazionale di rifiuti nucleari - sostenendo al contempo l'occupazione giovanile e femminile, nell'ottica del progresso e delle opere di miglioramento dei servizi, con il minimo dell'impatto ambientale.

PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0901.1 – DIFESA DEL SUOLO: MONITORAGGIO E INTERVENTI

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La difesa del suolo in provincia di Alessandria assume una particolare importanza, proprio in conseguenza della posizione geografica baricentrica nell'Italia Nord-Occidentale e, come tale, attraversata da un fitto reticolo di infrastrutture viarie, in particolar modo autostradali e ferroviarie. Al contempo, una industrializzazione avvenuta ad ondate successive e caratterizzata, soprattutto nel secondo dopoguerra, da un effetto di traboccamento da parte delle aree centrali dell'allora "triangolo industriale" ha lasciato diverse ricadute negative sotto il profilo ambientale sul territorio.

Sotto questo profilo i principali obiettivi operativi per il 2022 sono la prosecuzione della bonifica e del ripristino del sito Ecolibarna, la continuazione della gestione dei procedimenti relativi ai "siti orfani" di abbandono di rifiuti per proseguire nella richiesta di finanziamenti statali e/o regionali, la procedura espropriativa relativa all'intervento "Recupero urbano dell'area industriale dismessa ex distillerie Inga in fregio alla stazione ferroviaria di Serravalle Scrivia lungo la linea Torino-Genova", nonché l'aggiornamento professionale mediante l'autoformazione fra gli Enti della Regione.

PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0902.1 – UN PAESAGGIO DA TUTELARE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto della tutela, valorizzazione e recupero ambientale e al fine di valorizzare le caratteristiche naturalistiche specifiche e peculiari del territorio provinciale per il 2022 si pone la prosecuzione degli obiettivi operativi della Provincia rivolti alla protezione della "Buffer Zone" de "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" come Patrimonio dell'UNESCO; altrettanto, prosegue l'obiettivo rivolto alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno della provincia, con l'ideazione e la realizzazione di un progetto di educazione ambientale sul "mondo del tartufo" presso le "tartufaie didattiche" presenti in provincia.

PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0902.1 – LE AREE PROTETTE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto della tutela, valorizzazione e recupero ambientale e al fine di valorizzare le caratteristiche naturalistiche specifiche e peculiari del territorio provinciale per il 2022 si pone la prosecuzione dell'obiettivo operativo

rivolto alla valorizzazione dei beni ambientali provinciali e conservazione, fruizione SIC e ZPS IT1180004 "Greto dello Scrivia" della Rete Natura 2000 in territorio alessandrino.

PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0908.1 – IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia di Alessandria ha sempre effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria che avviene attraverso una rete di rilevamento composta da diverse stazioni nelle quali vengono monitorati i principali inquinanti, con particolare riferimento ai Comuni della Provincia di Alessandria inseriti dalla Regione Piemonte nella Zona 1. Conclusi negli anni scorsi il monitoraggio puntuale degli episodi acuti di inquinamento atmosferico nel territorio provinciale e gli adempimenti in materia di controlli sugli impianti termici ai sensi del DPR 76/2013 e alla normativa regionale vigente avviati nel 2018, obiettivi per il 2022 sono una campagna informativa sugli impianti termici e l'avvio di uno studio sulla efficacia delle mitigazioni ambientali realizzate per gli impianti fotovoltaici sottoposti a VIA, condotto su un campione significativo di casi.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

OBBIETTIVO STRATEGICO 10.1 – UN TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AL SERVIZIO DEI TERRITORIO

L'art.1, n.85, lett. b), della L.n.56/2014 prevede che le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitino le funzioni fondamentali della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale

L'Agenzia della Mobilità Piemontese è il consorzio costituito, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e ss.mm.ii., per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata di tutte le funzioni (trasferite o delegate) in materia di Trasporto Pubblico Locale dagli enti soggetti di delega, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione e dagli Enti aderenti. Al riguardo, la Provincia di Alessandria ha aderito all'Agenzia della Mobilità Piemontese per mezzo della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51/97761 del 30 novembre 2015. In particolare, la L.R. n.1/2015, mediante le modifiche apportate alla L.R. n.1/2000, ha attuato un processo di trasferimento dei contratti di servizio riguardanti il Trasporto Pubblico Locale all'Agenzia della Mobilità Piemontese. Il passaggio effettivo delle competenze contrattuali è avvenuto in data 9 giugno 2016 attraverso la sottoscrizione di un'apposita Convenzione. Attualmente, le quote di partecipazione dei soggetti aderenti all'Agenzia della Mobilità Piemontese sono le seguenti: Regione Piemonte 25%; Bacino della Città Metropolitana 36%; Bacino di Cuneo 13%; Bacino del Nord-Est 15%, Bacino del Sud-Est 11%. Il peso e la rappresentatività politica della Provincia di Alessandria è espresso nell'ambito del Bacino Sud Est, di cui fa parte insieme alla Provincia di Asti e ai Comuni di Alessandria, Asti e Casale Monferrato. Un rappresentante dello stesso Bacino è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia. All'interno dell'Assemblea di Bacino, oltre all'analisi delle segnalazioni e delle proposte provenienti dalle amministrazioni comunali, vengono approvati gli schemi dei piani e dei programmi triennali del medesimo Bacino, predisposti, in coerenza con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale, dalle commissioni tecniche di Bacino di concerto con l'Agenzia.

Il mantenimento di servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale assume una valenza strategica in una provincia come quella di Alessandria caratterizzata da una forte dispersione della popolazione sul territorio, soprattutto nella parte collinare e montana, dove si sommano altri elementi di forte debolezza socio demografica, come l'accentuato invecchiamento della popolazione e una certa desertificazione commerciale, e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), con l'integrazione tra i servizi su gomma e quelli su rotaia, svolge un ruolo fondamentale nella mobilità sul territorio, nell'economia provinciale, nei collegamenti delle varie zone della provincia. In tal senso, obiettivo dell'Amministrazione Provinciale è quello di intraprendere azioni per mantenere i livelli minimi di servizi sul territorio relativi al Trasporto Pubblico Locale.

PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo Strategico 10.1 – Un trasporto pubblico locale al servizio del territorio

OBBIETTIVO OPERATIVO 1002.1 – IL TRASFERIMENTO DEL TPL ALL'AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La L. R. n. 1/2000, aggiornata nel 2015, ha creato l'Agenzia per la Mobilità Piemontese cui i vari Enti Locali (Province e Città > 30.000 abitanti), concessionari della delega di gestione del TPL assegnata dalla Regione Piemonte, "devono" obbligatoriamente aderire, ai fini del trasferimento delle competenze su bacini di area vasta che, nel caso della Provincia di Alessandria, si configurano come "bacino Alessandria-Asti".

Obiettivi operativi per il 2022 sono la redazione di una proposta di revisione del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul territorio della provincia di Alessandria in previsione della messa in gara da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese dei servizi di TPL relativi al Bacino Sud-Est; la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza delle fermate extraurbane del TPL; la predisposizione e approvazione regolamento-tipo per l'autorizzazione e la vigilanza sull'esercizio dei servizi pubblici non di linea su strada effettuato con autovettura, nonché, sotto un profilo dell'ingegnerizzazione dei servizi, l'acquisto di software per il rilascio delle licenze trasporti per conto proprio

OBIETTIVO STRATEGICO 10.2 – LA VIABILITA' PROVINCIALE

La Provincia è proprietaria e gestisce – ai sensi dell'art. 85, lettera b, della L. 56/2014 - con compiti di manutenzione e sviluppo, la rete della viabilità provinciale e garantisce la gestione dei principali collegamenti sovra comunali. La Provincia verifica, con i Comuni, singoli e associati, i segmenti del reticolo stradale da trasferire alla rete provinciale e quelli da trasferire ai Comuni o alle loro forme associative, destinando, eventualmente, le risorse necessarie. La L. 56/2014 conferisce alle Province anche la regolazione della circolazione stradale inerente le strade provinciali (art. 85).

Proprio per la posizione geografica privilegiata la provincia di Alessandria appare notevolmente dotata a livello di infrastrutture, con indici superiori sia a quelli regionali che nazionali. La Provincia di Alessandria rappresenta nel nord Italia la zona di snodo tra i traffici nord-sud ed est-ovest che interessano la Pianura Padana. Il facile accesso alle reti autostradali internazionali fa sì che il traffico per il Mediterraneo ed il nord Europa si intersechi proprio nel nostro territorio. Da qui l'importante dotazione infrastrutturale esistente, sia stradale che ferroviaria, ma comunque insufficiente per gli spostamenti attuali e futuri. La provincia è attraversata da importanti autostrade: la Torino-Piacenza (A 21), che ad ovest la mette in comunicazione con Lione e la Francia e ad est non solo con la Pianura Padana, ma anche con l'Austria e i Paesi dell'Est Europeo; la Genova-Milano (A 7), che a sud la collega con i porti di Genova e La Spezia (e la Riviera di Ponente in generale) e a nord con Milano e, attraverso la Svizzera, con le nazioni del Centro Europa; la Genova-Gravellona Toce (A 26), che a sud la collega con Genova, Savona, la Riviera di Ponente, Marsiglia e la Francia e a nord con la Svizzera. Ma è anche attraversata da importanti ferrovie, tra le principali la Torino-Alessandria-Piacenza-Bologna e la Genova-Tortona-Milano; in relazione alla crescita del sistema portuale ligure sono peraltro da tenere presenti la Genova-Ovada-Acqui – con la diramazione Ovada-Alessandria – e la Savona-Acqui.

In provincia di Alessandria la rete viaria è particolarmente capillare ed estesa; sino al 2020 era la dodicesima rete stradale in assoluto a livello nazionale e la lunghezza delle strade assegnate alla competenza provinciale risultava pari a circa km. 2.120. A partire dal 2021 la rete stradale extraurbana, attualmente gestita dall'Amministrazione Provinciale di Alessandria, è pari a circa 1.835 km. a seguito della riclassificazione di strade provinciali a strade statali e trasferite all'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, nell'ambito della riclassificazione della rete stradale di interesse nazionale e della rete stradale di interesse regionale prevista dal D.P.C.M. 21/11/2019; dal 10.05.2021 la Società Anas SpA è subentrata in qualità di gestore.

Obiettivo strategico è la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria provinciale, che assume una particolare importanza per i collegamenti tra le varie zone della provincia, sia per la dispersione della popolazione in borghi e frazioni (dispersione che supera il 45% della popolazione), sia per la capillarità della rete viaria tanto che, in parecchi casi, le strade di competenza della Provincia sono le strade principali di accesso ai centri abitati e alle frazioni dei Comuni. Più in particolare, è necessario effettuare una valutazione delle priorità manutentive con una massima attenzione ad una corretta distribuzione delle risorse tra i Reparti. L'Amministrazione Provinciale si impegna ad incontri con i Sindaci e a ricognizioni sul territorio per Reparti per verificare i fabbisogni e i lavori effettuati.

PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo Strategico 10.2 – La viabilità provinciale

OBIETTIVO OPERATIVO 1005.1 – MANUTENZIONE E SICUREZZA DELLA RETE VIARIA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La diminuzione delle risorse finanziarie connesse alla L. 190/2014 ha avuto degli inevitabili riflessi sia sulla manutenzione ordinaria che straordinaria della rete rotabile. A tutto ciò si sono aggiunte le alluvioni, particolarmente disastrose, come quelle che hanno colpito il territorio della provincia tra ottobre e novembre 2014 e soprattutto quella dell'ottobre-novembre 2019. Peraltro, l'attenzione della Provincia di Alessandria per la propria rete stradale non viene meno, anche in tempi di restrizioni finanziarie e, a maggior ragione, nel caso di eventi calamitosi.

In tal senso nel 2022 si muovono diversi obiettivi, quali il Piano Ponti, con la prosecuzione della classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale. Proseguono le azioni in materia di procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione della tangenziale all'abitato del Comune di Sezzadio. Proseguono altri obiettivi, rivolti al miglioramento della viabilità e alla sicurezza, come l'analisi della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011; l'estensione a tutta la Regione Piemonte della piattaforma per il rilascio delle autorizzazioni per i Trasporti Eccezionali TE Online; l'individuazione della possibile rete di strade provinciali da destinarsi alla mobilità lenta (ciclo itinerari). Infine, obiettivi si muovono nella direzione della maggiore efficienza ed economicità (come la gestione unitaria del parco auto della nuova Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti per efficientamento dell'utilizzo e manutenzione dei mezzi in una struttura complessa), o nella ingegnerizzazione di alcune procedimenti (come la creazione in via sperimentale di un servizio di supporto giuridico-amministrativo di Direzione per la legittimità degli atti di competenza).

PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo Strategico 10.2 – La viabilità provinciale

OBIETTIVO OPERATIVO 1005.1 – MANUTENZIONE E SICUREZZA DELLA RETE VIARIA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La diminuzione delle risorse finanziarie connesse alla L. 190/2014 ha avuto degli inevitabili riflessi sia sulla manutenzione ordinaria che straordinaria della rete rotabile. A tutto ciò si sono aggiunte le alluvioni, particolarmente disastrose, come quelle che hanno colpito il territorio della provincia tra ottobre e novembre 2014 e soprattutto quella dell'ottobre-novembre 2019. Peraltro, l'attenzione della Provincia di Alessandria per la propria rete stradale non viene meno, anche in tempi di restrizioni finanziarie e, a maggior ragione, nel caso di eventi calamitosi.

In tal senso nel 2022 si muovono diversi obiettivi, quali il Piano Ponti, con la prosecuzione della classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale. Proseguono le azioni in materia di procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione della tangenziale all'abitato del Comune di Sezzadio. Proseguono altri obiettivi, rivolti alla miglioramento della viabilità e alla sicurezza, come l'analisi della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011; l'estensione a tutta la Regione Piemonte della piattaforma per il rilascio delle autorizzazioni per i Trasporti Eccezionali TE Online; l'individuazione della possibile rete di strade provinciali da destinarsi alla mobilità lenta (ciclo itinerari). Infine, obiettivi si muovono nella direzione della maggiore efficienza ed economicità (come la gestione unitaria del parco auto della nuova Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti per efficientamento dell'utilizzo e manutenzione dei mezzi in una struttura complessa), o nella ingegnerizzazione di alcune procedimenti (come la creazione in via sperimentale di un servizio di supporto giuridico-amministrativo di Direzione per la legittimità degli atti di competenza).

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

OBIETTIVO STRATEGICO 11.1 – LA PROTEZIONE CIVILE A TUTELA DEL TERRITORIO

In tema di Protezione Civile (ai sensi della L. R. 44/2000, art 71 e L. R. 7/2003, artt. 11 e segg.) alle Provincia sono affidati l'adozione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi; l'attuazione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi e predisposizioni dei piani provinciali di protezione civile secondo gli indirizzi regionali; l'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della l. 225/1992 avvalendosi anche del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco; l'attuazione delle attività susseguenti ai primi interventi tecnici per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi calamitosi; la vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti anche di natura tecnica da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della l. 225/1992 nonché gli interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato e l'attuazione di periodiche esercitazioni e, in accordo con la Regione, di appositi corsi di formazione.

La Provincia di Alessandria, quale Ente di coordinamento territoriale, persegue l'intento di tutelare la popolazione, i beni, l'ambiente e gli insediamenti dai danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi. A tale scopo, nei limiti delle competenze attribuitegli dalla vigente normativa, assicura lo svolgimento delle attività di Protezione Civile attraverso una struttura Provinciale, a carattere permanente. La Struttura di Protezione Civile si avvale anche, attraverso specifici Protocolli di Intesa, di collaborazioni con tutti i soggetti istituzionali demandati all'azione in Protezione Civile. Tutto questo si esplica sia in attività tipiche di fasi di emergenza che in attività di lungo periodo relative a prevenzione, previsione, programmazione e pianificazione. Ad una attività di soccorso e coordinamento del soccorso durante le fasi di emergenza si unisce, quindi, una attività di formulazione proposte ed osservazioni, elaborazione obiettivi, indirizzi e studi quali supporto al momento decisionale, oltre che a carattere previsionale e preventivo. Rientrano tra questi ultimi anche: la predisposizione dei piani provinciali di emergenza e la rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati di interesse per il relativo aggiornamento; la predisposizione e l'aggiornamento del programma provinciale di previsione e prevenzione; la promozione e collaborazione ad iniziative atte a stimolare la formazione di una coscienza di protezione civile nei cittadini, d'intesa soprattutto con le autorità ed organi scolastici, anche incoraggiando e promuovendo le attività di volontariato. In presenza di situazioni di emergenza di rilievo nazionale che vedono la presenza di attività di soccorso attuate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, la Provincia assicura l'espletamento dei propri specifici compiti in collaborazione con il citato Dipartimento Nazionale e gli altri organi dello Stato coinvolti nelle operazioni di soccorso.

La Protezione Civile è un servizio essenziale per i cittadini; è intenzione dell'Amministrazione Provinciale, proseguendo nelle azioni intraprese dalla passata Amministrazione, continuare nell'attività di pianificazione, di volontariato, di formazione, di comunicazione e soprattutto di gestione delle emergenze, supportando gli Enti Locali e i Sindaci del territorio, anche e in particolar modo nell'emergenza Covid 19, ancora in corso.

PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo Strategico 11.1 – La Protezione Civile a tutela del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1101.1 – INFORMARE PER PREVENIRE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel corso del 2022, proseguendo nelle azioni degli anni scorsi rivolte alla formazione e alla informazione si pone l'obiettivo della sicurezza in video; rivolto alla ingegnerizzazione è l'obiettivo della digitalizzazione dell'Ufficio Volontariato di Protezione Civile; inoltre, è previsto un aggiornamento cartografico dei C.O.M..

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

OBIETTIVO STRATEGICO 12.1 – GLI INTERVENTI DI TUTELA SOCIALE

Nel contesto degli interventi rivolti alle varie forme di tutela sociale di un territorio la L.R. 23/2015 rialloca in capo alla Regione stessa diverse funzioni previste dalla L.R. 1/2004 (art. 5) come la promozione di forme di coordinamento fra enti gestori istituzionali e soggetti del terzo settore; la diffusione, di concerto con gli enti gestori istituzionali, dell'informazione in materia di servizi sociali sul territorio di competenza; le competenze in materia di cooperative sociali ed organizzazioni di volontariato, compresa l'erogazione dei relativi contributi; la formazione di base, riqualificazione e formazione permanente degli operatori dei servizi sociali; le competenze in materia di asili nido comunali ed erogazione dei relativi contributi; il controllo pubblico sulla amministrazione delle persone giuridiche di diritto privato che hanno ottenuto il riconoscimento in seguito alla trasformazione delle IPAB o delle aziende pubbliche di servizi alla persona, compresi lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario; la vigilanza sugli organi e sull'attività amministrativa delle IPAB, esclusi la sospensione e lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario e dichiarazione di decadenza dei membri del Consiglio di amministrazione delle IPAB nei casi previsti dalla legge, nonché alcune funzioni della L.R. 7/2006 (artt. 6 e 11) (competenze in materia di associazioni di promozione sociale).

A partire dal 2014 si è interrotto quel processo di crescita demografica della seconda metà degli primo decennio del Duemila che aveva portato la popolazione residente della provincia di Alessandria a passare da 429.080 a 440.613 abitanti residenti nel 2010. Tra il 2013 e il 2021 la popolazione cala da 433.996 a 407.049 abitanti, in conseguenza in primo luogo di un saldo naturale ormai costantemente negativo da molti anni, ma anche di un flusso migratorio dell'estero che, a causa della crisi economica, sta rallentando vistosamente. Caratteristica strutturale della popolazione della provincia di Alessandria è data dalla bassa percentuale di giovani e dall'alta percentuale di anziani, frutto di un trend demografico ormai secolare. Rimangono sostanzialmente stazionari i tassi negativi di natalità e di mortalità, mentre la popolazione continua ad invecchiare. A fianco dell'invecchiamento demografico si manifesta in maniera sempre più evidente un processo di "femmilizzazione" della parte più anziana della popolazione. La percentuale di cittadini stranieri regolarmente iscritti è ormai il secondo elemento strutturale e la popolazione della provincia è multirazziale: nel 2020 con 46.369 stranieri regolarmente iscritti il 11,3% della popolazione residente della provincia è rappresentato da cittadini stranieri; parimenti più del 25% delle nascite è dovuto a coppie straniere, con tutto quello che può implicare, nel medio periodo, a livello complessivo, non ultimo sulle strutture scolastiche.

La Provincia di Alessandria, considerata questa particolare struttura demografica, ha svolto nel tempo un ruolo propulsivo e di regia del sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio. Più in generale, la Provincia - nel contesto delle possibilità offerte dalla legge - si propone come Ente di area vasta coordinatore delle azioni positive ed operative verso il calo demografico, all'invecchiamento della popolazione, al consistente fenomeno dell'immigrazione, alla riduzione delle classi di età più giovani, soprattutto in un momento di profonda modificazione sull'intero territorio regionale degli assetti relativi sia alla sanità come alla assistenza.

PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo Strategico 12.1 – Gli interventi di tutela sociale

OBIETTIVO OPERATIVO 1204.1 – COESIONE SOCIALE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia di Alessandria intende svolgere appieno un ruolo propulsivo e di regia del sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio. Obiettivi dell'Amministrazione Provinciale per il 2022 sono la prosecuzione dello sviluppo di strategie di intervento e formazione verso le comunità straniere presenti nel territorio anche in collaborazione con altri Enti Locali e Associazioni e lo sviluppo delle attività di "pubblica tutela" con il potenziamento, tra l'altro, degli sportelli locali.

OBIETTIVO STRATEGICO 15.1 – IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E LE PARI OPPORTUNITA'

L'art. 85, lettera f, della L. 56/2014 affida alle Province il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. La nuova formulazione della L. 56/2014 sottrae alle Province parecchie funzioni e di conseguenza diverse possibilità di azione rivolte a favorire l'incrocio tra l'offerta e la domanda di lavoro (come, ad esempio, la formazione professionale e i centri per l'impiego).

Peraltro, è compito della Provincia perseguire la realizzazione delle pari opportunità, agendo contro ogni discriminazione basata sul sesso e operando anche mediante azioni di contrasto alla povertà, di accesso all'istruzione e ai servizi socio-sanitari, di partecipazione al lavoro e allo sviluppo economico, nonché di accesso alle cariche istituzionali e ai processi decisionali. In definitiva, sono possibilità di azione offerte dalla legge che vanno oltre le "pari opportunità" intese in senso stretto, e consentono azioni rivolte anche al mondo del lavoro.

PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Obiettivo Strategico 15.1 – Il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e le pari opportunità

OBIETTIVO OPERATIVO 1503.1 – LE PARI OPPORTUNITA'

Direzione responsabile: Direzione Affari istituzionali Risorse Umane e Strumentali

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Sotto il profilo delle "pari opportunità", la Provincia di Alessandria ha già avviato nel tempo una rete di collaborazioni tra istituzioni, servizi, ecc. presenti sul territorio per costituire un sistema integrato di interventi in grado di affrontare i fenomeni della violenza contro i soggetti più deboli. In quest'ottica, nel 2011 la Provincia di Alessandria ha sottoscritto un protocollo d'intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni con la Regione Piemonte finalizzato all'apertura di uno sportello UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), ufficio che in sede nazionale è istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Regione Piemonte ha finanziato parzialmente l'iniziativa con il fine di avviare il servizio e di realizzare i primi tre anni di attività, in ragione della convenzione che la lega al detto Dipartimento. Scopo primario del protocollo è stata l'attivazione di un Nodo provinciale che ha operato secondo i criteri stabiliti dalla Regione. Nel corso del 2022, come negli anni precedenti, la Provincia di Alessandria intende continuare il rafforzamento della rete di collaborazioni tra istituzioni, servizi, ecc. presenti sul territorio per costituire un sistema integrato in grado di affrontare il fenomeno delle discriminazioni con modalità condivise ed obiettivi comuni, proseguendo nelle politiche di parità e di coordinamento di azioni antidiscrimine, anche in materia di antiviolenza.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

OBIETTIVO 16.1. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La L. 56/2014 ha modificato completamente le funzioni svolte dalle Province nell'agricoltura, non ricomprendendole tra le funzioni fondamentali. Si è aggiunto il combinato disposto della L.R. 23/2015 che rialloca in capo alla Regione Piemonte diverse funzioni in materia di agricoltura. Tra queste, le funzioni previste dalla L.R. 39/1980 relative alla repressione delle frodi, al sistema di rilevazione e controllo della produzione e del commercio dei prodotti vinicoli e all'istituzione del Servizio antisofisticazioni vinicole; dalla L.R. 13/1999 relative allo sviluppo dell'agricoltura biologica; tutto il complesso pacchetto di funzioni previste dalla L.R. 17/1999 relative ad un complessivo riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca; dalla L.R. 21/1999 in materia di bonifica ed irrigazione; dalla L.R. 29/2008 relative alla proposta di individuazione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità e dalla L.R. 5/2013.

Peraltro, in tema di agricoltura, la L.R. 23/2015 conferisce alle Province funzioni amministrative in materia di caccia e più in particolare relative al coordinamento e alla gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini; alla gestione degli istituti a gestione privata della caccia; alla definizione dei piani di prelievo di fauna selvatica. Tali funzioni devono essere svolte a livello di Ambiti Ottimali, che, anche in questo caso, l'ambito territoriale ottimale viene individuato come Ambito 2, che comprende l'Astigiano e l'Alessandrino. Peraltro, l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di caccia deve essere esercitato obbligatoriamente dalle Province in forma associata, previa specifica intesa quadro con cui la Regione e le Province appartenenti all'ambito definiscono criteri generali e modalità della gestione associata, garantendo un'equa ripartizione delle responsabilità tra gli enti firmatari. L'intesa può individuare, per motivate ragioni di efficienza organizzativa e di garanzia della continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini, funzioni che in ragione della loro peculiarità sono gestite singolarmente. Tale intesa deve essere sottoscritta dalla Regione e dalle Province.

Nel contesto delle possibilità offerte dalla legge, la Provincia di Alessandria pone gli obiettivi di un corretto rapporto da ambiente, paesaggio, settore primario e fauna selvatica, soprattutto alla luce delle recenti emergenze che hanno riguardato anche il territorio della provincia.

PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA

Obiettivo Strategico 16.1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO OPERATIVO 1602.1 – LA TUTELA DELLA FAUNA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Gli obiettivi operativi per il 2022 sono rivolti alla mitigazione dei danni da fauna selvatica alle colture agricole; all'analisi sull'applicazione del piano provinciale di controllo specie cinghiale al fine di mitigare le ricadute derivanti dall'impatto negativo esercitato nei confronti dell'economia territoriale; al Progetto LIFE MINNOW con azioni mirate alla tutela e alla sopravvivenza di popolazioni ittiche. Altri obiettivi propongono azioni coordinate per migliorare la coesistenza fra lupo e attività umane a livello di popolazione alpina; alla revisione ed adeguamento delle scale di risalita ittiofauna presso gli impianti idroelettrici nonché, in relazione all'emergenza connessa alla Peste Suina Africana PSA, alla definizione di Piani di Monitoraggio sul territorio finalizzati alla individuazione dell'area infetta e alle successive attività correlate.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

OBIETTIVO STRATEGICO 18.1 – UNA POLITICA DI ALLEANZE A LIVELLO DI QUADRANTE

La Provincia di Alessandria, in considerazione della posizione geografica centrale nel contesto dell'Italia Nord Occidentale, fa parte del sistema delle province del Piemonte sud, Cuneo ed Asti, con le quali ha stretto, nel tempo, diverse alleanze strategiche. Altrettanto, ha mantenuto nel tempo stretti rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte.

La L. 56/2014 modifica parzialmente questi rapporti di collaborazione. Se, da un lato, diventa fondamentale interfacciarsi con i Comuni del territorio, e dall'altro lato, mantenere stretti rapporti con la Regione Piemonte, per altri versi lo scenario privilegiato con il quale rapportarsi sarà dato dal "Quadrante Sud-Orientale" o, come definito nel disegno di legge regionale, dall'Ambito 2, comprendente le Province di Alessandria e di Asti e questo non solo nell'ottica di diverse funzioni trasferite dalla Regione, ma anche riferendosi a diversi livelli di programmazione messi in atto dalla Regione stessa, come ad esempio la programmazione sanitaria o, per citare un tema completamente diverso, la programmazione della logistica non solo a livello di quadrante o regionale, ma in un contesto nazionale ed europeo.

PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Obiettivo Strategico 18.1 – Una politica di alleanze a livello di quadrante

OBIETTIVO OPERATIVO 1801.1 – UNA RETE ORIZZONTALE E VERTICALE

Direzione responsabile: Segreteria Generale

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

In relazione alla complessa situazione economica e sociale del territorio della provincia è intenzione dell'Amministrazione Provinciale procedere al proseguimento del Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo Economico e Sociale della Provincia di Alessandria con tutti i "portatori di interesse" della provincia, per avviare analisi e proposte rivolte a definire azioni concrete tese ad incidere positivamente sulla realtà economica e sociale della provincia. Un altro obiettivo con ampie valenze territoriali è la ripresa dei Contratti di Fiume, con particolare riferimento al Contratto del Fiume Scrivia e al Contratto del Fiume Orba.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO 19.1 – IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E I PROGETTI EUROPEI

a) L'Europa ha concordato un piano di ripresa che si propone di riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e di contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale. Il piano di intervento europeo è stato chiamato «Next Generation EU» (NGEU), spesso definito dai media «Recovery Fund» (Fondo per la ripresa), per accedere alle risorse del NGEU gli Stati membri sono stati chiamati a preparare i loro Piani di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è uno strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che il Paese intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia. Il Piano è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dei Ministri, che ha recepito la proposta della Commissione europea, il 13 luglio 2021. Il Piano si articola in 6 Missioni, che corrispondono alle sei grandi aree di intervento previste dal NGEU: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e Ricerca; 5. Inclusione e Coesione; 6. Salute. I progetti di investimento sono suddivisi in 16 componenti raggruppate a loro volta nelle 6 missioni sopracitate. Il rilancio dell'Italia, così come delineato dal PNRR, si sviluppa intorno a 3 Assi strategici condivisi a livello europeo: Transizione digitale (digitalizzazione) e innovazione; Transizione ecologica; Inclusione sociale e riequilibrio territoriale. All'interno della strategia complessiva, inoltre, sono presenti tre obiettivi trasversali presenti in tutte le Componenti del PNRR: I) parità di genere; II) protezione e valorizzazione dei giovani; III) superamento dei divari territoriali (Mezzogiorno). Il Piano rappresenta, infatti, l'occasione per realizzare una piena transizione ecologica e digitale, ma anche per recuperare i divari occupazionali che penalizzano giovani, donne e Sud.

b) L'Europa rappresenta, per nella progressiva rarefazione delle risorse economiche, una risorsa fondamentale da cogliere nella sua pienezza e sviluppare con sempre maggiore intensità. A tal proposito, la provincia di Alessandria si presenta come un territorio strategico che e può comunicare – attraverso i porti liguri – con l'Europa e il mondo intero. Rivestono dunque importanza primaria la promozione e lo sviluppo di queste favorevoli condizioni. Peraltro, proprio in tema di progettazione europea, va rilevato come la Provincia di Alessandria abbia maturato un'esperienza pluriennale nel settore, collocandosi tra le province più dinamiche e operative in termini di progetti finanziati. Sarà, quindi, oltremodo importante consolidare i rapporti con le Istituzioni Europee attraverso il monitoraggio dei bandi e le candidature di iniziative formulate a livello comunitario, in collaborazione con tutte le Direzioni dell'Ente e con diversi Comuni della provincia, in modo da rendere più efficaci gli interventi.

La Provincia di Alessandria, grazie anche al proficuo rapporto con la Regione Piemonte, sia come soggetto che "programma e finanzia" interventi sul territorio, sia come soggetto interlocutore del Governo e dell'Unione Europea, deve essere il coordinatore di tutte le istanze da inserire nei Piani di programmazione finanziati da fondi regionali, statali ed europei, fino al PNRR in fase di attuazione, con la volontà di agire con trasparenza ed equità territoriale aiutando, soprattutto i Comuni con maggiori difficoltà operative nel predisporre le documentazioni preliminari.

PROGRAMMA 01 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

OBIETTIVO STRATEGICO 19.1 – Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e i Progetti Europei

OBIETTIVO OPERATIVO 1901.1 – IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E I PROGETTI EUROPEI

Direzione responsabile: Segreteria Generale

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Gli obiettivi operativi per il 2022 sono divisi in diversi blocchi.

In primo luogo, come negli anni scorsi, prosegue l'esame dei bandi di finanziamento collegati ai Fondi Strutturali Europei 2021-2027 (Next Generation EU).

In secondo luogo, vi è un corposo panel di obiettivi collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Sotto tale profilo, proseguono due obiettivi collegati al PNRR avviati nel 2021, e cioè il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027" e il progetto "Smart Road, Strevi-Predosa" (in attesa di un responso dagli Enti preposti), ai quali si aggiunge nel 2022 il progetto "Asse dello Scrivia e Valli Attigue".

In terzo luogo, con il Servizio competente la Provincia intende svolgere Servizio di supporto e sostegno per i piccoli Comuni della provincia per istruire le domande dei bandi previsti dal PNRR, con la partecipazione coordinata a diversi bandi (Missione 1.2.2.2. "Potenziamento e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"; Missione 5.3.1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità". Comuni delle Aree Interne; Missione 5.2.3.1 "Sport e periferie" Misura M.1.C.3.A "Attrattività dei Borghi"). Nel corso dell'anno si intende partecipare ad altri bandi che verranno via via pubblicati.

Inoltre, una serie di obiettivi, collegati alle linee di Investimento 1.2 e 1.3, riguardano richieste di finanziamenti per le scuole: mensa scolastica per il Leardi di Casale Monferrato e per l'Istituto Luparia di Rosignano Monferrato, palestre per le sezioni distaccate Doria e Boccardo di Novi Ligure, Marconi di Tortona, Parodi di Acqui Terme, Barletti di Ovada. Infine, in relazione alla linea di Investimento 2.3. sarà avanzata la candidatura per la valorizzazione di parchi e giardini.

2.4. La Carta dei Servizi

Sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Servizi erogati" – "Carta dei Servizi e Standard di Qualità" sono presenti le seguenti Carte dei Servizi:

- Carta dei Servizi relativa all'Ufficio Trasporti Eccezionali;
- Carta dei Servizi relativa all'Ufficio Competizioni Sportive;
- Carta dei Servizi della Formazione.

<http://www.provincia.alessandria.it/index.php?ctl=trasparenzavalutazione&fl=detail&idbl=262>

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PERFORMANCE

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati.

OSSERVAZIONI

Sono riportate:

- Dal Bilancio di previsione 2022-2023-2024 (approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29/37033 del 22.07.2022) la tabella: Le risorse economiche . Entrate 2022-2023-2024 (suddivise per Titolo e Tipologia);
- Dal Bilancio di previsione 2022-2023-2024 (approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29/37033 del 22.07.2022) la tabella: Le spese per Missioni e Programmi 2022-2023-2024 (suddivise per Titoli);
- le entrate per Titoli, Tipologie e Categorie e le spese per Missioni, Programmi e Macroaggregati tratte dal Piano Esecutivo di Gestione 2022. Parte economica-finanziaria sono riportate negli Allegati;
- Da Piano della Performance: gli obiettivi gestionali 2022 (in sostanza le schede, con titolo obiettivo, direzione responsabile, narrativa, indicatori con relativi pesi verticali; Direzioni, Servizi e Uffici interessati; Centri di costo di gestione; pesi PEG; tempistica);
- l'elenco delle procedure da informatizzare, digitalizzare e reingegnerizzare;
- una sintesi del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (il collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa è demandato al Sistema di misurazione e valutazione, in fase di aggiornamento).

2.5. Le risorse economiche - Bilancio Pluriennale 2022-2023-2024 – Entrate

DENOMINAZIONE	Previsioni definitive comp.				
	anno precedente bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.781.285,55		2.517.575,80	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9.697.853,28		14.308.750,20	9.458.712,75	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.172.125,08		1.027.393,44	0,00	0,00
- di cui avanza utilizzato anticipatamente	0,00		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 01.01.2022	10.883.408,05	19.804.633,57	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	29.594.031,00	34.488.518,57	32.265.924,20	32.265.924,20	32.265.924,20
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi	65.000,00	69.654,14	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	804.167,05	966.904,07	804.167,05	804.167,05	804.167,05
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.463.198,05	35.525.076,78	33.135.091,25	33.135.091,25	33.135.091,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.542.627,91	50.131.228,82	39.685.557,71	35.734.308,81	34.836.292,59
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	53.000,00	121.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti da Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 2 - Trasferimenti correnti	19.595.627,91	50.252.228,82	39.753.557,71	35.802.308,81	34.904.292,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie					
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.272.123,16	1.671.662,21	1.483.467,44	1.473.712,96	1.425.456,95
Tipologia 200 - Proventi derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.213.300,00	17.624.289,77	11.409.018,00	11.409.018,00	11.409.018,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	2.440,81	2.440,81	2.440,81	2.440,81	2.440,81
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.238.958,83	1.337.283,72	988.799,50	716.087,23	716.087,23
TOTALE Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.726.822,80	20.635.676,51	13.883.725,75	13.601.259,00	13.553.002,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale					
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	25.404.514,17	53.505.678,41	38.092.360,13	13.601.576,78	3.667.388,18

Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	2.664.000,00	1.230.437,86	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.049.072,86	479.000,00	479.000,00	640.000,00	345.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO Titolo 4 - Entrate in conto capitale	31.117.587,03	55.215.116,27	38.571.360,13	14.241.576,78	4.012.388,18
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.483.451,28	0,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000,00	1.483.451,28	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti					
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
TOTALE Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	39.955.000,00	39.955.648,00	39.955.648,00	39.955.000,00	39.955.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	585.000,00	1.258.803,28	585.000,00	585.000,00	585.000,00
TOTALE Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	40.540.000,00	41.214.451,28	40.540.648,00	40.540.000,00	40.540.000,00
TOTALE TITOLI	155.643.235,79	224.326.000,94	185.884.382,84	157.320.235,84	146.144.775,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	172.294.499,70	244.130.634,51	203.738.102,28	166.778.948,59	146.144.775,01

2.6. Le spese per Missioni e Programmi 2022-2023-2024

Disavanzo di amministrazione					
	804.193,39	2.521.627,14	1.260.813,57	771.393,96	
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
	Previsioni definitive comp.				
	anno preced.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Programma e Titoli	il bilancio	2022	2022	2023	2024
01 - Organi istituzionali					
T. 1 - Spese correnti	894.794,16	1.052.723,41	943.716,98	904.957,24	864.070,09
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Organi istituzionali	894.794,16	1.052.723,41	943.716,98	904.957,24	864.070,09
	Previsioni definitive comp.				
	anno preced.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Programma e Titoli	il bilancio	2022	2022	2023	2024
02 - Segreteria generale					
T. 1 - Spese correnti	379.930,76	443.860,07	408.090,77	350.253,47	346.253,47
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Segreteria generale	379.930,76	443.860,07	408.090,77	350.253,47	346.253,47
	Previsioni definitive comp.				
	anno preced.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Programma e Titoli	il bilancio	2022	2022	2023	2024
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato					
T. 1 - Spese correnti	18.569.955,01	70.310.629,22	37.934.534,57	37.838.421,31	37.695.567,57
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.000,00	8.000,00	4.000,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	18.573.955,01	70.318.629,22	37.938.534,57	37.838.421,31	37.695.567,57
	Previsioni definitive comp.				
	anno preced.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Programma e Titoli	il bilancio	2022	2022	2023	2024
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
T. 1 - Spese correnti	258.251,32	613.931,82	271.990,82	274.579,85	272.056,96
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	258.251,32	613.931,82	271.990,82	274.579,85	272.056,96
	Previsioni definitive comp.				
	anno preced.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Programma e Titoli	il bilancio	2022	2022	2023	2024

05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
T. 1 - Spese correnti	875,65	415,65	415,65	415,65	415,65
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	875,65	415,65	415,65	415,65	415,65

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

06 - Ufficio tecnico					
T. 1 - Spese correnti	1.152.547,39	1.489.004,31	1.245.237,04	1.197.267,62	1.170.988,59
T. 2 - Spese in conto capitale	10.719,72	10.719,72	10.719,72	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 06 - Ufficio tecnico	1.163.267,11	1.499.724,03	1.255.956,76	1.197.267,62	1.170.988,59

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

08 - Statistica e sistemi informativi					
T. 1 - Spese correnti	782.016,65	898.190,48	877.694,80	771.583,89	725.117,04
T. 2 - Spese in conto capitale	97.391,60	75.243,87	57.355,56	20.000,00	20.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 08 - Statistica e sistemi informativi	879.408,25	973.434,35	935.050,36	791.583,89	745.117,04

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
T. 1 - Spese correnti	23.599,42	20.615,65	13.615,65	11.615,65	9.615,65
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	23.599,42	20.615,65	13.615,65	11.615,65	9.615,65

Previsioni

Programma e Titoli	definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
10 - Risorse umane					
T. 1 - Spese correnti	4.855.842,95	4.905.152,57	4.500.313,68	3.340.210,19	3.355.365,79
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 10 - Risorse umane	4.855.842,95	4.905.152,57	4.500.313,68	3.340.210,19	3.355.365,79

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
11 - Altri servizi generali					
T. 1 - Spese correnti	908.927,74	1.088.219,30	994.919,77	946.289,66	942.289,66
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 11 - Altri servizi generali	908.927,74	1.088.219,30	994.919,77	946.289,66	942.289,66

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	27.826.741,05	80.822.742,48	47.190.529,73	45.635.594,53	45.381.740,47
T. 2 - Spese in conto capitale	108.111,32	85.963,59	68.075,28	20.000,00	20.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.000,00	8.000,00	4.000,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	27.938.852,37	80.916.706,07	47.262.605,01	45.655.594,53	45.401.740,47

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
01 - Uffici giudiziari					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
02 - Casa circondariale e altri servizi					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Previsioni

MISSIONE 02 - GIUSTIZIA	definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
Programma e Titoli					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
Programma e Titoli					
01 - Polizia locale e amministrativa					
T. 1 - Spese correnti	2.201.992,25	3.031.388,34	2.580.809,47	2.476.204,56	2.467.487,55
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Polizia locale e amministrativa	2.201.992,25	3.031.388,34	2.580.809,47	2.476.204,56	2.467.487,55

MISSIONE 02 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
Programma e Titoli					
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
Programma e Titoli					
T. 1 - Spese correnti	2.201.992,25	3.031.388,34	2.580.809,47	2.476.204,56	2.467.487,55
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.201.992,25	3.031.388,34	2.580.809,47	2.476.204,56	2.467.487,55

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
Programma e Titoli					
01 - Istruzione prescolastica					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
02 - Altri ordini di istruzione					
T. 1 - Spese correnti	6.008.652,64	7.551.763,69	5.832.279,11	4.941.089,86	4.573.589,16
T. 2 - Spese in conto capitale	6.103.167,13	15.510.630,43	14.930.706,66	2.724.302,07	510.600,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Altri ordini di istruzione	12.111.819,77	23.062.394,12	20.762.985,77	7.665.391,93	5.084.189,16

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
04 - Istruzione universitaria					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
05 - Istruzione tecnica superiore					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
06 - Servizi ausiliari all'istruzione					
T. 1 - Spese correnti	1.628.125,75	1.760.333,26	1.298.403,92	785.605,23	785.605,23
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.628.125,75	1.760.333,26	1.298.403,92	785.605,23	785.605,23

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
07 - Diritto allo studio					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Previsioni definitive

MISSIONE	comp.				
	anno preced.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	il bilancio	2022	2022	2023	2024
T. 1 - Spese correnti	7.636.778,39	9.312.096,95	7.130.683,03	5.726.695,09	5.359.194,39
T. 2 - Spese in conto capitale	6.103.167,13	15.510.630,43	14.930.706,66	2.724.302,07	510.600,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	13.739.945,52	24.822.727,38	22.061.389,69	8.450.997,16	5.869.794,39
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI					

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.				
	anno preced.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	il bilancio	2022	2022	2023	2024
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico					
T. 1 - Spese correnti	176.774,00	183.390,00	183.390,00	171.820,00	167.035,00
T. 2 - Spese in conto capitale	343.761,49	923.761,49	902.137,49	100.000,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	520.535,49	1.107.151,49	1.085.527,49	271.820,00	167.035,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.				
	anno preced.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	il bilancio	2022	2022	2023	2024
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	Previsioni definitive comp.				
	anno preced.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	il bilancio	2022	2022	2023	2024
T. 1 - Spese correnti	176.774,00	183.390,00	183.390,00	171.820,00	167.035,00
T. 2 - Spese in conto capitale	343.761,49	923.761,49	902.137,49	100.000,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	520.535,49	1.107.151,49	1.085.527,49	271.820,00	167.035,00
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI					

06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO					
--	--	--	--	--	--

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.				
	anno preced.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	il bilancio	2022	2022	2023	2024
01 - Sport e tempo libero					

T. 1 - Spese correnti	6.900,00	19.238,16	12.338,16	10.600,00	9.100,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Sport e tempo libero	6.900,00	19.238,16	12.338,16	10.600,00	9.100,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.				
	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
02 - Giovani					
T. 1 - Spese correnti	15.988,78	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Giovani	15.988,78	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	Previsioni definitive comp.				
	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
T. 1 - Spese correnti	22.888,78	19.238,16	12.338,16	10.600,00	9.100,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	22.888,78	19.238,16	12.338,16	10.600,00	9.100,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.				
	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo					
T. 1 - Spese correnti	17.637,01	40.974,34	30.748,01	18.637,01	17.637,01
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	17.637,01	40.974,34	30.748,01	18.637,01	17.637,01

MISSIONE 07 - TURISMO	Previsioni definitive comp.				
	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
T. 1 - Spese correnti	17.637,01	40.974,34	30.748,01	18.637,01	17.637,01
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - TURISMO	17.637,01	40.974,34	30.748,01	18.637,01	17.637,01

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.				
	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					

01 - Urbanistica e assetto del territorio					
T. 1 - Spese correnti	155.885,30	201.988,09	183.738,09	174.997,09	128.072,37
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Urbanistica e assetto del territorio	155.885,30	201.988,09	183.738,09	174.997,09	128.072,37
	Previsioni definitive comp.				
Programma e Titoli	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsioni definitive comp.				
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
T. 1 - Spese correnti	155.885,30	201.988,09	183.738,09	174.997,09	128.072,37
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	155.885,30	201.988,09	183.738,09	174.997,09	128.072,37
09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
	Previsioni definitive comp.				
Programma e Titoli	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
01 - Difesa del suolo					
T. 1 - Spese correnti	487.965,37	215.789,38	196.685,20	179.378,67	174.878,67
T. 2 - Spese in conto capitale	5.058.795,66	4.621.925,59	4.540.069,57	2.312.000,00	289.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Difesa del suolo	5.546.761,03	4.837.714,97	4.736.754,77	2.491.378,67	463.878,67
	Previsioni definitive comp.				
Programma e Titoli	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
T. 1 - Spese correnti	1.102.976,85	1.133.957,24	1.062.958,01	1.022.499,68	971.412,76
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.102.976,85	1.133.957,24	1.062.958,01	1.022.499,68	971.412,76

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
03 - Rifiuti					
T. 1 - Spese correnti	240.562,90	250.563,81	247.463,81	246.868,81	246.368,81
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Rifiuti	240.562,90	250.563,81	247.463,81	246.868,81	246.368,81

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
04 - Servizio idrico integrato					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
T. 1 - Spese correnti	3.533,80	8.950,30	5.922,80	5.033,80	4.533,80
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.533,80	8.950,30	5.922,80	5.033,80	4.533,80

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
T. 1 - Spese correnti	370.145,38	379.217,49	366.117,49	366.134,49	365.634,49
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tutela 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	370.145,38	379.217,49	366.117,49	366.134,49	365.634,49

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
T. 1 - Spese correnti	256.804,33	161.344,84	151.144,84	148.237,84	145.567,84
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	256.804,33	161.344,84	151.144,84	148.237,84	145.567,84

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	2.461.988,63	2.149.823,06	2.030.292,15	1.968.153,29	1.908.396,37
T. 2 - Spese in conto capitale	5.058.795,66	4.621.925,59	4.540.069,57	2.312.000,00	289.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	7.520.784,29	6.771.748,65	6.570.361,72	4.280.153,29	2.197.396,37

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'					
01 - Trasporto ferroviario					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
02 - Trasporto pubblico locale					
T. 1 - Spese correnti	209.272,67	206.061,50	135.199,50	128.449,50	127.774,50
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Trasporto pubblico locale	209.272,67	206.061,50	135.199,50	128.449,50	127.774,50

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
03 - Trasporto per vie d'acqua					

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
04 - Altre modalità di trasporto					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
05 - Viabilità e infrastrutture stradali					
T. 1 - Spese correnti	13.658.544,38	15.109.499,25	12.973.605,07	10.627.604,24	10.405.019,29
T. 2 - Spese in conto capitale	26.941.397,35	24.752.182,70	32.543.803,15	17.923.987,44	2.867.788,18
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	40.599.941,73	39.861.681,95	45.517.408,22	28.551.591,68	13.272.807,47

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	13.867.817,05	15.315.560,75	13.108.804,57	10.756.053,74	10.532.793,79
T. 2 - Spese in conto capitale	26.941.397,35	24.752.182,70	32.543.803,15	17.923.987,44	2.867.788,18
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	40.809.214,40	40.067.743,45	45.652.607,72	28.680.041,18	13.400.581,97
11 - SOCCORSO CIVILE					

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
01 - Sistema di protezione civile					
T. 1 - Spese correnti	34.143,45	42.371,54	13.643,45	13.643,45	13.643,45
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Sistema di protezione civile	34.143,45	50.371,54	21.643,45	21.643,45	21.643,45

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
02 - Interventi a seguito di calamità naturali					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	34.143,45	42.371,54	13.643,45	13.643,45	13.643,45
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	34.143,45	50.371,54	21.643,45	21.643,45	21.643,45

12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

02 - Interventi per la disabilità					
T. 1 - Spese correnti	52.316,00	58.806,98	54.957,00	52.495,00	49.810,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Interventi per la disabilità	52.316,00	58.806,98	54.957,00	52.495,00	49.810,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

03 - Interventi per gli anziani					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

04 - Interventi per i soggetti a rischio di					
--	--	--	--	--	--

esclusione sociale					
T. 1 - Spese correnti	2.525.073,90	3.527.819,55	2.519.131,41	2.162.103,80	2.162.103,80
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2.525.073,90	3.527.819,55	2.519.131,41	2.162.103,80	2.162.103,80

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

05 - Interventi per le famiglie					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

06 - Interventi per il diritto alla casa					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

08 - Cooperazione e associazionismo					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
--------------------	-----------------------------	------------	-----------------	-----------------	-----------------

Programma e Titoli	il bilancio	2022	2022	2023	2024
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	Previsioni definitive comp.				
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
T. 1 - Spese correnti	2.577.389,90	3.586.626,53	2.574.088,41	2.214.598,80	2.211.913,80
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.577.389,90	3.586.626,53	2.574.088,41	2.214.598,80	2.211.913,80
13 - TUTELA DELLA SALUTE					
	Previsioni definitive comp.				
Programma e Titoli	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la garanzia dei LEA					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsioni definitive comp.				
Programma e Titoli	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsioni definitive comp.				
Programma e Titoli	anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale 03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					
---	--	--	--	--	--

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale 04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
--	--	--	--	--	--

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					
--	--	--	--	--	--

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale 06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				

07 - Ulteriori spese in materia sanitaria					
--	--	--	--	--	--

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

13 - TUTELA DELLA SALUTE	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
01 - Industria, PMI e artigianato					
T. 1 - Spese correnti	1.151,00	58,58	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Industria, PMI e artigianato	1.151,00	58,58	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
02 - Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
03 - Ricerca e innovazione					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	1.151,00	58,58	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1.151,00	58,58	0,00	0,00	0,00

**15 - POLITICHE PER IL LAVORO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
T. 1 - Spese correnti	20.303,34	17.577,00	8.220,00	8.220,00	8.220,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	20.303,34	17.577,00	8.220,00	8.220,00	8.220,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
02 - Formazione professionale					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
03 - Sostegno all'occupazione					
T. 1 - Spese correnti	25.574,00	24.965,00	24.965,00	24.330,00	23.670,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Sostegno all'occupazione	25.574,00	24.965,00	24.965,00	24.330,00	23.670,00

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	45.877,34	42.542,00	33.185,00	32.550,00	31.890,00

T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE **45.877,34** **42.542,00** **33.185,00** **32.550,00** **31.890,00**

16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
T. 1 - Spese correnti	2.837,80	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.837,80	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
02 - Caccia e pesca					
T. 1 - Spese correnti	1.403.360,81	1.588.020,18	1.333.435,36	1.294.364,23	1.281.064,31
T. 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	46.909,07	37.000,00	37.000,00	37.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Caccia e pesca	1.413.360,81	1.634.929,25	1.370.435,36	1.331.364,23	1.318.064,31

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	1.406.198,61	1.588.020,18	1.333.435,36	1.294.364,23	1.281.064,31
T. 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	46.909,07	37.000,00	37.000,00	37.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1.416.198,61	1.634.929,25	1.370.435,36	1.331.364,23	1.318.064,31

17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
01 - Fonti energetiche					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Previsioni

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	definitive comp. anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI TERRITORIALI					
Programma e Titoli	Previsioni definitive comp. anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI TERRITORIALI					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI TERRITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI					
Programma e Titoli	Previsioni definitive comp. anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo					
T. 1 - Spese correnti	831,30	831,30	831,30	831,30	831,30
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	831,30	831,30	831,30	831,30	831,30
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI					
T. 1 - Spese correnti	831,30	831,30	831,30	831,30	831,30
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

831,30 831,30 831,30 831,30 831,30

20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
01 - Fondo di riserva					
T. 1 - Spese correnti	108.549,64	273.000,00	375.000,00	348.000,00	344.000,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Fondo di riserva	108.549,64	273.000,00	375.000,00	348.000,00	344.000,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
02 - Fondo svalutazione crediti					
T. 1 - Spese correnti	6.477.413,19	100.552,55	6.176.552,55	6.176.552,55	6.176.552,55
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Fondo svalutazione crediti	6.477.413,19	100.552,55	6.176.552,55	6.176.552,55	6.176.552,55

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
03 - Altri fondi					
T. 1 - Spese correnti	2.985.013,66	0,00	194.920,51	264.189,85	359.420,51
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Altri fondi	2.985.013,66	0,00	194.920,51	264.189,85	359.420,51

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	9.570.976,49	373.552,55	6.746.473,06	6.788.742,40	6.879.973,06
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	9.570.976,49	373.552,55	6.746.473,06	6.788.742,40	6.879.973,06

50 - DEBITO PUBBLICO

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno preced. il bilancio				
01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	4.376.002,81	4.489.145,00	4.489.145,00	4.569.360,00	4.710.220,00
Totale 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.376.002,81	4.489.145,00	4.489.145,00	4.569.360,00	4.710.220,00

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	4.376.002,81	4.489.145,00	4.489.145,00	4.569.360,00	4.710.220,00
TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	4.376.002,81	4.489.145,00	4.489.145,00	4.569.360,00	4.710.220,00

60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
01 - Restituzione anticipazione di tesoreria					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cass	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cass	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
TOTALE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma e Titoli	Previsioni definitive comp.	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	anno preced. il bilancio				
01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro					
T. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	40.540.000,00	41.488.346,62	40.540.000,00	40.540.000,00	40.540.000,00
Totale 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	40.540.000,00	41.488.346,62	40.540.000,00	40.540.000,00	40.540.000,00

Previsioni

Programma e Titoli	definitive comp. anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN					
T. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	Previsioni definitive comp. anno preced. il bilancio	Cassa 2022	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
T. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	40.540.000,00	41.488.346,62	40.540.000,00	40.540.000,00	40.540.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	40.540.000,00	41.488.346,62	40.540.000,00	40.540.000,00	40.540.000,00
TOTALE MISSIONI	171.490.306,31	228.646.069,34	201.215.926,94	165.518.135,00	145.373.381,05
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	172.294.499,70	228.646.069,34	203.737.554,08	166.778.948,57	146.144.775,01

2.7. Gli obiettivi di performance

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.1 – LA COSTRUZIONE DELLA “NUOVA” PROVINCIA		
0102 – Segreteria Generale	0102.1 – La nuova struttura della Provincia di Alessandria (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
	1. La nuova struttura della Provincia di Alessandria (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
	1. Il Regolamento del Consiglio Provinciale alle soglie della nuova riforma (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	10,0%	
	2. Aggiornamento dello Statuto Provinciale con il sistema della “novella” (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	5,0%	
	3. Piano integrato di attività e organizzazione (D.L. 09.06.2021, n. 80, art. 6, L. 113/2021) (Segreteria Generale)	15,0%	
	4. Aggiornamento del Sistema della Performance. Prosecuzione (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	15,0%	
	5. Revisione ed evoluzione del Piano delle Attività ordinarie e straordinarie (Obiettivo pluriennale) (Segreteria Generale)	10,0%	
	6. Studio di un nuovo modello di rilevazione delle attività dei cantonieri per l’analisi dei costi e l’analisi e valutazione dei rischi (Segreteria Generale; Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti; Direzione Patrimonio, Istruzione e Viabilità 2)	5,0%	
	7. Programmazione (Segreteria Generale)	10,0%	
	8. Controllo di gestione (Segreteria Generale)	10,0%	
	9. Definizione di una nuova macrostruttura dell’Ente (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	10,0%	
	10. Pianificazione di una nuova microstruttura della Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti per la miglior coordinazione delle procedure in carico (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	10,0%	
	01.2 – LA “NUOVA PROVINCIA”:		

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	DALL'AUTOREFERENZIALITA' ALLA TRASPARENZA		
	0102.2 – "A carte scoperte". Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016) (Segreteria Generale)		
	2. "A carte scoperte". Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016) (Segreteria Generale)		
	1. Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Segreteria Generale)	100,0%	
	01.3 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO E RECUPERO RISORSE FINANZIARIE (Direzione Risorse Finanziarie)		
0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0103.1 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie)		
	3. Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie)		
	1. Prosecuzione dell'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie)	30,0%	
	2. Tempi medi di pagamento. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie)	15,0%	
	3. Riforma del Regolamento di Contabilità (Direzione Risorse Finanziarie)	40,0%	
	4. Prosecuzione dell'integrazione del sistema contabile (Direzione Risorse Finanziarie)	15,0%	
0104 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0104.1 – Recupero di risorse finanziarie (Direzione Risorse Finanziarie)		
	4. Recupero di risorse finanziarie (Direzione Risorse Finanziarie)		
	1. Recupero sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada ed altre elevate da organismi di vigilanza della Provincia di Alessandria	50,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	(Direzione Risorse Finanziarie)		
	2. Recupero sanzioni amministrative estero (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	50,0%	
	01.4 – LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA		
0105 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0105.1 – La gestione degli immobili dell’Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	5. La gestione degli immobili dell’Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	1. Riorganizzazione ed efficientamento delle sedi di lavoro della Provincia di Alessandria (Via Porta e Via Fiume). Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	15,0%	
	2. Aggiornamento catalogazione catastale degli immobili provinciali. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	15,0%	
	3. Procedure di alienazione del patrimonio immobiliare. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2).	20,0%	
	4. Locazioni attive e passive. Aggiornamento ai sensi della normativa. Monitoraggio contratti (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	20,0%	
	5. Lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso il sacrario della Benedicta nel Comune di Bosio (AL). Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	15,0%	
	6. Efficientamento degli spazi in comodato del Chiostro di Santa Maria di Castello (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	15,0%	
	01.5 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI		
0108 – Statistica e sistemi informativi	0108.1 – Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
	6. Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
	1. Analisi e ricerche per la valutazione del Benessere Equo e Sostenibile delle	15,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	Province (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
	2. Il Protocollo di intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	10,0%	
	3. Progetto di sostituzione del server Blade IBM con un sistema VxRail DELL EMC di nuova tecnologia e migrazione DBMS Oracle (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	25,0%	
	4. Progetto per attivazione connettori verso pago PA e appIO per il sistema delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada emesse dalla Polizia Provinciale (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	25,0%	
	5. Sviluppo applicativo sw per la gestione dei Sinistri Attivi e sistema di interscambio con modulo in dotazione agli uffici della Viabilità (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	25,0%	
	01.6 – LA NUOVA MISSION DELLA PROVINCIA: L'ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI		
0109 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0109.1 – La Provincia Ente di area vasta (Direzione Appalti e Contratti)		
	7. La Provincia Ente di area vasta (Direzione Appalti e Contratti)		
	1. Assistenza tecnica ai Comuni della Provincia di Alessandria in materia viabilistica o di dissesto idrogeologico. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	30,0%	
	2. Prosecuzione svolgimento attività di Stazione Appaltante per i Comuni del territorio (Direzione Appalti e Contratti)	30,0%	
	3. Convenzione tra la Provincia di Alessandria e il Comune di Novi Ligure per assistenza alla realizzazione degli interventi denominati "Nuovo asse di collegamento Novi Ligure - Pozzolo Formigaro", "Sottopasso veicolare Via Verdi e rotatoria Piazza XX Settembre" e "Prosecuzione sottopasso esistente di stazione", di cui all'art. 2, punti 1, 4 e 5 dell'Accordo Procedimentale dell'11.11.2016. Anno 2021 (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	30,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	4. Studio ed elaborazione di un modello di Carta dei Servizi rivolto ai Servizi dell'Ente che si rapportano quotidianamente con l'utenza esterna ed effettuato sulla base delle indagini statistiche di Customer Satisfaction in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati (Segreteria Generale)	10,0%	
	01.7 – LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO		
0110 – Risorse umane	0110.1 – La riorganizzazione del personale (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
	8. La riorganizzazione del personale (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
	1. Il Piano di Riassetto Organizzativo e la Programmazione del Fabbisogno del Personale 2022-2023-2024 (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	25,0%	
	2. Il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	25,0%	
	3. Monitoraggio situazione timbrature, ore straordinario, congedo ordinario e collegamento, previa dematerializzazione, dei giustificativi cartacei alle relative assenze (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	10,0%	
	4. Dematerializzazione e informatizzazione del fascicolo cartaceo dei dipendenti provinciali e prosecuzione della gestione degli adempimenti relativi al personale regionale distaccato (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	10,0%	
	5. Redazione di prospetti relativi ad emolumenti accessori riguardanti dipendenti provinciali e regionali distaccati presso la Provincia preposti ad attività di protezione civile (obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	10,0%	
	6. Verifica di corrispondenza fra trattenute effettuate, dichiarazioni di versamento e rate previste dal piano di ammortamento di riscatti e ricongiunzioni (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	10,0%	
	7. Monitoraggio della distribuzione della spesa del Fondo Dipendenti (Obiettivo	10,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
	0110.2 – Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	9. Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	1. Studi di un nuovo modello per la gestione delle anomalie segnalate mediante i registri antincendio (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	15,0%	
	2. Realizzazione di un percorso di sensibilizzazione alla rilevazione dei mancati infortuni o "Near Miss" riferiti alle attività complessivamente svolte dall'Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	15,0%	
	3. Implementazione di nuove funzionalità nell'applicativo per la gestione della formazione del personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	20,0%	
	4. Nuovo censimento dei presidi antincendio in tutte le sedi dell'ente finalizzato ad un aggiornamento della valutazione del rischio incendio (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	20,0%	
	5. Rivisitazione del Piano di Formazione alla luce delle novità normative per il raggiungimento di una programmazione efficiente e puntuale dell'attività di formazione ed informazione ei lavoratori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	15,0%	
	6. Implementazione di un Piano di verifica dell'efficacia della Formazione volto anche alla costruzione di un sistema di misurazione dell'efficacia della formazione stessa (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	15,0%	
03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.1 – UNA PROVINCIA SICURA		
0301 – Polizia locale e amministrativa	0301.1 – Dalla sorveglianza alla sicurezza (Direzione Ambiente e Viabilità 1 Trasporti)		
	10. Dalla sorveglianza alla sicurezza (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	1. L'incidentalità stradale in provincia di Alessandria attraverso una analisi	60,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	statistica di medio periodo e un'osservazione della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011. Anno 2022 (Obiettivo Pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	2. La sicurezza attiva e la prevenzione lungo la rete delle strade provinciali (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	40,0%	
04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.1 – L'EDILIZIA SCOLASTICA		
0402 – Altri ordini di istruzione non secondaria	0402.1 – La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	11. La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	1. Messa in esercizio del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	5,0%	
	2. Finanziamenti di cui all'art. 48 del DL 14.08.2020 convertito con L. 126/2020. (Euro 6.300.000) Attività istruttoria Prima fase (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	8,0%	
	3. Finanziamenti di cui all'art. 48 del DL 14.08.2020 convertito con L. 126/2020. (Euro 6.300.000) Attività istruttoria. Seconda fase (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	8,0%	
	4. Ottimizzazione del Catasto informatizzato dei presidi, dei sistemi e delle attrezzature di prevenzione e segnalazione incendi presenti negli edifici/plessi scolastici di competenza della Provincia di Alessandria. Implementazione dei capitolati delle procedure di gara atte all'appalto delle manutenzioni e dei controlli periodici di tutti i sistemi, presidi e attrezzature di prevenzione incendi, quali impianti di estinzioni fissi e mobili, impianti di rilevazione e segnalazione incendi (centrali, sensori, pulsanti e barriere ottiche), apparecchiature per l'illuminazione in caso d'emergenza, Uscite di sicurezza e relativi maniglioni antipanico, Porte REI ed elementi di compartimentazione soggetti a verifica e manutenzione periodica, elettromagneti etc. Prosecuzione	6,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	5. Realizzazione dell'archivio informatizzato della Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	6,0%	
	6. Procedura di appalto per la fornitura di calore per gli edifici di competenza provinciale. Gestione appalto e individuazione interventi. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	6,0%	
	7. Prosecuzione dell'attività di mappatura e di gestione della situazione dei Certificati di Prevenzione Incendi degli immobili dell'Ente. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	6,0%	
	8. Emergenza Covid 19. Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Avviso pubblico fondi PON. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	6,0%	
	9. Risorse per le scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane. Piano quinquennale da 855 milioni dal 2020 al 2024 ex Legge 160/2019 art. 1 comma 63 – Prima fase (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	8,0%	
	10. Risorse per le scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane. Piano quinquennale da 855 milioni dal 202 al 2024 ex legge 160/2019 art. 1 c. 63 – Seconda fase (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	8,0%	
	11. Convenzione con IIS Parodi per la realizzazione di lavori straordinari all'immobile finalizzati a garantire la riqualificazione di ambienti scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	5,0%	
	12. Antisismica IIS Parodi. Gestione appalto lavori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	5,0%	
	13. Antisismica IIS Volta. Gestione appalto lavori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	5,0%	
	14. Polo scolastico di Ovada. II lotto. Affidamento lavori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	7,0%	
	15. Convenzione fra la Provincia di Alessandria ed il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria per lo svolgimento da parte della provincia di Alessandria delle	5,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	funzioni di gestione della procedura di gara e di supporto al RUP in relazione a "interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso il conservatorio A. VIVALDI – Palazzo Cuttica di Alessandria via Parma n. 1" (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	16. Bando MIUR 8 per mille (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	6,0%	
	04.2 – LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA		
0406 – Servizi ausiliari all'istruzione	0406.1 – Potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione scolastica (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	12. Potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione scolastica (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	1. "La Provincia a scuola": incontri istituzionali presso gli Istituti Superiori della provincia e le loro succursali. Raccolta dei fabbisogni, mappare e comunicare l'offerta formativa (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	50%	
	2. Programmazione della rete scolastica. Piano Dimensionamento, incontri territoriali, per razionalizzazione plessi sottodimensionati e nuovo assetto, Conferenza Provinciale. (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	50%	
06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.1 – LE POLITICHE GIOVANILI		
0601 – Sport e tempo libero	0601.1 – Sport per i giovani (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	13. Sport per i giovani (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	1. Strutture per i giovani e lo sport (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	100,0%	
07 – TURISMO	07.1 – LA PROMOZIONE TURISTICA		
0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	0701.1 – Le presenze turistiche (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	14. Le presenze turistiche (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	1. Percorsi ciclabili sicuri. Attività di coordinamento tra i Comuni Centri Zona prestando i propri servizi tecnici con un progetto che prevede il collegamento ciclistico tra i Comuni limitrofi e le relative stazioni ferroviarie al fine di realizzare un efficiente collegamento con il capoluogo di Provincia. Proseguimento (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	90%	
	2. Il Turismo in provincia di Alessandria. Dati statistici. Aggiornamento 2021. (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	10%	
08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.1 – UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE CONCERTATA E COORDINATA		
0801 – Urbanistica e assetto del territorio	0801.1 – Approfondimenti del Piano Territoriale di Coordinamento (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	15. Approfondimenti del Piano Territoriale Provinciale (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	1. Aggiornamento della pianificazione e della relativa normativa regionale (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	70,0%	
	2. Assistenza tecnica in materia di Pianificazione ed Urbanistica (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	30,0%	
09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.1 – DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE		
0901 – Difesa del suolo	0901.1 – Difesa del suolo: monitoraggio e interventi (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	16. Difesa del suolo (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	1. SIN – ECOLIBARNA – Bonifica e ripristino sito (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	80,0%	
	2. Aggiornamento professionale mediante autoformazione tra gli Enti piemontesi	20,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0902.1 – Un paesaggio da tutelare (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	17. Un paesaggio da tutelare (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	1. Candidatura UNESCO "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato". Protezione della Buffer Zone (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	60,0%	
	2. Valorizzazione Patrimonio Tartufigeno provinciale ideazione e realizzazione progetto di educazione ambientale sul "mondo del tartufo" presso tartufoie didattiche (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	40,0%	
0905 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0905.1 – Le aree protette (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	18. Le aree protette (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	1. Valorizzazione beni ambientali provinciali e conservazione, fruizione Sito Rete Natura IT1180004 "Greto dello Scrivia" della Rete Natura 2000 in territorio alessandrino (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	100,0%	
0908 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0908.1 – Il controllo della qualità dell'aria (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	19. Il controllo della qualità dell'aria (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	1. Campagna informativa sugli impianti termici (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	60,0%	
	2. Studio sulla efficacia delle mitigazioni ambientali realizzate per gli impianti fotovoltaici sottoposti a VIA, su un campione significativo di casi al fine di individuare nuove ed efficaci linee guida prescritte (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	40,0%	
10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.1 – UN TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO		
1002 – Trasporto pubblico locale	1002.1 – Il trasferimento del TPL all'Agenzia per la Mobilità		

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	Piemontese (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	20. Il trasferimento del TPL all'Agenzia per la Mobilità Piemontese (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	1. Interventi di messa in sicurezza di fermate extraurbane del Trasporto Pubblico Locale (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	30%	
	2. Redazione proposta di revisione del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul territorio della Provincia di Alessandria in previsione della messa a gara da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese dei servizi TPL relativi al Bacino Sud-Est, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, pubblici e privati (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	40%	
	3. Acquisto software e attivazione procedura telematica per rilascio licenze trasporti conto proprio (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	10%	
	4. Predisposizione e approvazione regolamento-tipo per l'autorizzazione e la vigilanza sull'esercizio dei servizi pubblici non di linea su strada effettuato con autovettura (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	20%	
	10.2 – LA VIABILITA' PROVINCIALE		
1005 – Viabilità e infrastrutture stradali	1005.1 – Manutenzione e sicurezza della rete viaria (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	21. Strutture e infrastrutture viarie (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	1. Piano Ponti. Classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale. Anno 2022 (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	25,0%	
	2. Attività in materia di procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione della tangenziale all'abitato del Comune di Sezzadio. Anno 2022 (Obiettivo pluriennale)	15,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	3. Estensione a tutta la Regione Piemonte della piattaforma per il rilascio delle autorizzazioni per i Trasporti Eccezionali TE Online. Attività della Provincia di Alessandria in qualità di Ente capofila per l'acquisizione della piattaforma e le operazioni di personalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure di tutte le Province piemontesi (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	10,0%	
	4. Individuazione della possibile rete di strade provinciali da destinarsi alla mobilità lenta (ciclo itinerari) ed analisi propedeutica alla redazione del Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica. Obiettivo pluriennale. Anno 2022 (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	10,0%	
	5. Gestione unitaria del parco auto della nuova Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti per efficientamento dell'utilizzo e manutenzione dei mezzi in struttura complessa (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	5,0%	
	6. Creazione in via sperimentale di un servizio di supporto giuridico-amministrativo di Direzione per la legittimità degli atti di competenza (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	10,0%	
	7. Gestione della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure S.P. 147 km 7+800 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	25,0%	
11 – SOCCORSO CIVILE	11.1 – LA PROTEZIONE CIVILE A TUTELA DEL TERRITORIO		
1101 – Sistema di protezione civile	1101.1 – Informare per prevenire (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	22. Informare per prevenire (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	1. La sicurezza in video. Protezione Civile (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	30,0%	
	2. Digitalizzazione Ufficio Volontariato di Protezione civile (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	35,0%	
	3. Aggiornamento Cartografico C.O.M. (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	35,0%	
12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE	12.1 – GLI INTERVENTI DI TUTELA SOCIALE		

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
SOCIALI E FAMIGLIA			
1204 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1204.1 – Coesione sociale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	23. Coesione sociale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	1. Sviluppo di strategie di intervento e formazione nell'ambito dei percorsi di migrazione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	50%	
	2. Articolazione delle attività di Pubblica Tutela (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	50%	
15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.1 – IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E LE PARI OPPORTUNITÀ		
1503 – Sostegno all'occupazione	1503.1 – Le pari opportunità (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
	24. Le pari opportunità (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
	1. Politiche di parità e di coordinamento di azioni antidiscrimine, anche in materia anti violenza (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	100,0%	
16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.1 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		
1602 – Caccia e pesca	1602.1 – La tutela della fauna (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	25. La tutela della fauna (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	1. Mitigazione dei danni da fauna selvatica alle colture agricole con l'utilizzo di gabbie di cattura (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	15,0%	
	2. Analisi sull'applicazione del piano provinciale di controllo specie cinghiale redatto ai sensi del comma 4 art. 20 della L.R. 5/18 e D.G.R. 20-8485 del 1 Marzo 2019, al fine di mitigare le ricadute derivanti dall'impatto negativo esercitato nei confronti dell'economia territoriale	15,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
	3. Progetto LIFE MINNOW (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	20,0%	
	4. Azioni coordinate per migliorare la coesistenza fra lupo e attività umane a livello di popolazione alpina (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	10,0%	
	5. Revisione ed adeguamento delle scale di risalita ittiofauna presso gli impianti idroelettrici (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	10,0%	
	6. Linee guida per la gestione delle asciutte procurate e dei lavori in alveo e in corpi idrici demaniali naturali e artificiali (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)	10,0%	
	7. Emergenza Peste Suina Africana PSA – Piani Monitoraggio sul territorio finalizzato alla individuazione dell'area infetta e successive attività correlate (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)	20,0%	
18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.1 – UNA POLITICA DI ALLEANZE A LIVELLO DI QUADRANTE		
1801 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1801.1 – Una rete orizzontale e verticale (Segreteria Generale)		
	26. Una rete orizzontale e verticale (Segreteria Generale)		
	1. Il Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Economico e Sociale della Provincia di Alessandria (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)	10%	
	2. Contratti di fiume della provincia di Alessandria (Obiettivo pluriennale) (Segreteria Generale)	90%	
19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.1 – IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E I PROGETTI EUROPEI		
1901 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	1901.1 – Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i Progetti Europei (Segreteria Generale)		
	27. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i Progetti Europei		

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	(Segreteria Generale)		
	1. I Fondi Strutturali Europei 2021-2027 (Next Generation EU) (Direzione Appalti e Contratti)	10,0%	
	2. Progetti europei per assistenza tecnica amministrativa ai Comuni della Provincia: il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027" (PNRR) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Appalti e Contratti)	6,0%	
	3. Progetti europei per assistenza tecnica amministrativa ai Comuni della Provincia: il progetto "Smart Road, Strevi Predosa" (PNRR) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Appalti e Contratti)	6,0%	
	4. Il Progetto "Asse dello Scrivia e Valli attigue" (PNRR) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Appalti e Contratti)	6,0%	
	5. Protocollo d'Intesa tra la Provincia, i Centri zona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa nell'utilizzo delle risorse pubbliche (Segreteria Generale)	6,0%	
	6. PNRR – Missione 1.2.2.2. "Potenziamento e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (Segreteria Generale)	6,0%	
	7. PNRR – Missione 5.3.1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità". Comuni delle Aree Interne (Segreteria Generale)	6,0%	
	8. PNRR – Missione 5.2.3.1 "Sport e periferie" (Segreteria Generale)	6,0%	
	9. PNRR – Misura M.1.C.3.A "Attrattività dei Borghi" (Segreteria Generale)	6,0%	
	10. PNRR - Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" - Nuova mensa scolastica Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato, sede distaccata Istituto Luparia di Rosignano Monferrato (AL) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	6,0%	
	11. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELLE SEZIONI DISTACCATE DORIA	6,0%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi di PEG		
	Obiettivi gestionali	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivi PEG
	E BOCCARDO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI AMALDI E CIAMPINI DI NOVI LIGURE (AL) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
	12. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SUPERIORE MARCONI DI TORTONA (AL) MEDIANTE AMPLIAMENTO E RECUPERO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE ESISTENTI (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	6,0%	
	13. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELL'ISTITUTO SUPERIORE PARODI DI ACQUI TERME (AL) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	6,0%	
	14. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - NUOVA PALESTRA DELL'ISTITUTO SUPERIORE "BARLETTI" DI OVADA (AL) - POLO SCOLASTICO DI OVADA - A SERVIZIO DELLE SEZIONI TECNICHE E COMMERCIALI (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	6,0%	
	15. PNRR – Investimento 2.3 Valorizzazione parchi e giardini. Candidatura (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)	6,0%	
	16. 1000 Esperti per il Piemonte. Progetto Pilota "Trasmissione dei Saperi" (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)	6,0%	

PESI PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2022

N	OBIETTIVO PEG	Livello	Contributo	Implicazioni	Contributo	TOTALE
		complessità	equilibrio	in termini di	al	
		operativa	economico	integrazione	raggiung.	
		C	E	I	alla	
			dell'Ente	organizzativa	missione	
					dell'Ente	
					S	
1	0102.1 - La nuova struttura della Provincia di Alessandria	4	1	5	5	15
2	0102.2 - A carte scoperte. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016)	3	1	3	5	12
3	0103.1 - Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario	5	5	4	5	19
4	0104.1 - Recupero di risorse finanziarie	3	5	3	4	15
5	0105.1 - La gestione degli immobili dell'Ente	4	5	3	5	17
6	0108.1 - Conoscere e informatizzare per governare	2	1	3	4	10
7	0109.1 - La Provincia Ente di area vasta	5	1	5	5	16
8	0110.1 - La riorganizzazione del personale	5	1	3	5	14
9	0110.2 - Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro	2	1	3	4	10
10	0301.1 - Dalla sorveglianza alla sicurezza	2	2	2	4	10
11	0402.1 - La riqualificazione degli edifici scolastici	5	5	5	5	20
12	0406.1 - Potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione...	2	1	3	4	10
13	0602.1 - Per i giovani	3	1	3	5	12
14	0701.1 - Le presenze turistiche	2	2	2	2	8
15	0801.1 - Approfondimenti del Piano Territoriale di Coordinamento	4	1	5	5	15
16	0901.1 - Difesa del suolo: monitoraggio e interventi	4	1	4	5	14
17	0902.1 - Un paesaggio da tutelare	3	1	3	5	12
18	0905.1 - Le aree protette	1	1	1	4	7
19	0908.1 - Il controllo della qualità dell'aria	3	1	3	5	12
20	1002.1 - Il trasferimento del TPL all'Agenzia per la Mobilità Piemontese	4	1	3	5	13
21	1005.1 - Strutture e infrastrutture viarie	5	5	5	5	20
22	1101.1 - Informare per prevenire	3	1	3	5	12
23	1204.1 - Coesione sociale	1	1	1	3	6
24	1503.1 - Le pari opportunità	2	1	2	3	8
25	1602.1 - La tutela della fauna	3	1	2	4	10
26	1801.1 - Una rete orizzontale e verticale	3	1	3	5	12
27	1901.1 - Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i progetti Europei	5	5	5	5	20
						349

Approvati dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 20.09.2022.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Strategico 01.1 – La costruzione della “nuova” Provincia

OBIETTIVO OPERATIVO 0102.1 – LA NUOVA STRUTTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Direzione responsabile: Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali

Obiettivi di PEG:

1. La nuova struttura della Provincia di Alessandria Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali
1. Il Regolamento del Consiglio Provinciale alle soglie della nuova riforma (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
2. Aggiornamento dello Statuto Provinciale con il sistema della “novella” (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
3. Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (D.L. 09.06.2021, n. 80, art.6, L. 113/2021) (Segreteria Generale)
4. Aggiornamento del Sistema della Performance. Prosecuzione (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
5. Revisione ed evoluzione del Piano delle Attività ordinarie e straordinarie (Obiettivo pluriennale) (Segreteria Generale)
6. Studio di un nuovo modello di rilevazione delle attività dei cantonieri per l’analisi dei costi e l’analisi e la valutazione dei rischi (Segreteria Generale; Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti; Direzione Patrimonio, Istruzione e Viabilità)
7. Programmazione (Segreteria Generale)
8. Controllo di gestione (Segreteria Generale)
9. Definizione di una nuova macrostruttura dell’Ente (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
10. Pianificazione di una nuova microstruttura della Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti per la miglior coordinazione delle procedure in carico (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

1. Regolamento del Consiglio Provinciale alle soglie della nuova riforma (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi L’avvio della nuova consiliatura coincide con la volontà dell’organo di governo di adeguare in forma completa il Regolamento di Consiglio all’attuale struttura istituzionale. Le bozze elaborate e riviste negli scorsi mandati verranno riprese per essere portate in approvazione. Parallelamente si procederà alla predisposizione di un regolamento per le sedute in videoconferenza.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Produzione bozza riforma	50%	
Indicatore di output Produzione proposte di regolamento per le videoconferenze	50%	
<p>Servizi coinvolti: Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali: - Servizio di Supporto alla Presidenza - Segreteria Organi di Governo;</p> <p>Centri di Costo: - B0030 Servizio di supporto alla Presidenza Provincia - Segreteria Organi di Governo (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.</p>		

% di risultato raggiunta: %.

2. Aggiornamento dello statuto Provinciale col sistema della "novella"
(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
Lo Statuto Provinciale verrà corretto nelle parti che hanno evidenziato problemi di compatibilità con il quadro geopolitico della provincia. Ci si soffermerà sul sistema di rappresentanza e sulle metodologie di presenza.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Predisposizione modificazione singoli articoli	60%	
Indicatore di output Approvazione dell'Assemblea	40%	

Servizi coinvolti:
Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali:
- Servizio di supporto alla Presidenza - Segreteria Organi di Governo.

Centri di Costo:
- B0030 Servizio di supporto alla Presidenza Provincia - Segreteria Organi di Governo (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 5,0%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (D.L. 09.06.2021, n. 80, art. 6, convertito in L. 113/2021)
(Segreteria Generale)

Analisi e breve descrizione del grado dell'obiettivo e dei risultati attesi
Il D.L. 09.06.2021 n. 80 (convertito in L. 113/2021) all'art. 6 prevede che le Pubbliche Amministrazioni adottino il piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano, che ha durata triennale e viene aggiornato annualmente, in estrema sintesi, definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile; c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione e della valorizzazione delle risorse interne; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità. Inoltre, il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza. Il Piano deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Esame dei Decreti attuativi e del Piano tipo adottato Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri	20%	
Indicatore di processo Stesura di una bozza del Piano	60%	
Indicatore di output Approvazione del Piano da parte degli organismi competenti dell'Ente	10%	
Indicatore di output Pubblicazione del Piano sul sito istituzionale dell'Ente	5%	
Indicatore di output Invio del Piano al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri	5%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Organizzazione;
- Servizio Programmazione e Controllo Strategico;
- Servizio Provinciale di Statistica-Cedres.

Centri di costo:

- A0002 Servizio Organizzazione (10%);
- A0016 Servizio Programmazione e Controllo Strategico (50%);
- A0004 Servizio Provinciale di Statistica-Cedres (40%).

Data realizzazione: 31.11.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.

% di risultato raggiunta: %.

4. Aggiornamento del sistema delle performance. Prosecuzione

(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia ha intrapreso un percorso di revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato inizialmente in coerenza con il D. Lgs. 150/2009, a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 74/2017 che ha introdotto diverse e innovative modifiche: in particolare sono previste misure più rigide relative alla valutazione non soltanto della performance organizzativa (riferita all'organizzazione nel suo complesso), ma anche della performance individuale dei dirigenti e del personale; la nuova disciplina investe gli aspetti organizzativi e gestionali delle amministrazioni pubbliche, con una evidente proiezione verso l'esterno: cittadini, imprese, utenti finali alla luce del principio della trasparenza. La valutazione della performance nelle sue diverse declinazioni diventa condizione necessaria per l'erogazione dei premi e delle componenti del trattamento retributivo accessorio legati alla performance e rileva ai fini del riconoscimento della progressione economica, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale, nonché del conferimento degli incarichi dirigenziali. Infine, è introdotta anche la valutazione negativa che da luogo all'accertamento della responsabilità dirigenziale e del licenziamento. L'adozione, da parte della Provincia di Alessandria di una nuova struttura organizzativa, rende necessario ripensare la proposta di revisione del sistema delle performance. Inoltre, occorre integrare nel sistema delle performance la valutazione delle prestazioni fornite in modalità agile (smart working) seguendo l'evoluzione normativa susseguente ai risultati delle sperimentazioni svolte in modalità semplificata nel corso del 2020 e del 2021.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Elaborazione-revisione proposta	40%	
Indicatore di processo Relazioni sindacali	20%	
Indicatore di output Adozione documento finale	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Organizzazione;
- Servizio Programmazione e Controllo Strategico;
- Servizio Provinciale di Statistica – Cedres.

Centri di Costo:

- A0002 Servizio Organizzazione (40%);
- A0016 Servizio Programmazione e Controllo Strategico (30%);
- A0004 Servizio Provinciale di Statistica - Cedres (30%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.

% di risultato raggiunta: %.

5. Revisione ed evoluzione del Piano delle Attività ordinarie e straordinarie (Obiettivo pluriennale)

(Segreteria Generale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nel corso del 2022 si procederà ad analizzare in maniera critica le attività e i relativi indicatori di ciascuna Direzione dell'Ente per procedere ad una successiva omogeneizzazione di attività simili anche di diversi Servizi o Direzioni. Ogni Dirigente vaglierà e approverà le relative attività ed indicatori. Successivamente si procederà alla consuntivazione degli indicatori al 31.12.2022.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Analisi e omogeneizzazione delle attività	30%	
Indicatore di output Redazione Piano delle Attività 2022	30%	
Indicatore di processo Caricamento consuntivazione indicatori al 31.12.2022 e relative verifiche	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Programmazione e Controllo strategico;
- Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Sicurezza sul Lavoro e Qualità;
- Servizio Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali;
- Servizio Organizzazione;
- Segreteria Generale;
- Servizio Archivio e Protocollo;
- Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- Servizio Provinciale di Statistica – Cedres.

Centri di Costo:

- A0016 Servizio Programmazione e Controllo Strategico (20%);
- A0014 Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Sicurezza sul Lavoro (30%);
- A0017 Data Protection Officer (20%);
- A0002 Servizio Organizzazione (20%);
- A0004 Servizio Provinciale di Statistica – Cedres (10%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.

% di risultato raggiunta: %.**6. Studio di un nuovo modello di rilevazione delle attività dei cantonieri per l'analisi dei costi e l'analisi e la valutazione dei rischi**

(Segreteria Generale; Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti; Direzione Patrimonio, Istruzione e Viabilità)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Al fine di un'analisi approfondita dei costi, quelli dei settori operativi delle Direzioni Viabilità sono giudicati particolarmente strategici. E' molto importante, infatti, individuare le migliori soluzioni organizzative e di utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali anche in considerazione della continua riduzione di organico e delle problematiche di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro connesse alla mansione del personale cantoniero. Nel corso del 2022, si procederà, in collaborazione con i Responsabili dei Reparti stradali e dei relativi Cantoni, all'analisi delle attività svolte dal personale cantoniero volta ad individuare le soluzioni organizzative ottimali in un'ottica di razionalizzazione dei costi e di rispetto della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Si procederà, inoltre, allo studio di un nuovo modello di rilevazione delle attività e alla revisione e all'aggiornamento delle tabelle presenti all'interno del database.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Incontri con Responsabili dei Reparti stradali/Cantoni	30%	
Indicatore di processo Analisi delle attività cantonieri	30%	
Indicatore di processo Revisione database	30%	

Indicatore di output Relativa reportistica	10%	
--	-----	--

Servizi coinvolti:

- Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Sicurezza sul lavoro e Qualità;
- Reparto Stradale n. 1 Casale Monferrato;
- Reparto Stradale n. 2 Alessandria-Valenza;
- Reparto Stradale n. 5 Novi-Ovada;
- Reparto Stradale n. 6 Acqui Terme;
- Reparto Stradale n. 3 Tortona;
- Reparto Stradale n. 4 San Sebastiano Curone;
- Servizio Sistema Informativo.

Centri di costo:

- A0014 Controllo di gestione, Formazione e Sicurezza sul lavoro (25%);
- H3101 Reparto Stradale n. 1 Casale Monferrato (10%);
- H3102 Reparto Stradale n. 2 Alessandria-Valenza (10%);
- H3105 Reparto Stradale n. 5 Novi-Ovada (10%);
- H3106 Reparto Stradale n. 6 Acqui Terme (10%);
- H4103 Reparto Stradale n. 3 Tortona (10%);
- H4104 Reparto Stradale n. 4 San Sebastiano Curone (10%);
- A0006 Applicativi Gestionali e Sito Web (15%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 5,0%.

% di risultato raggiunta: %.

7. Programmazione (Segreteria Generale)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
L'obiettivo si propone la corretta e tempestiva produzione ed approvazione di tutti i documenti connessi al ciclo di programmazione-controllo strategico-valutazione, coordinando ed editando la documentazione pervenuta e validata dalle singole Direzioni dell'Ente, con l'inserimento e l'aggiornamento all'interno dei documenti di programmazione – in collaborazione con i Servizi e gli Uffici preposti – dell'elenco dei Lavori Pubblici e del Piano delle Alienazioni immobiliari. In considerazione che nel dicembre 2021 si sono tenute le elezioni per la Presidenza e il rinnovo del Consiglio Provinciale ci si propone nei tempi previsti dalla legge la stesura della Relazione di inizio mandato 2021-2025.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Redazione e approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022 e relativi aggiornamenti	18%	
Indicatore di output Redazione e approvazione PEG-PDO-Piano della Performance 2022	18%	
Indicatore di output Redazione ed approvazione Conto Consuntivo 2021	18%	
Indicatore di output Redazione ed validazione Relazione sulla Performance 2021	18%	
Indicatore di output Procedimenti per la valutazione delle Strutture dell'Ente e delle Posizioni Dirigenziali 2021	18%	
Indicatore di output Stesura della Relazione di inizio mandato 2021-2025	10%	
Servizi coinvolti:		
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Programmazione e Controllo Strategico; - Servizio Provinciale di Statistica-Cedres. 		
Centri di Costo:		

- A0016 Servizio Programmazione e Controllo Strategico (50%);
- A0004 Servizio Provinciale di Statistica-Cedres (50%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.

% di risultato raggiunta: %.

8. Controllo di gestione

(Segreteria Generale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo del Servizio Controllo di Gestione si esplica nell'insieme delle proprie funzioni in materia di controllo di gestione, di pianificazione della formazione interna e di sviluppo dei sistemi di qualità.

Nel corso del 2022 verrà predisposto e concluso il Referto Controllo di gestione, la Relazione Customer Satisfaction e il Piano di Formazione dell'Ente.

Il Servizio Controllo Gestione Formazione Sicurezza sul Lavoro, inoltre, mediante il monitoraggio mensile del database neve ghiaccio e l'analisi degli statini ricevuti dai Capi Reparto della Direzione Viabilità 1 e 2 predisporrà una reportistica dettagliata riguardante l'andamento dei costi neve - ghiaccio del II semestre 2021 e del I semestre 2022, suddiviso per ciascun Reparto del nostro Ente.

Procederà, inoltre, al monitoraggio costante dei progetti trasmessi e da trasmettere da parte dei servizi coinvolti nel monitoraggio LL.PP sul portale BDAP (Banca dati Amministrazioni Pubbliche): convalidando i progetti inseriti sull'applicativo TP - MOP - Portale BDAP Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, trasmettendo i progetti convalidati e gestendo le richieste di supporto tramite la funzionalità "gestione richieste".

Nel corso dell'anno l'attività di controllo di gestione verrà effettuata mediante l'analisi dei costi, dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali e il relativo monitoraggio e controllo anche attraverso strumenti informatici. In particolare modo, saranno eseguiti controlli e analisi dei costi imputati in contabilità analitica completati con la redazione della relativa reportistica.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Predisposizione Referto Controllo di gestione	25%	
Indicatore di output Predisposizione Relazione Customer Satisfaction	12%	
Indicatore di output Gestione flusso dati neve/antighiaccio. Redazione report.	10%	
Indicatore di output Monitoraggio Lavori Pubblici tramite Portale BDAP Banca Dati Amministrazioni Pubbliche dati ai servizi coinvolti nel monitoraggio LL.PP: a) Assistenza caricamento dati sull'applicativo TP - MOP - Portale BDAP Banca Dati Amministrazioni Pubbliche dati ai servizi coinvolti nel monitoraggio LL.PP; b) Convalida progetti inseriti sull'applicativo TP - MOP - Portale BDAP Banca Dati Amministrazioni Pubbliche; c) Trasmissione progetti convalidati; d) Gestione e trasmissione richieste di supporto tramite la funzionalità "gestione richieste"; e) Monitoraggio costante progetti trasmessi / da trasmettere da parte dei vari servizi coinvolti nel monitoraggio LL.PP; f) Incontri di coordinamento con i servizi dell'ente coinvolti nel Monitoraggio.	12%	
Indicatore di output Attività di Controllo di gestione mediante analisi dei costi, utilizzo delle risorse umane e strumentali e relativo monitoraggio e controllo anche attraverso strumenti informatici.	12%	
Indicatore di output Redazione Piano di Formazione	5%	
Indicatore di output Redazione piano obiettivi, parte straordinaria delle attività in base al	24%	

Documento Unico di Programmazione (DUP). Reportistica e analisi grafica.		
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Controllo Gestione Formazione Sicurezza sul Lavoro</p> <p>Centri di Costo: - A0014 Servizio Controllo Gestione Formazione Sicurezza sul Lavoro (100%).</p> <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>9. Definizione di una nuova macrostruttura dell'Ente (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi La riorganizzazione della Provincia di Alessandria in seguito alla L. 56/2014 e alla L.R. 53/2015, nonché dei provvedimenti successivi, ha reso necessarie diversi adeguamenti della macrostruttura. In particolare, una nuova revisione della macrostruttura si rende necessaria non solo al fine di garantire l'adeguato esercizio delle funzioni attribuite alla Provincia ma soprattutto in considerazione della transizione finanziaria ed organizzativa cui è chiamato l'Ente in relazione alla necessità di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale e di fare fronte alle trasformazioni necessarie in ragione dell'evoluzione della compagine dirigenziale.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Elaborazione-revisione proposta	30%	
Indicatore di output Adozione documento finale	70%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Organizzazione.</p> <p>Centri di Costo: - A0002 Servizio Organizzazione (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>10. Pianificazione di una nuova microstruttura della Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti per la miglior coordinazione delle procedure in carico (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi In conseguenza di mutate esigenze gestionali, dettate dalla carenza di risorse umane per il mantenimento degli attuali assetti organizzativi, si devono analizzare le attuali direzioni in cui è ripartito l'ente, con la previsione di unificare le macro aree Viabilità ed Ambiente. La necessità di una revisione della macrostruttura da approvare con Decreto del Presidente della Provincia comporta l'aggiornamento del conferimento delle funzioni alla Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti. Nel corso dell'anno 2022 si provvederà ad analizzare, pertanto, le nuove esigenze della Direzione complessa, proponendo nuovi modelli gestionali e definendo una microstruttura idonea a sofferire alle numerose funzioni assegnate, con il potenziamento delle attività di coordinamento dei servizi e degli uffici.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Analisi e proposta di definizione nuova Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti per decreto Presidente	40%	
Indicatore di processo	60%	

Nuova microstruttura della Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti		
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Coordinamento Amministrativo Lavori Pubblici - Viabilità–Ambiente–Espropri.</p> <p>Centri di costo: - H02012 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici - Viabilità.</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0% .</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

Obiettivo Strategico 01.2 – La “nuova” Provincia: dall’autoreferenzialità alla trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO 0102.2 – “A CARTE SCOPERTE”. GLI STRUMENTI DELLA TRASPARENZA (D.LGS. 97/2016)

Direzione responsabile: Segreteria Generale

Obiettivi di PEG:

**2. “A carte scoperte”. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016)
(Segreteria Generale)**

1. Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
(Segreteria Generale)

**1. Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
(Segreteria Generale)**

Analisi e breve descrizione del grado di raggiungimento dell’obiettivo in riferimento ai risultati attesi

La Provincia di Alessandria, ai sensi della L. 190/2012, deve approvare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2022-2024, nel quale è integrato il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, ai sensi del D.Lgs. 97/2016, con la Mappatura dei processi a rischio (All. 1) e la Tabella degli obblighi di pubblicazione (All. 2). Per quanto riguarda la Prevenzione della Corruzione l’obiettivo realizzerà la ricognizione annuale prevista dall’art. 4.2 effettuata dal RPCT in collaborazione con i Dirigenti dell’Ente; la cura dell’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge; l’eventuale aggiornamento della mappatura dei processi e delle valutazioni di rischio; l’espletamento di corsi di formazione nonché la Relazione sull’attività svolta (art. 11). Per quanto riguarda la Trasparenza si rimanda all’aggiornamento e monitoraggio costante dei dati della Sezione Trasparenza, con la verifica degli obblighi di pubblicazione e l’eliminazione delle informazioni superate e non più significative (D.Lgs. 33/2013; D.Lgs. 97/2016) e a tutto quanto previsto dall’art. 13 del PTPCT.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Prevenzione della Corruzione		
Indicatore di output Ricognizione annuale prevista dall’art. 4.2. del PTPCT	15%	
Indicatore di output Adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge	20%	
Indicatore di processo Eventuale aggiornamento della mappatura dei processi e delle valutazioni di rischio	5%	
Indicatore di processo Eventuale istituzione di corsi di formazione	5%	
Indicatore di processo Eventuale segnalazione di illeciti	5%	
Indicatore di output Relazione sull’attività svolta (art. 11 del PTPCT).	30%	
Trasparenza		
Indicatore di output Verifica degli obblighi di pubblicazione e l’eliminazione delle informazioni superate e non più significative (D.Lgs. 33/2013; D.Lgs.	20%	

97/2016)		
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segreteria Generale; - Direzione Avvocatura; - Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali; - Direzione Risorse Finanziarie; - Direzione Appalti e Contratti; - Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti; - Direzione Viabilità 1 e Trasporti; - Direzione Patrimonio Istruzione e Viabilità 2. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - G0001 Segreteria Generale (50%); - C0001 Direzione Avvocatura (5%); - Direzione Risorse Finanziarie: - E0006 Ufficio Programmazione e Bilancio (5%); - Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali: - B0026 - Servizio Amministrativo per il coordinamento delle funzioni assegnate alla Direzione (20%); - Direzione Appalti e Contratti: - F0004 Servizio Appalti, Contratti, Alienazioni immobili, Centrale di Committenza (5%); <p>Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H1010 Servizio Coordinamento Operativo Tecnico e Contenzioso Ambientale (5%); <p>Direzione Viabilità 1 e Trasporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H2012 Ufficio Amministrativo LL PP - Viabilità (5%); <p>Direzione Patrimonio Istruzione e Viabilità 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H4001 Supporto Gestionale della Direzione (5%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 100%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
Obiettivo Strategico 01.3 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e recupero di risorse finanziarie
OBBIETTIVO OPERATIVO 0103.1 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO
Direzione responsabile: Direzione Risorse Finanziarie

Obiettivi di PEG:

3. Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie)
1. Prosecuzione dell'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie)
2. Tempi medi di pagamento. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie)
3. Riforma del Regolamento di Contabilità (Direzione Risorse Finanziarie)
4. Prosecuzione dell'integrazione del sistema contabile (Direzione Risorse Finanziarie)

1. Prosecuzione dell'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie)
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi La Provincia di Alessandria con atto di Consiglio n. 6/21896 del 10/04/2019 ha approvato un Piano di di Riequilibrio Finanziario quadriennale 2019/2022 di cui all'art. 243 bis e segg. del Tuel. Tale piano è stato immediatamente trasmesso al Ministero dell'Interno per l'esame da parte dell'apposita Commissione ed alla competente Sezione della Corte dei

Conti. In assenza di comunicazioni da parte della Commissione Ministeriale e grazie alla normativa contenuta nella Legge di bilancio per il 2022, prima, e nel Milleproroghe poi, si è provveduto a chiedere la riformulazione del Piano medesimo. Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario riformulato dovrà essere il "contenitore" dei documenti di programmazione che dovranno essere, pertanto, coerenti con lo stesso. L'obiettivo è trasversale a tutte le Direzioni e la trasversalità dell'obiettivo dipende proprio dal fatto che le azioni contenute nel Piano coinvolgono la quasi totalità delle strutture. E da esse dipende la buona riuscita del Piano.

Fasi/Azioni: verifica di ogni voce di entrata e di spesa; attuazione delle manovre gestionali e/o contabili previste; costante monitoraggio della quadratura contabile; studio di possibili nuove e maggiori riduzioni della spesa in collaborazione con le strutture periferiche.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Verifica di ogni voce di entrata e di spesa	30%	
Indicatore di processo Attuazione delle manovre gestionali e/o contabili attuabili	20%	
Indicatore di processo Costante monitoraggio della quadratura contabile	30%	
Indicatore di output Studio di possibili, nuove e maggiori riduzioni della spesa	20%	

Servizi coinvolti:

- Direzione Risorse Finanziarie;
- Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali;
- Direzione Appalti e Contratti;
- Segreteria Generale;
- Direzione Avvocatura;
- Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti;
- Direzione Patrimonio Istruzione e Viabilità 2.

Centri di Costo:

Direzione Risorse Finanziarie:

- Servizio Risorse Finanziarie **(30%)** di cui:
- E0006 Ufficio Programmazione e bilancio (15%);
- E0008 Servizio Impegni Liquidazioni e Pagamenti (5%);
- E0007 Servizio Entrate (5%);
- E0009 Servizio Strumenti Finanziari e Investimenti (5%).

Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali **(15%)**:

- B0026 Servizio Amministrativo per il coordinamento delle funzioni assegnate alla Direzione (15%).

Direzione Appalti e Contratti **(5%)**:

- F0004 Servizio Appalti, Contratti, Alienazioni immobiliari, Centrale di Committenza (5%);

G0001 Segreteria Generale **(5%)**;

C0001 Direzione Avvocatura **(5%)**;

Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti **(15%)**:

- H1010 Servizio amministrativo AUA e Contenzioso Ambientale (7,5%);
- H2010 Ufficio Programmazione Lavori Pubblici Viabilità e Bilancio – Rapporti con Enti (7,5%).

Direzione Patrimonio Istruzione e Viabilità 2 **(25%)**:

- H4001 Supporto Gestionale della Direzione (25%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 30,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Tempi medi di pagamento. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale e trasversale)

(Direzione Risorse Finanziarie)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 (come modificato dalla L. 89/2014 e dal D.Lgs. 97/2016 art. 29) sono tenute a pubblicare sui propri siti internet gli indicatori dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, chiamati "indicatore annuale di tempestività di pagamento" e "indicatore trimestrale di tempestività di pagamento". La L. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) stabilisce che a decorrere dal 2020 ed entro il 31 gennaio di ogni anno le Pubbliche Amministrazioni comunicano attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'anno precedente, con pesanti sanzioni per la violazione dell'obbligo di comunicazione del debito alla stessa PCC. Sanzioni identiche sono comminate alle amministrazioni che non hanno adempiuto agli obblighi di pubblicazione relativi ai tempi di pagamento e cioè quelli in precedenza richiamati. L'obiettivo quindi si prefigge di comunicare nei tempi previsti dalla legge attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'anno precedente e, altrettanto nei tempi previsti dalla legge, di garantire la pubblicazione sul proprio sito web l'"indicatore annuale di tempestività di pagamento", l'"indicatore trimestrale di tempestività di pagamento" oltreché per entrambe le scadenze "l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici".

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Predisposizione di una relazione/nota che contenga schematicamente azioni e tempi minimi necessari per il rispetto dei tempi di pagamento	40%	
Indicatore di output Gestione dati PCC e comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'anno precedente	35%	
Indicatore di output Predisposizione ed invio al CED per successiva pubblicazione sul proprio sito web dell'"indicatore trimestrale ed annuale di tempestività di pagamento"	15%	
Indicatore di output Predisposizione ed invio al CED per successiva pubblicazione sul proprio sito web dell'"ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici".	10%	

Servizi coinvolti:

- Direzione Risorse Finanziarie;
- Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali;
- Direzione Appalti e Contratti;
- Segreteria Generale;
- Direzione Avvocatura;
- Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti;
- Direzione Patrimonio Istruzione e Viabilità 2.

Centri di Costo:

Direzione Risorse Finanziarie:

- Servizio Risorse Finanziarie **(30%)** di cui:
- E0006 Ufficio Programmazione e bilancio (15%);
- E0008 Servizio Impegni Liquidazioni e Pagamenti (5%);
- E0007 Servizio Entrate (5%);
- E0009 Servizio Strumenti Finanziari e Investimenti (5%).

Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali **(5%)**:

- B0026 Servizio Amministrativo per il coordinamento delle funzioni assegnate alla Direzione (5%).

Direzione Appalti e Contratti **(5%)**:

- F0004 Servizio Appalti, Contratti, Alienazioni immobiliari, Centrale di Committenza (5%);

G0001 Segreteria Generale **(5%)**;

C0001 Direzione Avvocatura **(5%)**;

<p>Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti (25%): - H1010 Servizio amministrativo AUA e Contenzioso Ambientale (12,5%); - H2010 Ufficio Programmazione Lavori Pubblici Viabilità e Bilancio – Rapporti con Enti (12,5%).</p> <p>Direzione Patrimonio Istruzione e Viabilità 2 (25%): - H4001 Supporto Gestionale della Direzione (25%).</p> <p>Data Realizzazione 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>
--

<p>3. Riforma del Regolamento di Contabilità (Direzione Risorse Finanziarie)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'attuazione del D. Lgs n. 181/11 nonché della legge n. 56/2014 richiedono inequivocabilmente una rivisitazione di tutti i regolamenti dell'Ente. Si dovrà procedere con l'azione sul testo relativo alla contabilità già avviata precedentemente. L'azione, fortemente sollecitata dal Collegio dei Revisori, dovrà essere coordinata con le azioni in esecuzione nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario in corso di approvazione da parte della Commissione Ministeriale.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
<p>Indicatore di processo Riesame della bozza di riforma. Analisi e comparazione dell'articolato e nuova revisione della bozza del regolamento</p>	100%	
<p>Servizi coinvolti: - Direzione Risorse Finanziarie; - Servizio Programmazione e Bilancio.</p> <p>Centri di costo: - B0026 Servizio Amministrativo per il coordinamento delle funzioni assegnate alla Direzione (50%); - E0006 Programmazione e Bilancio (50%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 40,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>4. Prosecuzione dell'integrazione del sistema contabile (Direzione Risorse Finanziarie)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011 è stato introdotto piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, che consente la rilevazione unitaria dei fatti gestionali e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica. Si rende quindi indispensabile procedere ad una gestione coordinata delle registrazioni contabili inerenti le due contabilità, attraverso l'analisi e l'individuazione dei momenti corretti di rilevazione delle registrazioni contabili sia per il controllo di quelle che avvengono con automatismi che per le extra matrice. Occorre infatti assicurare il mantenimento dei corretti parallelismi tra le diverse registrazioni.</p> <p>Fasi/Azioni: 1. Analisi della coerenza delle rilevazioni generate dal sistema nelle due diverse contabilità ai fini dell'individuazione dei diseallineamenti e analisi analitica delle cause di generazione; 2. Controllo analitico delle singole operazioni generate con procedura extra matrice di correlazione e definizione parallelismi necessari; 3. Inserimento manuale delle operazioni correttive nella procedura informatica di gestione della contabilità.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
<p>Indicatore di processo Analisi coerenza delle registrazioni</p>	25%	
<p>Indicatore di processo</p>	25%	

Controllo analitico operazioni extra matrice		
Indicatore di processo Inserimento delle operazioni correttive	25%	
Indicatore di processo Analisi coerenza delle registrazioni	25%	
<p>Servizi coinvolti: Direzione Risorse Finanziarie: Servizio Risorse Finanziarie: - Ufficio contabilità economico-patrimoniale; - Servizio Programmazione e Bilancio; - Servizio Impegni liquidazioni e pagamenti; - Servizio Entrate.</p> <p>Centri di Costo: - E0004 Contabilità economico-patrimoniale e analitica (70%); - E0006 Ufficio Programmazione e Bilancio (10%); - E0008 Servizio Impegni Liquidazione e Pagamenti (10%); - E0007 Servizio Entrate (10%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo Strategico 01.3 Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e recupero di risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO 0104.1 – RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE

Direzione responsabile: Direzione Risorse Finanziarie

Obiettivi di PEG:

4. Recupero di risorse finanziarie (Direzione Risorse Finanziarie)
1. Recupero sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada ed altre elevate da organismi di vigilanza della Provincia di Alessandria (Direzione Risorse Finanziarie)
2. Recupero sanzioni amministrative estero (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

1. Recupero sanzioni amministrative per violazione al codice della strada ed altre elevate da organismi di vigilanza della Provincia di Alessandria

(Direzione Risorse Finanziarie)

Analisi e breve descrizione del grado di raggiungimento dell'obiettivo in riferimento ai risultati attesi

L'obiettivo consiste nel recupero coattivo delle sanzioni amministrative comminate dalla Polizia Provinciale a seguito di contestazioni per violazione alle norme del codice della strada elevate negli anni passati (parte residuale non ancora prescritta) non pagate nonostante i tentativi bonari di recupero inviati precedentemente; nell'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla Legge Regionale 2 luglio 2003, n. 15 ai trasgressori individuati a seguito delle contestazioni effettuate dal personale Servizio Turismo, attraverso la redazione dell'ordinanza-ingiunzione, atto presupposto all'eventuale successivo recupero coattivo; nel recupero coattivo delle sanzioni amministrative irrogate dal personale dell'area vigilanza istituita all'interno del Servizio Ambiente.

L'obiettivo si articola in Fasi/Azioni distinte: 1) attività di riscossione bonaria; 2) attività di riscossione coattiva:.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo <u>Attività di riscossione bonaria:</u> Sistemazione contabile ed informatica delle posizioni e gestione delle rateizzazioni.	10%	

Indicatore di processo <u>Attività di riscossione coattiva:</u> recupero coattivo delle sanzioni amministrative elevate in anni precedenti non pagate nonostante i tentativi bonari di recupero;	40%	
Indicatore di processo <u>Attività di riscossione coattiva:</u> sistemazione contabile ed informatica delle posizioni; verifica preliminare dell'esigibilità delle posizioni debitorie da trasmettere alla concessionaria del servizio di riscossione coattiva per l'emissione delle ingiunzioni di pagamento; predisposizione flussi; emissioni ordinanze-ingiunzioni di pagamento; disamina pratiche, ricorsi e atti.	50%	

Servizi coinvolti:

- Direzione Affari Istituzionali Risorse Finanziarie e Strumentali;
- Direzione Ufficio Avvocatura;
- Servizio Polizia Provinciale;
- Servizio Turismo;
- Servizio Ambiente.

Centri di costo:

- E0002 Riscossione proventi insoluti da illeciti amministrativi (100%).

Data di realizzazione: 31.12.2022.

Contributo obiettivo PEG: 50,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Recupero sanzioni amministrative estero
(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
Per l'anno 2022 si intende confermare le performance di recupero dell'anno precedente e parallelamente verrà avviata la procedura per un nuovo affidamento del servizio esterno sulla base di un capitolato aggiornato all'attuale offerta del mercato. Si ritiene di realizzare un miglioramento nel rapporto costi/ricavi. Nelle more proseguirà la collaborazione con la società Nivi Credit alle attuali condizioni.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Attività di recupero	70%	
Indicatore di output Predisposizione capitolato di gara	15%	
Indicatore di output Affidamento servizio	15%	

Servizi coinvolti:

- Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti;
- Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali.

Centro di costo di gestione:

- H5123 Polizia Provinciale (20%);
- B0026 Servizio Amministrativo per il coordinamento delle funzioni assegnate alla Direzione (80%).

Data di realizzazione: 31.12.2022.

Contributo obiettivo PEG: 50,0%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**Obiettivo Strategico 01.4 – La valorizzazione del patrimonio della Provincia****OBIETTIVO OPERATIVO 0105.1 – LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DELL'ENTE****Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2****Obiettivi di PEG:**

5. La gestione degli immobili dell'Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
1. Riorganizzazione ed efficientamento delle sedi di lavoro della Provincia di Alessandria (Via Porta e Via Fiume). Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
2. Aggiornamento catalogazione catastale degli immobili provinciali. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
3. Procedure di alienazione del patrimonio immobiliare. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
4. Locazioni attive e passive. Aggiornamento ai sensi della normativa. Monitoraggio contratti (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
5. Lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso il sacrario della Benedicta nel Comune di Bosio (AL). Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
6. Efficientamento degli spazi in comodato del Chiostro di Santa Maria di Castello (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

1. Riorganizzazione ed efficientamento delle sedi di lavoro della Provincia di Alessandria (Via Porta e Via Fiume). Prosecuzione

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La ricognizione degli spazi ha condotto alla realizzazione ed implementazione di un Piano finalizzato all'ottimizzazione dei costi gestionali che ha come scopo primario il contenimento della spesa, la razionalizzazione e l'accorpamento degli uffici provinciali. Nel corso del 2022, per procedere in maniera efficace alla stesura del Piano di ottimizzazione, l'Ufficio Tecnico Edilizia e il Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente implementeranno la complessa attività di raccolta ed elaborazione dati relativi ai costi annuali di gestione delle singole sedi (utenze, pulizie, manutenzione ordinaria), con la stima dei costi riguardanti l'adeguamento antincendio delle sedi (in base alla norma vigente – DM 10 marzo 1998) ed effettueranno una valutazione aggiornata dei costi di adeguamento delle strutture alla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Realizzazione ed implementazione Piano di ottimizzazione dei costi e degli spazi	100%	

Servizi coinvolti:

- Ufficio Supporto Tecnico Edilizia;
- Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza sul lavoro;
- Servizio ufficio tecnico edilizia Area Centro;
- Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici – Edilizia.

Centri di Costo:

- H5127 Ufficio Supporto Tecnico Edilizia (30%);
- H5121 Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente (30%);
- H5003 Servizio ufficio tecnico edilizia Area Centro (30%);
- H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici – Edilizia (10%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Aggiornamento catalogazione catastale degli immobili provinciali. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
Nell'ambito del processo di alienazione degli immobili provinciali, proseguirà la ricognizione catastale ed il censimento di ogni singolo immobile. Nel corso dell'anno, proseguendo l'attuazione dell'obiettivo pluriennale, verrà completata la catalogazione del patrimonio immobiliare relativamente ad almeno 10 immobili, eventualmente anche con supporto di professionista esterno.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Catalogazione fino a 10 immobili	100%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare/Alienazioni/Locazioni. <p>Centri di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5136 Ufficio Alienazioni (60%); - F0004 Servizio Appalti, Contratti, Alienazioni Immobili, Centrale di Committenza (40%). <p>Data realizzazione: 31.12.2020.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

3. Procedure di alienazione del patrimonio immobiliare. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
L'obiettivo prevede il perseguimento delle attività finalizzate all'alienazione degli immobili della Provincia di Alessandria rientranti nel Piano delle Alienazioni anche mediante attivazione di procedura di gara per il conferimento ad agenti immobiliari dell'incarico di alienazione dei beni.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di outcome Perfezionamento alienazione della Caserma dei Vigili del Fuoco di Casale Monferrato (AL)	50%	
Indicatore di processo Predisposizione procedure di gara per conferimento ad agenti immobiliari dell'incarico di alienazione degli immobili della Provincia	50%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare/Alienazioni/Locazioni; - Direzione appalti e contratti. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5136 Ufficio Alienazioni (60%); - F0004 Servizio Appalti, Contratti, Alienazione Immobili, Centrale di committenza (40%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 20,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

4. Locazioni attive e passive. Aggiornamento ai sensi della normativa. Monitoraggio contratti (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
L'obiettivo prevede il monitoraggio dei contratti di locazione dell'Amministrazione in essere anche ai fini di un eventuale adeguamento/aggiornamento.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	
Indicatore di processo Monitoraggio dei contratti di locazione in essere	70%	
Indicatore di processo Analisi documentazione per eventuale aggiornamento e adeguamento contratti	30%	
Servizi coinvolti: - Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare/Alienazioni/Locazioni. Centri di Costo: - H5136 Ufficio Alienazioni (100%). Data Realizzazione: 31.12.2022. Contributo Obiettivo PEG: 20,0%. % di risultato raggiunta: %		

5. Lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso il sacrario della Benedicta nel Comune di Bosio (AL). Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
L'obiettivo prevede la prosecuzione dei lavori di completamento del Centro di documentazione permanente presso il Sacrario della Benedicta mediante coordinamento degli enti partners per il perseguimento delle attività necessarie.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Protocollo d'intesa per il completamento delle opere e l'allestimento del Centro: adozione	70%	
Indicatore di outcome II lotto – I stralcio: completamento lavori	10%	
Indicatore di processo II lotto - completamento del manufatto - II stralcio - opere edili: avvio progettazione	10%	
Indicatore di processo II lotto - completamento del manufatto - III stralcio - opere di impiantistica: avvio progettazione	10%	
Servizi coinvolti: - Servizio Amministrativo Generale; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro Centri di Costo: - H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (70%); - H5003 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro (30%). Data Realizzazione: 31.12.2022. Contributo Obiettivo PEG: 15,0%. % di risultato raggiunta: %		

6. Efficientamento degli spazi in comodato del Chiostrò di Santa Maria di Castello (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
--

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
L'obiettivo prevede la riorganizzazione degli spazi del Chiostro di Santa Maria di Castello, fabbricato annesso alla Chiesa di Santa Maria di Castello in Alessandria, di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato - ramo artistico – storico – archeologico, del quale la Provincia di Alessandria è concessionaria.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Riorganizzazione degli spazi e predisposizione atti giuridici conseguenti	80%	
Indicatore di outcome Gestione delle entrate conseguenti	20%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare/Alienazioni/Locazioni; - Servizio Amministrativo Generale. <p>Centri di Costo:</p> <p>H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (20%); H5237 Ufficio Locazioni (80%).</p> <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo Strategico 01.5 – Statistica e sistemi informativi

OBIETTIVO OPERATIVO 0108.1 – CONOSCERE E INFORMATIZZARE PER GOVERNARE

Direzione responsabile: Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali

Obiettivi di PEG:

6. Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
1. Analisi e ricerche per la valutazione del Benessere Equo e Sostenibile delle Province (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
2. Il Protocollo di intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi (Direzione Affari Istituzionali Risorse umane e Strumentali)
3. Progetto di sostituzione del server Blade IBM con un sistema VxRail DELL EMC di nuova tecnologia e migrazione DBMS Oracle. (Direzione Affari Istituzionali Risorse umane e Strumentali)
4. Progetto per attivazione connettori verso pagoPA e appIO per il sistema delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada emesse dalla Polizia Provinciale. (Direzione Affari Istituzionali Risorse umane e Strumentali)
5. Sviluppo applicativo sw per la gestione dei Sinistri Attivi e sistema di interscambio con modulo in dotazione agli uffici della Viabilità. (Direzione Affari Istituzionali Risorse umane e Strumentali)

1. Analisi e Ricerche per la valutazione del Benessere Equo e Sostenibile delle Province

(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia di Alessandria partecipa al progetto "BES - Benessere Equo e Sostenibile delle Province" che è inserito nel Programma Statistico Nazionale e si pone come obiettivo quello di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa di province e città metropolitane. Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con la Provincia di Pesaro Urbino, con l'Istat e con il CUSPI (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane): l'edizione 2021 ha visto coinvolte 25 Province e 7 Città Metropolitane. Il prodotto editoriale è in continua evoluzione e ogni anno si arricchisce di nuovi indicatori ed informazioni che possono risultare utili ed interessanti per i documenti programmatici degli Enti. La stesura del report

2022 prevede l'analisi dei dati, il confronto con gli altri livelli territoriali di riferimento (Alessandria, Piemonte, Italia) e la conseguente elaborazione dei commenti per tutte le undici tematiche di benessere e sostenibilità analizzate. Dopo le fasi di revisione delle bozze, concordate all'interno del gruppo di lavoro, si giungerà alla versione definitiva dell'opuscolo e alla sua pubblicazione.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Analisi dati ed elaborazione commenti	60%	
Indicatore di processo Revisione bozze	35%	
Indicatore di output Pubblicazione opuscolo	5%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Provinciale di Statistica-Cedres.

Centri di costo:
- A0004 Servizio Provinciale di Statistica-Cedres (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Il Protocollo di intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi.

(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi.

Il Protocollo d'intesa fra Istat, Regioni, Province Autonome, Anci e Upi sottoscritto nel 2020 consolida una tradizione pluriennale di collaborazione fra gli Enti coinvolti che intendono così sviluppare la qualità dell'informazione statistica ufficiale, rafforzando le potenzialità esistenti, rispondendo alle specifiche esigenze del territorio, condividendo e diffondendo buone pratiche. Tali finalità saranno perseguite tramite azioni di sensibilizzare all'utilizzo della statistica ufficiale, azioni formative, creazioni di reti e di collaborazione tra i soggetti attivi sul territorio, produzione di analisi territoriali, promozione e standardizzazione di metodi e di strumenti di raccolta e diffusione dei dati. Il Servizio Statistica della provincia di Alessandria è stato coinvolto in quanto aderente al Cuspi, organismo tecnico dell'Upi in materia statistica, la prima riunione di insediamento e attivazione del Tavolo regionale per il Piemonte si è svolta nel dicembre dell'anno scorso. Nel corso del 2022 il Servizio parteciperà agli incontri organizzati dal Tavolo medesimo, condividendo documentazione, segnalando eventuali difficoltà/carenze informative del proprio territorio e partecipando alle attività di formazione che verranno organizzate per migliorare la qualità dell'informazione statistica prodotta.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Riunioni del Tavolo tecnico	30%	
Indicatore di processo Incontri formativi	70%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Provinciale di Statistica-Cedres.

Centri di costo:
- A0004 Servizio Provinciale di Statistica-Cedres (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 10,0% .

% di risultato raggiunta: %.

3. Progetto di sostituzione del server Blade IBM con un sistema VxRail DELL EMC di nuova tecnologia e migrazione DBMS Oracle.

(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale comprende un sistema in tecnologia blade che svolge le funzioni di database server della base gestionale Oracle per gli applicativi gestionali CIVILIA OPEN e WEB, oltre ad ospitare i server di posta elettronica e del Sito Internet/Intranet della Provincia di Alessandria, nonché i database ambientali di interesse regionale. Il server blade IBM è stato acquistato con una procedura negoziata in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 532/180203 del 12.12.2008: da alcuni anni il produttore ha manifestato estrema difficoltà nel rinnovare i contratti di assistenza hw e sw per tale sistema, poiché basato su una tecnologia ormai troppo datata e superata. Vista l'obsolescenza estrema dei sistemi in uso e la criticità riscontrata nel rinnovo della manutenzione hw in scadenza il 12/01/2022, è stato studiato un progetto di adeguamento e sostituzione della sopra descritta configurazione che possa rientrare nelle scarse risorse disponibili, attivando una procedura di locazione operativa di un sistema VxRail DELL EMC comprensivo di componenti hw, sw e servizi, consentendo l'adeguamento tecnologico indispensabile al buon funzionamento dell'Ente. Le attività previste dal progetto prevedono un rilevante impegno per il personale del S.I. e l'affiancamento di tecnici ICT altamente specializzati per realizzare la migrazione verso hw DELL EMC, attraverso la installazione/configurazione di: n. 4 Dell EMC VxRail E660 Hybrid; n. 2 Dell EMC R640 (Oracle cluster); n. 2 Dell EMC S5112F ON; licenze: Cluster VMware. Il progetto prevede un insieme di forniture/configurazioni/attività di elevata complessità ed importanza e fa riferimento ad un crono-programma che comprende 5 fasi successive.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Consegna, installazione, configurazione hw e sw di base	20%	
Indicatore di processo Creazione nuove VM infrastrutturali e testing	20%	
Indicatore di processo Migrazione a freddo VM	25%	
Indicatore di processo Documentazione e training	5%	
Indicatore di output Migrazione piattaforme WEB, Internet, Intranet e DB Oracle.	30%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Sistema Informativo Provinciale.

Centri di Costo:

- A0007 Servizio Infrastrutture e reti fonia-dati (30%);

- A0006 Servizio Applicativi e Sito WEB (70%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 25,0%.

% di risultato raggiunta: %.

4. Progetto per attivazione connettori verso pagoPA e appIO per il sistema delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada emesse dalla Polizia Provinciale.

(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Sin dall'anno 2006 la Provincia di Alessandria ha svolto attività di controllo e prevenzione per la sicurezza delle strade provinciali mediante l'utilizzo di apparecchiature elettroniche per il rilevamento automatico delle infrazioni a semaforo rosso e per superamento del limite di velocità; il rilievo ai fini giudiziari degli incidenti stradali rientra nelle funzioni previste dal C.d.S. per cui l'Ente ha provveduto all'acquisto di un programma per la gestione degli incidenti stradali, dalla ditta Sapignoli srl di Torriana, al fine di poter rendere più efficiente il Servizio di Polizia Provinciale. Sono stati inoltre affidati alla ditta Sapidata S.p.A. di Gualdicciolo (RSM) i servizi di stampa, imbustamento, rendicontazione delle notifiche e dei pagamenti dei verbali spediti, supportati dal software gestionale PIEMME, già in uso su licenza in concessione presso la Polizia Provinciale. Il nuovo obiettivo per l'anno 2022 deriva dalle recenti disposizioni normative (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 - legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120) che hanno fatto nascere la necessità di interfacciare con pagoPA e appIO il sistema sw, sopra descritto, di gestione delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada emessi dalla Polizia Provinciale, aderendo alla piattaforma nazionale dei pagamenti verso la Pubblica Amministrazione. Le componenti essenziali e le azioni da porre in essere possono essere così riepilogate: a) attivazione connettori APP IO e PagoPA verso il portale PagoPA Provinciale; b) predisposizione

ambiente per attivazione WebApi-Sapidata.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Attivazione connettori APP IO e PagoPA verso il portale PagoPA Provinciale	35%	
Indicatore di processo predisposizione server (componenti hw e sw) per attivazione WebApi - Sapidata	65%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Sistema Informativo Provinciale.</p> <p>Centri di Costo: - A0006 Servizio Applicativi e Sito WEB (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 25,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>5. Sviluppo applicativo sw per la gestione dei Sinistri Attivi e sistema di interscambio con modulo in dotazione agli uffici della Viabilità. (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'esigenza di un modulo sw per la gestione dei sinistri attivi, che coinvolge gli uffici della Viabilità e dell'Avvocatura, riguarda un procedimento trasversale che ha inizio quando le Forze dell'Ordine rilevano un danno alle strutture stradali provinciali e ne individuano il responsabile. I tecnici della Viabilità predispongono un preventivo per il ripristino della struttura danneggiata e trasmettono tutte le informazioni all'Avvocatura. Attualmente le informazioni della viabilità sono gestite con l'ausilio di un DB Access realizzato internamente. Al termine dell'iter dell'Avvocatura (definizione dell'importo a saldo o avvio del contenzioso) le informazioni vengono ritrasmesse alla Viabilità, che memorizza gli estremi del rimborso. L'obiettivo prevede di realizzare un sistema sulla intranet provinciale di gestione delle pratiche per il personale della Direzione Avvocatura, dotato di funzionalità integrative che realizzino un passaggio automatico o semi automatico delle informazioni dal DB Access di cui sopra. Questo ridurrà i tempi di memorizzazione delle informazioni e le possibilità di errore. Si prevede di realizzare anche un sistema analogo che effettui il passaggio di dati attraverso procedure informatizzate dall'Avvocatura alla Viabilità per quanto di competenza.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatori di processo Sviluppo connettore per acquisizione dati dal DB Viabilità	35%	
Indicatori di processo Sviluppo modulo di gestione pratiche per Avvocatura	30%	
Indicatori di processo Sviluppo connettore per trasferimento dati verso DB Viabilità	35%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Sistema Informativo Provinciale.</p> <p>Centri di Costo: - A0006 Servizio Applicativi e Sito WEB (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 25,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

PROGRAMMA 09 – ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI**Obiettivo Strategico 01.6 – La nuova mission della Provincia: l'assistenza tecnica agli Enti Locali****OBIETTIVO OPERATIVO 0109.1 – LA PROVINCIA ENTE DI AREA VASTA****Direzione responsabile: Direzione Appalti e Contratti****Obiettivi di PEG:**

7. La Provincia Ente di area vasta (Direzione Appalti e Contratti)
1. Assistenza tecnica ai Comuni della Provincia di Alessandria in materia viabilistica o di dissesto idrogeologico. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
2. Prosecuzione svolgimento attività di Stazione Appaltante per i Comuni del territorio (Direzione Appalti e Contratti)
3. Convenzione tra la Provincia di Alessandria e il Comune di Novi Ligure per assistenza alla realizzazione degli interventi denominati "Nuovo asse di collegamento Novi Ligure – Pozzolo Formigaro", "Sottopasso veicolare Via Verdi e rotatoria Piazza XX Settembre" e "Prosecuzione sottopasso esistente di stazione" di cui all'art. 2 punti 1, 4 e 5 dell'Accordo Procedimentale dell'11.11.2016. Anno 2021 (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
4. Studio ed elaborazione di un modello di Carta dei Servizi rivolto ai Servizi dell'Ente che si rapportano quotidianamente con l'utenza esterna ed effettuato sulla base delle indagini statistiche di Customer Satisfaction in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati (Segreteria Generale)

1. Assistenza tecnica ai Comuni della Provincia di Alessandria in materia viabilistica o di dissesto idrogeologico. Prosecuzione
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Prosegue l'attività del Personale dei Servizi Tecnici della Direzione Viabilità 2 nelle operazioni di assistenza tecnica AI Comuni della Provincia in materia viabilistica o di dissesto idrogeologico. Nell'anno 2022 si prevede di soddisfare almeno una richiesta di assistenza da parte di un Comune del territorio.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di outcome Almeno un intervento di assistenza tecnica	60%	

Servizi coinvolti:

- Supporto Gestionale della Direzione;
- Reparto Stradale n. 3 Tortona.
- Reparto Stradale n. 4 di S. Sebastiano Curone.

Centri di Costo:

- H4001 Supporto Gestionale della Direzione (40%);
- H4103 Reparto Stradale n. 3 Tortona (30);
- H4104 Reparto Stradale n. 4 di S. Sebastiano Curone (30%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 30,0%.

% di risultato raggiunta: %.**2. Prosecuzione svolgimento attività di Stazione Appaltante per i Comuni del territorio**

(Direzione Appalti e Contratti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia di Alessandria ha avviato già da alcuni anni lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante per conto dei Comuni del territorio provinciale, ai sensi dell'art. 1, comma 88, legge n. 56/2014, proponendosi come soggetto

deputato alle gestione esternalizzata delle procedure d'affidamento. All'inizio del 2021, in corrispondenza con la naturale scadenza della maggior parte delle convenzioni stipulate, il Consiglio Provinciale (con deliberazione n. 2/11172 del 10/03/2021) ha approvato la nuova convenzione-tipo, destinata a regolamentare i rapporti coi Comuni aderenti per il triennio 2021-2023; attualmente hanno aderito alla convenzione oltre 30 Comuni. Scopo dell'obiettivo è quello di proseguire ed ottimizzare l'attività intrapresa, per riuscire a soddisfare nel modo più efficiente possibile le richieste di committenza provenienti dai Comuni convenzionati, compatibilmente con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili; in particolare ci si propone di garantire uno specifico supporto all'attività di committenza dei Comuni relativamente agli interventi finanziati in tutto o parte con i fondi "Next Generation EU" - PNRR/PNC, per i quali il D.L. n. 77/2021 ha ribadito (art. 52) la facoltà per i Comuni di avvalersi della Provincia per la gestione delle procedure di affidamento che non sono autorizzati a svolgere in proprio.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Percentuale procedure prese in carico e svolte in modalità telematica a favore dei Comuni aderenti nel corso anno 2021, nell'osservanza dei termini indicati dalla convenzione-tipo, rispetto alle richieste pervenute. Detta percentuale corrisponde alla quota di raggiungimento dell'obiettivo.	25%	
Indicatore di processo Percentuale procedure relative agli appalti finanziati con fondi PNRR/PNC aggiudicate nell'osservanza dei termini previsti dagli atti di concessione dei finanziamenti, rispetto al totale delle procedure prese in carico afferenti i predetti finanziamenti. Detta percentuale corrisponde alla quota di raggiungimento dell'obiettivo. Non verranno prese in considerazione le procedure che pervengano all'Ente tardivamente o per le quali si verifichino sospensioni, interruzioni o ritardi non imputabili alla Provincia.	50%	
Indicatore di outcome Percentuale procedure gestite per conto dei Comuni soggette a sospensione o annullamento a seguito di ricorso giurisdizionale: - inferiore al 5% del totale: risultato raggiunto - fra il 5% e il 10 % del totale; risultato raggiunto al 50%; - superiore al 10% del totale: risultato non raggiunto.	25%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Appalti, Contratti e Alienazioni Immobiliari.

Centri di costo:

- F0004 Appalti, Contratti e Alienazioni immobiliari - Centrale di committenza (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 30,0%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Convenzione tra la Provincia di Alessandria e il Comune di Novi Ligure per assistenza alla realizzazione degli interventi denominati "Nuovo asse di collegamento Novi Ligure – Pozzolo Formigaro", "Sottopasso veicolare Via Verdi e rotatoria Piazza XX Settembre" e "Prosecuzione sottopasso esistente di stazione" di cui all'art. 2 punti 1, 4 e 5 dell'Accordo Procedimentale dell'11.11.2016. Anno 2022 (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

A seguito della stipula dell'Accordo Procedimentale tra il Commissario straordinario di Governo Terzo Valico dei Giovi - Linea AV/AC Milano-Genova, la Provincia di Alessandria, RFI S.p.a. e il Comune di Novi Ligure nell'ambito del progetto Terzo Valico dei Giovi" – linea AV/AC Milano Genova per la progettazione e realizzazione degli interventi necessari per consentire il miglioramento della permeabilità della linea storica Torino-Genova nei Comuni di Novi Ligure e Serravalle Scrivia, si sono susseguite le varie attività mirate alla progettazione delle opere là programmate. A seguito della richiesta da parte del Comune di Novi Ligure (nota n.p.g. 26332 del 30.4.2021) di delegare in toto alla Provincia la funzione espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s. m. i. relativamente alla realizzazione dell'opera pubblica: TERZO VALICO DEI GIOVI: PROGETTAZIONE DELLE OPERE PER LA PERMEABILITÀ DELLA LINEA STORICA TORINO-GENOVA e

<p>altre ricomprese nel DUP per l'anno 2021, il Servizio Coordinamento Amm.vo ll.pp. ha redatto apposita CONVENZIONE ATTUATIVA PER L'AFFIDAMENTO ALLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DELLE FUNZIONI CONNESSE ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, approvata con Decreto del Presidente n. 90/ 31852 in data 21.05.2021 e sottoscritta tra gli per regolare i rapporti tra gli Enti. Nel corso dell'anno 2022 si proseguirà con le attività ed eventuale avvio dei vari procedimenti di Esproprio ed apposizione del vincolo espropriativo, a seguito dell'esito delle istruttorie sui vari Piani Particellari e sulla verifica della conformità urbanistica.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Parere su Piano Particellare	20%	
Indicatore di processo Avvio del procedimento espropriativo	40%	
Indicatore di processo Avvio del procedimento espropriativo	40%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Coordinamento Amministrativo Lavori Pubblici Viabilità–Ambiente-Espropri;</p> <p>Centri di costo: - H2011 Ufficio Espropri (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 30,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		
<p>4. Studio ed elaborazione di un modello di Carta dei Servizi rivolto ai Servizi dell'Ente che si rapportano quotidianamente con l'utenza esterna ed effettuato sulla base delle indagini statistiche di Customer Satisfaction in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati (Segreteria Generale)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Nel corso degli anni l'attività degli Enti Pubblici si è progressivamente focalizzata sul soddisfacimento dei bisogni dei cittadini in base ai requisiti di efficacia, equità ed efficienza. In quest'ottica il punto di vista degli utenti è fondamentale per migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti. Si terrà conto dell'risultanze della Relazione di Customer Satisfaction - che il Servizio Controllo di gestione, Formazione, Sicurezza sul lavoro e Qualità redige annualmente elaborando i questionari compilati dalle utenze – per rivedere anche il modello di Carta dei Servizi attualmente in uso. Questo modello riguarderà i Servizi dell'Ente che si rapportano quotidianamente con l'utenza esterna e rappresenterà uno strumento di comunicazione istituzionale atto ad implementare la qualità dei servizi erogati attraverso una maggiore informazione e partecipazione attiva degli utenti, fornendo loro informazioni sempre più accessibili, immediate, trasparenti e complete e promuovendo costantemente la conoscenza delle attività dei servizi e i relativi standard qualitativi.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Studio e redazione di un modello di Carta dei Servizi	100%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Sicurezza sul lavoro e Qualità.</p> <p>Centri di Costo: - A0015 – Qualità (100%)</p> <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE**Obiettivo Strategico 01.7 – La riqualificazione del personale e la sicurezza sui luoghi di lavoro****OBIETTIVO OPERATIVO 0110.1 – LA RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE****Direzione responsabile: Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali****Obiettivi di PEG:**

8. La riorganizzazione del personale (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
1. Il Piano di Riassetto Organizzativo e la Programmazione del Fabbisogno del Personale 2022-2023-2024 (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
2. Il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
3. Monitoraggio situazione timbrature, ore straordinario, congedo ordinario e collegamento, previa dematerializzazione, dei giustificativi cartacei alle relative assenze (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
4. Dematerializzazione e informatizzazione del fascicolo cartaceo dei dipendenti provinciali e prosecuzione della gestione degli adempimenti relativi al personale regionale distaccato (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
5. Redazione di prospetti relativi ad emolumenti accessori riguardanti dipendenti provinciali e regionali distaccati presso la Provincia preposti ad attività di protezione civile (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
6. Verifica di corrispondenza fra trattenute effettuate, dichiarazioni di versamento e rate previste dal piano di ammortamento di riscatti e ricongiunzioni (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
7. Monitoraggio della distribuzione della spesa del Fondo Dipendenti (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

1. Il Piano di Riassetto Organizzativo e la Programmazione del Fabbisogno del Personale 2022-2023-2024
(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)**Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi**

Si procederà alla redazione del Piano di Riassetto organizzativo 2022 e della Programmazione del Fabbisogno del Personale 2022-2024 alla luce sia del nuovo panorama normativo introdotto dal legislatore con il Decreto 11 gennaio 2022 "Individuazione dei valori soglia ai fini delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane", sia alla luce della situazione finanziaria dell'Ente in ragione della riformulazione del Piano di Riequilibrio pluriennale.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Esame della nuova normativa approvata e della capacità e sostenibilità finanziaria della spesa del personale	40%	
Indicatore di processo Stesura dei documenti programmatori	60%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Programmazione e controllo Strategico;
- Servizio Organizzazione.

Centri di costo:

- A0016 Servizio Programmazione e controllo Strategico (50%);
- A0002 Servizio Organizzazione (50%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 25,0%.

% di risultato raggiunta: %.**2. Il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA)**

(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni ha trovato riconoscimento con la L. 124/2015 (e s.m.i). che, all'art. 14, prevede che le Amministrazioni Pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano, entro tre anni, ad almeno il 15 per cento dei dipendenti che ne facciano richiesta, di avvalersi di tali modalità, garantendo che, i dipendenti che se ne avvalgono, non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Obiettivo per il 2022, anche collegato all'adozione del PIAO, sono la stesura e l'approvazione del Regolamento del Lavoro Agile (POLA) e del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Esame della normativa, della letteratura e studio di casi analoghi adottati da altre Province e Enti Locali	30%	
Indicatore di output Stesura ed approvazione del Regolamento per il Lavoro Agile (POLA)	35%	
Indicatore di output Stesura ed approvazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)	35%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Programmazione e Controllo Strategico;
- Servizio Provinciale di Statistica-Cedres.

Centri di costo:
- A0016 Servizio Programmazione e Controllo Strategico (50%);
- A0004 Servizio Provinciale di Statistica-Cedres (50%).

Data realizzazione: 31.12.2021

Contributo Obiettivo PEG: 25,0%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Monitoraggio situazione timbrature, ore straordinario, congedo ordinario e collegamento, previa dematerializzazione, dei giustificativi cartacei alle relative assenze (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo è finalizzato al proseguimento dell'azione di monitoraggio delle timbrature, delle ore di prestazioni di lavoro straordinario e delle giornate di congedo ordinario (ferie) effettuate dal personale dipendente dell'Ente. Il monitoraggio, riguarda nello specifico: le timbrature in entrata ed uscita, effettuate da ciascun dipendente, al fine di analizzare le eventuali anomalie associate (sede della timbratura, frequenza delle mancate timbrature, ecc.); la regolare fruizione delle ferie da parte di ogni dipendente, al fine di consentire ai dirigenti responsabili il riscontro del rispetto delle disposizioni normative e contrattuali in materia; le prestazioni di lavoro straordinario; per queste si prevede un distinto monitoraggio delle ore di lavoro straordinario autorizzate in pagamento e di quelle a recupero. L'analisi dei dati elaborati consente di effettuare una opportuna valutazione della spesa conseguente, per eventualmente introdurre, idonei correttivi, in un'ottica di monitoraggio e controllo di tutta la spesa del personale. L'obiettivo persegue altresì la finalità di fornire ai dirigenti un idoneo strumento per la valutazione del comportamento del personale assegnato. L'obiettivo è inoltre finalizzato al collegamento dei giustificativi cartacei (tramite scansione degli stessi effettuata dal personale del Servizio Gestione Giuridica) alle relative assenze nel programma informatico delle presenze/assenze per permettere una visualizzazione immediata e un'archiviazione digitale degli stessi. Inoltre, e in particolar modo, l'adozione di una forma snella di lavoro agile suggerirà una rimodulazione delle tipologie di registrazione delle presenze.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Elaborazione ed invio ai dirigenti di direzione di un report annuale	25%	
Indicatore di processo Acquisizione e inserimento digitale giustificativi	25%	
Indicatore di processo Rimodulazione delle tipologie delle presenze in seguito all'adozione	50%	

delle forme di lavoro agile		
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Gestione Giuridica. Ufficio Rilevazione Presenze; - Servizio Gestione Giuridica Rapporto di Lavoro; - Servizio Sistema Informativo e SIT. <p>Centri di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D0002 Servizio Gestione Giuridica Rapporto di Lavoro (90%); - A0006 Applicativi gestionali e sito web (10%). <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

4. Dematerializzazione e informatizzazione del fascicolo cartaceo dei dipendenti provinciali e prosecuzione della gestione degli adempimenti relativi al personale regionale distaccato (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Anche nel 2022 come negli anni scorsi si perseguirà l'obiettivo di informatizzazione del fascicolo del personale dipendente, con l'intento di creare, per ogni dipendente dell'ente, un fascicolo informatizzato contenente tutte le informazioni inerenti il rapporto di lavoro giuridicamente rilevanti; lo scopo ultimo è quello di pervenire ad una graduale informatizzazione del fascicolo del personale, con conseguente superamento del fascicolo cartaceo. Il caricamento dei dati anagrafici dei dipendenti e di tutte le relative informazioni inerenti il rapporto di lavoro con l'ente, rilevanti giuridicamente, determina la creazione di una banca dati che viene costantemente implementata nel tempo, alla luce delle variazioni che intervengono nel corso della vita lavorativa di ogni dipendente; tale costante implementazione di dati consente di elaborare, in modo automatizzato, il certificato di servizio. La realizzazione dell'obiettivo comporterà la trasformazione del fascicolo cartaceo in un fascicolo completamente dematerializzato; ciò consentirà la sua consultazione direttamente dalla postazione di lavoro, evitando la consultazione della carta e, a lungo termine, ridurrà le esigenze di disporre di idonei locali destinati agli archivi. In ragione dell'esiguo numero dei dipendenti assegnati al Servizio Gestione Giuridica Rapporto di Lavoro potrà essere garantito nel 2022 esclusivamente l'aggiornamento del fascicolo personale mediante dematerializzazione degli aggiornamenti dello status giuridico/economico dei dipendenti intervenuti in corso d'anno.

Inoltre, in un quadro operativo non ben definito in sede di accordi con la Regione al momento dell'attuazione della L.R. 23/2015, il Servizio Gestione Giuridica si è reso inoltre disponibile a gestire tutte le richieste inoltrate dalla Regione Piemonte riguardanti l'invio di materiale e/o dati relativi al personale regionale distaccato, anche facendo da tramite tra la Regione e i responsabili delle varie Direzioni della Provincia presso le quali risultano assegnati dipendenti regionali. La realizzazione dell'obiettivo consente alla Regione Piemonte di disporre in tempi brevi dei dati a loro necessari per i vari adempimenti, in particolare per l'erogazione del trattamento accessorio.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Aggiornamento fascicoli del personale relativamente a tutte le variazioni inerenti il rapporto di lavoro intervenute nell'anno corrente: percentuale dei documenti dematerializzati (0-100%)	70%	
Indicatore di processo Gestione Personale regionale distaccato	30%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Gestione Giuridica Rapporto di Lavoro. <p>Centri di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D0002 Servizio Gestione Giuridica Rapporto di Lavoro (100%). <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		
--	--	--

5. Redazione di prospetti relativi ad emolumenti accessori riguardanti dipendenti provinciali e regionali distaccati presso la Provincia preposti ad attività di protezione civile (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione del grado dell'obiettivo e dei risultati attesi

Al Servizio Trattamento Economico pervengono gli elenchi indicanti le ore di reperibilità, servizio prestato in giorno festivo, straordinario e trasferte inerenti i lavoratori addetti ad attività di protezione civile. In merito al suddetto personale è conseguentemente necessario provvedere alla compilazione di file dettagliati indicando: nominativi, tipo di emolumento, periodo di riferimento, importi spettanti e relativi oneri ed irap. I prospetti, così redatti, vengono trasmessi alla Regione cosicché la stessa possa provvedere alla liquidazione al proprio personale e abbia a disposizione una rendicontazione relativamente agli importi di reperibilità erogati al personale provinciale che svolge attività di protezione civile. L'obiettivo consiste nel migliorare e velocizzare l'invio della documentazione cercando di ridurre le tempistiche e migliorarne le modalità, mirando ad effettuare contemporaneamente la rendicontazione dei dipendenti Provinciali (tecnicamente più celere) e quella dei Regionali distaccati in modo da favorire, anche per questi ultimi, una rapida liquidazione degli emolumenti spettanti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Invio prospetti alla Regione	100%	
Servizi coinvolti: - Servizio Trattamento economico. Centri di costo: - D0001 Servizio Trattamento economico (100%). Data realizzazione: 31.12.2021. Contributo Obiettivo PEG: 10,0%. % di risultato raggiunta: %.		

6. Verifica di corrispondenza fra trattenute effettuate, dichiarazioni di versamento e rate previste dal piano di ammortamento di riscatti e ricongiunzioni. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione del grado dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'INPS sta procedendo dal dicembre 2019 ad una verifica di coerenza fra le dichiarazioni di versamento presentate dall'ente datore di lavoro e il piano di ammortamento presente nella propria banca dati in merito a riscatti e ricongiunzioni, per periodi attuali e pregressi. Si renderebbe quindi utile una ricognizione di trattenute, versamenti e dichiarazioni relativi a riscatti e ricongiunzioni. L'obiettivo consiste nel verificare la concordanza fra trattenuta/versamento effettuati nella mensilità stipendiale e la denuncia inviata, al contempo la corrispondenza con il piano di ammortamento stabilito in partenza. Nel caso di anomalie sarà necessario individuarne le motivazioni. Tale ricognizione consentirà di rispondere prontamente alle segnalazioni in corso motivando eventuali discrepanze e sanando eventuali irregolarità. Nel corso del biennio 2020-2021 è stata effettuata una ricognizione complessiva della situazione dei dipendenti che hanno la trattenuta mensile per riscatti e ricongiunzioni, è stata controllata la corrispondenza con il piano di ammortamento proveniente dall'INPS e mensilmente verificata la coerenza con le denunce inviate; tali fasi ed azioni proseguiranno anche nel 2022.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Report riassuntivi del controllo effettuato	100%	
Servizi coinvolti: - Servizio Trattamento economico; - Ufficio Trattamento Pensionistico. Centri di costo: - D0001 Servizio Trattamento economico (10%); - D0004 Servizio Gestione Giuridica del Rapporto di Lavoro (90%).		

Data realizzazione: 31.12.2022.
Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.
% di risultato raggiunta: %.

7. Monitoraggio della distribuzione della spesa Fondo Dipendenti (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)		
Analisi e breve descrizione del grado dell'obiettivo e dei risultati attesi		
L'obiettivo consiste nel monitorare come viene distribuito il fondo risorse decentrate dei dipendenti operando una verifica della distribuzione delle risorse per Direzione/Centro di Costo e per voce. Tale riscontro risulterebbe utile ai singoli Dirigenti che, in questo modo, avrebbero trimestralmente a disposizione oltre al dato previsionale, l'effettivo esborso sostenuto e utile in sede sindacale ove la necessità di avere a disposizione questo dato è stata più volte manifestata. Fasi/Azioni: attività di monitoraggio; individuazione di eventuali criticità; reports di documentazione trimestrali.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Elaborazione reports trimestrali	100%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Trattamento economico.</p> <p>Centri di costo: - D0001 Trattamento economico (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

Obiettivo Strategico 01.7 – La riqualificazione del personale e la sicurezza sui luoghi di lavoro
OBBIETTIVO OPERATIVO 0110.2 – IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
 Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Obiettivi di PEG:

9. Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
1. Studio di un nuovo modello per la gestione delle anomalie segnalate mediante i registri antincendio (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
2. Realizzazione di un percorso di sensibilizzazione alla rilevazione dei mancati infortuni o "Near Miss" riferiti alle attività complessivamente svolte dall'Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
3. Implementazione di nuove funzionalità nell'applicativo per la gestione della formazione del personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
4. Nuovo censimento dei presidi antincendio in tutte le sedi dell'ente finalizzato ad un aggiornamento della valutazione del rischio incendio (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
5. Rivisitazione del Piano di Formazione alla luce delle novità normative per il raggiungimento di una programmazione efficiente e puntuale dell'attività di formazione ed informazione dei lavoratori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
6. Implementazione di un Piano di verifica dell'efficacia della Formazione volto anche alla costruzione di un sistema di misurazione dell'efficacia della formazione stessa (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
1.Studio di un nuovo modello per la gestione delle anomalie segnalate mediante i registri antincendio (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nell'ambito degli adempimenti in capo al Datore di Lavoro in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rientra l'adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione incendi. In particolare viene richiesto che tutti gli strumenti di protezione antincendio previsti per garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita, per l'estinzione degli incendi e per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio siano oggetto di sorveglianza e di controlli periodici. Nel corso del 2022 a seguito del censimento dei presidi antincendio previsto in tutte le sedi dell'Ente si provvederà ad aggiornare i punti antincendio nel relativo database e ad aggiornare i Registri dei Controlli periodici antincendio ai sensi del DPR 151/11. Il Servizio di Prevenzione e Protezione ricevute e raccolte le anomalie riscontrate da parte dei vari responsabili dei registri antincendio provvederà a segnalarle agli uffici competenti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatori di processo Aggiornamento dei punti antincendio	40%	
Indicatori di processo Ricezione e raccolta segnalazioni	20%	
Indicatori di output Elaborazione dati	20%	
Indicatori di output Creazione di un nuovo format di Registro dei Controlli periodici antincendio	20%	

Servizi coinvolti:

- Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente;
- Servizio Supporto alla gestione delle CPI rivolto agli immobili dell'Ente.

Centro di costo:

- H5121 Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente (100%);
- H5133 Servizio Supporto alla gestione delle CPI rivolto agli immobili dell'Ente.

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Realizzazione di un percorso di sensibilizzazione alla rilevazione dei mancati infortuni "Near Miss" riferiti alle attività complessivamente svolte dall'Ente

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Si definisce Near Miss o quasi infortunio qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un infortunio o danno alla salute (malattia) o morte e che solo per puro caso non lo ha prodotto: un evento quindi che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio. I mancati incidenti costituiscono importanti indicatori di valutazione del rischio latente di infortunio e la loro rilevazione svolge un ruolo importante nella prevenzione: il Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente ha predisposto sulla Intranet del nostro Ente alla voce **Bacheca del dipendente – Near miss – segnalazione quasi infortuni** la manualistica informativa e il modulo di segnalazione Near Miss o quasi infortunio accessibile, compilabile e stampabile da ciascun dipendente. Nel corso del 2022, il Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente invierà delle note informative rivolte a tutti i dipendenti volte a realizzare un vero e proprio percorso di sensibilizzazione alla rilevazione dei mancati infortuni e procederà - durante i Corsi di aggiornamento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - a sollecitarli perché utilizzino la procedura prevista per la loro segnalazione.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatori di output Percorso di formazione, informazione e sensibilizzazione volto alla rilevazione dei mancati near miss	100%	

Servizi coinvolti:

- Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente (100%).

Centro di costo:
 - H5121 Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente (100%).

Data realizzazione 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Implementazione di nuove funzionalità dell'applicativo per la gestione e il monitoraggio della formazione del personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
 Ai sensi del Dlgs. 81/08 "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro" e della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ogni lavoratore deve ricevere un'informazione e formazione sufficiente e adeguata in relazione ai rischi ai quali è esposto nello svolgimento delle proprie mansioni. Nel corso del 2022 il Servizio Controllo di Gestione, Formazione e Sicurezza sul lavoro continuerà ad alimentare l'applicativo inserendo i nuovi corsi di formazione rivolti a tutto il personale dell'Ente. L'applicativo verrà monitorato costantemente ed implementato in base alle esigenze legate alla gestione dell'informazione e della formazione dei dipendenti dell'Ente emerse all'interno del Servizio.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Inserimento corsi all'interno dell'applicativo	50%	
Indicatore di processo Monitoraggio costante e implementazione di nuove funzionalità all'interno dell'applicativo	50%	

Servizi coinvolti:
 - Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente;
 - Sistema Informativo.

Centri di costo:
 - H5130 Formazione (70%);
 - A0006 Applicativi gestionali e Sito Web (30%).

Data realizzazione 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 20,0%.

% di risultato raggiunta: %.

4. Nuovo censimento dei presidi antincendio in tutte le sedi dell'Ente finalizzato ad un aggiornamento della valutazione del rischio incendio (Obiettivo pluriennale)
 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
 La valutazione del rischio incendio, redatta ai sensi del d.m. 10 marzo 1998, allegato I, costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di cui agli artt. 17 e 28 del d.lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. Nel corso del 2022 il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente in collaborazione con gli Uffici tecnici Edilizia Area Nord, Centro e Sud continuerà l'aggiornamento del Censimento dei presidi antincendio in tutte le sedi dell'Ente. Inoltre, qualora a seguito della valutazione dei rischi, un pericolo importante non possa essere eliminato e/o ridotto oppure i dipendenti siano esposti a rischi particolari, il Servizio Prevenzione e Protezione prevederà, congiuntamente alla presenza degli estintori, misure di sicurezza compensative di tipo gestionale-organizzativo e/o misure di sicurezza compensative di tipo strutturale - manutentivo. L'analisi della situazione esistente e la verifica dell'adozione delle misure di sicurezza compensative attualmente in essere permetteranno al Servizio di Protezione Sicurezza dell'Ente di effettuare una valutazione sugli interventi organizzativi o strutturali da mettere in atto.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatori di processo	40%	

N. sedi censite/ n. sedi da censire		
Indicatori di output Redazione reportistica finalizzata all'aggiornamento della valutazione del rischio incendio	60%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente; - Servizio ufficio tecnico edilizia Area Nord; - Servizio ufficio tecnico edilizia Area Centro; - Servizio ufficio tecnico edilizia Area Sud; . Servizio Supporto alla gestione delle CPI rivolto agli immobili dell'Ente. <p>Centro di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5121 Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente (40%); - H5002 Servizio ufficio tecnico edilizia Area Nord (20%); - H5003 Servizio ufficio tecnico edilizia Area Centro (20%); - H5004 Servizio ufficio tecnico edilizia Area Sud (20%); - H5133 Servizio Supporto alla gestione delle CPI rivolto agli immobili dell'Ente. <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 20,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>5. Rivisitazione del Piano di Formazione alla luce delle novità normative per il raggiungimento di una programmazione efficiente e puntuale dell'attività di formazione ed informazione dei lavoratori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi</p> <p>Nell'ambito delle azioni di riorganizzazione e di rinnovamento di cui la Provincia di Alessandria è stata oggetto, la formazione occupa un posto strategico nel favorire la crescita professionale dei Dipendenti e nel far fronte alle esigenze di flessibilità ed efficienza che la riorganizzazione ed il contesto attuale rendono necessarie. Al fine di consentire di giungere ad una corretta programmazione dell'attività di formazione dei lavoratori sia in termini generali che in termini specifici legati alle mansioni dei singoli lavoratori, si provvederà a redigere un Piano di Formazione pluriennale anche ai sensi dell'art 5 comma 2 del D.L. 124 del 26.10.2019. Una volta individuate le priorità per la formazione del personale, si procederà a precisare, sulla base delle indicazioni fornite dal Piano, i contenuti specifici dei corsi da svolgere ed in maniera puntuale il personale appartenente ai profili professionali da formare. Parallelamente si procederà alla programmazione temporale di tali corsi.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Elaborazione del Piano di Formazione Pluriennale	100%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Sicurezza sul lavoro. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5130 Formazione. <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>6. Implementazione di un Piano di verifica dell'efficacia della formazione volto anche alla costruzione di un sistema di misurazione dell'efficacia della formazione stessa. (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi</p> <p>Nel corso dell'anno si sceglieranno alcune attività formative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro tra</p>		
---	--	--

quelle effettuate negli ultimi cinque anni e si provvederà a somministrare ai partecipanti ai diversi corsi test volti a verificarne l'apprendimento delle nozioni introdotte durante le lezioni; si potrà giungere alla costruzione di un sistema che permetta di misurare l'efficacia della formazione stessa e che porti ad eventuali azioni correttive.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Studio e redazione di un modello di test di apprendimento	60%	
Indicatore di output Numero di test somministrati, tramite email, ai partecipanti ai corsi effettuati	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente.

Centri di Costo:

- H5130 Formazione (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 15,0%

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivo Strategico 03.1 – Una provincia sicura

OBIETTIVO OPERATIVO 0301.1 – DALLA SORVEGLIANZA ALLA SICUREZZA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Obiettivi di PEG:

10. Dalla sorveglianza alla sicurezza (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
1. L'incidentalità stradale in provincia di Alessandria attraverso una analisi statistica di medio periodo e un'osservazione della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011. Anno 2022 (Obiettivo Pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
2. La sicurezza attiva e la prevenzione lungo la rete delle strade provinciali (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

1. L'incidentalità stradale in provincia di Alessandria attraverso una analisi statistica di medio periodo e un'osservazione della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011. Anno 2022 (Obiettivo Pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il presente obiettivo si propone un aggiornamento sulla classificazione della rete stradale in funzione dell'incidentalità, ovvero l'identificazione delle strade provinciali a più elevata incidentalità risultanti nel triennio 2019-2021, secondo gli indicatori previsti dalla normativa e all'interno di queste ultime, l'individuazione, attraverso una analisi statistica di medio periodo, delle modalità e della ricorsività degli incidenti catalogando i punti più critici e, infine, la pianificazione degli interventi prioritari da eseguire, confrontando i risultati in questione con le analisi relative agli anni precedenti, al fine di incrementare i livelli di sicurezza delle stesse per gli utenti alla guida, adottando come principio le norme del DLgs 35/2011 "Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture".

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Individuazione delle tratte provinciali in funzione dell'incidentalità	40%	
Indicatore di processo Individuazione dei punti più critici	30%	
Indicatore di output Individuazione degli interventi infrastrutturali e non infrastrutturali	30%	

Servizi coinvolti:

- Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti.

Centri di costo:

- H2002 Servizi Tecnici Area 1 (60%);

- H2009 Servizi Tecnici Area 3 - Ufficio Catasto Strade e Osservatorio Incidentale (40%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 60,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. La sicurezza attiva e la prevenzione lungo la rete delle strade provinciali

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Sostituzione di impianti di rilevamento delle infrazioni ex Art. 41/146 (passaggio con luce rossa alle intersezioni semaforizzate) ormai obsolete lungo la S.P.82, S.P.155 e S.P.35 Bis, con attrezzature senza spire affogate nell'asfalto ma funzionamento con radar illuminatore ad infrarossi più performante. Sistema in grado di rilevare il passaggio del cosiddetto "trenino" di veicoli infrangenti il Codice della Strada. Aumento del rilevamento delle infrazioni nella misura del 30%, contestualmente ad una riduzione cospicua dell'impegno della spesa.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Ricerca di mercato	10%	
Indicatore di processo Assegnazione dell'incarico	15%	
Indicatore di output Realizzazione degli impianti	45%	
Indicatore di outcome Aumento delle rilevazioni	30%	

<p>Servizi coinvolti: - Servizio di Polizia Provinciale</p> <p>Centri di Costo: - H5123 Servizio Polizia Provinciale</p> <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 40,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>
--

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA****Obiettivo Strategico 04.1 – L'edilizia scolastica****OBIETTIVO OPERATIVO 0402.1 – LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI****Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2****Obiettivi di PEG:**

11. La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
1. Messa in esercizio del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
2. Finanziamenti di cui all'art. 48 del DL 14.08.2020 convertito con L. 126/2020. (Euro 6.300.000) Attività istruttoria Prima fase (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
3. Finanziamenti di cui all'art. 48 del DL 14.08.2020 convertito con L. 126/2020. (Euro 6.300.000) Attività istruttoria. Seconda fase (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
4. Ottimizzazione del Catasto informatizzato dei presidi, dei sistemi e delle attrezzature di prevenzione e segnalazione incendi presenti negli edifici/plessi scolastici di competenza della Provincia di Alessandria. Implementazione dei capitolati delle procedure di gara atte all'appalto delle manutenzioni e dei controlli periodici di tutti i sistemi, presidi e attrezzature di prevenzione incendi, quali impianti di estinzioni fissi e mobili, impianti di rilevazione e segnalazione incendi (centrali, sensori, pulsanti e barriere ottiche), apparecchiature per l'illuminazione in caso d'emergenza, Uscite di sicurezza e relativi maniglioni antipánico, Porte REI ed elementi di compartimentazione soggetti a verifica e manutenzione periodica, elettromagneti etc. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
5. Realizzazione dell'archivio informatizzato della Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
6. Procedura di appalto per la fornitura di calore per gli edifici di competenza provinciale. Gestione appalto e individuazione interventi. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
7. Prosecuzione dell'attività di mappatura e di gestione della situazione dei Certificati di Prevenzione Incendi dei immobili dell'Ente. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
8. Emergenza Covid 19. Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Avviso pubblico fondi PON. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
9. Risorse per le scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane. Piano quinquennale da 855 milioni dal 2020 al 2024 ex Legge 160/2019 art. 1 comma 63 – Prima fase (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
10. Risorse per le scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane. Piano quinquennale da 855 milioni dal 202 al 2024 ex legge 160/2019 art. 1 c. 63 – Seconda fase (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
11. Convenzione con IIS Parodi per la realizzazione di lavori straordinari all'immobile finalizzati a garantire la riqualificazione di ambienti scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
12. Antisismica IIS Parodi. Gestione appalto lavori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
13. Antisismica IIS Volta. Gestione appalto lavori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
14. Polo scolastico di Ovada. II lotto. Affidamento lavori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
15. Convenzione fra la Provincia di Alessandria ed il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria per lo svolgimento da parte della provincia di Alessandria delle funzioni di gestione della procedura di gara e di supporto al RUP in relazione a "interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso il conservatorio A. VIVALDI – Palazzo Cuttica di Alessandria via Parma n. 1" (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
16. Bando MIUR 8 per mille (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

1. Messa in esercizio del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi E' attualmente in fase di completamento la validazione degli edifici scolastici dopo che la fase 1 di validazione era stata realizzata nei tempi previsti nel settembre 2021. Si prevede di completare detta validazione completa entro il termine ultimo del 09.09.2022 come richiesto dalla Regione Piemonte.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Validazione dati	100%	
<p>Servizi coinvolti: - Ufficio Supporto Tecnico Edilizia.</p> <p>Centri di Costo: - H5127 Ufficio Supporto Tecnico Edilizia (100%).</p> <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 5,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

2. Finanziamenti di cui all'art. 48 del DL 14.08.2020 convertito con L. 126/2020. (Euro 6.300.000) Attività istruttoria. Prima fase (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'obiettivo prevede la gestione degli interventi ammessi a finanziamento sulla normativa indicata e transitati nel PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica. Le attività riguardano la gestione delle fasi di progettazione e alimentazione e gestione dei portali telematici degli interventi finalizzati all'adeguamento/miglioramento antisismico ovvero all'adeguamento ai fini della prevenzione incendi ovvero completamento/messa in sicurezza di edifici scolastici per i quali sono stati intercettati i finanziamenti.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, risanamento conservativo c/o Liceo Scientifico "Galilei" di Alessandria: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	13%	
Indicatore di processo Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e risanamento conservativo della sede del Liceo Peano di Tortona: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	13%	
Indicatore di processo Interventi di completamento e messa in sicurezza del Polo Scolastico di Ovada: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	13%	
Indicatore di processo Interventi di completamento e messa in sicurezza dell'Ist. Parodi di Acqui Terme: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	13%	
Indicatore di processo Realizzazione nuova Sala enogastronomica c/o Ist. Ciampini Novi Ligure: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	13%	
Indicatore di processo Messa in sicurezza Ist. Saracco di Acqui Terme: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	13%	
Indicatore di processo Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e	13%	

strutturale, risanamento conservativo presso l'Istituto Ciampini di Novi L.re: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione		
Indicatore di output Coordinamento generale della misura	9%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Amministrativo Generale; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (20%); - H5002 Servizio U.T. Edilizia Area Nord (20%); - H5003 Servizio U.T. Edilizia Area Centro (20%); - H5004 Servizio U.T. Edilizia Area Sud (20%); - H5135 Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (20%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 8,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>3. Finanziamenti di cui all'art. 48 del DL 14.08.2020 convertito con L. 126/2020. (Euro 6.300.000) Attività istruttoria. Seconda fase (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi</p> <p>L'obiettivo prevede la gestione degli interventi ammessi a finanziamenti sulla normativa indicata e transitati nel PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica. Le attività riguardano la gestione delle fasi di affidamento dei lavori nonché alimentazione e gestione dei portali telematici degli interventi finalizzati all'adeguamento/miglioramento antisismico ovvero all'adeguamento ai fini della prevenzione incendi ovvero completamento/messa in sicurezza di edifici scolastici per i quali sono stati intercettati i finanziamenti.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	%raggiungimento
Indicatore di output Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, risanamento conservativo c/o Liceo Scientifico "Galilei" di Alessandria: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	13%	
Indicatore di output Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e risanamento conservativo della sede del Liceo Peano di Tortona: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	13%	
Indicatore di output Interventi di completamento e messa in sicurezza del Polo Scolastico di Ovada: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	13%	
Indicatore di output Interventi di completamento e messa in sicurezza dell'Ist. Parodi di Acqui Terme: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	13%	
Indicatore di output Realizzazione nuova Sala enogastronomica c/o Ist. Ciampini Novi Ligure: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	13%	
Indicatore di output Messa in sicurezza Ist. Saracco di Acqui Terme: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	13%	
Indicatore di output Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, risanamento conservativo presso l'Istituto Ciampini di Novi L.re: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	13%	
Indicatore di output	9%	

Coordinamento generale della misura		
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Amministrativo Generale; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (20%); - H5002 Servizio U.T. Edilizia Area Nord (20%); - H5003 Servizio U.T. Edilizia Area Centro (20%); - H5004 Servizio U.T. Edilizia Area Sud (20%); - H5135 Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (20%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 8,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

4. Ottimizzazione del Catasto informatizzato dei presidi, dei sistemi e delle attrezzature di prevenzione e segnalazione incendi presenti negli edifici/plessi scolastici di competenza della Provincia di Alessandria. Implementazione dei capitolati delle procedure di gara atte all'appalto delle manutenzioni e dei controlli periodici di tutti i sistemi, presidi e attrezzature di prevenzione incendi, quali impianti di estinzioni fissi e mobili, impianti di rilevazione e segnalazione incendi (centrali, sensori, pulsanti e barriere ottiche), apparecchiature per l'illuminazione in caso d'emergenza, Uscite di sicurezza e relativi maniglioni antipanico, Porte REI ed elementi di compartimentazione soggetti a verifica e manutenzione periodica, elettromagneti etc. Prosecuzione
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Attuata la ricognizione dei presidi e delle attrezzature di prevenzione incendi presenti all'interno di ciascun edificio di competenza manutentoria della Provincia, nel corso dell'anno si proseguirà nell'implementazione del database informatico che consentirà l'individuazione immediata del singolo presidio, con l'indicazione delle relative caratteristiche tecniche e dello stato di manutenzione programmata. Si predisporranno, inoltre, gli atti di competenza per le gare d'appalto per l'affido dei servizi di manutenzione. Si prevede di proseguire nell'aggiornamento delle planimetrie degli edifici relativamente a tutte le apparecchiature antincendio.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Individuazione dei presidi e delle attrezzature antincendio	40%	
Indicatore di processo Implementazione del database informatico e graduale inserimento dei dati	30%	
Indicatore di processo Predisposizione degli atti di competenza necessari all'espletamento delle procedure di gara per l'affido del servizio di manutenzione	30%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord;
- Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro;
- Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud;
- Servizio a supporto della gestione dei CPI rivolto agli immobili dell'Ente;
- Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente.

Centri di costo:

- H5002 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord (20%);
- H5003 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro (20%);
- H5004 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud (20%).
- H5133 Servizio a supporto della gestione dei CPI rivolto agli immobili dell'Ente (20%)
- H5121 Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente (20%)

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta: %.

5. Realizzazione dell'archivio informatizzato della Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2. Prosecuzione

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Analizzate le procedure dell'Ufficio Tecnico Edilizia e dell'Ufficio Amm.vo LL.PP., è stato individuato lo strumento informatico in grado di contenere cartelle relative a ciascun intervento manutentivo realizzato e da realizzare, a ciascun immobile ricadente nella competenza manutentiva dell'Ente ed a ciascuna delle attività tecniche ed amministrative collaterali. Nel corso dell'anno 2022 si proseguirà nel trasferimento dei dati dalle attuali cartelle nei nuovi spazi informatici di pertinenza, prevedendo l'accesso a tale archivio a tutti i dipendenti della Direzione.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Alimentazione ed implementazione database informatico e graduale inserimento dei dati	100%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord;
- Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro;
- Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud;
- Ufficio supporto tecnico Edilizia.

Centri di costo:

- H5002 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord (30%);
- H5003 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro (30%);
- H5004 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud (30%);
- H5127 Ufficio Supporto tecnico edilizia (10%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta: %.

6. Procedura di appalto per la fornitura di calore per gli edifici di competenza provinciale. Gestione appalto e individuazione interventi. Prosecuzione

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

A seguito dell'avvio nel corso del 2021 del nuovo contratto di appalto del servizio integrato energia (SIE 4 – lotto2) nel corso del 2022 si provvederà a effettuare le lavorazioni aggiuntive previste nel PTE (Piano Tecnico Economico). In particolare, si provvederà all'efficientamento di alcune centrali termiche con la sostituzione di vecchie caldaie con apparecchi di nuova generazione a basso consumo ed alto rendimento, all'installazione di nuovi scambiatori di calore per preservare la funzionalità delle caldaie stesse e al relamping attraverso la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con lampade led a basso consumo

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Relamping – oltre 5.000 unità	60%	
Indicatore di outcome Efficientamento centrali termiche: sostituzione almeno 5 caldaie	30%	
Indicatore di outcome Efficientamento centrali termiche: installazione almeno di 5	10%	

scambiatori di calore		
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud; - Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici – Edilizia. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5004 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud (90%); - H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici – Edilizia (10%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>7. Prosecuzione dell'attività di mappatura e di gestione della situazione dei Certificati di Prevenzione Incendi degli immobili dell'Ente. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Si procederà all'analisi dei C.P.I. in scadenza, per la predisposizione degli incarichi ai fini della presentazione delle richieste di rinnovo al Comando VV.FF. territoriale.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Analisi situazione C.P.I.	50%	
Indicatore di processo Supporto ai Professionisti per l'istruttoria domanda di rinnovo	80%	
<p>Servizi coinvolti::</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud; - Servizio a supporto della gestione dei CPI rivolto agli immobili dell'Ente; - Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente. <p>Centri di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5002 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord (20%); - H5003 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro (20%); - H5004 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud (20%). - H5133 Servizio a supporto della gestione dei CPI rivolto agli immobili dell'Ente (20%) - H5121 Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente (20%) <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>8. Emergenza Covid 19. Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Avviso pubblico fondi PON. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Nell'ambito delle azioni finalizzate alla realizzazione di interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi e degli ambienti scolastici e delle aule didattiche degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, è stato emanato nell'estate 2020 un Avviso Pubblico volto ad adottare misure funzionali al</p>

contenimento del rischio da Covid-19. Nel corso del 2022 si procederà all'aggiornamento della rendicontazione degli interventi ammessi a finanziamento, secondo le tempistiche assegnate.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Rendicontazione chiusura interventi entro scadenza assegnata	100%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Amministrativo Generale; - Ufficio Supporto Tecnico Edilizia; - Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici-Edilizia e gestione utenze; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F0005 Ufficio Assicurazioni (16%); - H5127 Ufficio Supporto Tecnico Edilizia (20%); - H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici-Edilizia e gestione utenze (16%); - H5002 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord (16%); - H5003 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro (16%); - H5004 Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud (16%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

9. Risorse per le scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane. Piano quinquennale da 855 milioni dal 2020 al 2024 ex legge 160/2019 art. 1 c. 63 – Prima fase
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo prevede la gestione degli interventi ammessi a finanziamento sulla normativa indicata e transitati nel PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica. Le attività riguardano la gestione delle fasi di progettazione e l'alimentazione e gestione dei portali telematici degli interventi finalizzati all'adeguamento/miglioramento antisismico ovvero all'adeguamento ai fini della prevenzione incendi ovvero completamento/messa in sicurezza di edifici scolastici per i quali sono stati intercettati i finanziamenti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, risanamento conservativo presso Liceo "Balbo" di Casale M.to: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	12,5%	
Indicatore di processo Interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso IPC "Carbone" di Tortona: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	12,5%	
Indicatore di processo Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "ex Migliara" di Alessandria: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	12,5%	

Indicatore di processo Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dei Licei "Alberti" e "Carrà" di Valenza: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	12,5%	
Indicatore di processo Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "Noè" di Valenza: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	12,5%	
Indicatore di processo Interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso sede Liceo Classico "Doria" e IPC "Boccardo" di Novi L.re: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	12,5%	
Indicatore di processo Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede del Liceo "Saracco" di Acqui T.me: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	12,5%	
Indicatore di processo Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e risanamento conservativo della palestra del Liceo Alberti di Valenza: affidamento incarichi e gestione fasi progettazione	12,5%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Amministrativo Generale; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5120 - Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (20%); - H5002 - Servizio U.T. edilizia Area nord (20%); - H5003 - Servizio U.T. edilizia Area centro (20%); - H5004 - Servizio U.T. edilizia Area sud (20%); - H5135 - Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (20%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 8,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>

<p>10. Risorse per le scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane. Piano quinquennale da 855 milioni dal 202 al 2024 ex legge 160/2019 art. 1 c. 63 – Seconda fase (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi</p> <p>L'obiettivo prevede la gestione degli interventi ammessi a finanziamento sulla normativa indicata e transitati nel PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica. Le attività riguardano la gestione delle attività finalizzate all'affidamento dei lavori e la gestione dei portali telematici degli interventi finalizzati all'adeguamento/miglioramento antisismico ovvero all'adeguamento ai fini della prevenzione incendi ovvero completamento/messa in sicurezza di edifici scolastici per i quali sono stati intercettati i finanziamenti.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, risanamento conservativo presso Liceo "Balbo" di Casale M.to: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	12,5%	

Indicatore di output Interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso IPC "Carbone" di Tortona: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	12,5%	
Indicatore di output Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "ex Migliara" di Alessandria: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	12,5%	
Indicatore di output Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dei Licei "Alberti" e "Carrà" di Valenza: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	12,5%	
Indicatore di output Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "Noè" di Valenza: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	12,5%	
Indicatore di output Interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso sede Liceo Classico "Doria" e IPC "Boccardo" di Novi L.re: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	12,5%	
Indicatore di output Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede del Liceo "Saracco" di Acqui T.me: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	12,5%	
Indicatore di output Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e risanamento conservativo della palestra del Liceo Alberti di Valenza: attività finalizzate all'aggiudicazione dei lavori	12,5%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Amministrativo Generale; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5120 - Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (20%); - H5002 - Servizio U.T. Edilizia Area Nord (20%); - H5003 - Servizio U.T. Edilizia Area Centro (20%); - H5004 - Servizio U.T. Edilizia Area Sud (20%); - H5135 - Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (20%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 8,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>

11. Convenzione con IIS Parodi per la realizzazione di lavori straordinari all'immobile finalizzati a garantire la riqualificazione di ambienti scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'obiettivo prevede il coordinamento tra la Provincia di Alessandria, l'I.I.S. "G. Parodi" e il Comune di Acqui Terme per la realizzazione di lavori straordinari all'immobile finalizzati a garantire la riqualificazione di ambienti scolastici.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento

Indicatore di processo Coordinamento degli enti partners e stipulazione convenzione	30%	
Indicatore di processo Progettazione intervento	30%	
Indicatore di processo Predisposizione attività finalizzate alla scelta del contraente	10%	
Indicatore di output Direzione Lavori	20%	
Indicatore di output Attività di coordinamento della sicurezza	10%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio gestione del patrimonio immobiliare/alienazioni/locazioni; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5120 - Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (10%); - H5004 - Servizio U.T. Edilizia Area Sud (90%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 5,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>
--

12. Antisismica IIS Parodi. Gestione appalto lavori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'obiettivo prevede lo svolgimento delle attività volte al completamento di tutte le lavorazioni necessarie per il raggiungimento dell'adeguamento antisismico della sede scolastica.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di outcome Completamento lavori	100%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5004 - Servizio U.T. Edilizia Area Sud (100%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 5,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>
--

13. Antisismica IIS Volta. Gestione appalto lavori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'obiettivo prevede lo svolgimento delle attività connesse alla funzione di RUP dei lavori necessari al raggiungimento dell'adeguamento antisismico della sede scolastica.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Emissione stati avanzamento lavori	60%	
Indicatore di processo Redazione verbali sopralluogo coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	40%	

<p>Servizi coinvolti: - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro.</p> <p>Centri di Costo: - H5003 - Servizio U.T. Edilizia Area Centro (100%).</p> <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 5,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>
--

<p>14. Polo scolastico di Ovada. I stralcio. III lotto. Affidamento lavori (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'obiettivo prevede lo svolgimento delle attività volte all'affidamento dei lavori per la realizzazione dei lavori del I stralcio III lotto del polo Scolastico di Ovada.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
<p>Indicatore di processo Gestione delle attività finalizzate all'espletamento delle procedure di gara</p>	60%	
<p>Indicatore di output Affidamento dei lavori</p>	40%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud.</p> <p>Centri di Costo: - H5004 - Servizio U.T. Edilizia Area Sud (100%).</p> <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 7,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>15. Convenzione fra la Provincia di Alessandria ed il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria per lo svolgimento da parte della provincia di Alessandria delle funzioni di gestione della procedura di gara e di supporto al RUP in relazione a "interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso il conservatorio A. VIVALDI – Palazzo Cuttica di Alessandria via Parma n. 1" (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'obiettivo prevede il coordinamento con il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria per lo svolgimento da parte della Provincia delle funzioni di gestione della procedura di gara e di supporto al RUP in relazione agli interventi di manutenzione straordinaria che sono stati oggetto di finanziamento statale. Nel corso del 2022 le attività riguarderanno il Lotto A relativamente agli interventi di adeguamento al D.P.R. 151/2011 (funzionale all'ottenimento C.P.I.) e alla manutenzione ordinaria delle opere edili interne.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
<p>Indicatore di processo Gestione fasi procedura di gara – elaborazione schema di contratto</p>	40%	
<p>Indicatore di processo Gestione fasi procedura di gara – procedura di gara</p>	30%	
<p>Indicatore di processo Gestione attività di supporto al RUP</p>	30%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio gestione del patrimonio immobiliare/alienazioni/locazioni. - Direzione Appalti e Contratti. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5136 - Ufficio Alienazioni (50%); - F0004 - Servizio Appalti, Contratti, Alienazione immobili, Centrale di committenza (50%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 5,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>
--

<p>16. Bando MIUR 8 per mille (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'obiettivo riguarda la partecipazione (e successiva gestione in caso di ammissione a finanziamento) dell' avviso pubblico l'assegnazione delle risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n.222, alla luce di quanto previsto dall'articolo 46-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n.124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n.157.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Attività istruttorie e presentazione candidatura	80%	
Indicatore di processo Gestione fasi successive all'eventuale ammissione a finanziamento	20%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Amministrativo Generale; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5120 - Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (25%) - H5002 - Servizio U.T. Edilizia Area Nord (50%); - H5135 - Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (25%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Obiettivo Strategico 04.2 – La programmazione provinciale della rete scolastica

OBIETTIVO OPERATIVO 0406.1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Obiettivi di PEG:

<p>12. Potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione scolastica (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>1. "La Provincia a scuola": incontri istituzionali presso gli Istituti Superiori della provincia e le loro succursali. Raccolta dei fabbisogni, mappare e comunicare l'offerta formativa (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>2. Programmazione della rete scolastica. Piano Dimensionamento, incontri territoriali, per razionalizzazione plessi sottodimensionati e nuovo assetto, Conferenza Provinciale</p>
--

1. "La Provincia a scuola": incontri istituzionali presso gli Istituti Superiori della provincia e le loro succursali. Raccolta dei fabbisogni, mappare e comunicare l'offerta formativa

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Con la "Provincia a scuola" saranno programmate le visite, a cui parteciperà il Presidente della Provincia, negli Istituti scolastici superiori al fine di incontrare i Dirigenti, il personale amministrativo e gli studenti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Preparazione del calendario degli incontri	40%	
Indicatore di output Incontri con le scuole	60%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Istruzione Pubblica;
- Servizio di supporto alla Presidenza Provincia-Relazioni esterne.

Centri di Costo:

- I1013 Servizio Istruzione Pubblica (80%);
- B0015 Servizio di supporto alla Presidenza Provincia-Relazioni esterne (20%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 50,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Programmazione della rete scolastica. Piano Dimensionamento, incontri territoriali per razionalizzazione plessi sottodimensionati e nuovo assetto, Conferenza Provinciale

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Questo obiettivo prosegue anche nel 2022, prevede la revisione della rete scolastica provinciale, la cui riorganizzazione impegnerà i prossimi anni, con particolare riferimento ai plessi sottodimensionati, attuando quindi una razionalizzazione ottimale concordata con gli enti locali di riferimento. Con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale saranno promossi incontri (in videoconferenza e/o in presenza) con i rappresentanti del territorio, con le amministrazioni locali e gli istituti coinvolti nel processo di razionalizzazione.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Realizzazione: da 3 a 5 incontri	40%	
Indicatore di output Predisposizione del Piano della rete scolastica e organizzazione della Conferenza Provinciale della scuola	60%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Istruzione Pubblica.

Centri di Costo:

- I1013 Ufficio Pubblica Istruzione (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 50,0%.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 02 – GIOVANI****Obiettivo Strategico 06.1 – Le politiche giovanili****OBIETTIVO OPERATIVO 0601.1 – SPORT PER I GIOVANI****Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2****Obiettivi di PEG:****13. Sport per i giovani****(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)**

1. Strutture per i giovani e lo sport

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

1. Strutture per i giovani e lo sport

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia di Alessandria è proprietaria delle palestre annesse agli Istituti scolastici superiori per molti anni concesse alle società sportive richiedenti allo scopo di favorire l'attività sportiva e l'aggregazione sociale, in particolare giovanile, garantendo la massima fruizione degli impianti da parte della collettività locale. Sono utenti degli impianti sportivi il C.O.N.I., le Federazioni Sportive, gli Enti di Promozione Sportiva, le Associazioni/Società Sportive, gli organismi associativi che perseguono finalità ricreative, sociali, formative e di volontariato nell'ambito dello sport e del tempo libero. Dopo alcuni anni di sospensione delle concessioni dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19, con l'anno 2022 si auspica di riuscire a tornare alla regolare concessione per l'utilizzo delle palestre ubicate negli Istituti superiori di Alessandria, Acqui Terme, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza. Si prevede quindi di ridefinire un nuovo regolamento per la concessione, una nuova convenzione tipo, la modulistica per le società sportive richiedenti, rideterminando inoltre le tariffe calcolate tenendo conto dei costi delle utenze in continuo aggiornamento.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Predisposizione nuovo regolamento concessione palestre	50%	
Indicatore di processo Predisposizione disciplinare e modulistica	20%	
Indicatore di output Adozione nuovo regolamento	15%	
Indicatore di output Adozione nuova modulistica	15%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Istruzione Pubblica;
- Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e Gestione Utenze.

Centri di Costo:

- I1013 Ufficio Istruzione Pubblica (70%);
- H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e Gestione Utenze (30%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 100,0%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo Strategico 07.1 – La promozione turistica

OBIETTIVO OPERATIVO 0701.1 – LE PRESENZE TURISTICHE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Obiettivi di PEG:

14. Le presenze turistiche (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
1. Percorsi ciclabili sicuri. Attività di coordinamento tra i Comuni Centri Zona prestando i propri servizi tecnici con un progetto che prevede il collegamento ciclistico tra i Comuni limitrofi e le relative stazioni ferroviarie al fine di realizzare un efficiente collegamento con il capoluogo di Provincia. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
2. Il turismo in provincia di Alessandria. Dati statistici. Aggiornamento 2021 (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

1. Percorsi ciclabili sicuri. Attività di coordinamento tra i Comuni Centri Zona prestando i propri servizi tecnici con un progetto che prevede il collegamento ciclistico tra i Comuni limitrofi e le relative stazioni ferroviarie al fine di realizzare un efficiente collegamento con il capoluogo di Provincia. Prosecuzione
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

In ragione della proroga concessa dalla Regione Piemonte per l'ultimazione dei lavori, nel 2022 si prevede la verifica dell'ultimazione dei lavori, l'adozione degli atti conclusivi dei vari procedimenti, nonché la definitiva rendicontazione volta ad ottenere il saldo conclusivo del contributo concesso.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Verifica stato lavori appaltati dai Comuni	40%	
Indicatore di processo Coordinamento generale delle attività	60%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Amministrativo Generale;
- Ufficio Supporto Tecnico Edilizia.

Centri di Costo:

- H5120 - Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 90,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Il turismo in provincia di Alessandria. Dati statistici. Aggiornamento 2021.

(Direzione Affari Istituzionali Risorse Finanziarie e Strumentali)

Analisi e breve descrizione del grado dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo si propone di aggiornare i principali trend della domanda e dell'offerta turistica in provincia di Alessandria al 2021, aggiornando la relazione già consegnata lo scorso anno relativa ai trend compresi tra il 2000 e il 2020. Per fare questo si utilizzeranno due statistiche abbastanza diverse tra di loro, ma dialoganti: in primo luogo, la *Rilevazione movimento turistico* che ormai da venti anni l'Ufficio Turismo della Provincia di Alessandria pubblica annualmente, in secondo luogo i dati reperibili nell'*Osservatorio Turistico della Regione Piemonte*.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Recupero ed esame della documentazione	10%	
Indicatore di processo	80%	

Elaborazione del rapporto statistico		
Indicatore di output		
Pubblicazione del rapporto sul sito istituzionale dell'Ente	10%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Provinciale di Statistica-Cedres.</p> <p>Centri di costo: - A0004 Servizio Provinciale di Statistica-Cedres (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico 08.1 – Una pianificazione territoriale concertata e coordinata

OBIETTIVO OPERATIVO 0801.1 – APPROFONDIMENTI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Obiettivi di PEG:

15. Approfondimenti del Piano Territoriale Provinciale (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
1. Aggiornamento della pianificazione e della relativa normativa regionale (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
2. Assistenza Tecnica in materia di Pianificazione ed Urbanistica (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

1. Aggiornamento della pianificazione e della relativa normativa regionale (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

A fronte delle novità legislative e regolamentari che in diverso modo incidono nel tempo sul processo di governo del territorio provinciale e che riconoscono al livello provinciale un ruolo sempre più incisivo, si sta cercando di agevolare gli Enti Locali definendo specifiche e indirizzi al riguardo. Accanto ad una serie di indicazioni e direttive emanate negli anni 2016/2017, è necessario aggiungere l'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale avvenuta il 3 ottobre 2017 con deliberazione del Consiglio Regionale n.233-35836 che, oltre ad avere ricadute su tutta la pianificazione urbanistica sia locale che provinciale, ha le relative previsioni e prescrizioni immediatamente cogenti e prevalenti sulle previsioni dei piani territoriali e urbanistici. Con l'approvazione del Regolamento di attuazione del P.P.R., avvenuta con Decreto P.G.R. n.4/R del 22/03/2019 viene disciplinato in dettaglio l'adeguamento degli strumenti di pianificazione locali e provinciali. Nell'anno 2018 si è iniziato ad affrontare l'*Infrastruttura regionale per l'informazione geografica* istituita con Legge Regionale 1° dicembre 2017, n. 21, che permette la condivisione di informazioni a contenuto geografico-territoriale su cui basare la pianificazione e la programmazione generale e settoriale. E' stato necessario affrontare, anche, un aggiornamento sulle nuove modalità di approccio alla progettazione degli interventi di riduzione del rischio idrogeologico con l'approvazione del documento "Aree di ricarica degli acquiferi profondi" da parte della Giunta Regionale, con deliberazione n.12-6441 del 2/02/2018 e con l'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2018. Per l'anno 2020 si affronteranno tavoli di approfondimento con la Regione Piemonte che riguarderanno le Varianti semplificate, art. 17bis della L.R. 56/77, sulle quali la Regione ha elaborato la prima circolare n.2/AMB. Inoltre con l'approvazione della Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): torrente Orba da Silvano d'Orba alla confluenza in Bormida", approvata con decreto del Segretario Generale n.283 del 9/10/2019, verranno affrontate le problematiche e le criticità dei territori coinvolti. L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione epidemiologica causata dal Covid-19. Al fine di contenere gli effetti negativi sul contesto socio-economico, la Regione Piemonte ha adottato misure finanziarie , di sburocratizzazione e semplificazione, volte a favorire il riavvio delle attività produttive. Con la legge regionale n.13 del 29/05/2020 la Regione ha apportato modifiche a disposizioni in materia di turismo, commercio; ha inserito misure urgenti e temporanee di semplificazione in materia urbanistica ed edilizia, sempre sulle stesse materie ha introdotto misure definitive di semplificazione e coordinamento. Il tutto ha comportato un continuo confronto con la regione stessa e approfondimenti con i settori provinciali. Nel 2021 la Regione Piemonte si era posta l'obiettivo di rivedere profondamente il testo della legge regionale n. 56/77 "Tutela ed uso del suolo", ma il tutto è sfociato in una nuova legge regionale, n.7 del 31 maggio 2022 "Norme di semplificazione in materia urbanistica ed edilizia", che ha modificato non solo la legge urbanistica ma anche altre normative con risvolti territoriali. Questo comporterà nuovi aggiornamenti ed approfondimenti tecnico legali necessari ai fini dell'applicazione delle nuove norme .

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Aggiornamenti e confronti con la Regione Piemonte	40%	
Indicatore di processo Confronto e condivisione con i Settori della Provincia	20%	
Indicatore di output Report del Servizio	20%	
Indicatore di output Approfondimenti e incontri formativi	20%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Pianificazione e Valorizzazione del paesaggio.
 Centri di costo:
 - H1009 Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 70,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Assistenza Tecnica in materia di Pianificazione ed Urbanistica (Obiettivo pluriennale)
 (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'introduzione, nello scenario del governo del territorio e del contenimento del consumo di suolo, di disposizioni e direttive applicative, da parte della Regione Piemonte, in merito a procedimenti che riguardano variazioni allo strumento urbanistico locale, comportano un continuo aggiornamento da parte dei Comuni, dei tecnici comunali e dei professionisti. Nell'ambito dell'attività di supporto e consulenza, che il servizio svolge da anni per gli enti locali, ci siamo prefissi di attivare strumenti di chiarificazione e di collaborazione intesi a rendere trasparente ed efficace l'iter di formazione delle varianti ai Piani Regolatori. Vista la consistente produzione di indicazioni e direttive regionali avvenute attraverso l'emanazione di circolari e regolamenti, in merito a procedimenti che comportano varianti alle previsioni del piano regolatore; visto, per ultimo, l'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale avvenuta con deliberazione del Consiglio Regionale n.233-35836 del 3 ottobre 2017 che, oltre ad avere ricadute su tutta la pianificazione urbanistica sia locale che provinciale, ha le relative previsioni e prescrizioni immediatamente cogenti e prevalenti sulle previsioni dei piani territoriali e urbanistici, si è cercato, durante questi anni, di intensificare la collaborazione con gli enti locali e con i professionisti coinvolti al fine di agevolare l'applicazione delle nuove regole. L'uscita della L.R. n.16 del 4/10/2018 "Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana" e l'approvazione della Circolare P.G.R. n.4/AMB del 16 maggio 2019, finalizzata a consentire una univoca e costante applicazione della nuova disciplina, ha comportato un ulteriore coinvolgimento sia dei tecnici comunali che dei liberi professionisti in un lavoro di approfondimento per le ricadute che la suddetta legge ha sugli strumenti urbanistici locali. L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione epidemiologica causata dal Covid-19 che ha stravolto il modo di lavorare e di rapportarsi con gli altri. E' stato necessario, quindi, un nuovo adattamento alla situazione creatasi cercando di mantenere l'assistenza tecnica che da sempre portiamo avanti. Durante l'anno la regione ha emanato due atti importanti: la L.R. n.13 del 29/05/2020 che ha modificato diverse disposizioni normative anche in materia urbanistica ed edilizia e la DGR n.2-1487 del 12 giugno 2020 con cui ha definito una procedura semplificata per l'adeguamento alle linee guida Unesco dei comuni marginalmente interessati dalla Buffer Zone del sito "Paesaggi vitivinicoli".

L'anno 2021 ha impegnato il Servizio nell'affrontare i cambiamenti legislativi già iniziati l'anno prima, intensificando i rapporti con i Comuni e con tecnici. L'anno 2022 si presenta denso di novità legislative, sia in campo urbanistico sia ambientale, che hanno risvolti territoriali importanti e che la loro applicazione comporterà una costante assistenza agli enti locali e soprattutto ai professionisti coinvolti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Aggiornamento legislativo	30%	
Indicatore di output Miglioramento banca dati Varianti Parziali	20%	
Indicatore di output Schede informative	30%	
Indicatore di processo Compilazione report mensili	20%	

Servizi coinvolti:
 - Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio.

Centri di costo:
 - H1009 Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 30,0%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO****Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente****OBIETTIVO OPERATIVO 0901.1 – DIFESA DEL SUOLO: MONITORAGGIO E INTERVENTI****Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti****Obiettivi di PEG:**

16. Difesa del suolo (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
1. SIN – ECOLIBARNA – Bonifica e ripristino sito (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
2. Aggiornamento professionale mediante autoformazione tra gli Enti piemontesi (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

1. SIN – ECOLIBARNA – Bonifica e ripristino sito (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nel 2015 è stato sottoscritto l'accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di interesse nazionale "ex Ecolibarna" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria ed il Comune di Serravalle Scrivia; per la sistemazione idraulica e bonifica del Rio Negraro, intervento previsto dall'accordo di programma, nel dicembre 2021 è stata affidata, allo studio Hydrodata SpA di Torino, la progettazione preliminare-definitiva ed esecutiva. Il progetto preliminare-definitivo, consegnato dal progettista nel mese di giugno 2022, dovrà essere autorizzato da apposita Conferenza dei Servizi e successivamente potrà essere completato l'iter progettuale con la redazione del progetto esecutivo entro fine anno 2022.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Affido incarico progettazione per sistemazione idraulica e bonifica Rio Negraro.	20%	
Indicatore di output Progetto preliminare-definitivo	50%	
Indicatore di output Progetto esecutivo.	30%	

Servizi coinvolti:

- Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti.

Centri di costo:

- H1013 Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti - Ufficio Amministrativo Ambiente (10%);
- H1002 Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti – Servizio Tutela del Suolo (15%);
- H1007 Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti – Servizio VIA, VAS, IPCC (15%);
- H4007 Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti – Servizi Tecnici 3 – Ufficio Controllo opere d'arte (60%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 80,0%.

% di risultato raggiunta: %.**2. Aggiornamento professionale mediante autoformazione tra gli Enti piemontesi**

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nell'ambito dei procedimenti per la bonifica dei siti contaminati, le funzioni assegnate all'Ente richiedono specifiche competenze tecnico-amministrative. L'evoluzione delle tecnologie di bonifica applicabili negli interventi è pressochè continua, ed ha subito una particolare accelerazione negli ultimi anni, con la disponibilità di prodotti e metodologie tanto innovativi quanto sofisticati, sia dal punto di vista chimico, sia per quanto riguarda gli studi preliminari di applicabilità sito-specifica. Sono ormai numerosi i procedimenti, nell'ambito dei quali viene proposta l'applicazione di tali nuove

tecnologie, che sempre più spesso esulano anche dalle competenze tecniche di Arpa. Inoltre, l'evoluzione normativa, non solo nel campo delle bonifiche, ma anche della gestione delle terre e rocce da scavo, in quanto settori intrinsecamente connessi, implica inevitabili problematiche interpretative ed applicative. Pertanto, per conseguire un aggiornamento professionale quanto più possibile costante e pertinente, da spendere subito in relazione a procedimenti già avviati, risulta utile un percorso di autoformazione per allineare le conoscenze del personale alle attuali necessità.

In ambito regionale, nel dicembre 2019 è stato costituito il Gruppo Bonifiche Piemonte, partecipato dai rappresentanti dei servizi provinciali che si occupano dei procedimenti di bonifica, e dai rappresentanti della Regione. Si tratta di un gruppo di lavoro informale, permanente e paritetico, creato per l'esame della normativa di settore, e per il confronto in merito agli aspetti applicativi in ambito regionale. I lavori del gruppo consentono pertanto di conseguire un costante aggiornamento normativo, e di definire indirizzi per un coerente orientamento dell'azione amministrativa, anche attraverso la predisposizione di modulistica comune per la gestione dei procedimenti. Il gruppo si riunisce generalmente una volta al mese, in videoconferenza, con ordini del giorno definiti e preventivamente concordati tra i partecipanti, salvo la convocazione di riunioni straordinarie per la discussione di argomenti specifici e contingenti. Nel corso del 2021 si sono svolte 12 riunioni del gruppo.

Il percorso di autoformazione potrà essere completato, per gli ambiti attinenti alla formazione tecnica, attraverso uno strumento relativamente nuovo, e privo di costi per l'Ente, come i corsi on line a partecipazione gratuita (c.d. "webinar"), ormai diffusamente messi a disposizione da ditte ed organizzazioni. La partecipazione ad alcuni incontri nel corso del 2020, dedicati nello specifico a tecnologie di bonifica innovative, ha già evidenziato l'efficacia dello strumento didattico, che ha permesso di acquisire conoscenze immediatamente spendibili nella valutazione di progetti reali. Nel 2021 l'ufficio ha partecipato a 5 webinar, inerenti principalmente l'applicazione di tecnologie innovative per la bonifica dei siti contaminati. In particolare, si è trattato di aggiornamenti circa le metodologie utilizzabili per la bonifica di falde acquifere sotterranee contaminate da solventi clorurati, problematica ricorrente in ambito provinciale, sia riferita a singoli siti, sia inquadrabile in aree vaste, come "inquinamento diffuso" proveniente da attività produttive indistinte nei centri abitati.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Numero di riunioni: 1-8 (numero presunto)	40%	
Indicatore di processo Predisposizione modulistica	20%	
Indicatore di processo Numero di partecipazioni a webinar: 1-5	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Tutela del Suolo

Centri di costo:

- H1002 Servizio Tutela del suolo (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 20,0%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0902.1 – UN PAESAGGIO DA TUTELARE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti

Obiettivi di PEG:

17. Un paesaggio da tutelare

(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

1. Candidatura UNESCO "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato". Protezione della Buffer Zone. (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

2. Valorizzazione Patrimonio Tartufigeno provinciale ideazione e realizzazione progetto di educazione ambientale sul "mondo del tartufo" presso tartufaie didattiche (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

1. Candidatura UNESCO "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato". Protezione della Buffer Zone (Obiettivo Pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L' 11 febbraio 2008 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo finalizzato alla individuazione dei siti di eccezionale valore da iscrivere al Patrimonio UNESCO e alla redazione del Dossier di candidatura e del relativo Piano di gestione. Il 22 giugno 2014, durante il 38° *World Heritage Committee* a Doha in Qatar, il progetto "I Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" è stato riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità Unesco. Si tratta del 50° sito Unesco italiano e del primo paesaggio culturale vitivinicolo italiano. L'avvenuta iscrizione all'interno della Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità comporta, tra le altre attività, anche la messa a punto definitiva della rete di tutela definita, a partire dal 2010, dagli strumenti urbanistici ed edilizi comunali. E' emersa la necessità di perfezionare il sistema di regole e principi già messo in atto durante la fase di candidatura, riguardanti in particolare le core zone, temperando le esigenze di conservazione con quelle di sviluppo e promozione del territorio estese anche alle buffer zone (zone tampone). In questo contesto si è collaborato con la Regione Piemonte e le altre Province coinvolte dal sito Unesco, alla stesura di Linee Guida finalizzate a supportare le amministrazioni comunali, il cui territorio ricade all'interno delle core e delle buffer zone, nella revisione dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi necessarie per introdurre le indicazioni di tutela richieste. Le Linee Guida sono state approvate dalla Regione con D.G.R.n. 26-2131 del 21/09/2015. Tutte le attività svolte sull'area del sito e sulle zone di protezione sono soggette a verifica da parte dell'UNESCO ogni sei anni; nei primi anni dall'avvenuta iscrizione, tale verifica è effettuata nel secondo anno. Occorre quindi un'attenzione precisa e continuativa alle politiche da assumere e alle attività da svolgere. Nel 2016 le Province hanno iniziato a collaborare, assieme alla Regione Piemonte e ai Comuni interessati, nell'ambito dei "Tavoli di Lavoro Preliminare" (TLP), nella verifica e condivisione dell'Analisi Paesaggistica, propedeutica all'avvio delle procedure di varianti ai PRGC. Negli anni seguenti si è proseguita l'attività di collaborazione e condivisione per cercare di estendere le misure di tutela per il sito UNESCO. Il 2019 ha visto concludersi le prime varianti urbanistiche di adeguamento alle Linee Guida Unesco. Nel 2020 si è proseguita la fase di collaborazione con la Regione Piemonte arrivando alla definizione degli aspetti tecnici degli elaborati descrittivi dell'Analisi Paesaggistica, per agevolare il recepimento all'interno degli strumenti di pianificazione di livello comunale delle normative di tutela dei territori interessati. Nell'anno 2021 sono proseguite le sedute del Tavolo di Lavoro-TLP e i comuni che hanno terminato completamente l'elaborazione dell'Analisi Paesaggistica sono stati seguiti nella redazione della variante urbanistica di adeguamento alle Linee Guida Unesco. E' stata data assistenza tecnica anche a quei comuni i cui territori sono marginalmente interessati dalla Buffer Zone nell'applicazione della deliberazione G.R. n.2-1487 del 12/06/2020, frutto della collaborazione tra Regione e Province. Nell'anno 2022 proseguirà l'assistenza tecnica nell'applicazione della deliberazione G.R. n.2-1487 del 12/06/2020, coordinandola con le novità legislative regionali e statali in atto.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Partecipazione al TLP-Tavolo di Lavoro Preliminare con Regione e Comuni	25%	
Indicatore di processo Consulenza ai Comuni per il monitoraggio delle trasformazioni del territorio	20%	
Indicatore di output Tavoli di Lavoro Preliminare conclusi	25%	
Indicatore di output Attivazione delle varianti ai PRGC di adeguamento alle Linee Guida Unesco	30%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Centri di costo:

- H1009 Servizio Pianificazione e Valorizzazione del paesaggio (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 60,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Valorizzazione Patrimonio Tartufigeno provinciale ideazione e realizzazione progetto di educazione ambientale sul "mondo del tartufo" presso tartufoie didattiche (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Al fine di promuovere una cultura tesa alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno provinciale, come indicato negli obiettivi della Consulta regionale per la Valorizzazione del Tartufo, anche attraverso un'attività di educazione ambientale è stato sviluppato negli scorsi anni, un progetto didattico sperimentale rivolto a scuole della provincia.

A seguito della condivisione, con alcune tartufoie didattiche presenti nel territorio provinciale e con le Associazioni Trifulau, di alcune idee progettuali, nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 verranno definite le procedure di sperimentazione del programma con l'istituto comprensivo di Castelletto Monferrato ed i plessi di Occimiano e Mirabello. La sperimentazione del progetto vedrà interventi in classe ed uscite didattiche programmate con inizio a settembre 2022, sempre che le condizioni climatiche e le restrizioni legate alla pandemia lo permettano.

Per quanto concerne la sperimentazione prevista nelle tartufoie didattiche dell'acquese, di Pareto e Merana, l'attività sarà riverificata in funzione dell'evolversi dalle norme legate alla PSA.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Definizione delle procedure di sperimentazione	50%	
Indicatore di output Sperimentazione progettuale con gli istituti scolastici e con le tartufoie coinvolte ed analisi risultati	50%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Valorizzazione ed Educazione Ambientale;
- Servizio Vigilanza Faunistica.

Centri di Costo:

- H0006 Servizio Valorizzazione ed Educazione Ambientale (80%);
- B0011 Servizio Vigilanza Faunistica (20%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 40,0%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0902.1 – LE AREE PROTETTE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Obiettivi di PEG:

18. Le aree protette

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

1. Valorizzazione beni ambientali provinciali e conservazione, fruizione Sito Rete Natura IT1180004 "Greto dello Scrivia" della Rete Natura 2000, in territorio alessandrino (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

1. Valorizzazione beni ambientali provinciali e conservazione, gestione e fruizione Sito Rete Natura 2000 IT1180004 "Greto dello Scrivia", in territorio alessandrino (Obiettivo pluriennale).

(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Relativamente alla valorizzazione dei beni ambientali provinciali e alla conservazione gestione e fruizione del **Sito Rete Natura 2000 IT1180004 "Greto dello Scrivia"**, nel corso del 2022 si proseguirà la condivisione, con i comuni rivieraschi interessati, delle metodologie atte alla conservazione delle componenti naturali del sito, per il miglioramento delle condizioni morfologiche del corpo idrico. anche attraverso riunioni telematiche. Relativamente all'area di SIC ricadente nel territorio del comune di Tortona (Parco dello Scrivia), proseguirà il monitoraggio dell'evoluzione delle dinamiche spontanee degli habitat forestali, nelle zone dove esiste una attività importante di fruizione: percorsi

mountain-bike, sentieri escursionistici, aree ricreative, attività con le scolaresche. Tale attività vede il coinvolgimento delle GEV operative nell'area, in collaborazione con il Settore Foreste della Regione Piemonte e del Comune. Per quanto attiene l'attività di monitoraggio del Sito RN2000, in particolare delle specie animali di Direttiva Habitat, nel 2022 si proseguirà, con Regione ed IPLA, a specifici incontri per definire nuove modalità di compilazione delle schede di rilevamento. Per quanto concerne la collaborazione con il Gruppo Naturalisti di Stazzano relativa all'acquisizione di dati scientifici, utili alla compilazione delle schede ministeriali, si attueranno almeno due incontri, previa indicazioni della Regione Piemonte rispetto agli obiettivi definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle indicazioni tecniche fornite da ISPRA, per formalizzare le tempistiche di trasmissione dei dati scientifici in loro possesso.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Tavolo tecnico tematico permanente: incontri con Comuni per condivisione indirizzi gestionali presenti negli obiettivi specifici del Piano di gestione (da 1 a 2)	40%	
Indicatore di output Routine collaborazione con Museo di Stazzano	20%	
Indicatore di output Monitoraggi habitat forestali (da 2 a 4) e caricamento dati su banca naturalistica regionale	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Valorizzazione ed Educazione Ambientale;
- Servizio gestione fauna selvatica ed ittiofauna (Ufficio Tecnico Faunistico);
- Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche;
- Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio;

Centri di costo:

- H0006 Servizio Valorizzazione Educazione Ambientale (50%);
- H0007 Servizio gestione fauna selvatica ed ittiofauna (30%).
- H1003 Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse idriche (10%);
- H1009 Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio (10%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 100,0%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente
OBIETTIVO OPERATIVO 0908.1 – IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Obiettivi di PEG:

19. Il controllo della qualità dell'aria (Direzione Ambiente e Programmazione Territoriale)
1. Campagna informativa sugli impianti termici (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
2. Studio sulla efficacia delle mitigazioni ambientali realizzate per gli impianti fotovoltaici sottoposti a VIA, su un campione significativo di casi al fine di individuare nuove ed efficaci linee guida prescrittive (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
1. Campagna informativa sugli impianti termici (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Gli impianti di climatizzazione, siano essi destinati al riscaldamento o al raffrescamento degli ambienti, sono uno dei componenti principali delle nostre abitazioni. In Piemonte risultano attualmente censiti quasi 900.000 impianti termici che assorbono, complessivamente, circa un terzo dell'energia annua consumata nella regione e sono responsabili di quasi il 9% delle emissioni totali di ossidi di azoto (NOx) e di oltre il 50% delle emissioni di polveri sottili (PM10) stimate a livello regionale. La quasi totalità delle emissioni di PM10 da riscaldamento sono imputabili agli impianti alimentati da biomassa legnosa (legna, pellet, ecc) e, in misura minore, agli impianti a gasolio ed olio combustibile, questi ultimi in fase di progressiva dismissione. Dal punto di vista ambientale è quindi evidente la rilevanza che una corretta gestione degli impianti termici può avere ai fini del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico complessivo nel settore civile e

del rispetto dei vincoli sempre più stringenti fissati dall'Unione Europea, in particolare in questo periodo storico caratterizzato dalle ben note problematiche di reperimento di combustibili fossili. L'obiettivo è quello di realizzare una guida informativa finalizzata a fornire un quadro sintetico, ma per quanto possibile completo, dei principali obblighi e delle responsabilità in capo ai responsabili degli impianti e per un utilizzo responsabile degli impianti di riscaldamento. Nel caso siano inoltre disponibili fondi, sarà prevista una campagna pubblicitaria su quotidiani/radio locali.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Stesura della guida	70%	
Indicatore di output Pubblicazione sul sito e su giornali/radio locali	30%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria.

Centri di Costo:

- H1006 Servizio Tutela Qualità dell'Aria (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 60,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Studio sulla efficacia delle mitigazioni ambientali realizzate per gli impianti fotovoltaici sottoposti a VIA, su un campione significativo di casi al fine di individuare nuove ed efficaci linee guida prescrittive (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

A partire dal 2007 sono pervenute numerose istanze di Verifica di Impatto ambientale e di Valutazione di impatto ambientale per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nello svolgimento delle istruttorie tecniche e nella redazione dei provvedimenti autorizzativi è stata posta particolare attenzione nel contenimento dei vari impatti generabili con la realizzazione degli stessi. L'attenzione si è focalizzata sulla componente paesaggistica cercando di creare le condizioni e imporre le prescrizioni finalizzate a migliorare l'inserimento dei campi fotovoltaici nel contesto territoriale. Pertanto è stata imposta la creazione di una barriera arborea/arbustiva plurispecifica costituita essenzialmente da specie autoctone, caratterizzanti il paesaggio della nostra provincia, che è stata oggetto di prescrizioni nelle autorizzazioni rilasciate. Tuttavia, con il passare degli anni, i controlli svolti sugli impianti realizzati non sempre hanno soddisfatto quelle che erano le aspettative di mascheramento auspicato durante il procedimento autorizzativo. Si ritiene quindi importante effettuare uno studio specifico finalizzato alla verifica di quanto attuato sul territorio, al fine di stabilire e individuare nuove linee guida da seguire nel impartire prescrizioni di mitigazioni e compensazioni, mirate al raggiungimento del miglioramento del mascheramento degli impianti, dell'obiettivo di qualità paesaggistica. Trattandosi di obiettivo pluriennale l'indicatore finale out come, consistente nella redazione delle linee guida conclusive elaborate sulla base delle relazioni di valutazione, sarà attivo nel secondo anno e quindi 2023.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Sopralluoghi sul territorio provinciale numero 5	50%	
Indicatore di output Predisposizioni relazioni tecniche di valutazione numero 5	50%	

Servizi coinvolti:

- Servizio V.I.A. – V.A.S. – I.P.P.C.

Centri di Costo:

- H1007 Servizio VIA VAS IPPC

Data Realizzazione finale: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 40,0%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo Strategico 10.1 – Un trasporto pubblico locale al servizio del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1002.1 – IL TRASFERIMENTO DEL TPL ALL'AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti

Obiettivi di PEG:

20. Il trasferimento del TPL all'Agencia per la Mobilità Piemontese (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
1. Interventi di messa in sicurezza di fermate extraurbane del Trasporto Pubblico Locale (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
2. Redazione proposta di revisione del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul territorio della Provincia di Alessandria in previsione della messa a gara da parte dell'Agencia della Mobilità Piemontese dei servizi TPL relativi al Bacino Sud-Est, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, pubblici e privati. (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
3. Acquisto software e attivazione procedura telematica per rilascio licenze trasporti conto proprio (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
4. Predisposizione e approvazione regolamento-tipo per l'autorizzazione e la vigilanza sull'esercizio dei servizi pubblici non di linea su strada effettuato con autovettura (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

1. Interventi di messa in sicurezza di fermate extraurbane del Trasporto Pubblico Locale (Obiettivo Pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. N.5-2517 del 11/12/2020 e dalla successiva Determinazione Dirigenziale N.3644/A1809B/2020 del 23/12/2020, si procederà alla realizzazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza di coppie di fermate extraurbane del trasporto pubblico locale. Considerata la prevista priorità a fermate che sofferiscano a stazioni ferroviarie dove è stato sospeso il servizio, verranno effettuati monitoraggi lungo le fermate delle linee sostitutive Alessandria – Castagnole Lanze, Asti - Casale Monferrato – Mortara e Alessandria – Predosa – Ovada. Sulla base delle valutazioni in ordine alla sicurezza degli utenti e all'efficacia della spesa, si proseguirà attraverso la stipulazione di un'apposita convenzione per l'erogazione e l'utilizzo delle risorse regionali assegnate.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatori di processo Controlli d'ufficio, sopralluoghi e monitoraggi	35%	
Indicatori di output Valutazione in ordine alla sicurezza	35%	
Indicatori di outcome Sottoscrizione convenzione e individuazione interventi	30%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Trasporti - Mobilità Pubblica e Privata.

Centri di costo:

- H5006 – Ufficio Mobilità pubblica (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 30,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Redazione proposta di revisione del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul territorio della Provincia di Alessandria in previsione della messa a gara da parte dell'Agencia della Mobilità Piemontese dei servizi TPL relativi al Bacino Sud-Est, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, pubblici e privati

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia di Alessandria promuoverà l'organizzazione di incontri (di carattere politico e/o tecnico), nell'ambito del Bacino Sud-Est, finalizzati all'ascolto delle istanze degli stakeholder (Comuni, sindacati, associazioni, ecc.) per una opportuna revisione del servizio di Trasporto Pubblico Locale in previsione della messa a gara da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese dei servizi TPL. Infatti, in data 4/1/2022, sono stati pubblicati sul Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea gli avvisi di preinformazione relativi alla concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nei vari Bacini della Regione Piemonte.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatori di processo Organizzazione di incontri di carattere tecnico-amministrativo	30%	
Indicatori di output Valutazione istanze	30%	
Indicatori di outcome Redazione Piano	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Trasporti - Mobilità Pubblica e Privata.

Centri di costo:

- H5006 – Ufficio Mobilità pubblica (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 40,0%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Acquisto software e attivazione in fase test della procedura telematica per rilascio licenze trasporti conto proprio

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Cura dell'iter amministrativo finalizzato all'acquisto di un software per il rilascio di licenze trasporti in conto proprio, simile a quello già utilizzato dalla Provincia per il rilascio di autorizzazioni inerenti ai trasporti eccezionali. Ottimizzazione tecnica e attivazione della medesima procedura.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatori di processo Analisi procedura informatica	30%	
Indicatori di processo Acquisto Software	35%	
Indicatori di output Ottimizzazione procedura telematica attivazione in fase test	35%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Trasporti - Mobilità Pubblica e Privata.

Centri di costo:

- H5125 – Ufficio Mobilità privata (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.

% di risultato raggiunta: %.

4. Predisposizione e approvazione regolamento-tipo per l'autorizzazione e la vigilanza sull'esercizio dei servizi pubblici non di linea su strada effettuato con autovettura

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Negli ultimi mesi del 2021, la Città Metropolitana di Torino ha coinvolto le altre Province piemontesi per portare un contributo alla redazione di un nuovo regolamento-tipo per l'autorizzazione e la vigilanza sull'esercizio dei servizi pubblici non di linea su strada effettuato con autovettura. Tale documento è stato approvato nello scorso mese di maggio dalla Città Metropolitana di Torino. La Provincia di Alessandria intende confrontarsi con la Provincia di Asti per operare qualche opportuna modifica al testo per renderlo più pertinente alle esigenze del Bacino Sud-Est. Il testo verrà quindi approvato dal Consiglio provinciale e trasmesso a tutti i Comuni del territorio alessandrino. Infine, verranno promossi incontri informativi.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatori di processo Organizzazione di incontri di carattere tecnico-amministrativo	35%	
Indicatori di output Approvazione testo	35%	
Indicatori di outcome Invio testo e incontri informativi	30%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Trasporti - Mobilità Pubblica e Privata.

Centri di costo:

- H5006 – Ufficio Mobilità pubblica (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 20,0%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**Obiettivo Strategico 10.2 – La viabilità provinciale****OBIETTIVO OPERATIVO 1005.1 – MANUTENZIONE E SICUREZZA DELLA RETE VIARIA****Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2****Obiettivi di PEG:****21. Strutture e infrastrutture viarie****(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)**

1. Piano Ponti. Classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale. Anno 2022 (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

2. Attività in materia di procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione della tangenziale all'abitato del Comune di Sezzadio. Anno 2022 (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

3. Estensione a tutta la Regione Piemonte della piattaforma per il rilascio delle autorizzazioni per i Trasporti Eccezionali TE Online. Attività della Provincia di Alessandria in qualità di Ente capofila per l'acquisizione della piattaforma e le operazioni di personalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure di tutte le Province piemontesi
(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

4. Individuazione della possibile rete di strade provinciali da destinarsi alla mobilità lenta (ciclo itinerari) ed analisi propedeutica alla redazione del Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica. Obiettivo pluriennale. Anno 2022
(Direzione Viabilità 1 e Trasporti)

5. Gestione unitaria del parco auto della nuova Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti per efficientamento dell'utilizzo e manutenzione dei mezzi in struttura complessa
(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

6. Creazione in via sperimentale di un servizio di supporto giuridico-amministrativo di Direzione per la legittimità degli atti

di competenza (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
7. Gestione della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure S.P. 147 km. 7+800 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

1. Piano Ponti. Classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale. Anno 2022 (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il Decreto Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili n. 493 del 03/12/2021, in sostituzione del DM n. 578 del 17/12/2020 ha adottato le Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti. Tali linee guida richiedono un adeguamento e revisione del sistema di monitoraggio dei ponti esistenti, suddividendo il medesimo in quattro livelli crescenti in funzione del livello di rischio. Il termine per completare il Livello 0 – Censimento è stato definito dal DM n. 493 nel giorno 01/06/2023; per raggiungere l'obiettivo sono in corso le procedure di affidamento, a società esterna, delle attività di censimento di n. 140 opere d'arte non in archivio del catasto strade e n. 165 opere d'arte già censite i cui dati, uniti a quelli precedenti saranno inseriti nella piattaforma ministeriale con l'ausilio di software dedicato.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Individuazione manufatti non presenti nel database	10%	
Indicatore di processo Sopralluoghi sul territorio e compilazione schede	60%	
Indicatore di output Aggiornamento database	30%	

Servizi coinvolti:

- Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti.

Centri di costo:

- H2012 Ufficio Amministrativo LLPP - Viabilità (10%);
- H2015 Ufficio Catasto e osservatorio incidentale (50%);
- H4007 Ufficio Controllo opere d'arte (40%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 25,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Attività in materia di procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione della tangenziale all'abitato del Comune di Sezzadio. Anno 2022 (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

In conseguenza della stipula della "CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA E LA SOCIETA' RICCOBONI S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLA TANGENZIALE NEL COMUNE DI SEZZADIO", approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 18/30505 del 18/07/2016 e sottoscritta tra le parti in data 19/07/2016, la Provincia di Alessandria, in qualità di Autorità espropriante delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera ha avviato il procedimento espropriativo in data 21.07.2016. In data 6 luglio 2021 è stato avviato il procedimento espropriativo di cui trattasi, con le pubblicazioni sui principali quotidiani a diffusione locale e nazionale, con l'Affissione agli Albi Pretori dei Comuni interessati e All'albo Pretorio informatico per 30 giorni consecutivi ai sensi dell'art 16 del DPR 327/2001.

Tenuto conto delle alterne vicende susseguitesesi in merito nel corso del tempo, la Conferenza di Servizi convocata ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R 40/98 ha potuto concludersi con il Decreto del Presidente n. 189/66720 del 25.11.2021 che ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale al Progetto Definitivo dell'opera in argomento e ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera. Nel corso del 2022 l'Ufficio Espropri, presso il Servizio Coordinamento Amm.vo ll.pp. proseguirà nelle varie attività inerenti la procedura espropriativa, a partire dalle comunicazioni a tutti i proprietari espropriandi circa l'avvenuta approvazione del progetto definitivo a seguito di conferenza di servizi e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e con i provvedimenti di autorizzazione ex 15 D.P.R. n. 327/2001 ad introdursi nelle aree private per effettuare indagini ed altre attività finalizzate alla redazione della fase di progettazione esecutiva.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Comunicazioni di dichiarazione di p.u. dell'opera ex art. 17 D.P.R. n. 327/2001	40%	
Indicatore di processo Autorizzazione ex 15 D.P.R. n. 327/2001 ad introdursi nelle aree per indagini finalizzate alla fase di progettazione esecutiva	60%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Coordinamento Amm.vo LL.PP. Viabilità – Ambiente - Espropri.

Centri di costo:
- H2011 Ufficio Espropri (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Estensione a tutta la Regione Piemonte della piattaforma per il rilascio delle autorizzazioni per i Trasporti Eccezionali TE Online. Attività della Provincia di Alessandria in qualità di Ente capofila per l'acquisizione della piattaforma e le operazioni di personalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure di tutte le Province piemontesi. Anno 2022

(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Regione Piemonte con DGR 5-2517 del 11 dicembre 2020 ha approvato le disposizioni di attuazione del Piano regionale della Sicurezza Stradale per l'anno 2020 e in particolare nell'Allegato A individua i criteri e le modalità di realizzazione degli interventi tra cui si inserisce l'omogeneizzazione e l'efficientamento procedurale e strumentale dell'iter autorizzativo dei trasporti eccezionali. Tale operazione viene finanziata con un importo complessivo di 50.000 euro. Nello stesso allegato si stabilisce che le risorse siano assegnate alla Provincia di Alessandria (individuata come da nota UPI7/12/2020 prot. 22884) per la predisposizione della procedura di affidamento dell'incarico di assistenza tecnica e supporto alle attività di sviluppo e personalizzazione del programma informatico Trasporti Eccezionali (TE online) di proprietà della Città Metropolitana di Venezia e già in uso presso la Provincia di Alessandria stessa, mettendolo a disposizione ed adeguandolo ai programmi gestionali già utilizzati da Città Metropolitana di Torino e dalle altre Province piemontesi. nel 2021 è stata firmata la Convenzione tra la Regione, la nostra Provincia e le altre Province del Piemonte, affidata la fornitura e la personalizzazione presso gli uffici TE delle altre Province. Nel 2022 si dovrà sovrintendere come Provincia Capofila alla installazione della piattaforma presso tutte le Province e verificarne l'effettivo funzionamento. Sempre quest'anno dovrà essere programmata e progettata in termini generali l'attività di routing che vede coinvolti i Sistemi informativi territoriali delle differenti Province e quello Regionale con l'obiettivo di giungere al catasto regionale delle strade percorribili dai trasporti eccezionali.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Verifica dell'avanzamento lavori di installazione della piattaforma nelle altre Province piemontesi	30%	
Indicatore di processo Progettazione preliminare della piattaforma di routing	10%	
Indicatore di outcome Realizzazione dell'integrazione tra TE On line e i sistemi attualmente in uso per il rilascio delle autorizzazioni TE delle altre Province piemontesi e proposta routing	60%	

Servizi coinvolti:
- Direzione Viabilità 1 e Trasporti.

Centri di costo:
- H2009 Ufficio Impianti Tecnologici (10%)
- H2015 Ufficio Catasto e Osservatorio incidentale (10%);

- H4007 Ufficio Controllo Opere d'Arte (30%);
- H2005 Ufficio Trasporti Eccezionali e competizioni sportive (30%);
- H2012 Ufficio Amministrativo LLPP - Viabilità (20%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.

% di risultato raggiunta: %.

4. Individuazione della possibile rete di strade provinciali da destinarsi alla mobilità lenta (ciclo itinerari) ed analisi propedeutica alla redazione del Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica. Anno 2022 (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

A prosieguo dell'attività iniziata nell'anno 2021, nella quale si è elaborata una cartografia generale della rete stradale provinciale interessata dalla mobilità ciclistica, si procederà da un lato a verificare che l'entità del traffico veicolare lungo i percorsi sopra definiti non risulti pericoloso per il transito su sede promiscua, oppure sia da prevedersi su sede separate. D'altro lato si provvederà all'approfondimento, mediante l'analisi di un caso tipo di intervento su sede propria, individuando sezioni tipo e possibili metodologie di recupero di pavimentazioni esistenti per utilizzo dedicato.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatori di processo Verifica del TGM delle strade provinciali lungo gli itinerari di interesse ciclabile e individuazione delle possibili criticità	30%	
Indicatori di output Aggiornamento cartografia grafica	20%	
Indicatori di processo Individuazione di un caso studio per intervento su sede propria	20%	
Indicatori di output Cartografia e sezioni tipologiche intervento. Individuazione metodologia di recupero pavimentazione	30%	

Servizi coinvolti:

- Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti.

Centri di costo:

- H2002 Servizi Tecnici Area 1 (60%);
- H2009 Servizi Tecnici Area 3 - Ufficio Catasto Strade e Osservatorio Incidentale (40%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.

% di risultato raggiunta: %.

5. Gestione unitaria del parco auto della nuova Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti per efficientamento dell'utilizzo e manutenzione dei mezzi in struttura complessa

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nell'ambito del processo di definizione della nuova Direzione complessa Ambiente Viabilità 1 e Trasporti, nasce l'esigenza di efficientamento del parco auto e della manutenzione dei mezzi in generale, per consentire la migliore efficienza nell'utilizzo e, soprattutto, un contenimento dei costi. Nel corso dell'anno 2022, pertanto, sarà accorpato in unico servizio la competenza alla gestione del parco auto, con organizzazione unitaria della manutenzione dei mezzi in dotazione e la razionalizzazione del loro utilizzo. Verrà, altresì, posta in essere una verifica sulle reali esigenze di mezzi, in considerazione della vetustà degli stessi e delle sempre ridotte unità di personale addetto, in modo da procedere alla dismissione ed alienazione dei mezzi più vetusti e non più utilizzati.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
-------------------	----------------------------------	-------------------------

Indicatore di processo Accorpamento funzioni di gestione manutenzione mezzi ed attrezzature in unico servizio della Direzione	40%	
Indicatore di processo Piano di alienazione mezzi ed attrezzature non utili	60%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Coordinamento Amministrativo Lavori Pubblici Viabilità – Ambiente – Espropri.</p> <p>Centri di costo: - H2012 Ufficio Coordinamento Amministrativo Lavori Pubblici Viabilità.</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 5,0%</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>6. Creazione in via sperimentale di un servizio di supporto giuridico-amministrativo di Direzione per la legittimità degli atti di competenza (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Nell'ambito del processo di definizione della nuova Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti, si ritiene essenziale destinare almeno una risorsa all'analisi dei processi interni alla direzione per razionalizzare al meglio ogni procedimento sotteso, uniformando le procedure e la redazione degli atti in maniera il più possibile schematica, anche al fine di evitare dispersioni nelle varie attività sottese. Al contempo, si creerà la possibilità di ottenere in seno alla Direzione una prima valutazione di casi complessi, che richiedono un approfondimento amministrativo ed una analisi giuridica su componenti discrezionali del processo di assunzione del provvedimento finale.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Linee guida interne per procedure e redazione degli atti	60%	
Indicatore di processo Analisi e pareri su 2 casi complessi	40%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Coordinamento Amministrativo Lavori Pubblici Viabilità – Ambiente – Espropri.</p> <p>Centri di costo: - H2012 Ufficio Coordinamento Amministrativo Lavori Pubblici Viabilità.</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>7. Gestione della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure S.P. 147 km. 7+800 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'obiettivo prevede la gestione della complessa frana del versante di monte nel territorio del comune di Carrega Ligure (AL) lungo la S.P. n. 147 "di Carrega" alla progr. KM 7+800 occorsa nel 2022.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Predisposizione atti per segnalazione somma urgenza	10%	
Indicatore di processo Affidamento incarico progettazione geotecnica	20%	
Indicatore di processo	20%	

Affidamento lavori somma urgenza		
Indicatore di output Gestione lavori	50%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 - Ufficio Supporto Gestionale di Direzione; - Reparto stradale n. 4 di S. Sebastiano Curone; - Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti - Ufficio Amministrativo LLPP - Viabilità. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H4001 - Ufficio Supporto Gestionale della Direzione (20%); - H4104 - Reparto stradale n. 4 San Sebastiano Curone (65%); - H2012 – Ufficio Amministrativo LLPP – Viabilità (15%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 25,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo Strategico 11.1 – La Protezione Civile a tutela del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1101.1 – INFORMARE PER PREVENIRE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti

Obiettivi di PEG:

22. Informare per prevenire (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
1. La sicurezza in video. Protezione Civile (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
2. Digitalizzazione Ufficio Volontariato di Protezione civile (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
3. Aggiornamento Cartografico C.O.M. (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

1. La sicurezza in video. Protezione Civile

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo è realizzare un piccolo studio per le riprese video sui temi della sicurezza in protezione civile da pubblicare sui canali del servizio protezione civile della Provincia di Alessandria. La necessità di trovare professionalità interne al servizio ed anche interne al gruppo provinciale dei volontari per predisporre l'elenco del materiale qualitativamente valido agli scopi del progetto. La ricerca di preventivi per valutare il costo del progetto. La ricerca di sponsor per realizzare il progetto. La predisposizione di partecipazione al bando per realizzare il progetto. L'acquisto dei materiali. La rendicontazione delle spese. Predisposizione sala video. Effettuazione prova funzionamento con piccolo video campione dopo aver predisposto un copione o canovaccio. Caricamento video sui canali social.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Elenco materiale necessario	10%	
Indicatore di processo Preventivi materiali	10%	
Indicatore di processo Ricerca sponsor per acquisto materiali	20%	
Indicatore di processo Acquisto materiali e rendicontazione spese	20%	
Indicatore di processo Predisposizione sala video	10%	
Indicatore di processo Realizzazione canovaccio per video prova	10%	
Indicatore di processo Prova di funzionamento con un piccolo video campione	5%	
Indicatore di output Caricamento sui canali social	5%	
Indicatore di outcome Valutazione riscontro utenza	10%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Protezione Civile.

Centri di Costo:
- H1004 Protezione Civile.

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 30,0%

% di risultato raggiunta: %.

2. Digitalizzazione Ufficio Volontariato di Protezione civile (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Lo scopo del progetto è massimizzare il tempo di lavoro e ricerca documentazione delle ODV di protezione civile e ridurre l'utilizzo della carta. Lo scansionamento della documentazione storica pervenuta, la realizzazione di apposite cartelle di rete suddivise in sottocartelle per ogni ODV. La corretta denominazione delle cartelle, delle sottocartelle, degli oggetti e degli anni faciliterà la ricerca e il successivo utilizzo ai fini della creazione dell'elenco delle ODV e di una maggiore e corretta gestione delle stesse ai fini del Comitato di Coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione Civile.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Suddivisione del materiale cartaceo per ODV	30%	
Indicatore di processo Scansionamento del materiale cartaceo	20%	
Indicatore di processo Creazione di cartelle sottocartelle	10%	
Indicatore di processo Indicizzazione del materiale delle cartelle	10%	
Indicatore di processo Denominazione dei singoli documenti inseriti in cartelle e sottocartelle	30%	
Servizi coinvolti: - Servizio Protezione Civile. Centri di Costo: - H1004 Protezione Civile. Data Realizzazione: 31.12.2022. Contributo Obiettivo PEG: 35,0% % di risultato raggiunta: %.		

3. Aggiornamento Cartografico C.O.M. Protezione Civile (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi I C.O.M. (Centri Operativi Misti) nascono originariamente come centri operativi di emergenza (vale a dire strutture a supporto e coordinamento operativo istituite e organizzate esclusivamente in piena fase gestionale dell'emergenza a seguito di eventi catastrofici) ed evolvono sul territorio provinciale nel corso degli anni in strutture e ripartizioni organizzative di una o più amministrazioni locali nelle attività di costruzione del sistema locale di protezione civile nonché di pianificazione dell'emergenza da effettuare nel tempo ordinario. Perfezionare la gestione di queste realtà operative ha richiesto nel tempo continue modifiche dell'assetto territoriale di competenza dei singoli C.O.M. volte sia ad un miglioramento logistico che di pronta risposta alle necessità di Protezione Civile. Ne consegue il bisogno di revisionare tutto l'impianto cartografico che fotografa la attuale situazione in Provincia di Alessandria al fine di rendere più pratica e immediata la gestione degli stessi, in coerenza con la pianificazione sia provinciale che locale.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatori di processo Analisi territoriale per l'individuazione degli elementi utili ai fini della restituzione in cartografia	25%	
Indicatori di output Incontri con il S.I.T. ed eventuali Servizi dell'Ente/i che concorrono a fornire le informazioni utili a popolare la cartografia tematica	35%	
Indicatori di outcome Realizzazione di tavole tematiche aggiornate all'assetto attuale dei Centri Operativi Misti della Provincia di Alessandria fruibili trasversalmente ai servizi dell'Amministrazione	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Protezione Civile;
- SIT Sistema Informativo Territoriale.

Centri di Costo:

- H1004 Protezione Civile;
- A0005 Sistema Informativo Territoriale provinciale SIT.

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 35,0%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE****Obiettivo Strategico 12.1 – Gli interventi di tutela sociale****OBIETTIVO OPERATIVO 1204.1 – COESIONE SOCIALE**

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2

Obiettivi di PEG:**23. Coesione sociale****(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)**

1. Sviluppo di strategie di intervento e formazione nell'ambito dei percorsi di migrazione

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

2. Articolazione delle attività di Pubblica Tutela

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

1. Sviluppo di strategie di intervento e formazione nell'ambito dei percorsi di migrazione

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Preso atto dell'apprezzamento riscontrato e del permanere delle esigenze nel settore, proseguiranno e si concentreranno gli sforzi dell'Ente essenzialmente sulla prosecuzione dei due Progetti per Rifugiati e Richiedenti Asilo (a sovrintendenza Servizio Centrale SAI) *Pegaso 4 e Pegaso Junior*, approvati dal Ministero dell'Interno per n. 122 ospiti adulti (categoria ordinari) e 16 ospiti minori (categoria minori non accompagnati). Obiettivo correlato da raggiungere è la corretta informazione sulle problematiche relative ai richiedenti asilo da fornire ai Comuni del territorio. Particolarmente intensa rimane la collaborazione con la Prefettura per gestire l'accoglienza delle persone richiedenti protezione internazionale giunte sul territorio.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Da 4 a 6 atti amministrativi	40%	
Indicatore di output Da 105 a 138 posti disponibili per richiedenti asilo	30%	
Indicatore di outcome Da 105 a 138 posti richiedenti asilo effettivamente accolti	30%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Istruzione Pubblica e Funzioni Sociali.

Centri di costo:

- I2016 Funzioni Sociali (100%).

Data di realizzazione 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 50,0%.

% di risultato raggiunta: %.**2. Articolazione delle attività di Pubblica Tutela**

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nel territorio provinciale a causa delle trasformazioni nelle forme di convivenza delle comunità locali (popolazione anziana con autonomie ridotte, presenza di minori non accompagnati, ecc.) e della maggiore informazione è in atto un aumento esponenziale di casi di apertura di amministrazione di sostegno. Per far fronte a questo forte incremento delle esigenze l'Ente continua a dare strutturazione e stabilità al servizio diretto ai Soggetti che svolgono funzioni di tutela, di curatela e di amministrazione di sostegno. Ed intende consolidare il rapporto di collaborazione con il Tribunale di Alessandria. Inoltre, proseguono le attività di raccolta e conservazione delle c.d. "buste chiuse" consistenti nel trasferimento delle stesse dagli enti gestori le funzioni socio-assistenziali del territorio alla Provincia sulla base delle disposizioni regionali in materia.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo	50%	

Da 500 a 600 consulenze fornite		
Indicatore di output Da 400 a 500 atti redatti quale servizio di supporto	30%	
Indicatore di outcome Da 200 a 300 ricorsi/istanze accolti da Giudice Tutelare	20%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Istruzione Pubblica e Funzioni Sociali.

Centri di costo:
- I2016 Funzioni Sociali (100%).

Data di realizzazione 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 50,0%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Obiettivo Strategico 15.1 – Il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e le pari opportunità

OBIETTIVO OPERATIVO 1503.1 – LE PARI OPPORTUNITA'

Direzione responsabile: Direzione Affari istituzionali Risorse Umane e Strumentali

Obiettivi di PEG:

24. Le pari opportunità (Direzione Affari istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
1. Politiche di parità e di coordinamento di azioni antidiscrimine, anche in materia antiviolenza (Direzione Affari istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

1. Politiche di Parità e di coordinamento di azioni antidiscrimine, anche in materia antiviolenza
(Direzione Affari istituzionali Risorse Umane e Strumentali)

Analisi e breve descrizione del grado di raggiungimento dell'obiettivo in riferimento ai risultati attesi

La Provincia di Alessandria nell'ambito del Protocollo d'intesa con la Regione Piemonte, in attuazione della Legge 5/2016 e seguente Regolamento: proseguirà le molteplici attività schematizzate come segue:

- **Relazione continua con i Punti Informativi.**
- **Proseguimento attività sportello online**, telefono e video, e di gestione dei casi; consulenza ed ascolto attivo, attività di mediazione, attività di orientamento ai servizi delle persone discriminate.
- **Gestione dei casi** di discriminazione per disabilità, provenienza etnica e genere, discriminazioni multiple, violenza (orfani vittime femminicidio), ecc.
- **Diffusione della conoscenza della materia antidiscriminatoria e consolidamento Rete Antidiscriminazioni** incontri online e formazione specialistica.
- **Consulenza e sostegno** a progettazione ai soggetti della Rete, coordinamento Rete Antidiscriminazioni.
- **Attività di supporto specialistico** con alcuni soggetti della Rete.
- **Attivate consulenze al Nodo con Avvocati esperti e supervisione** dei casi da parte dell'associazione Gapp, soggetto della Rete. Supervisione e supporto per i casi gestiti dal Nodo. Attività di back office giuridico in tema di disabilità.
- **Attività di monitoraggio sui bandi pubblici** rispetto alle discriminazioni in collaborazione con la Regione Piemonte.
- **Coordinamento Rete antiviolenza** organizzazione e gestione Tavolo Interistituzionale della Rete antiviolenza della Provincia di Alessandria.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Coordinamento della gestione di Punti Informativi e Rete	20%	
Indicatore di processo Attività di diffusione della conoscenza della materia	20%	
Indicatore di outcome Numero di casi presi in carico	40%	
Indicatore di outcome Attività di supporto specialistico	20%	

Servizi coinvolti:
- Direzione Affari Istituzionali Risorse Finanziarie e Strumentali.

Centri di costo:
- B0001 Pari opportunità (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 100,0%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA

Obiettivo Strategico 16.1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO OPERATIVO 1602.1 – LA TUTELA DELLA FAUNA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Obiettivi di PEG:

25. La tutela della fauna (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
1. Mitigazione dei danni da fauna selvatica alle colture agricole con l'utilizzo di gabbie di cattura (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
2. Analisi sull'applicazione del piano provinciale di controllo specie cinghiale redatto ai sensi del comma 4 art. 20 della L.R. 5/18 e D.G.R. 20-8485 del 1 Marzo 2019, al fine di mitigare le ricadute derivanti dall'impatto negativo esercitato nei confronti dell'economia territoriale (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
3. Progetto LIFE MINNOW (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
4. Azioni coordinate per migliorare la coesistenza fra lupo e attività umane a livello di popolazione alpina (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
5. Revisione ed adeguamento delle scale di risalita ittiofauna presso gli impianti idroelettrici (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
6. Linee guida per la gestione delle asciutte procurate e dei lavori in alveo e in corpi idrici demaniali naturali e artificiali (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)
7. Emergenza Peste Suina Africana PSA – Piani Monitoraggio sul territorio finalizzato alla individuazione dell'area infetta e successive attività correlate (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

1. Mitigazione dei danni da fauna selvatica alle colture agricole con utilizzo gabbie di cattura (Obiettivo Pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire al contenimento dei danni che i cinghiali arrecano alle coltivazioni agricole. Considerato che l'attività venatoria, come dimostrato dal numero crescente di questi ungulati, da sola non è sufficiente al contenimento, la Provincia con D.C.P. n. 32-58443 del 24.09.2019 si è dotata di un Piano di controllo sul cinghiale con parere favorevole dell'ISPRA. In quest'ottica si inserisce il progetto sperimentale di utilizzo di gabbie trappola autorizzate a proprietari e conduttori di fondi, previo un corso di formazione. La Provincia ha provveduto all'acquisto di gabbie destinate ad essere utilizzate esclusivamente all'interno degli istituti di protezione di propria competenza, per il restante territorio di caccia programmata le gabbie potranno essere acquistate direttamente a proprie spese dai soggetti autorizzati. Questa tipologia di interventi permette la cattura del selvatico anche in aree dove l'attività venatoria o di controllo con arma da fuoco per ragioni di sicurezza non può essere attuata. Le gabbie sono attivate con esche alimentari e sorvegliate quotidianamente dal soggetto che ne ha fatto richiesta il quale dovrà tempestivamente avvertire o una Guardia provinciale od un TUTOR che procederà all'abbattimento del capo di cinghiale catturato. A partire dall'anno 2020 la Provincia ha provveduto all'acquisto di n. 5 gabbie per la cattura dei cinghiali da destinare in comodato d'uso all'interno degli istituti di propria competenza. Dall'inizio del progetto sperimentale sono state rilasciate n. 23 autorizzazioni. Si prevede che nuovi soggetti interessati chiederanno l'autorizzazione finalizzata sia al contenimento dei danni alle coltivazioni agricole sia per l'utilizzo in particolari situazioni dove non è opportuno l'utilizzo dell'arma (es. aree attigue a strade, abitazioni...).

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di outcome Attuazione progetto prevenzione: fornitura e autorizzazione	60%	
Indicatore di output Sopralluoghi sul territorio provinciale da 1 a 2	20%	
Indicatore di output Predisposizioni relazioni tecniche e atti	20%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Gestione Fauna Selvatica ed Ittiofauna;
- Servizio Vigilanza Faunistica.

Centri di costo:

- H0007 Servizio Gestione Fauna Selvatica ed Ittiofauna (40%);
- B0011 Servizio Vigilanza Faunistica (60%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.

% di risultato raggiunto: %

2. Analisi sull'applicazione del piano provinciale di controllo specie cinghiale redatto ai sensi del comma 4 art. 20 della L.R. 5/18 e D.G.R. 20-8485 del 1 Marzo 2019, al fine di mitigare le ricadute derivanti dall'impatto negativo esercitato nei confronti dell'economia territoriale (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'attività venatoria in Italia è regolata dalla legge n. 157/92 che rappresenta la legge quadro di disciplina di tutta la materia della caccia e tutela della fauna selvatica. I piani autorizzati dalle Regioni ex art. 19 della legge n. 157/92 consentono il controllo della fauna selvatica, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni agricole e per prevenire incidenti stradali. L'attività di controllo nella nostra Provincia è prevalentemente rivolta a contenere la specie cinghiale, oltre naturalmente alle altre specie quali volpe, nutria, colombo, minilepre (silvilago) e corvidi. La Provincia con D.C.P. n. 32-58443 del 24.09.2019 si è dotata di un Piano provinciale di controllo della specie cinghiale con parere favorevole di ISPRA. In base al Piano, con D.D. n.645-45553 del 21.07.2021, ha successivamente formalizzato l'istituzione dell'Albo provinciale e sono state precisate le modalità di iscrizione all'Albo stesso nonché le modalità di svolgimento dell'attività di controllo da parte dei soggetti autorizzati corredate dalla necessaria modulistica. I soggetti abilitati iscritti all'Albo possono svolgere il ruolo di "TUTOR" intervenendo su fondi altrui, se questi ultimi ne fanno richiesta e non sono in possesso di porto d'armi ad uso caccia. Il piano sta trovando applicazione con risultati appaganti relativi ad abbattimenti crescenti sia in forma individuale che mediante il metodo della "girata", senza peraltro tralasciare la cattura con gabbie autorizzate dalla Provincia. Nel contempo continua l'opera di sensibilizzazione del mondo agricolo al fine di applicare metodi ecologici a difesa delle coltivazioni. L'obiettivo del Piano è impedire la destrutturazione dei branchi (cosa che in passato non avveniva prontamente) per ridurre i danni in agricoltura e gli incidenti stradali provocati da tale specie.

La Provincia ha autorizzato l'effettuazione di Corsi per proprietari e conduttori i fondi e finalizzati al conseguimento delle previste abilitazioni per ottenere l'autorizzazione al controllo della specie cinghiale. Sotto il profilo dei risultati, l'aver coinvolto la figura del TUTOR nelle operazioni di controllo ha certamente contribuito a contenere i danni in quelle aree fortemente interessate dalla presenza del cinghiale a sostegno dell'attività venatoria. Nel 2021, con D.G.R. n. 4-3212 del 14.05.2021, la Regione Piemonte ha accolto la sentenza n. 21 del 14.01.2021 della Corte Costituzionale che ha di fatto integrato tra i soggetti legittimati ad effettuare i piani di controllo del cinghiale le Guardie venatorie volontarie nonché i cacciatori nominativamente individuati in possesso di specifica formazione, operanti sotto il coordinamento della Provincia. Quanto sopra ha permesso di aumentare sensibilmente il numero dei soggetti qualificati ad eseguire gli abbattimenti, pertanto attualmente i soggetti autorizzati al controllo della specie di cui trattasi sono circa n. 577 di cui n. 155 Guardie venatorie volontarie. Con D.G.R. n. 13-3479 del 02.07.2021, la Regione Piemonte ha approvato in attuazione dell'art. 30 comma 2 della L.R. 5/2018 per gli anni 2021, 2022 e 2023 il riparto di un contributo alle Province e alla Città Metropolitana di Torino per interventi in materia faunistico-venatoria a fronte delle situazioni di emergenza ed urgenza legate in particolare alla massiccia presenza della specie cinghiale.

La Provincia di Alessandria ha valutato l'opportunità di utilizzare parte della quota di cui sopra (20%) attraverso la distribuzione di buoni carburante a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'attività prestata, attestata dai resoconti dell'attività di controllo stessa e subordinata al trasferimento dei fondi regionali. Gli abbattimenti effettuati al 31.12.2021 risultano essere 3.019 capi. Nel 2022 sono stati abbattuti al 20 giugno ulteriori n.425 capi. Nel corso dell'anno si sta proseguendo con le stesse modalità nell'ottica di limitare ulteriormente i danni alle coltivazioni agricole e gli incidenti stradali.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Monitoraggio tratti strade con alto tasso di incidenti	10%	
Indicatore di processo Incontri presso Prefettura o con altri organi di controllo per pianificazione interventi	10%	
Indicatore di output	10%	

Predisposizione ALBO per gli addetti al controllo della specie		
Indicatore di outcome Attuazione piani di controllo su tutto il territorio provinciale in particolar modo nelle aree risultanti più sensibili a seguito della raccolta dei dati e delle segnalazioni	70%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Vigilanza Faunistica; - Servizio Gestione Fauna Selvatica ed Ittiofauna. <p>Centri di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - B0011 Servizio Vigilanza Faunistica (60%); - H0007 Servizio Gestione Fauna Selvatica ed Ittiofauna (40%). <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 15,0%.</p> <p>% di risultato raggiunto: %.</p>		

<p>3. Progetto LIFE MINNOW (Obiettivo Pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi "PROGETTO LIFE20 NAT/IT/001401 LIFE MINNOW- Small fish, small streams, big challenges: conservation of endangered species in tributaries of the upper Po river". Il progetto su base pluriennale (2021-2026) e a livello regionale, rivolge l'attenzione ad azioni mirate alla tutela e alla sopravvivenza di popolazioni ittiche in particolare di sei specie dell'Allegato II della Direttiva presenti in affluenti dell'alto fiume Po. La Provincia di Alessandria partecipa al progetto europeo MINNOW ("Small Fish, Small Streams, Big Challenges"), finanziato dal programma comunitario LIFE per la protezione dell'ambiente e della biodiversità, e focalizzato sulla tutela di alcune specie ittiche presenti negli affluenti dell'alto corso del Po. Dopo un primo infruttuoso tentativo nel 2020, il progetto è stato ricandidato con successo nel 2021 e pertanto la Provincia partecipa a pieno titolo a un vario e qualificato partenariato che vede l'Università degli Studi di Torino nel ruolo di Capofila e l'Istituto Delta (spin-off dell'Università di Ferrara) impegnato nell'assistenza tecnica. In base al calendario del progetto l'inizio effettivo delle attività tecnico-pratiche è previsto per il mese di gennaio 2023, ma già nel corso del 2022) occorre il supporto alle attività preliminari di partecipazione al progetto europeo MINNOW del Servizio assistenza tecnica ai comuni e progetti Europei che sarà impegnato nei contatti preliminari col Capofila e con i partner, nella predisposizione della documentazione amministrativa necessaria per formalizzare l'adesione al progetto, e nell'aggiornamento dei dati dall'Ente sul portale informatico della Commissione europea, indispensabile per ottenere l'erogazione dei fondi che finanziano il progetto. L'intera attività sarà svolta in stretta e costante collaborazione tra l'Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna, il Servizio Vigilanza faunistica Ambientale e Antisofisticazione Agroalimentare e l'Ufficio Amministrativo della Direzione Ambiente, Viabilità 1, Trasporti, e l'Ufficio Assistenza tecnica ai comuni e progetti Europei della Direzione Contratti e Appalti, ciascuno per la propria parte di competenza.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Conferenze ed incontri con i partners del progetto da 1 a 3	20%	
Indicatore di processo Attività propedeutica all'individuazione delle tratte oggetto di miglioramento	20%	
Indicatore di processo Individuazione attività e determinazione budget finanziario	30%	
Indicatore di processo Predisposizione della documentazione amministrativa necessaria per formalizzare l'adesione al progetto, e nell'aggiornamento dei dati dall'Ente sul portale	30%	
<p>Servizio/i coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direzione Contatti e Appalti: Ufficio Assistenza Tecnica ai comuni e Progetti Europei - Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna - Servizio Vigilanza faunistica - Ufficio Amministrativo Direzione 		

<p>Centro/i di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H0007 Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna (30%) - B0011 Servizio Vigilanza faunistica (30%) - H2012 Ufficio Coordinamento Amministrativo Lavori Pubblici Viabilità – Ambiente – Espropri (10%) - I0005 Progetti Europei (30%) <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 20,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>

<p>4. Azioni coordinate per migliorare la coesistenza fra lupo e attività umane a livello di popolazione alpina (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi</p> <p>Monitoraggio, conservazione e gestione della specie lupo a livello di popolazione sulle Alpi. La Provincia di è stata coinvolta nel più ampio progetto con un duplice obiettivo: monitoraggio dello status della popolazione lupo attraverso percorrimto di n. 11 transetti individuati dal progetto che gli agenti di vigilanza effettuano ogni mese per sei mesi l'anno (ottobre-marzo). In tali percorsi si rilevano segni di presenza del lupo "sistematici": escrementi, carcasse di predazione, avvistamenti della specie, tracce su neve, carcasse di lupi, ecc.. Tali dati vengono riportati su apposite schede di rilevamento. Durante tutto l'anno gli agenti segnalano inoltre ogni segno di presenza della specie su tutto il territorio provinciale attraverso il rilevamento denominato "opportunistico". Il progetto comprende anche il controllo delle ibridazioni, attraverso sia segnalazioni fotografiche e video, oltre a conferimento di animali feriti i morti presso l'istituto Veterinario di Torino per gli accertamenti genetici. Particolare attenzione è posta su episodi di bracconaggio e avvelenamento.</p> <p>Partecipano al progetto tutti i vigili del Servizio di Vigilanza Faunistica, ma solo una parte di essi fanno parte delle "squadre di emergenza", particolarmente formate con apposito corso, per la prevenzione degli attacchi da lupo (WPIU). Tali squadre intervengono su segnalazione dei Veterinari avvisati da chi ha subito l'attacco stesso. I componenti delle squadre forniranno supporto tecnico a chi ha subito attacchi al fine di contrastarne eventuali ripetizioni. I Vigili sono formati con appositi corsi al fine di dare strumenti operativi e di conoscenza anche valida anche per la divulgazione ai colleghi ed a personale esterno delle conoscenze acquisite.</p> <p>I dati totali raccolti ed elaborati al 31.12.2021 sono i seguenti: transetti percorsi n.77 per circa km 600 percorsi; escrementi ritrovati n. 110; avvistamenti totali caricati n. 35; avvistamenti totali foto caricate n. 40; avvistamenti totali video caricati n. 23; avvistamenti con foto trappole caricati n.23; lupi morti totali n.8; lupi morti foto caricate n. 40; tracce su neve n. 3; carcasse totali n. 14; campioni biologici n. 1; ululati ascoltati n. 1.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Corsi preparatori e incontri con Enti coinvolti: 1-3	10%	
Indicatore di output Monitoraggio sistematico e opportunistico (1 - 50) e predisposizione schede	70%	
Indicatore di output Caricamento e interpretazione dati	20%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna; - Servizio Vigilanza Faunistica. <p>Centri di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - B0011 Servizio Vigilanza Faunistica (60%); - H0007 Servizio Gestione Fauna Selvatica ed Ittiofauna (40%). <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.</p> <p>% di risultato raggiunto: %.</p>		

5. Revisione ed adeguamento delle scale di risalita ittiofauna presso gli impianti idroelettrici (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Direttiva 2000/60/CE, recepita dall'Italia con il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., individua la continuità del fiume quale elemento qualitativo idromorfologico per la classificazione dello stato ecologico dei corsi d'acqua superficiali, mentre la L.R. n. 37/06, art 12, comma 6) stabilisce l'obbligatorietà della costruzione di idonee scale di risalita per l'ittiofauna nell'ambito di progetti di opere di interesse pubblico o privato in cui è prevista l'occupazione totale o parziale degli alvei sia per i nuovi impianti e sia le dighe, briglie e sbarramenti in genere, già esistenti, soggetti a opere di manutenzione straordinaria o ristrutturazione. Con D.G.R. 13 luglio 2015, n. 25 infine sono state approvate dalla Regione Piemonte le "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica".

L'evoluzione normativa sui passaggi pesci attuata nel corso degli anni ha dato vita in campo ad un scenario di applicazione della materia estremamente eterogeneo che comporta la necessità di predisporre un piano ricognitivo dei vari progetti e delle concessioni in essere interessate alla tematica e, ove occorra, prevedere l'adeguamento alle disposizioni vigenti, in fase preliminare verificando gli aspetti progettuali/documentali delle diverse concessioni di derivazione che dispongano di una opera di presa-traversa in corpo idrico superficiale e successivamente prevedendo una verifica dei manufatti, della loro integrità ed efficacia in vista anche della necessaria predisposizione ed acquisizione di uno specifico piano manutentivo oggetto di valutazione e approvazione da parte della Autorità Idraulica ed dall'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale.

Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche. Verifica delle diverse concessioni di derivazione d'acqua che dispongano di una opera di presa-traversa in corpo idrico superficiale, al fine di accertare se nella documentazione prodotta in sede di istanza di concessione siano contenuti i piani di gestione/manutenzione della prevista scala di risalita per l'ittiofauna, redatti secondo le disposizioni e le indicazioni in materia elaborate dalla Regione Piemonte. Nel caso tale elemento non fosse presente, i soggetti in carenza verranno contattati e verrà richiesta loro la predisposizione e la presentazione dei suddetti piani. Sono previsti sopralluoghi di verifica.

Servizio Energia. Verifica delle diverse concessioni ricadenti nelle autorizzazioni ex D. Lgs. 387/2003, al fine di accertare se nella documentazione prodotta in sede di istanza di autorizzazione siano comprensivi di piani di gestione/manutenzione della prevista scala di risalita per pesci, redatti secondo le disposizioni e le indicazioni in materia e delle eventuali prescrizioni individuate nella fase autorizzativa. Nel caso di incompletezza, i soggetti in carenza verranno contattati richiedendo loro la predisposizione e la presentazione dei suddetti piani.

Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna. Supporto tecnico in campo alla verifica delle condizioni di funzionalità dei manufatti, nonché nella valutazione tecnica su nuova documentazione prodotta in conseguenza alle carenze riscontrate. Attività, in concerto con l'Autorità Idraulica circa valutazione dei piani manutentivi presentati per la fase di approvazione.

Il progetto era stato previsto di durata pluriennale e si ritiene che possa essere prolungato per l'anno in corso al fine di poter valutare un congruo campione di impianti idroelettrici. Come già lo scorso anno saranno previsti nel suo corso i conseguenti avvisi dei procedimenti eventualmente necessari per l'adeguamento dei manufatti, parallelamente ed ripristino delle condizioni di funzionalità delle strutture esistenti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Numero autorizzazioni D.Lgs. 387/2003 verificate con controllo documentale: 1- 5	45%	
Indicatore di processo Numero sopralluoghi: 1 -5	30%	
Indicatore di outcome Numero concessioni: 1 – 5	25%	

Servizi coinvolti:

- Ufficio Tecnico Faunistico provinciale ed Ittiofauna;
- Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria;
- Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche.

Centri di costo:

- H0007 Servizio Gestione Fauna Selvatica ed Ittiofauna (34%);
- H1008 Ufficio Energia (33%);
- H1003 Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche (33%)

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.

% di risultato raggiunta: %.

6. Linee guida per la gestione delle asciutte procurate e dei lavori in alveo e in corpi idrici demaniali naturali e artificiali

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La gestione delle asciutte procurate e dei lavori in alveo nei corpi idrici demaniali naturali e artificiali rappresenta una materia particolarmente complessa e poco esplorata e questo ha indotto la provincia di Alessandria alla necessità di un particolare approfondimento dell'art. 12-L.R. 37/06 e s.m. al fine di garantire una adeguata gestione delle asciutte procurate realizzando un opportuno manuale provinciale con opportune linee guida. Il modello di impianto istruttorio-gestionale della Provincia di Alessandria descritto dal manuale, affronta minuziosamente gli aspetti autorizzativi della materia e la loro ottimizzazione. L'Ufficio Tecnico Faunistico e Ittiofauna, attraverso un necessario arco di tempo, cura lo sviluppo e la strutturazione degli iter procedurali, la successiva stesura definitiva del manuale stesso, realizzando una adeguata forma grafica del documento. L'ufficio si avvale di un gruppo di lavoro tecnico-scientifico costituito, a livello volontario da professionalità specifiche mirate alla materia, quale l'Idrobiologo dott. Tiziano Bo, l'Ittiologo dott. Alessandro Candiotto e l'ing. Luca De Antonis della Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali. Segue l'attività di approvazione del documento, attraverso opportuno decreto Presidenziale e la realizzazione di un convegno di presentazione del manuale tecnico per garantirne adeguata diffusione.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Sviluppo e stesura contenuti del manuale	70%	
Indicatore di processo Stesura del decreto di approvazione	20%	
Indicatore di outcome Pubblicizzazione e diffusione	10%	

Servizi coinvolti:

- Ufficio tecnico faunistico provinciale e ittiofauna.

Centri di Costo:

- H0007 Servizio Gestione Fauna Selvatica ed Ittiofauna (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.

% di risultato raggiunta: %.

7. Emergenza Peste Suina Africana PSA – Piani Monitoraggio sul territorio finalizzato alla individuazione dell'area infetta e successive attività correlate (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il 7 gennaio 2022 è stata confermata dagli enti preposti la presenza del virus di Peste Suina Africana (PSA) in una carcassa di cinghiale ritrovata nel Comune di Ovada. La PSA è una malattia virale infettiva trasmissibile che colpisce i suini domestici detenuti e i cinghiali selvatici che appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione secondo la normativa in materia. A seguito della suddetta conferma sono state avviate le procedure europee e nazionali previste per cui è stata istituita una zona infetta in cui si applicano le misure speciali di controllo e prevenzione della PSA. Tra le disposizioni previste è stata sospesa in tutta la zona indicata l'attività venatoria e le altre attività all'aperto che comportino un rischio per la diffusione della malattia. La Provincia, al fine di circoscrivere l'area infetta, svolge una costante e puntuale attività di monitoraggio del territorio provinciale tramite la ricerca attiva e passiva di carcasse di cinghiali. Inoltre raccoglie le segnalazioni pervenute e informa i cittadini dei corretti comportamenti da adottare nel rispetto della biosicurezza. La Provincia è infine tra i soggetti incaricati dell'attuazione del piano di controllo ed eradicazione della PSA.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Incontri con Enti coinvolti: 1-80	10%	%
Indicatore di output	45%	%

Monitoraggio sistematico e predisposizione schede, cartografia, recepimento dati: 1-1000		
Indicatore di output Attuazione piano contenimento, caricamento e interpretazione dati: 1-1000	45%	%
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Tecnico Faunistico provinciale ed Ittiofauna; - Servizio Vigilanza Faunistica Ambientale e Antisofisticazione Agroalimentare. <p>Centri di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - B0011 Ufficio Vigilanza Faunistica (60%); - H0007 Servizio Gestione Fauna Selvatica ed Ittiofauna (40%). <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 20,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Obiettivo Strategico 18.1 – Una politica di alleanze a livello di quadrante

OBIETTIVO OPERATIVO 1801.1 – UNA RETE ORIZZONTALE E VERTICALE

Direzione responsabile: Segreteria Generale

Obiettivi di PEG:

26. Una rete orizzontale e verticale (Segreteria Generale)
1. Il Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Economico e Sociale della Provincia di Alessandria (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
2. Contratti di fiume della provincia di Alessandria (Obiettivo pluriennale) (Segreteria Generale)

1. Il Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Economico e Sociale della Provincia di Alessandria (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Affari Istituzionali Risorse Finanziarie e Strumentali)

Analisi e breve descrizione del grado dell'obiettivo e dei risultati attesi

In relazione alla complessa situazione economica e sociale del territorio della provincia (si rimanda alla relazione economica contenuta nel DUP) è intenzione dell'Amministrazione Provinciale aggiornare e approfondire la relazione e proseguire nell'applicazione del Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo Economico e Sociale della Provincia di Alessandria con tutti i "portatori di interesse" della provincia, per avviare analisi e proposte rivolte a definire azioni concrete tese ad incidere positivamente sulla realtà economica e sociale della provincia.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Aggiornamento della Relazione sulla situazione economica e sociale della provincia di Alessandria	100%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Provinciale di Statistica-Cedres.

Centri di costo:

- A0004 Servizio Provinciale di Statistica-Cedres (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 10,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Contratti di fiume della Provincia di Alessandria

(Segreteria Generale)

Analisi e breve descrizione del grado di raggiungimento dell'obiettivo in riferimento ai risultati attesi

La Provincia di Alessandria, in attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Piemonte, del DLgs. 152/2006, che riconosce quale strumento di governante del territorio i Contratti di Fiume, del Piano I Distretto del Bacino Fluviale del Po, che prevede il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici ad esso afferenti, ha ripreso il progetto per la definizione ed attuazione dei Contratti di Fiume. In particolare si è riattivato il Contratto di Fiume del Torrente Orba, già sottoscritto ed approvato nell'ottobre 2010, si è ripresa l'attività per portare a compimento il Contratto di Fiume del Torrente Scrivia ed si è riattivato il Contratto di Fiume del Fiume Bormida insieme alle Province di Asti e Cuneo. Le attività, previste per il processo di governance, sono le seguenti.

Contratto di Fiume Scrivia: riunioni ed incontri con gli stakeholders del territorio per la definizione della strategia e delle azioni; approvazione protocollo d'intesa per l'avvio del CDF; predisposizione dei documenti per la procedura di VAS; consultazione pubblica e passaggi obbligatori come indicato dalla normativa vigente; sottoscrizione Contratto di Fiume ed adozione da parte delle amministrazioni locali.

Contratto di Fiume Orba: riunioni e incontri con il territorio al fine di mantenere attivo e dinamico il CDF ; rivisitazione del PDA (Piano di Azione) per aggiornamento alle nuove necessità del territorio; ricerca ed attuazione delle azioni del attraverso finanziamenti e bandi pubblici; assemblea di bacino per rendicontazione annuale del lavoro effettuato sul territorio del CDF;partecipazione a bandi regionali come capofila.

Contratto di Fiume del Fiume Bormida : attivazione del contratto attraverso incontri con il territorio e definizione della strategia di attuazione; attivazione del tavolo tecnico delle tre Province coinvolte : AL, AT, CN ; realizzazione di incontri periodici con il centro zona Acqui Terme e il capoluogo Alessandria.

In generale: monitoraggio delle azioni; incontri per miglioramento della performance delle azioni e per il raggiungimento degli obiettivi del PDA e quelli previsti dalle normativi e piani vigenti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Numero di incontri effettuati: da 1 a 5	20%	
Indicatore di processo Numero di azioni sviluppate	30%	
Indicatore di output Numero di progetti approvati	20%	
Indicatore di output Attività previste dal processo di VAS	30%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR.

Centri di costo:

- A0018 Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 90,0%.

% di risultato raggiunta:

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 01 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo Strategico 19.1 – Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e i Progetti Europei

OBIETTIVO OPERATIVO 1901.1 – IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E I PROGETTI EUROPEI

Direzione responsabile: Segreteria Generale

Obiettivi di PEG:

27. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i Progetti Europei (Segreteria Generale)
1. I Fondi Europei 2021-2027 (Next Generation EU) (Direzione Appalti e Contratti)
2. Progetti europei per assistenza tecnica amministrativa ai Comuni della Provincia: il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027" (PNRR) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Appalti e Contratti)
3. Progetti europei per assistenza tecnica amministrativa ai Comuni della Provincia: il progetto "Smart Road, Stravi-Predosa" (PNRR) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Appalti e Contratti)
4. Il progetto "Asse dello Scrivia e Valli Attigue" (PNRR) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Appalti e Contratti)
5. Protocollo d'Intesa tra la Provincia, i Centri Zona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa nell'utilizzo delle risorse pubbliche (Segreteria Generale)
6. PNRR – Missione 1.2.2.2. "Potenziamento e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" (Segreteria Generale)
7. PNRR – Missione 5.3.1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità". Comuni delle Aree Interne (Segreteria Generale)
8. PNRR – Missione 5.2.3.1 "Sport e periferie" (Segreteria Generale)
9. PNRR – Misura M.1.C.3.A "Attrattività dei Borghi" (Segreteria Generale)
10. PNRR - Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" - Nuova mensa scolastica Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato, sede distaccata Istituto Luparia di Rosignano Monferrato (AL) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
11. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELLE SEZIONI DISTACCATE DORIA E BOCCARDO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI AMALDI E CIAMPINI DI NOVI LIGURE (AL) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
12. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SUPERIORE MARCONI DI TORTONA (AL) MEDIANTE AMPLIAMENTO E RECUPERO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE ESISTENTI (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
13. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELL'ISTITUTO SUPERIORE PARODI DI ACQUI TERME (AL) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
14. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - NUOVA PALESTRA DELL'ISTITUTO SUPERIORE "BARLETTI" DI OVADA (AL) - POLO SCOLASTICO DI OVADA - A SERVIZIO DELLE SEZIONI TECNICHE E COMMERCIALI (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
15. PNRR – Investimento 2.3 Valorizzazione parchi e giardini. Candidatura (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
16. 1000 Esperti per il Piemonte. Progetto Pilota "Trasmissione dei Saperi (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

1. I Fondi Europei 2021-2027 (Next Generation EU)

(Direzione Appalti e Contratti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il Servizio prevede di fornire il proprio supporto tecnico a Dipartimenti, Servizi e Uffici dell'Ente intenzionati a presentare candidature di progetti a valere su finanziamenti comunitari, come specificato nei punti che seguono.

1) Consolidamento dei rapporti con Fondazione LINKS. Si prevede un rafforzamento dei rapporti tra la Provincia e la Fondazione LINKS di Torino per la presentazione di progetti condivisi a valere sui bandi dello Stato, della Regione e dell'Ue, e per l'elaborazione di efficaci strategie di pianificazione territoriale. La missione di LINKS consiste nel porre le basi per lo sviluppo di innovazioni ad alto impatto socioeconomico facendo leva su conoscenze e tecnologie di frontiera. Nel breve termine – presumibilmente entro la fine del 2022 – il consolidamento dei rapporti con la Fondazione si tradurrà nella definizione di alcuni ambiti di attività che potranno costituire un terreno di progettazione condivisa, oltretutto in una presentazione delle attività di LINKS, da svolgersi in una sede e in un momento della vita istituzionale della nostra Provincia.

2) Supporto alle attività preliminari alla partecipazione al progetto europeo MINNOW sulla salvaguardia dell'ittiofauna. La Provincia di Alessandria partecipa al progetto europeo MINNOW ("Small Fish, Small Streams, Big Challenges"), finanziato dal programma comunitario LIFE per la protezione dell'ambiente e della biodiversità, e focalizzato sulla salvaguardia di alcune specie ittiche. L'inizio effettivo delle attività tecnico-pratiche è previsto per gennaio 2023, ma già nel corso del 2022 il Servizio sarà impegnato nei contatti preliminari col Capofila e con i partner, nella predisposizione della documentazione amministrativa necessaria per formalizzare l'adesione al progetto, e nell'aggiornamento dei dati dell'Ente sul portale informatico della Commissione europea, indispensabile per ottenere l'erogazione dei fondi che finanziano il progetto. L'intera attività sarà svolta in stretta e costante collaborazione con l'Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna, il Servizio Vigilanza faunistica Ambientale e Antisofisticazione Agroalimentare e l'Ufficio Amministrativo della Direzione Ambiente e Territorio, ciascuno per la propria parte di competenza.

3) Collaborazione con Agenzia della Mobilità Piemontese e Bacino Sud-Est nello sviluppo di linee progettuali sulla mobilità sostenibile. Verranno curati i contatti con gli Uffici tecnici dell'Ente e ci si coordinerà con soggetti esterni quali Fondazione SLALA, in particolare per quanto concerne il Piano di mobilità sostenibile del Bacino delle Province di Asti ed Alessandria in sinergia con l'Agenzia della Mobilità Piemontese. Al riguardo, sarà attivata una collaborazione con la segreteria del Presidente del Bacino Sud-Est al fine di organizzare momenti di incontro e formativi presso le Amministrazioni comunali circa gli strumenti di pianificazione delle mobilità e del territorio: PUM (Piano Urbano Mobilità), PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), PUT (Piano Urbano del Traffico) ecc. Il presente obiettivo rappresenta la naturale evoluzione dell'attività, avviata negli anni passati su impulso dell'Università del Piemonte Orientale, di raccolta e classificazione delle opere infrastrutturali stradali e ferroviarie ritenute prioritarie per lo sviluppo economico e l'accessibilità del territorio provinciale.

4) Partecipazione a eventi informativi. Nel solco della tradizione degli anni precedenti, e in un'ottica di costante aggiornamento, il personale del Servizio presenzierà a eventi informativi (webinar, infoday ecc.) dedicati ai multiformi aspetti della programmazione europea, focalizzati su varie tematiche di pertinenza europea.

5) Attività di diffusione informazioni via social network. In linea con l'attività degli ultimi anni, proseguirà il costante aggiornamento della pagina Facebook "Europa - Provincia di Alessandria" con informazioni puntuali sui bandi europei, regionali e delle fondazioni bancarie.

6) Indagine conoscitiva su esigenze e progetti finanziabili presso i Comuni del territorio provinciale. Allo scopo di promuovere un'utile sinergia con i Comuni del proprio territorio, nonché di ottenere un quadro per quanto possibile veridico ed esaustivo delle loro esigenze e priorità, la Provincia di Alessandria invierà a tutte le singole Amministrazioni una scheda tecnica finalizzata all'acquisizione di importanti informazioni in merito alle aree dove potrebbero essere installati autovelox fissi, nonché agli ambiti riguardanti un possibile sostegno per quanto concerne la partecipazione a bandi (regionali, nazionali ed europei) o al PNRR.

7) Collaborazione al Progetto per la valorizzazione del commercio locale e del turismo accessibile nei piccoli Comuni della Provincia di Alessandria. Si tratta di un progetto sviluppato dall'Associazione di Promozione Sociale IDEA di Alessandria e volto a costruire una rete di soggetti istituzionali (Provincia e Comuni interessati) e soggetti pubblici/privati (Università, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, CSVAA e altri). Attraverso quest'iniziativa la Provincia di Alessandria intende valorizzare le ricchezze culturali, paesaggistiche, artistiche e gastronomiche del proprio territorio, partendo dai Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti. Nell'anno in corso, al fine di predisporre una progettualità sostenibile, verrà inviata una comunicazione agli amministratori dei piccoli Comuni al fine di reperire informazioni circa la presenza, nei rispettivi territori, di beni culturali di importanza significativa accessibili a disabili sensoriali o motori, nonché di servizi di ristorazione dedicati e/o strutture e percorsi accessibili a disabili, anziani e famiglie con bambini, dotati di adeguati servizi igienici e posteggi.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Da 1 a 20 bandi analizzati	15%	
Indicatore di processo Presentazione delle attività di LINKS presso la sede della Provincia	10%	
Indicatore di processo Espletamento delle procedure amministrativo-formali di adesione al progetto Minnow (programma LIFE)	10%	
Indicatore di output Svolgimento di un incontro formativo/conoscitivo sugli strumenti di pianificazione della mobilità sostenibile	10%	

Indicatore di output Da 1 a 3 eventi informativi sui programmi UE frequentati	10%	
Indicatore di output Da 70 a 100 condivisioni sul profilo social Europa-Provincia di Alessandria	10%	
Indicatore di output Rilevazione informativa e questionari rivolti ad enti del territorio: almeno 2	15%	
Indicatore di output Da 3 a 5 riunioni con soggetti esterni, portatori di interesse e attori della progettazione	20%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali e Progetti Europei.
Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti (per il punto 2 della narrativa):
- Servizio Vigilanza Faunistica;
- Servizio Gestione Fauna Selvatica e Ittiofauna;
- Servizio Coordinamento Amministrativo LLPP Viabilità-Ambiente-Espropri.

Centri di costo:
- I0005 Programmazione Europea (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo: 10,0%.

% di risultato raggiunta: %.

<p>2. Progetti europei per assistenza tecnica amministrativa ai Comuni della Provincia: il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027" (PPRR) (Obiettivo Pluriennale) (Direzione Appalti e Contratti)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi</p> <p>Il percorso che ha accompagnato la nascita e il consolidamento del partenariato territoriale denominato "Piano/Programma di sviluppo locale 'Alto Monferrato 20-27'" ha avuto come esito, nell'ultimo scorcio del 2021, l'approvazione di uno schema di Protocollo d'Intesa tra la Provincia e la Regione Piemonte sul funzionamento del partenariato. Per la precisione, la Giunta Regionale ha approvato il suddetto schema con DGR n° 1-4318 del 16.12.2021. Si tratta ora di proseguire col rafforzamento istituzionale del partenariato attraverso le seguenti azioni:</p> <p>1) Verifica ed eventuale presa d'atto della volontà di adesione al partenariato espressa da Comuni ad esso territorialmente adiacenti. (Le richieste di adesione verranno presumibilmente discusse e valutate con gli attori interessati e i componenti degli organismi e dei tavoli tecnici che compongono il partenariato).</p> <p>2) Apposizione ufficiale della firma al Protocollo d'Intesa, eventualmente emendato con le modifiche formali del caso. (Si prevede di organizzare un evento ufficiale con la firma dei rappresentanti istituzionali di Provincia e Regione e la presenza – fisica o in collegamento a distanza – dei Sindaci dei Comuni inclusi nel partenariato, o dei loro incaricati).</p> <p>3) Inizio della progettazione degli interventi a livello comunale o intercomunale sulla base dei tre assi del Piano/Programma sotteso dal partenariato, ovvero: a) attrattività turistica; b) potenziamento della vocazione logistica del territorio; c) raggiungimento dell'autonomia energetica del patrimonio immobiliare pubblico.</p> <p>Si ricorda che, ad oggi, il partenariato comprende 57 tra Comuni ed Enti dell'Alto Monferrato, regione storico-geografica che copre il settore sudoccidentale della Provincia di Alessandria e gravita attorno ai due centri-zona di Acqui Terme e Ovada.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Attività finalizzata all'adesione al partenariato e provvedimenti amministrativi conseguenti	50%	
Indicatore di output Avvio delle attività di progettazione degli eventi	50%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali e Progetti Europei.

Centri di Costo:
- I0005 Progetti Europei (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Progetti europei per assistenza tecnica amministrativa ai Comuni della Provincia: il progetto "Smart Road, Strevi-Predosa" (PPRR) (Obiettivo Pluriennale)

(Direzione Appalti e Contratti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nel corso del 2021 è stata predisposta una scheda-progetto per un possibile finanziamento a valere sul PNRR, il cui contenuto consisteva nella realizzazione di un raccordo stradale veloce che collegasse un nuovo casello autostradale da costruirsi nel Comune di Predosa, lungo l'A26, con la variante della ex SS 30 nel Comune di Strevi. Il raccordo, come concepito nella scheda-progetto, avrebbe rappresentato il completamento del quadro infrastrutturale che innerva la parte sudoccidentale del territorio provinciale, costituita dall'Acquese e dall'Ovadese, con ricadute a livello sovraprovinciale sulla limitrofa area del Nicese. L'intervento complessivo prevedeva due lotti: il primo avrebbe coperto il tratto dal casello di Predosa all'incrocio con la SP 195 nel Comune di Castelnuovo Bormida; il secondo si sarebbe esteso fino alla già esistente variante di Strevi.

Per il 2022 l'attività relativa a questo obiettivo è sospesa in attesa della valutazione generale di tutti i progetti candidati sul PNRR, per i quali la Regione Piemonte ha fatto da collettore per conto delle strutture competenti. In caso di valutazione positiva si darà seguito all'attività amministrativo-formale necessaria per l'avvio del progetto; in caso di valutazione negativa si ricercheranno fonti di finanziamento alternative, puntando sul carattere innovativo della "Smart Road" (infrastruttura in cui la sede stradale e la segnaletica interagiscono tra di loro e con i veicoli).

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Attività amministrativo-formale necessaria per l'avvio del progetto	100%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali e Progetti Europei.

Centri di Costo:

- I0005 Progetti Europei (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta: %.

4. Il Progetto "Asse dello Scrivia e Valli Attigue" (PPRR) (Obiettivo Pluriennale)

(Direzione Appalti e Contratti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Partendo dall'esperienza del partenariato territoriale "Piano/Programma di sviluppo locale 'Alto Monferrato 20-27'", nell'ottica della replicazione e della riproposizione di un modello di alleanza territoriale innovativo e di interesse rilevante per i Comuni, la Provincia ha dato il via alla fase preliminare della Strategia d'Area "piano/programma 'Asse dello Scrivia e Valli Attigue'", finalizzata alla progettazione e allo sviluppo socioeconomico dei territori della parte orientale e sudorientale della Provincia, che gravita attorno all'asta dello Scrivia e ha in Novi Ligure e Tortona i centri-zona di riferimento. L'indirizzo, per questo specifico partenariato territoriale, mirerà a fondere in un'unica strategia la triplice azione già ideata per l'Alto Monferrato (turismo, logistica, autonomia energetica), opportunamente adattata al nuovo contesto territoriale, con le attività che rientrano nel "Contratto di Fiume del torrente Scrivia", secondo le indicazioni emerse dalla relativa Assemblea di Bacino ancora nell'ottobre dello scorso anno.

Per il 2022 l'obiettivo prevede lo svolgimento di una serie di incontri per una ricognizione puntuale delle necessità, peculiarità e problematiche del territorio, anche a fronte della prevista pubblicazione di nuovi bandi regionali, ministeriali e a cura delle fondazioni. Come risultato di tali incontri sarà possibile definire una road map. destinata a individuare gli obiettivi e la programmazione degli interventi sul bacino, proponendo progettazioni utili a valere sulle varie fonti di finanziamento. L'intera attività sarà svolta in stretta e costante collaborazione col Servizio Contratti di Fiume, Progetti Inerenti e Supporto PNRR, ciascuno per la propria parte di competenza.

Indicatori	Peso verticale	% Raggiungimento
-------------------	-----------------------	-------------------------

	indicatore	
Indicatore di processo Da 1 a 2 riunioni con soggetti esterni, portatori di interesse e attori della progettazione	100%	
Servizi coinvolti: - Servizio Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali e Progetti Europei. - Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR.		
Centri di Costo: - I0005 Progetti Europei (100%).		
Data Realizzazione: 31.12.2022.		
Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.		
% di risultato raggiunta: %.		

5. Protocollo d'Intesa tra la Provincia, i Centri Zona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa nell'utilizzo delle risorse pubbliche

(Segreteria Generale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia di Alessandria collabora con la Guardia di Finanza attraverso la predisposizione di un protocollo di intesa che preve anche l'interessamento dei sei Centri Zona della Provincia. Il principio del protocollo è lo scambio di informazioni e di dati relativi alla assegnazione di risorse nei comuni e per garantire la maggior trasparenza e tutela della legalità.

Il protocollo è organizzato in una serie di articoli che prevedono il rispetto della normativa vigente in materia di gestione di risorse pubbliche e la collaborazione tra enti al fine di prevenire irregolarità, frodi ed abusi di natura economica-finanziaria. Al fine di rendere efficace e per perseguire le finalità del il protocollo saranno necessari, così come indicato all'art. 4 del medesimo, è promosso il confronto, attraverso riunioni semestrali, volto a individuare i settori maggiormente esposti a profili di rischio, sulla base degli elementi di anomalia più di frequente rilevati nel corso delle funzioni di monitoraggio e controllo proprie delle competenti strutture e/o delle attività investigative svolte dalla Guardia di Finanza. Saranno organizzati corsi e seminari nonché interventi formativi rivolti ai dipendenti e corsi di aggiornamento professionale riservati al personale preposto allo svolgimento delle rispettive attività d' istituto. I Comuni coinvolti (ad oggi circa 40) sono tutti coloro che sono stati finanziati e che saranno finanziati da fondi PNRR .

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Numero di incontri effettuati: da 1 a 5	30%	
Indicatore di processo Numero di azioni sviluppate	30%	
Indicatore di output Numero di corsi di aggiornamento	20%	
Indicatore di output Attività supporto	20%	

Servizi coinvolti:
 - Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR.

Centri di costo:
 - A0018 Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta:

6. PNRR. Missione 1.2.2.2. "Potenziamento e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

(Segreteria Generale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il progetto indicato quale Misura 1.2.2.2. "Potenziamento e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" vedrà la Provincia di Alessandria impegnata nel supporto tecnico ed gestionale, con l'indicazione delle migliori strategie da adottare per favorire l'assegnazione dei fondi ai piccoli Comuni. A tal proposito l'Ufficio preposto fornirà informazioni e chiarimenti per lo svolgimento della progettazione per i piccoli Comuni interessati dal tale iniziativa, sia con incontri in presenza che attraverso la divulgazione delle informazioni via web. Il valore aggiunto del supporto della Provincia di Alessandria è di essere un ente sovra comunale e che pertanto ha una visione di insieme che favorisce la relazioni tra comuni e ne facilita l'aggregazione, parametro importante per maggior punteggio in quasi tutti i bandi del PNRR.

Il bando è stato riaperto perché il numero di richieste è stato elevato e pertanto la scadenza è traslata a settembre 2022. In particolare in questo bando, dove il tema fondamentale è la valorizzazione del patrimonio rurale e la apertura al pubblico di queste realtà storiche così significative per il territorio, la Provincia seguirà i Comuni quale ente di riferimento, ma grande importanza e rilevanza sarà data all'interazione pubblico-privato.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Numero di incontri effettuati: da 1 a 5	40%	
Indicatore di processo Numero di azioni sviluppate	30%	
Indicatore di output Numero di progetti approvati	10%	
Indicatore di output Attività supporto	20%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR.

Centri di costo:

- A0018 Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta:

7. PNRR. Missione 5.3.1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" Comuni delle Aree Interne

(Segreteria Generale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il tema fondamentale di questo bando è la riqualificazione di un territorio abbandonato attraverso l'efficientamento dei servizi, la risistemazione delle strutture ed il potenziamento delle infrastrutture al fine di renderlo attrattivo per il turismo, per la residenzialità. Il ruolo della Provincia di Alessandria sarà quello di unificare il territorio, unendo una popolazione pari almeno a 15.000 abitanti, in quanto la coesione territoriale e lo sviluppo sostenibile sono le linee guida per partecipare al bando.

Il bando vedrà la Provincia di Alessandria impegnata nel supporto tecnico ed gestionale, con l'indicazione delle migliori strategie da adottare per favorire l'assegnazione dei fondi ai piccoli Comuni. A tal proposito l'Ufficio preposto fornirà informazioni e chiarimenti per lo svolgimento della progettazione per i piccoli Comuni interessati dal tale iniziativa, sia con incontri in presenza che attraverso la divulgazione delle informazioni via web. Il valore aggiunto del supporto della Provincia di Alessandria è di essere un ente sovra comunale e che pertanto ha una visione di insieme che favorisce la relazioni tra comuni e ne facilita l'aggregazione, parametro importante per maggior punteggio in quasi tutti i bandi del PNRR.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Numero di incontri effettuati: da 1 a 5	40%	
Indicatore di processo Numero di azioni sviluppate	30%	
Indicatore di output Numero di progetti approvati	10%	

Indicatore di output Attività supporto	20%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR.</p> <p>Centri di costo: - A0018 Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta:</p>		

<p>8. PNRR. Missione 5.2.3.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" Comuni delle Aree Interne (Segreteria Generale)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Il bando - che prevede incentivi per grandi impianti sportivi - vedrà la Provincia di Alessandria impegnata nel supporto tecnico ed gestionale, con l'indicazione delle migliori strategie da adottare per favorire l'assegnazione dei fondi ai Comuni potenzialmente interessati. A tal proposito l'Ufficio preposto fornirà informazioni e chiarimenti per lo svolgimento della progettazione per i piccoli Comuni interessati dal tale iniziativa, sia con incontri in presenza che attraverso la divulgazione delle informazioni via web. Il valore aggiunto del supporto della Provincia di Alessandria è di essere un ente sovra comunale e che pertanto ha una visione di insieme che favorisce le relazioni tra comuni e ne facilita l'aggregazione, parametro importante per maggior punteggio in quasi tutti i bandi del PNRR.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Numero di incontri effettuati: da 1 a 5	40%	
Indicatore di processo Numero di azioni sviluppate	30%	
Indicatore di output Numero di progetti approvati	10%	
Indicatore di output Attività supporto	20%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR.</p> <p>Centri di costo: - A0018 Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta:</p>		

<p>9. PNRR. Misura 1 C3 "Attrattività dei borghi" (Segreteria Generale)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Il contenuto fondamentale del bando è la cultura quale asse portante di sviluppo del territorio nell'interconnessione tra Comuni con un tema comune. Il bando vedrà la Provincia di Alessandria impegnata nel supporto tecnico ed gestionale, con l'indicazione delle migliori strategie da adottare per favorire l'assegnazione dei fondi ai Comuni potenzialmente interessati. A tal proposito l'Ufficio preposto fornirà informazioni e chiarimenti per lo svolgimento della progettazione per i piccoli Comuni interessati dal tale iniziativa, sia con incontri in presenza che attraverso la divulgazione delle informazioni via web. Il valore aggiunto del supporto della Provincia di Alessandria è di essere un ente sovra comunale e che pertanto</p>		
---	--	--

ha una visione di insieme che favorisce la relazioni tra comuni e ne facilita l'aggregazione, parametro importante per maggior punteggio in quasi tutti i bandi del PNRR.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Numero di incontri effettuati: da 1 a 5	40%	
Indicatore di processo Numero di azioni sviluppate	30%	
Indicatore di output Numero di progetti approvati	10%	
Indicatore di output Attività supporto	20%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR.

Centri di costo:

- A0018 Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR (100%).

Data realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta:

10. PNRR - Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" - Nuova mensa scolastica Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato, sede distaccata Istituto Luparia di Rosignano Monferrato (AL)

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo prevede la presentazione e gestione della candidatura della Provincia di Alessandria a valere sulla Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense.

Attualmente il servizio di refezione viene effettuato all'interno dei locali dell'istituto. Gli spazi utilizzati per lo stoccaggio, la preparazione, la somministrazione ed il consumo dei pasti sono però poco idonei allo scopo. I locali sono di dimensioni limitate e creano problematiche dal punto di vista distributivo. Per tale motivazione si prevede la realizzazione di una nuova struttura da adibire a mensa in grado di soddisfare le esigenze dell'Istituto Scolastico migliorando il servizio permettendo al contempo di accogliere tutti gli studenti che ne fanno richiesta.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Analisi dell'avviso pubblico e documentazione connessa	10%	
Indicatore di processo Istruttoria per selezione progetti	10%	
Indicatore di processo Predisposizione documentazione per presentazione candidatura	30%	
Indicatore di processo Alimentazione e gestione portali informatici dedicati	10%	
Indicatore di processo Gestione delle fasi successive all'eventuale ammissione a finanziamento: affidamento progettazione definitiva ed esecutiva	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Amministrativo Generale;
- Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord.

Centri di Costo:

- H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (25%);
- H5002 Servizio U.T. Edilizia Area nord (50%);
- H5135 Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (25%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.
Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.
% di risultato raggiunta: %.

11. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELLE SEZIONI DISTACCATE DORIA E BOCCARDO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI AMALDI E CIAMPINI DI NOVI LIGURE (AL)
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo prevede la presentazione della candidatura della Provincia di Alessandria a valere sulla Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole.

Un austero complesso edificato ospita le sezioni distaccate degli Istituti d'Istruzione Superiore "E. Amaldi" e "G. Ciampini". Ad oggi esistono solo due ambienti disponibili per le attività sportive, ma non possono ospitare campi regolamentari di alcun genere, e si servono di due piccolissimi locali, privi di servizi igienici, come spogliatoi. Lo spazio della corte interna risulta in grado di ospitare un campo omologabile per la pallavolo ricavandone il volume in parte interrato e in parte fuori terra.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatori di processo Analisi dell'avviso pubblico e documentazione connessa	10%	
Indicatori di processo Istruttoria per selezione progetti	20%	
Indicatori di processo Predisposizione documentazione per presentazione candidatura	30%	
Indicatori di processo Alimentazione e gestione portali informatici dedicati	20%	
Indicatori di processo Gestione delle fasi successive all'eventuale ammissione a finanziamento: progettazione	20%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Amministrativo Generale;
- Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud.

Centri di Costo:

- H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (25%);
- H5004 Servizio U.T. Edilizia Area Sud (50%);
- H5135 Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (25%)

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta: %.

12. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SUPERIORE MARCONI DI TORTONA (AL) MEDIANTE AMPLIAMENTO E RECUPERO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE ESISTENTI
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo prevede la presentazione della candidatura della Provincia di Alessandria a valere sulla Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole.

L'Istituto dispone per l'attività sportiva degli studenti soltanto di un campo coperto, scollegato dagli edifici dedicati alla didattica. Il campo fu successivamente coperto con una struttura a padiglione in tubi d'acciaio che sostengono un telone in pvc telato in condizioni attuali di conservazione meno che mediocri. La nuova palestra proposta servirà gli studenti

dell'Istituto (dei quali oltre 200 provenienti da sede distaccata del tutto priva di spazi per l'attività motoria), oltre che l'eventuale utenza esterna che ne farà richiesta in orario extrascolastico.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Analisi dell'avviso pubblico e documentazione connessa	10%	
Indicatore di processo Istruttoria per selezione progetti	20%	
Indicatore di processo Predisposizione documentazione per presentazione candidatura	30%	
Indicatore di processo Alimentazione e gestione portali informatici dedicati	20%	
Indicatore di processo Gestione delle fasi successive all'eventuale ammissione a finanziamento: progettazione	20%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Amministrativo Generale; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (25%); - H5002 Servizio U.T. Edilizia Area Nord (50%); - H5135 Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (25%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>

13. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELL'ISTITUTO SUPERIORE PARODI DI ACQUI TERME (AL)
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo prevede la presentazione della candidatura della Provincia di Alessandria a valere sulla Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole.

L'Istituto dispone di un singolo locale per l'attività sportiva, parzialmente seminterrato, con dimensioni che non hanno le caratteristiche di una palestra del tipo omologabile. Di qui il progetto di edificare una nuova palestra nel quadrante nordovest del lotto, destinata all'utenza dell'Istituto ma anche vocata all'attività delle associazioni sportive del territorio, che possano organizzarvi manifestazioni con presenza di pubblico.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Analisi dell'avviso pubblico e documentazione connessa	10%	
Indicatore di processo Istruttoria per selezione progetti	20%	
Indicatore di processo Predisposizione documentazione per presentazione candidatura	30%	
Indicatore di processo Alimentazione e gestione portali informatici dedicati	20%	
Indicatore di processo Gestione delle fasi successive all'eventuale ammissione a finanziamento: progettazione	20%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Amministrativo Generale; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud. <p>Centri di Costo:</p>
--

- H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (25%);
 - H5004 Servizio U.T. Edilizia Area Sud (50%);
 - H5135 Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (25%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta: %.

14. PNRR - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" - NUOVA PALESTRA DELL'ISTITUTO SUPERIORE "BARLETTI" DI OVADA (AL) - POLO SCOLASTICO DI OVADA - A SERVIZIO DELLE SEZIONI TECNICHE E COMMERCIALI
 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
 L'obiettivo prevede la presentazione della candidatura della Provincia di Alessandria a valere sulla Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole.
 La palestra e il nucleo servizi / spogliatoi ad essa dedicato, costituiranno un importante tassello del polo scolastico di Ovada in corso di realizzazione. Attualmente, oltre 350 studenti devono usufruire di strutture sportive esterne, per le quali peraltro la Provincia sostiene spese di affitto. La realizzazione della nuova struttura permetterebbe una ottimale fruizione del tempo scuola dedicato alle scienze motorie e sportive.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Analisi dell'avviso pubblico e documentazione connessa	10%	
Indicatore di processo Istruttoria per selezione progetti	20%	
Indicatore di processo Predisposizione documentazione per presentazione candidatura	30%	
Indicatore di processo Alimentazione e gestione portali informatici dedicati	20%	
Indicatore di processo Gestione delle fasi successive all'eventuale ammissione a finanziamento: progettazione	20%	

Servizi coinvolti:
 - Servizio Amministrativo Generale;
 - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud.

Centri di Costo:
 - H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (25%);
 - H5004 - Servizio U.T. Edilizia Area Sud (50%);
 - H5135 - Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (25%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta: %.

15. PNRR – Investimento 2.3 Valorizzazione parchi e giardini. Candidatura
 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
 L'obiettivo prevede la presentazione della candidatura della Provincia di Alessandria a valere sulla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici". Il progetto prevede il recupero, la valorizzazione e il restauro di porzione del parco di villa Delavo di Marengo - Sacratio caduti della battaglia, reintegrandolo **nel sistema memoriale espositivo** rendendolo nuovamente

totalmente fruibile con il duplice ruolo di parco-museo delle memorie napoleoniche e di parco urbano per il tempo libero . Esso è rivolto a Cittadini e visitatori i quali, fruendo del parco-museo, contribuiranno a generare positive ricadute sullo sviluppo economico del territorio . Inoltre il progetto si pone l'obiettivo di contribuire al rafforzamento dei valori ambientali (riduzione dell'inquinamento, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità) grazie alla piantagione di numerose nuove alberature di specie proprie del bosco planiziale della pianura piemontese.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Analisi dell'avviso pubblico e documentazione connessa	20%	
Indicatore di processo Istruttoria per selezione progetti	30%	
Indicatore di processo Predisposizione documentazione per presentazione candidatura	40%	
Indicatore di processo Alimentazione e gestione portali informatici dedicati	10%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Amministrativo Generale; - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro. <p>Centri di Costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - H5120 Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (25%); - H5003 Servizio U.T. Edilizia Area Centro (50%); - H5135 Ufficio Supporto Gestionale/Rendicontazione/PNRR (25%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2022.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

16. 1000 Esperti per il Piemonte. Progetto Pilota "Trasmissione dei Saperi" (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
<p>Nell'ambito dei progetti finanziati con fondi PNRR alle Regioni, il Piemonte ha attivato un progetto denominato "1000 Esperti per il Piemonte" con la finalità di fornire assistenza tecnica qualificata agli Enti territoriali locali, in grossa difficoltà nel rispondere nei tempi previsti dalla norma alle istanze presentate dai proponenti di interventi in materia ambientale. Presumibilmente la disponibilità a livello nazionale di moltissimi bandi legati al tema della transizione ecologica finanziati con fondi PNRR comporterà nei prossimi mesi una moltitudine di richieste che potrebbero bloccare l'attività degli Enti preposti al rilascio delle necessarie autorizzazioni e, conseguentemente, ritardi pericolosi nell'ottenimento delle risorse attese. Con l'intento di aiutare gli Enti territoriali individuando eventuali "colli di bottiglia" e fornendo l'assistenza tecnica necessaria, la Regione ha intrapreso una indagine conoscitiva dei bisogni degli uffici preposti al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale per definire necessità ed eventuali soluzioni. Anche la Provincia di Alessandria ha partecipato all'indagine e ha evidenziato necessità presenti e difficoltà future legate soprattutto alla mancanza di personale tecnico specializzato (chimici, fisici, ingegneri ambientali, geologi, etc.) tanto da arrivare a proporre ai referenti regionali non la semplice assistenza ma un vero e proprio progetto pilota, denominato "Trasmissione dei Saperi" il cui intento non è solamente quello di arrivare nell'immediato ad avere un supporto tecnico per la definizione più rapida della pratiche ma anche la creazione di un sistema teso a consentire un rapido inserimento di nuovi assunti quando questo risulterà possibile. Questa "trasmissione" dovrà avvenire attraverso la costruzione di linee guida, vademecum, modelli comportamentali in materia di autorizzazioni ambientali da fornire a chi si approccerà, si spera in un imminente futuro, al rilascio delle autorizzazione di competenza provinciale. Il progetto pilota avrà una durata di tre anni.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Individuazione delle esigenze e delle risorse necessarie	30%	
Indicatore di processo Avvio tavolo tecnico per creazione linee guida e vademecum, avvio attività di supporto	50%	
Indicatore di output Primi report sui risultati dell'attività	20%	

Servizi coinvolti:

- Servizi della Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti

Centri di Costo:

- H2012 Ufficio Coordinamento Amministrativo Lavori Pubblici-Viabilità(10%)
- H1006 Servizio Tutela Qualità dell'Aria (18%)
- H1003 Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche (18%)
- H1002 Servizio Difesa del Suolo (18%)
- H1009 Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio (18%)
- H1007 Servizio VIA VAS IPPC (18%)

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 6,0%.

% di risultato raggiunta: %.

2.8. L'elenco delle procedure da semplificare e da reingegnerizzare

1. UNA RICOGNIZIONE COMPLESSIVA

A. Le azioni realizzate

1. La Provincia di Alessandria da anni corrisponde alle spinte normative all'innovazione e alla revisione organizzativa della P.A. attuando interventi per migliorare l'efficienza operativa degli uffici, attraverso la razionalizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture informatiche, telematiche e di comunicazione, con l'obiettivo di rispettare le direttive date dalla legge, ma soprattutto con azioni volte all'applicazione del CAD (Codice Amministrazione Digitale) e alla diffusione dell'e-government.

2. Negli anni scorsi sono state adottate strategie di riorganizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, per rispondere alla sfida dell'efficienza operativa, realizzando azioni in grado di apportare benefici e risparmi significativi e duraturi. In tale contesto l'Ente ha da tempo attivato strumenti di Document Management, ormai entrati nell'uso quotidiano per la gestione amministrativa di atti e procedure. L'informatizzazione del processo di gestione documentale ed iter atti amministrativi ha perseguito un duplice obiettivo: da un lato la dematerializzazione dei documenti analogici (cartacei), dall'altro la produzione di nuovi documenti direttamente in digitale. Proseguendo le attività rivolte all'informatizzazione dei procedimenti interni, da sempre all'attenzione del S.I., si è sviluppato un modulo sw relativo al cruscotto per la gestione dei costi per la base dati degli stipendi, oltre a moduli importanti per la fatturazione elettronica sia passiva che attiva a norma di legge.

3. Il contenimento alla normativa in materia di pagamenti verso la P.A., il Sistema Informativo ha attivato le procedure di adesione dell'Ente alla piattaforma nazionale dei pagamenti verso la Pubblica Amministrazione PagoPA (decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 - legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120) e conseguentemente affiancando gli uffici che gestiscono i principali flussi finanziari di entrata nell'adozione delle nuove procedure operative.

4. Contemporaneamente, dal punto di vista infrastrutturale, si sono ricercate azioni che rientrassero nelle indicazioni dell'Agenda Digitale Italiana la quale invita a migrare in modalità cloud computing il proprio S.I., realizzando obiettivi in materia di razionalizzazione dei Data Center e ottimizzazione delle dotazioni hw e sw.

Partendo dal contesto che colloca il Sistema Informativo dell'Ente distribuito su numerosi server di rete installati nelle sedi cittadine ed extracittadine collegate in rete WAN, è stata verificata la configurazione del Domain Controller della rete: ne è risultato necessario l'aggiornamento dell'ambiente A.D. a una versione più recente di quella in uso (l'upgrade è stato ritenuto indispensabile per garantire il funzionamento corretto e la sicurezza della rete stessa).

I tecnici del Sistema Informativo hanno ricercato soluzioni d'avanguardia che consentissero di modernizzare la gestione dei dati non strutturati e semi-strutturati residenti sulla infrastruttura di storage: il fine ultimo è stato l'eliminazione dei repository NAS locali realizzando una soluzione cloud, garantendo in ogni caso la sicurezza e l'operatività dei dati in essi contenuti.

Il progetto, molto complesso e di notevole impatto, ha comportato attività strutturate in più fasi ed ha raggiunto l'ambizioso obiettivo dell'avvenuta implementazione di un sistema di content collaboration Citrix (Sharefile) attraverso la migrazione dei dati non strutturati degli utenti. Fasi propedeutiche ed intermedie sono state la sopra citata migrazione del Domain Controller della rete provinciale mediante l'installazione e configurazione di licenze Win Srv 2012, la fornitura, installazione e configurazione di un repository NAS per il server Documentale e l'attivazione di una sua copia di sicurezza in Cloud SPC.

L'intero progetto ha rappresentato un case-story riportato su riviste specializzate (WOR1D Magazine settembre-ottobre 2021) e riconosciuto su portali web di rilievo nazionale ed internazionale (<https://www.citrix.com/customers/provincia-di-alessandria-it.html>).

5. Un'altra linea di interventi ha riguardato la realizzazione della migrazione delle centrali telefoniche della Provincia di Alessandria verso tecnologia TVOX; le modifiche al sistema di connettività WIFI della WLAN Provinciale, che ha comportato la ricollocazione complessiva delle infrastrutture di rete, server, stampanti e postazioni di lavoro e la relativa riconfigurazione; la migrazione dei servizi di Telefonia Mobile dalla Convenzione Consip TM6 a Convenzione Consip TM7, mentre la Telefonia fissa è stata migrata dalla Convenzione SCR Piemonte alla Convenzione Consip TF5.

Con riferimento alle esigenze di connettività, è stata effettuata l'adesione al Contratto Quadro "SPC2" aggiudicato a Fastweb S.p.A. da Consip nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività, mediante la stipulazione di un nuovo Contratto Esecutivo OPA SPC2. Il Sistema Informativo ha definito il piano dei fabbisogni, comprensivo degli aggiornamenti tecnologici di alcune linee, prevedendo collegamenti in fibra per le sedi provinciali, ampliamenti dei collegamenti Internet e VPN, nonché ampliamento della banda anche per le sedi cittadine secondarie e servizi di sicurezza collegati (attualmente gestiti con un sistema Fortinet e Fortimail).

6. Infine, sono stati realizzati applicativi per uso di altri Servizi, come, ad esempio, la realizzazione di grafo stradale per strade provinciali e sub provinciali, nonché un database per la mappatura incidenti stradali causati da ungulati.

B. Le azioni da realizzare 2022-2024

1. Fra i nuovi importanti obiettivi da perseguire a partire dall'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 si può evidenziare il progetto di interfacciare con pagoPA e appIO il sistema sw PIEMME di gestione delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada emessi dalla Polizia Provinciale, ampliando l'adesione alla piattaforma nazionale dei pagamenti verso la Pubblica Amministrazione. Le componenti essenziali e le azioni da porre in essere possono essere così riepilogate:

- attivazione connettori APP IO e PagoPA verso il portale PagoPA Provinciale
- predisposizione ambiente per attivazione WebApi - Sapidata

2. Sono numerosi i progetti allo studio e/o avviati dal punto di vista infrastrutturale: riveste particolare importanza quello che prevede la sostituzione di un server Blade IBM con un sistema VxRail DELL EMC di nuova tecnologia e migrazione del DBMS Oracle.

L'infrastruttura del Sistema Informativo Provinciale comprende un sistema in tecnologia blade che svolge le funzioni di database server della base gestionale Oracle per gli applicativi gestionali CIVILIA OPEN e WEB, oltre ad ospitare i server di posta elettronica e del Sito Internet/Intranet della Provincia di Alessandria, nonché i database ambientali di interesse regionale. E' stato approntato un progetto di adeguamento e sostituzione della sopra descritta configurazione attivando una procedura di locazione operativa di un sistema VxRail DELL EMC comprensivo di componenti hw, sw e servizi, consentendo l'adeguamento tecnologico indispensabile al buon funzionamento dell'Ente. Le attività previste dal progetto prevedono un rilevante impegno per il personale del S.I. e l'affiancamento di tecnici ICT altamente specializzati per realizzare la migrazione verso hw DELL EMC. Il progetto prevede un insieme di forniture/configurazioni/attività di elevata complessità ed importanza e fa riferimento ad un crono-programma che comprende cinque fasi successive.

3. Un ulteriore progetto di innovazione per l'Ente riguarda la migrazione della suite sw CIVILIA-OPEN, costituita da un insieme di applicativi gestionali alla base delle attività amministrative degli uffici. Comprende i moduli contabili, di gestione del personale e quelli per protocollo ed iter procedimenti. Nata oltre 20 anni fa, è sviluppata in tecnologia client-server e non WEB oriented.

Secondo le indicazioni ministeriali la migrazione delle applicazioni gestionali verso nuove tecnologie deve prevedere l'adozione di soluzioni "SaaS", facilmente fruibili e integrabili con altri sistemi. Il software come un servizio (SaaS) consente agli utenti di connettersi ad app basate sul cloud tramite Internet ed utilizzare tali soluzione software tramite un provider di servizi cloud.

E' allo studio la graduale migrazione verso la versione CIVILIA NEXT, prima piattaforma "made in Italy" a ottenere la qualificazione SaaS (Software as a Service) richiesta da AgID: una rivoluzione per la PA, perché è una soluzione nativamente in cloud e open, in linea con le infrastrutture immateriali di sistema (ANPR, PagoPA, SPID).

Quanto sopra corrisponde alle spinte normative all'innovazione e alla revisione organizzativa della P.A. attuando interventi per migliorare l'efficienza operativa degli uffici e dei servizi.

4. Sempre nell'ottica di realizzare miglioramenti agli strumenti di lavoro, su richiesta degli uffici competenti della Viabilità e dell'Avvocatura, si procederà allo sviluppo di un applicativo sw per la gestione dei Sinistri Attivi e sistema di interscambio con modulo in dotazione agli uffici della Viabilità, riguardante un procedimento trasversale che ha inizio quando le Forze dell'Ordine rilevano un danno alle strutture stradali provinciali e ne individuano il responsabile. L'obiettivo prevede di realizzare un sistema sulla intranet provinciale di gestione delle pratiche per il personale della Direzione Avvocatura, dotato di funzionalità integrative che realizzino un passaggio automatico o semi automatico delle informazioni dal DB Access attualmente in uso. Questo ridurrà i tempi di memorizzazione delle informazioni e le possibilità di errore. Si prevede di realizzare un sistema analogo che effettui il passaggio di dati attraverso procedure informatizzate dall'Avvocatura alla Viabilità per quanto di competenza.

B. OBIETTIVI GESTIONALI 2022 CHE PREVEDONO INFORMATIZZAZIONE, DIGITALIZZAZIONE, REINGEGNERIZZAZIONE

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Programmi	Obiettivi operativi
PEG	Obiettivi di PEG
	Obiettivi gestionali
01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.1 – LA COSTRUZIONE DELLA “NUOVA” PROVINCIA
0102 – Segreteria Generale	0102.1 – La nuova struttura della Provincia di Alessandria (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	1. La nuova struttura della Provincia di Alessandria (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	5. Revisione ed evoluzione del Piano delle Attività ordinarie e straordinarie (Obiettivo pluriennale) (Segreteria Generale)
	01.2 – LA “NUOVA PROVINCIA”: DALL’AUTOREFERENZIALITA’ ALLA TRASPARENZA
	0102.2 – “A carte scoperte”. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016) (Segreteria Generale)
	2. “A carte scoperte”. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016) (Segreteria Generale)
	1. Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Segreteria Generale)
	01.3 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO E RECUPERO RISORSE FINANZIARIE (Direzione Risorse Finanziarie)
0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0103.1 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie)
	3. Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie)
	4. Prosecuzione dell’integrazione del sistema contabile (Direzione Risorse Finanziarie)
	01.4 – LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA
0105 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0105.1 – La gestione degli immobili dell’Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	5. La gestione degli immobili dell’Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	2. Aggiornamento catalogazione catastale degli immobili provinciali. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	01.5 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
0108 – Statistica e sistemi informativi	0108.1 – Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	6. Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	3. Progetto di sostituzione del server Blade IBM con un sistema VxRail DELL EMC di nuova tecnologia e migrazione DBMS Oracle (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	4. Progetto per attivazione connettori verso pago PA e appIO per il sistema delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada emesse dalla Polizia Provinciale

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Programmi	Obiettivi operativi
PEG	Obiettivi di PEG
	Obiettivi gestionali
	(Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	5. Sviluppo applicativo sw per la gestione dei Sinistri Attivi e sistema di interscambio con modulo in dotazione agli uffici della Viabilità (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	01.7 – LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
0110 – Risorse umane	0110.1 – La riorganizzazione del personale (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	8. La riorganizzazione del personale (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	3. Monitoraggio situazione timbrature, ore straordinario, congedo ordinario e collegamento, previa dematerializzazione, dei giustificativi cartacei alle relative assenze (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	4. Dematerializzazione e informatizzazione del fascicolo cartaceo dei dipendenti provinciali e prosecuzione della gestione degli adempimenti relativi al personale regionale distaccato (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali)
	0110.2 – Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	9. Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	3. Implementazione di nuove funzionalità nell'applicativo per la gestione della formazione del personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.1 – L'EDILIZIA SCOLASTICA
0402 – Altri ordini di istruzione non secondaria	0402.1 – La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	11. La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	1. Messa in esercizio del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	4. Ottimizzazione del Catasto informatizzato dei presidi, dei sistemi e delle attrezzature di prevenzione e segnalazione incendi presenti negli edifici/plessi scolastici di competenza della Provincia di Alessandria. Implementazione dei capitolati delle procedure di gara atte all'appalto delle manutenzioni e dei controlli periodici di tutti i sistemi, presidi e attrezzature di prevenzione incendi, quali impianti di estinzioni fissi e mobili, impianti di rilevazione e segnalazione incendi (centrali, sensori, pulsanti e barriere ottiche), apparecchiature per l'illuminazione in caso d'emergenza, Uscite di sicurezza e relativi maniglioni antipánico, Porte REI ed elementi di compartimentazione soggetti a verifica e manutenzione periodica, elettromagneti etc. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	5. Realizzazione dell'archivio informatizzato della Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.1 – UN TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO
1002 – Trasporto pubblico locale	1002.1 – Il trasferimento del TPL all'Agenzia per la Mobilità Piemontese (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
	20. Il trasferimento del TPL all'Agenzia per la Mobilità Piemontese

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Programmi	Obiettivi operativi
PEG	Obiettivi di PEG
	Obiettivi gestionali
	(Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
	3. Acquisto software e attivazione procedura telematica per rilascio licenze trasporti conto proprio (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
	10.2 – LA VIABILITA' PROVINCIALE
1005 – Viabilità e infrastrutture stradali	1005.1 – Manutenzione e sicurezza della rete viaria (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	21. Strutture e infrastrutture viarie (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2)
	1. Piano Ponti. Classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale. Anno 2022 (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
	3. Estensione a tutta la Regione Piemonte della piattaforma per il rilascio delle autorizzazioni per i Trasporti Eccezionali TE Online. Attività della Provincia di Alessandria in qualità di Ente capofila per l'acquisizione della piattaforma e le operazioni di personalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure di tutte le Province piemontesi (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
11 – SOCCORSO CIVILE	11.1 – LA PROTEZIONE CIVILE A TUTELA DEL TERRITORIO
1101 – Sistema di protezione civile	1101.1 – Informare per prevenire (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
	22. Informare per prevenire (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
	2. Digitalizzazione Ufficio Volontariato di Protezione civile (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)
	3. Aggiornamento Cartografico C.O.M. (Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti)

C. IL PIANO DELLE ATTIVITA' COME STRUMENTO

A proposito dell'elenco delle procedure da semplificare, si è appena conclusa una ricognizione generale del Piano delle attività della Provincia 2022, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 5/40700 del 25.07.2022.

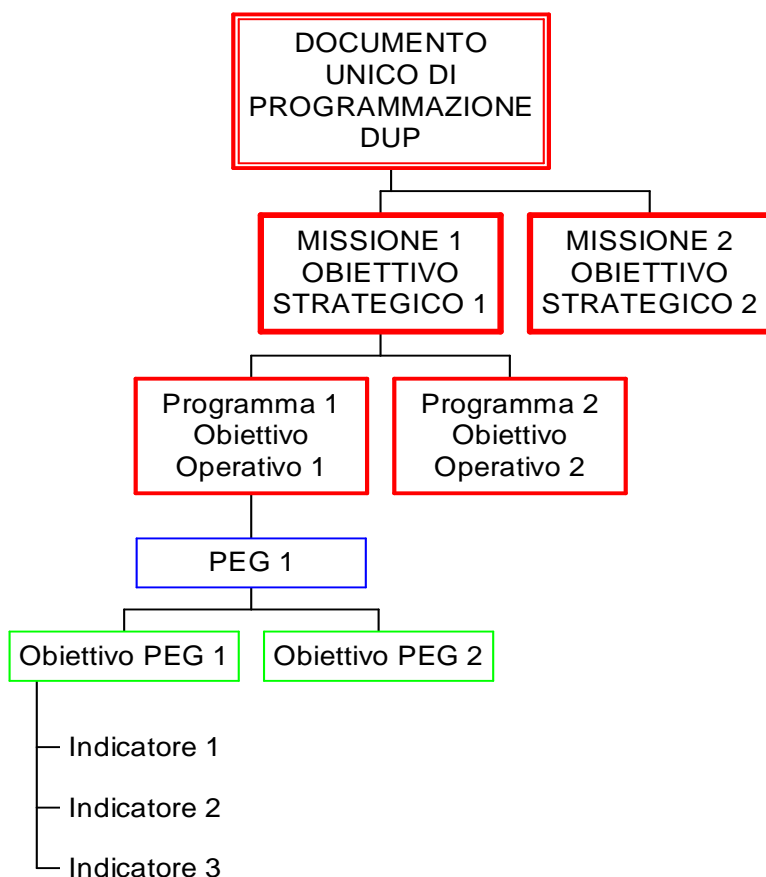
2.9. Il Sistema di Misurazione e Valutazione (in corso di revisione alla luce del PIAO)

La Provincia di Alessandria, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, e dalle successive Deliberazioni esplicative della CIVIT, aveva predisposto *Il Sistema delle Performance. Sistema di Valutazione dei risultati dei Dirigenti. Sistema di Valutazione degli incaricati di Posizione Organizzativa. Sistema permanente di valutazione dei dipendenti*, approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 474/168205 del 29.12.2010.

In tale provvedimento non si delineavano solo i sistemi di valutazione del personale dipendente, ma anche – nella prima parte - tutto il ciclo “pianificazione–programmazione–controllo” adottato dalla Provincia di Alessandria. In considerazione che il Sistema delle Performance, il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance – previsti dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 – sono documenti strettamente collegati non solo agli atti di programmazione dell’Ente ma anche fortemente interconnessi tra di loro, si ritiene opportuno riportare una breve sintesi relativa al ciclo “pianificazione–programmazione–controllo”.

Il Nucleo di Valutazione della Provincia di Alessandria ha approvato l’aggiornamento del *Il Sistema delle Performance. Sistema di Valutazione dei risultati dei Dirigenti. Sistema di Valutazione degli incaricati di Posizione Organizzativa. Sistema permanente di valutazione dei dipendenti* nella sua seduta del 07.09.2016.

La Provincia di Alessandria ha in corso l’adeguamento del *Il Sistema delle Performance. Sistema di Valutazione dei risultati dei Dirigenti. Sistema di Valutazione degli incaricati di Posizione Organizzativa. Sistema permanente di valutazione dei dipendenti* a quanto disposto dal D.Lgs. 74/2017.



Tipologia	Organo competente	Finalità	Articolazioni E annotazioni
Programma di Mandato del Presidente	Presentato dal Presidente	Delinea gli obiettivi strategici da raggiungere nel corso del mandato amministrativo	
Documento Unico di Programmazione (DUP, articolato per Missioni – obiettivi strategici – e Programmi – obiettivi operativi).	Adottato dal Presidente, approvato dal Consiglio Provinciale, acquisito parere dall'Assemblea dei Sindaci, approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale.	Traduce ed articola gli obiettivi del Programma di Mandato del Presidente in Missioni – obiettivi strategici – e Programmi – obiettivi operativi.	E' articolato in: a) Sezione strategica, che comprende: - l'analisi strategica delle condizioni esterne dell'Ente (il quadro normativo di riferimento; la situazione socio-economica del territorio; i parametri economici); - l'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente (gli indirizzi sul ruolo delle partecipate; risorse e impieghi economici; le risorse umane e le strutture dell'Ente; le missioni e gli obiettivi strategici; le modalità di rendicontazione del mandato); b) Sezione operativa-parte I, che comprende: risorse e impieghi economici; i programmi e gli obiettivi operativi; c) Sezione operativa-parte II, che comprende: il programma triennale dei lavori pubblici; il fondo pluriennale vincolato; la programmazione del fabbisogno del personale; il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali.
Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che riassume anche il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) e il Piano della Performance.	Proposto dal Direttore Generale e approvato dal Presidente.	Definisce gli obiettivi operativi dei Programmi, articolandoli negli obiettivi esecutivi del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).	Ogni obiettivo del PEG, attraverso particolari metodologie, riceve una valutazione assoluta dal Nucleo di Valutazione (e di conseguenza un peso %); la valutazione assoluta consente la costruzione di serie storiche, sia di dimensionamento che di valutazione delle % di raggiungimento (performance). - Ogni obiettivo del PEG ha una Direzione di riferimento; - La realizzazione di un obiettivo del PEG è affidata ad uno o più Servizi; - E' presente un sistema di indicatori di processo per verificare la percentuale di raggiungimento; - Ogni obiettivo gestionale ha un peso percentuale sul PEG di cui è articolazione dettagliata.
Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.	Consiglio Provinciale.	E' la verifica intermedia, prevista dalla legge, del grado di attuazione dei Programmi e dei Progetti previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica.	Rappresenta anche il monitoraggio intermedio del raggiungimento degli obiettivi di PEG e di conseguenza dell'intera struttura.
Rendiconto	Consiglio Provinciale	E' la verifica finale, prevista dalla legge, del grado di attuazione dei Programmi e dei Progetti previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica.	Rappresenta anche la verifica finale del raggiungimento degli obiettivi di PEG, dei Programmi (con gli obiettivi operativi) e delle Missioni (con gli obiettivi strategici) e di conseguenza dell'intera struttura.

Il monitoraggio delle Performance

L'implementazione di un sistema molto articolato di definizione degli obiettivi (di attuazione dei programmi strategici e di obiettivi operativi), affiancata ad una ramificata diffusione di standard quali-quantitativi attesi permette di mettere a punto un sistema di monitoraggio delle performance che assume i connotati del controllo *in itinere* di natura multidimensionale orientato:

- alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi strategici definiti;
- alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati;
- al rispetto degli standard erogativi fissati;
- al controllo degli andamenti gestionali complessivi dell'Ente.

La scansione delle diverse attività di monitoraggio richiede la progressiva messa a punto di sistemi informativi, di meccanismi procedurali e di competenze dei soggetti responsabili delle diverse fasi.

In fase di programmazione generale, il quadro delle attività di monitoraggio prevede:

Figura 2 - Sistema di monitoraggio della performance

Ambito	Soggetto competente	Periodicità
Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi strategici definiti	Nucleo di Valutazione	Semestrale
Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati	Nucleo di Valutazione Direzione Generale	Semestrale
Rispetto degli standard erogativi fissati	Direzione Generale	Semestrale
Andamenti gestionali complessivi dell'Ente	Direzione Generale	Semestrale

La valutazione delle Performance

L'attività di valutazione del raggiungimento dei risultati attesi (nella variegata accezione che essi assumono) è effettuata dai soggetti già indicati in Figura 4 e trova compimento nel procedimento di definizione dei tradizionali documenti di rendicontazione, l'insieme dei quali compone la **Relazione sulla Performance**, che viene approvata entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce.

I contenuti fondamentali della **Relazione** sono così sinteticamente rappresentati:

	Parte	Note
1	Stato di attuazione degli obiettivi strategici	Si tratta di rappresentare quanto gli indirizzi deliberati dal Consiglio Provinciale abbiano rappresentato un coerente riferimento per i piani e i programmi. Successivamente va rappresentato il risultato degli obiettivi dei piani e dei progetti deliberati dal Consiglio Provinciale e sviluppate considerazioni rispetto agli eventuali scostamenti riscontrati.
2	Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati	E' il rapporto di valutazione dei risultati raggiunti dai dirigenti rispetto agli obiettivi gestionali assegnati con le diverse modalità previste dal sistema. In tutti i casi viene sviluppata l'analisi degli scostamenti e l'identificazione delle cause.
3	Rispetto degli standard erogativi fissati	Questa parte riguarda la valutazione consuntiva del rispetto degli standard quali-quantitativi fissati rispetto alla mappa dei servizi dell'Ente. Anche in questa parte è sviluppata l'analisi degli eventuali scostamenti.
4	Andamenti gestionali complessivi dell'Ente	E' il quadro di rappresentazione di sintesi della performance dell'Ente.

Al fine di rendere possibile l'osservanza delle scadenze ricordate, il Direttore Generale, d'intesa con il Nucleo di Valutazione definisce il calendario delle scadenze delle fasi istruttorie delle diverse strutture o dei diversi soggetti competenti.

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

OSSERVAZIONI

E' riportato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 (approvato con Decreto del Presidente n. 77/20631 del 29.04.2022).

2.10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Oggetto e finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
2. Durata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
3. Definizione di corruzione e trasparenza
4. I soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - 4.1. Organo di Indirizzo
 - 4.2. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - 4.3. Dirigenti
 - 4.4. Personale dipendente
 - 4.5. Nucleo di Valutazione

SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

5. Mappatura dei processi maggiormente a rischio corruzione
6. Valutazione del rischio di corruzione ed illegalità
7. Misure di prevenzione del rischio di corruzione e dell'illegalità
8. Formazione
9. Obblighi informativi
10. Segnalazione di illeciti
11. Relazione sull'attività svolta
12. Responsabilità e sanzioni

SEZIONE TRASPARENZA

13. Obiettivi strategici e programmazione triennale del Piano
14. I collegamenti con il Piano della Performance
15. Obblighi di trasparenza e individuazione dei dati da pubblicare
16. L'accesso civico generalizzato
17. Le modalità di coinvolgimento degli stakeholders
18. Gli strumenti della trasparenza
 - 18.1. Portale istituzionale
 - 18.2. Albo Pretorio
 - 18.3. Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
 - 18.4. Posta Elettronica Certificata (PEC)

CONCLUSIONI

19. Pubblicazione del Piano
20. Disposizioni finali
21. Entrata in vigore

DISPOSIZIONI GENERALI

Riferimenti normativi:

Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1 co. 8, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 2-bis

Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. con L. 6 agosto 2021, n. 113), art. 6

Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, art. 1, co. 12, lett. a)

Linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

1. Oggetto e finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La Provincia di Alessandria adotta il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - di seguito denominato P.T.P.C.T. - quale aggiornamento del precedente Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2021-2023 e nel quale è integrato, così come previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 97/2016, il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Il presente P.T.P.C.T. definisce, a livello provinciale, un piano di azione che, nell'alveo dei principi e delle indicazioni guida contenute nel P.N.A. persegue la finalità di attuare una strategia di prevenzione della corruzione e di attuazione del principio fondamentale della trasparenza all'interno dell'Ente, nonché di tutelare in genere la correttezza e la legalità delle azioni amministrative e dei comportamenti posti in essere nell'ambito dello svolgimento delle attività istituzionali.

Il presente P.T.P.C.T. è un programma di attività contenente l'indicazione delle aree di rischio, l'identificazione dei rischi, nonché l'individuazione delle misure concrete per la prevenzione e la repressione della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno dell'Ente e per l'attuazione del principio fondamentale della trasparenza, nel suo nuovo e ampio significato e valore che la legge gli attribuisce - come previsto dall'art. 1 del D. Lgs. 33/2013 nella novella di cui all'art. 2, comma 1 del D. Lgs. 97/2016 - di "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni", allo scopo di:

1. tutelare i diritti dei cittadini;

2. promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;

3. favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La Provincia di Alessandria dà attuazione al principio generale di trasparenza di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, attraverso il Regolamento provinciale in materia di accesso civico semplice e accesso generalizzato, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23/45091 del 28.07.2021.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1 del D. Lgs. 33/2013).

Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Costituisce, altresì, livello essenziale delle 5 prestazioni erogate dalle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e pertanto deve essere garantita su tutto il territorio nazionale.

2. La durata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La Provincia di Alessandria è tenuta ad implementare ed adeguare il P.T.P.C.T., oltre che annualmente nei termini di legge, anche nel corso della sua durata ed efficacia in relazione a: - entrata in vigore di nuove norme di settore;

- stipulazione di Intese Istituzionali;

- adozione di linee-guida delle autorità competenti, di provvedimenti ministeriali e pronunce dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

- mutamenti organizzativi rilevanti della struttura;

- esito della consultazione e partecipazione con portatori di interessi sia all'interno che all'esterno della struttura amministrativa.

3. Definizione di corruzione

Nel contesto del presente P.T.P.C.T., il concetto di corruzione preso a riferimento ha un'accezione ampia ed è quindi comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono dunque più ampie della fattispecie penalistica disciplinata dagli artt. 318, 319 e 319 ter c.p. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

4. I soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

4.1. Organo di Indirizzo

L'Organo di Indirizzo:

- a) individua, per specifica disposizione legislativa (art. 1, co. 7, l. 190/2012), il RPCT nel Segretario Generale o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione;
- b) dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico, con piena autonomia ed effettività;
- c) definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del P.T.P.C.T.;
- d) adotta il P.T.P.C.T. su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'ANAC, salvo eventuali proroghe disposte dall'ANAC.

4.2. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 7 secondo periodo, della L. 190/2012, è individuato un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di seguito denominato RPCT. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43/140122 del 21.12.2012 la Provincia di Alessandria ha individuato il Responsabile nella figura del Segretario Generale.

Nei casi di assenza, di impedimento o di vacanza del R.P.C.T. le funzioni vengono assolve, su atto di designazione dell'organo di indirizzo, dal Dirigente di Ruolo che non abbia conflitti di interesse previsti da legge.

Il R.P.C.T. svolge le seguenti funzioni:

- elabora e propone all'Organo di Indirizzo dell'Ente per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno il P.T.P.C. e la sua modifica quando siano accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'Ente, ovvero nei casi previsti dall'art. 1, comma 10, lett. a) della L. 190/2012;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure di selezione e formazione dei dipendenti che operano nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione del P.T.P.C.T. e la sua idoneità;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- verifica, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- segnala all'Organo di Indirizzo e al Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- indica agli Uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- cura che siano rispettate le disposizioni sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 39/2013, segnalando i casi di possibile violazione alle autorità di cui al decreto stesso;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette al Nucleo di Valutazione e all'Organo di Indirizzo dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'Amministrazione;
- riferisce sull'attività nei casi in cui l'Organo di Indirizzo lo richieda e qualora lo ritenga opportuno;
- in raccordo con la Direzione competente, cura la diffusione della conoscenza del Codice di Comportamento, ivi compresa la pubblicazione sul sito istituzionale, il monitoraggio annuale della sua attuazione e la comunicazione dei risultati del monitoraggio all'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013;
- controlla l'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 nonché gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente;
- riceve l'istanza di accesso civico avente ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013 a lui presentata ai sensi dell'art. dell'art.5 del medesimo decreto;
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste nel P.T.P.C.T., risponde ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo n. 165/2001, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del P.T.P.C.T..

4.3. Dirigenti

Il R.P.C.T. per svolgere le funzioni assegnate si avvale del personale assegnato alle varie Direzioni, Servizi e Uffici individuato con apposito atto formale.

I Dirigenti sono individuati quali referenti per l'attività di prevenzione della corruzione in relazione alla struttura di propria responsabilità e svolgono un ruolo di raccordo tra le attività svolte dall'area e/o settore di competenza ed il R.P.C.T..

Ai Dirigenti, anche in qualità di referenti per l'attività di prevenzione, sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta in materia.

In particolare i Dirigenti:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.;
- svolgono attività informativa nei confronti del R.P.C.T. e dell'Autorità Giudiziaria;
- collaborano all'individuazione delle attività più esposte al rischio di corruzione tra quelle della propria area e/o settore;
- attuano e verificano la corretta applicazione delle misure di contrasto previste dal P.T.P.C.T. nell'area e/o settore di propria responsabilità;
- predispongono, entro il 31 ottobre di ogni anno per il periodo dal 1 novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno stesso, una relazione da trasmettere al R.P.C.T. che attesti la corretta applicazione delle misure previste dal P.T.P.C.T., lo stato di attuazione del Piano stesso e le azioni realizzate per eliminare le anomalie eventualmente riscontrate nella struttura di riferimento, fornendo altresì al R.P.C.T. tutti gli elementi utili per la redazione della relazione finale sull'attività svolta ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. n. 190/2012;
- provvedono al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali, nonché alla tempestiva eliminazione delle anomalie;
- propongono il personale da inserire nei programmi annuali di formazione;
- danno immediata applicazione ad azioni correttive laddove riscontrino mancanze e/o difformità nell'attuazione del P.T.P.C.T., dandone tempestiva comunicazione al R.P.C.T.;
- adottano misure che garantiscano il rispetto delle norme del Codice di Comportamento dei dipendenti, verificando le ipotesi di violazione.

Con riferimento alla trasparenza i Dirigenti dei Servizi e degli Uffici che elaborano i dati sono i responsabili della predisposizione e organizzazione dei dati nonché del loro aggiornamento e della pubblicazione sul sito dell'Amministrazione Provinciale.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione Provinciale ed è valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale del responsabile.

4.4. Personale dipendente

Tutti i Dipendenti dell'Amministrazione sono tenuti ad osservare le misure contenute nel P.T.P.C.T.

In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale di astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge n. 241/1990, segnalando tempestivamente al proprio dirigente la situazione di conflitto.

Ogni dipendente che esercita attività a rischio corruzione relaziona al proprio dirigente in merito al rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non siano stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

4.5. Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione è coinvolto nel processo di gestione del rischio e verifica, anche ai fini della valutazione della performance individuale dei Dirigenti, la corretta applicazione del P.T.P.C.T..

E' tenuto altresì a vigilare sulla corretta applicazione del Codice di Comportamento adottato nell'Ente.

Svolge compiti connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa sulla base di quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. n. 33/2013.

Inoltre il Nucleo di Valutazione:

- a) verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che il P.T.P.C.T. sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza, ove stabiliti;
- b) verifica i contenuti della relazione sui risultati dell'attività svolta dal R.P.C.T. in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, Il Nucleo di Valutazione può chiedere al R.P.C.T. le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti;
- c) riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

5. Mappatura dei processi

Si è proceduto ad effettuare un'analisi dettagliata delle attività dell'Ente al fine di individuare i processi maggiormente a rischio di corruzione.

Per processo si intende il complesso di attività interrelate per la trasformazione di risorse-input in un prodotto-output.

I processi sono stati raccolti nelle seguenti aree di rischio, di cui le prime quattro corrispondono alle aree di rischio individuate come obbligatorie dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione), mentre le altre sono risultate dall'analisi delle attività specificamente svolte dalla Provincia di Alessandria:

A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

- Conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa

B) AREA: AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

- Affidamenti diretti
- Procedure negoziate per acquisizione di lavori, forniture e servizi
- Procedure aperte e ristrette per acquisizione di lavori, forniture e servizi
- Utilizzo del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) per acquisizione di servizi e forniture sottosoglia;
- Affidamenti in convenzione alle cooperative sociali di tipo B ai sensi della legge n. 81/91 per acquisizione di servizi e forniture sottosoglia

C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

- C.1 AUTORIZZAZIONI
- C.2 CONCESSIONI
- C.3 ALBI, LICENZE, ATTESTATI, RICONOSCIMENTI, NULLA OSTA PARERI
- A SOGGETTI ESTERNI, SCIA (SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA')

D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

- D.1 PAGAMENTI, RIMBORSI, RISARCIMENTI, ESENZIONI
- D.2 PROCEDURE DI VERIFICA, CONTROLLO E IRROGAZIONI SANZIONI
- D.3 EROGAZIONE CONTRIBUTI/PARTECIPAZIONI

E) AREA: GESTIONE RICHIESTE DI ACCESSO A DOCUMENTI E INFORMAZIONI

- GESTIONE ACCESSI AGLI ATTI E COMUNICAZIONI

La mappatura dei processi della Provincia di Alessandria è allegata al presente Piano di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1 – Mappatura dei processi a maggior rischio di fenomeni corruttivi).

6. Valutazione del rischio

La considerazione delle attività da rilevare nell'ambito della mappatura dei processi è stata effettuata sulla base della possibilità del verificarsi di situazioni di abuso di potere mediante l'esercizio delle stesse al fine di ottenere vantaggi privati.

La valutazione del rischio di ciascun processo è stata effettuata utilizzando la Tabella di valutazione del rischio di cui al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) secondo il metodo ivi indicato di individuare, rispondendo a delle domande con punteggi diversi a seconda della risposta data, il valore di due indici: la discrezionalità del processo e l'impatto (internamente ed esternamente all'Ente) del processo. La moltiplicazione dei valori dei due indici tra loro ha dato luogo al livello del rischio del processo.

7. Misure di prevenzione del rischio di corruzione e dell'illegalità

La valutazione dei rischi connessi a ciascun processo ha consentito di effettuare una classifica dei rischi sulla base della quale procedere alla definizione delle misure da attivare per ridurre e/o eliminare i rischi.

1) Al momento, sono state individuate le seguenti misure applicabili a tutti i settori dell'ente:

Applicazione, ove possibile, del criterio della rotazione di dirigenti e funzionari e contenimento dei procedimenti gestiti da una sola persona.

La rotazione è accompagnata da strumenti ed accorgimenti che assicurino la continuità dell'azione amministrativa e tiene conto delle reali possibilità dell'Ente in termini di personale dipendente.

La rotazione non si applica:

- in caso di infungibilità dei dirigenti tra loro, nei casi in cui è previsto il possesso di lauree specialistiche e queste siano possedute da una sola unità lavorativa;

- per fattori organizzativi adeguatamente motivati.

Nei suddetti due casi si procede ad incrementare l'attività di controllo.

Il R.P.C.T. analizza, in accordo con i Dirigenti e nel rispetto della partecipazione sindacale, la fattibilità, le modalità e i tempi di avvicendamento degli incarichi dirigenziali, compatibilmente con i titoli e le competenze manageriali e professionali acquisite e nel rispetto della continuità e coerenza degli indirizzi in modo da non compromettere i livelli di efficacia ed efficienza delle attività e dei servizi dell'Ente.

I Dirigenti attuano la rotazione, con tempi prestabiliti, dei dipendenti mediante avvicendamento periodico dei soggetti che trattano attività e procedimenti particolarmente esposti al rischio corruzione.

Al fine di evitare il consolidarsi di alcune posizioni lavorative, i Dirigenti responsabili, laddove possibile, dispongono che i funzionari/istruttori responsabili della fase istruttoria siano diversi dai funzionari che rilasciano i provvedimenti finali, così come i funzionari/istruttori che svolgono controlli in loco e/o a campione siano soggetti diversi da coloro che hanno svolto i precedenti controlli in fase istruttoria.

2) Assegnazione delle pratiche a rischio di corruzione più elevato ad almeno due persone e/o costituzione di gruppi di lavoro numericamente superiori per le pratiche di elevato grado di complessità e/o di particolare rilevanza tecnico/progettuale;

- 3) Istruttoria delle pratiche secondo l'ordine cronologico di protocollazione con conseguente avvio della fascicolazione digitale e immodificabilità dei metadati;
- 4) Verifiche sistematiche a campione su atti diversamente non soggetti a controllo e/o esecuzione di controlli incrociati;
- 5) Svolgimento, ove possibile, delle operazioni di vigilanza, di sopralluogo e di stesura dei relativi atti sanzionatori da parte di almeno due addetti e/o in collaborazione con il personale di vigilanza di altri organi di controllo o di altri settori dell'Ente;
- 6) Redazione e sottoscrizione di protocolli per il conferimento di incarichi professionali e patti d'integrità per la partecipazione a gare e a qualsiasi contratto assegnato dall'Ente o per essere inseriti in elenchi, albi e liste dello stesso Ente;
- 7) Controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 147 bis comma 2 del Testo Unico Enti Locali D. Lgs. 267/2000 e al Regolamento provinciale per la disciplina degli strumenti e delle metodologie per i controlli interni approvato con D.C.P. n. 2 del 28 gennaio 2013, sulle determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, che è da considerarsi 11 parte del presente Piano come specifica misura di verifica della sussistenza di condizioni di regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa;
- 8) Monitoraggio, da parte del R.P.C.T. congiuntamente alla Direzione competente, dell'effettivo rispetto delle disposizioni in materia di formazione di commissioni e assegnazioni di uffici, così come disciplinato dall'art. 35 bis del D. Lgs. n.165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013;
- 9) Monitoraggio, da parte del R.P.C.T. congiuntamente alla Direzione competente, dell'effettivo rispetto delle disposizioni in materia di conferimento di incarichi e autorizzazioni rilasciate ai dipendenti pubblici, come previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001 e dal vigente Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni di cui alla Parte III del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente, con particolare riguardo alla verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e alla debita comunicazione, accompagnata da relazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica entro i 15 giorni successivi al conferimento stesso;
- 10) Monitoraggio, da parte del R.P.C.T. congiuntamente alla Direzione competente, dell'effettivo rispetto della norma di divieto di prestazione di attività lavorativa nei casi previsti dall'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001, c.d. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*);
- 11) Adozione, da parte del R.C.P.T. congiuntamente alla Direzione competente, delle necessarie forme di tutela in caso di segnalazione, da parte del dipendente, di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato, così come previsto dall'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- 12) Verifica, da parte del R.C.P.T. della sussistenza di eventuali condizioni ostative per il conferimento di incarichi, nonché delle incompatibilità tra incarichi e cariche in ottemperanza al disposto normativo del D. Lgs. n. 39/2013.

8. Formazione

Tutto il personale dipendente è tenuto a partecipare ai percorsi di formazione che si rendessero necessari, sia di carattere generale che relativi a bisogni formativi specifici.

Il programma di formazione deve tenere conto del sistema di offerta formativa disciplinato nel Regolamento recante il "riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole di formazione" emanato con D.P.R. n.70/2013.

Può anche essere realizzato a cura del personale interno in grado di trasferire e diffondere le conoscenze in materia.

Le misure di dettaglio della formazione, con l'indicazione nominativa del personale interessato, vengono definite dal R.P.C.T. su proposta dei dirigenti, entro il mese di aprile di ciascun anno.

Il R.P.C.T., con la definizione delle misure di formazione e la vigilanza sulla loro attuazione, assolve i propri obblighi circa l'individuazione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

9. Obblighi informativi

I Dirigenti sono tenuti ad informare il R.P.C.T., sia per se stessi che con riferimento ai propri collaboratori, della sussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Gli stessi sono altresì tenuti ad informare tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulle motivazioni che non hanno consentito di rispettare i termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il R.C.P.T. può in qualsiasi momento richiedere ai Dirigenti, che hanno adottato il provvedimento finale relativamente alle attività di cui al punto 4.3., di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il R.C.P.T. può altresì in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono prefigurare, anche solo potenzialmente, corruzione e illegalità.

10. Segnalazione di illeciti

I Dirigenti sono tenuti a dare tempestiva comunicazione al R.C.P.T. di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza sia direttamente che indirettamente.

Ai sensi dell'art. 54 bis rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower) del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dalla L. 179/2017, ad eccezione dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione ovvero, per lo stesso titolo, ai sensi dell'articolo 2043 del Codice Civile in tema di risarcimento per fatto illecito, il dipendente dell'Ente che denuncia all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero segnala all'R.C.P.T. ovvero all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Il R.C.P.T. delinea il seguente modello di procedura:

- le segnalazioni per essere ricevibili devono essere dettagliate, non generiche né anonime e trasmesse mediante presentazione di un documento cartaceo in plico chiuso per posta riservata da depositare in un contenitore chiuso posto in luogo accessibile a tutto il personale;
- come possibile e ulteriore canale di comunicazione utilizzabile per la trasmissione della segnalazione, può essere utilizzato anche quello del R.C.P.T..

In sede di procedimento disciplinare a carico dell'eventuale responsabile del fatto illecito, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'A.N.A.C. dallo stesso segnalante o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990 e sue s.m.i..

11. Relazione sull'attività svolta

Il R.P.C.T. entro il 15 dicembre di ogni anno redige e pubblica sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri Contenuti - Corruzione", una relazione recante i risultati dell'attività svolta con particolare riferimento alle azioni e controlli intrapresi per la gestione del rischio, alle modalità di formazione attuate, all'adozione e applicazione del Codice di Comportamento, al raggiungimento degli obiettivi assegnati in tema di trasparenza, nonché ad altre iniziative eventualmente adottate.

12. Responsabilità e sanzioni

Il R.P.C.T. incorre nelle seguenti forme di responsabilità:

- dirigenziale, ex artt. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 e 21 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per mancata predisposizione del P.T.P.C.T. e per mancata adozione delle misure per la selezione e formazione dei dipendenti;
- dirigenziale, disciplinare e amministrativa, ex art. 1, comma 12 della L. n. 190/2012 nel caso di commissione in seno all'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza definitiva, salvo dimostrare di avere predisposto il P.T.P.C.T. e di aver vigilato sull'osservanza dello stesso;
- dirigenziale, ex art. 1, comma 14 della L. n. 190/2012, in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C.T. e in forma di responsabilità disciplinare in caso di omesso controllo.

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. n. 33/2013, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis del medesimo decreto, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili, salvo che essi provino che tale inadempimento è dipeso da causa loro non imputabile.

I Dirigenti incorrono in responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 165/2001, in caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui è obbligatoria la pubblicazione, nonché in caso di ritardo nel loro aggiornamento, come previsto dall'art. 1, comma 33 della L. n. 190/2012.

Si applicano altresì sanzioni disciplinari nei confronti sia del personale dipendente che della dirigenza in caso di violazione delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C.T., così come disposto dall'art. 1, comma 14 della L. n. 190/2012 e violazione dei contenuti del Codice di Comportamento ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

SEZIONE TRASPARENZA

13. Obiettivi strategici e programmazione triennale del Piano

L'Organo di Indirizzo della Provincia di Alessandria definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del P.T.P.C.T..

Costituiscono obiettivi strategici della programmazione triennale 2022/2024:

- a) l'aggiornamento della parte del P.T.P.C.T. afferente la prevenzione della corruzione sulla scorta delle ultime disposizioni;

b) la redazione, all'interno del P.T.P.C.T., della sezione Trasparenza quale documento in cui sia indicata la programmazione di respiro pluriennale di obiettivi di trasparenza specificamente orientati al cittadino e volti, in particolare, a consentire a chiunque, nel rispetto del limite relativo alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti, l'esercizio di forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nonché volti a promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (cosiddetto "accesso generalizzato", in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 97/2016 "decreto trasparenza" e alle linee guida ANAC);

c) la promozione di maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico dell'amministrazione da tradurre nella definizione di obiettivi gestionali;

d) il coordinamento della Sezione Trasparenza del Piano con gli obiettivi strategici del Documento Unico di Programmazione, del Piano Esecutivo di Gestione e conseguente interconnessione e impatto di questi sul Piano della Performance;

e) l'organizzazione della Trasparenza nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, nella dimensione gestionale e, in particolare, del flusso documentale, da informatizzare completamente.

Tali obiettivi strategici vengono esplicitati nel Documento Unico di Programmazione e articolati nel Piano Esecutivo di Gestione-Piano della Performance 2022-2024, con l'indicazione dei Dirigenti, dei Servizi e degli Uffici responsabili del loro perseguimento e rendicontati nel loro raggiungimento nella Relazione sulla Performance. Il P.C.P.C.T. sarà rivisto e aggiornato annualmente nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge.

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono declinati secondo le seguenti linee di indirizzo:

- la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;

- deve essere garantita la massima trasparenza dell'azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del personale;

- devono essere promosse l'innovazione, l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione alla corruzione, anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni; e si realizzano attraverso le seguenti azioni di respiro triennale:

- riorganizzazione della struttura organizzativa per garantire il corretto flusso informativo nell'individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;

- riorganizzazione della struttura trasparenza funzionalmente ai nuovi processi e procedimenti atti all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e all'accesso generalizzato;

- riorganizzazione web-oriented del sito istituzionale, in modo da diventare "permeabile" ai motori di ricerca; - miglioramento della trasparenza e della pubblicazione dei dati, rispettando le regole previste dal CAD;

- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi mediante realizzazione del fascicolo digitale;

- avvio del processo di accesso informatizzato del cittadino al procedimento amministrativo attraverso sistemi digitali di autenticazione e accesso (SPID) e possibilità per l'utenza di effettuare i pagamenti con modalità informatiche, ossia attraverso l'utilizzo di carte di debito, di credito, prepagate ovvero di altri strumenti di pagamento elettronico disponibili, che consentano anche l'addebito agli utenti in conto corrente;

- aggiornamento e monitoraggio costante dei dati della Sezione Trasparenza, verificando il rispetto degli obblighi di pubblicazione;

- eliminazione delle informazioni superate e non più significative, individuando i periodi di tempo entro i quali mantenere i dati on-line e i relativi trasferimenti nella sezione di Archivio, come previsto dal D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

- valutazione dei processi eseguiti e dei risultati ottenuti, riprogettando e ottimizzando interventi alla luce dei risultati ottenuti e delle criticità rilevate;

- qualificazione e responsabilizzazione del personale dedicato ai servizi ed ai procedimenti inerenti le specifiche materie Anticorruzione, Trasparenza, Digitalizzazione;

- incremento, incentivazione e miglioramento della comunicazione interna funzionale all'Amministrazione e tra l'Amministrazione e i portatori di interesse;

- realizzazione di eventi partecipati di promozione alla cultura della trasparenza, dell'etica e della legalità.

14. I collegamenti con il Piano della Performance

Il P.T.P.C.T. è strettamente connesso al ciclo "pianificazione – programmazione – controllo valutazione", costituendo in tal modo uno dei documenti applicativi del D. Lgs. n. 150/2009, della Legge n. 203/2012 e del D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97.

La pubblicità di dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico è una importante espressione della performance delle pubbliche amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Posizione centrale nel P.T.P.C.T. occupano, pertanto, il Documento Unico di Programmazione, il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance dell'Ente in quanto, attraverso tali documenti, i cittadini hanno a disposizione la possibilità di conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato degli enti pubblici.

Attraverso il Documento Unico di Programmazione e il Piano della Performance, anche alla luce del D. Lgs. 74/2017, infatti, la Provincia di Alessandria si impegna a realizzare obiettivi e livelli attesi di prestazioni organizzative,

definendoli in modo puntuale e non generico, chiaro e misurabile; con la Relazione sulla Performance vengono poi evidenziati a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto alle previsioni, con la rilevazione degli eventuali scostamenti, producendo un processo di confronto e di crescita.

15. Obblighi di trasparenza e individuazione dei dati da pubblicare

I Dirigenti sono tenuti agli obblighi di trasparenza previsti dalla legislazione vigente.

Per il perseguimento degli obblighi di trasparenza, assume carattere permanente l'analisi dei dati pubblicati sul portale, attraverso la verifica, rielaborazione ed aggiornamento degli stessi.

I dati e le informazioni devono essere pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'Ente e aggiornati periodicamente secondo criteri di facile accessibilità, completezza, semplicità di consultazione ed in formato tale da poter essere riutilizzati, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, e quindi ciò deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

La sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente" è organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D. Lgs. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016. Per i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria si fa riferimento all'Allegato 1) Sezione "Amministrazione trasparente" – Elenco degli obblighi di pubblicazione, allegato alla Determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016, nonché all'allegato B del D. Lgs. n. 97/2016. I documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente, ad eccezione di quelli per i quali la normativa prevede un termine perentorio e per i quali si richiede apposita pubblicazione per garantire il corretto aggiornamento dei dati. Per garantire la celerità delle pubblicazioni di dati e documenti si predilige l'utilizzo del formato PDF. Per garantire la riutilizzabilità sono utilizzati i seguenti formati aperti: PDF, Odt, Word, Excel.

Non sono oggetto di pubblicazione:

- i dati personali non pertinenti, compreso i dati previsti dall'art. 26, comma 4 del D. Lgs. n. 33/2013, così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 (dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico-sociale);
- i dati personali che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione, nel rispetto del principio di minimizzazione previsto da GDPR;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- dati personali particolari previsti dall'art 9 e 10 del GDPR, quali dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni, organizzazione a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale o dati e i dati personali relativi a condanne penali e reati.

Sul portale istituzionale, oltre ai dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente, sono presenti informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per consentire al cittadino una maggiore conoscenza dell'attività svolta dalla Provincia e delle azioni intraprese nella gestione del territorio e delle risorse pubbliche nonché l'informazione su alcuni aspetti tematici legati al territorio provinciale (demografia, economia, ambiente e territorio, turismo, cultura, prodotti tipici) e sulle iniziative e progetti in corso. Tali dati presenti nel portale vengono periodicamente rivisti, completati e pubblicati a cura dei Dirigenti e dei settori responsabili.

16. L'accesso civico generalizzato

In base al principio generale per la Trasparenza, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalla Provincia, la Provincia tutela i diritti dei cittadini, promuove la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorisce forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In attuazione del principio di trasparenza di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, la Provincia ha approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23/45091 del 28.07.2021 il "Regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso generalizzato".

Il regolamento disciplina le modalità di esercizio e i casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti, dati, atti e informazioni formati e detenuti dalla Provincia di Alessandria, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato e d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Il regolamento concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'attività di questa amministrazione provinciale. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una Istituzione aperta e al servizio del cittadino.

Il regolamento, nello specifico disciplina:

a) l'accesso civico semplice agli atti, documenti, dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria da parte della Provincia, nei casi in cui tale pubblicazione sia stata omessa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

b) l'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti nella Provincia, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del medesimo decreto e in coerenza con le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico" emanate dall'ANAC con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016;

c) l'accesso alle informazioni ambientali, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico alle informazioni ambientali", formati o comunque detenuti dalla Provincia favorendo, in tal modo, la partecipazione dei cittadini alle attività decisionali aventi effetti sull'ambiente estendendo altresì le condizioni per l'accesso alla giustizia in materia ambientale.

17. Le modalità di coinvolgimento degli stakeholders

La Provincia di Alessandria intende coinvolgere i diversi portatori di interesse (stakeholders) attraverso confronti diretti con i cittadini, con le associazioni e con le organizzazioni presenti sul territorio.

L'Amministrazione Provinciale si impegna in tal senso ad inserire il tema della Trasparenza in incontri con i diversi portatori di interesse e a rendicontare i risultati di tali incontri nei successivi aggiornamenti del Piano.

L'Amministrazione Provinciale attiva forme di ascolto diretto e on line con i cittadini tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

18. Gli strumenti della trasparenza

18.1. Portale istituzionale

Le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza e da altre leggi di settore sono pubblicate nella sezione in evidenza sulla home page denominata "Amministrazione trasparente" coerente con la normativa vigente, organizzata in sottosezioni all'interno nelle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D. Lgs. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016.

Per l'articolazione delle Sotto-sezioni livello 1 (Macrofamiglie), Sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati, Riferimento normativi, Denominazione del singolo obbligo, Contenuti dell'obbligo e Aggiornamento) si fa riferimento all'Allegato 1) Sezione "Amministrazione trasparente" – Elenco degli obblighi di pubblicazione, allegato alla Determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Piano (Allegato 2 – Sezione "Amministrazione trasparente" – Elenco degli obblighi di pubblicazione, allegato alla Determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016).

18.2. Albo Pretorio

Nel rispetto dell'art. 32, comma 1 della Legge 69/2009 viene effettuata sull'Albo Pretorio On Line, la pubblicazione di atti riguardanti convocazioni di commissioni consiliari e Consiglio, deliberazioni di Consiglio, determinazioni dirigenziali, comunicazioni di avvio procedimenti, bandi, esiti di gare ed aste, ordinanze, avvisi pubblici. Vengono inoltre pubblicati tutti gli ulteriori atti che per disposizioni di legge, di regolamento o su richiesta devono essere pubblicati ufficialmente mediante affissione all'Albo Pretorio, per la durata stabilita nelle norme vigenti.

18.3. Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è coinvolto nelle attività di informazione e di comunicazione dell'Ente, sia per quanto attiene all'informazione di carattere prettamente istituzionale, sia per quel che riguarda l'assistenza e l'orientamento del cittadino ai servizi erogati dagli Uffici provinciali.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è l'ufficio principalmente preposto della Provincia di Alessandria per le nuove procedure di accesso ("accesso generalizzato") (ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016), secondo le linee guida deliberate dall'ANAC.

18.4. Posta Elettronica Certificata (PEC)

La Provincia di Alessandria è dotata del servizio di Posta Elettronica Certificata e l'indirizzo istituzionale a cui il cittadino può rivolgersi per qualsiasi tipo di risposta, è pubblicato in conformità alle previsioni di legge.

CONCLUSIONI

19. Pubblicazione del Piano

Il P.T.P.C.T. è pubblicato all'interno della apposita sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri Contenuti – Prevenzione della corruzione", accessibile dalla home page del portale provinciale e raggiungibile al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.alessandria.gov.it/index.php?ctl=trasparenzavalutazione&idbl=295&blpd=282&fl=singola&id=57> nonché nella Intranet dell'Ente.

20. Disposizioni finali

La stesura del presente P.T.P.C.T., l'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione, l'analisi e la definizione delle misure e dei monitoraggi per l'implementazione del medesimo hanno coinvolto tutti i Dirigenti dell'Ente.

21. Entrata in vigore

Il presente P.T.P.C.T., entra in vigore il giorno in cui diviene esecutivo il Decreto Presidenziale di approvazione dello stesso.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

OSSERVAZIONI

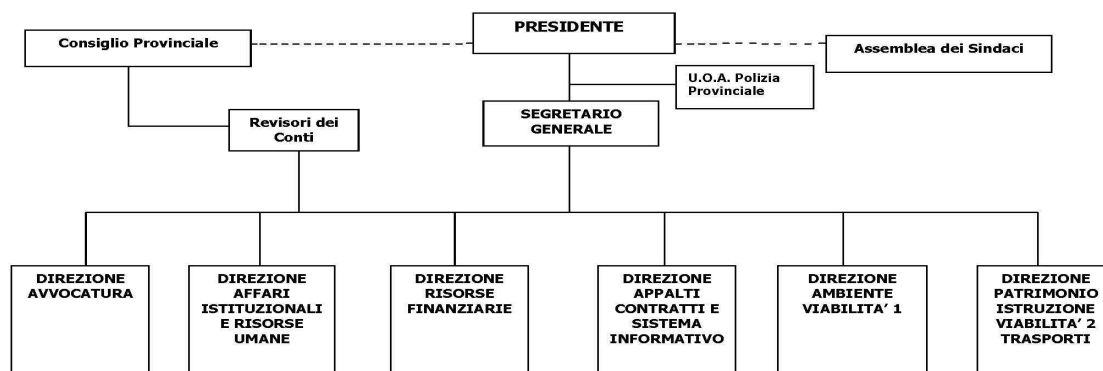
Sono riportati:

- a) l'organigramma della Provincia di Alessandria al 27.09.2022 (il più recente);
- b) i livelli di responsabilità organizzativa, numero di fasce per la gradazione delle posizioni organizzative e delle IPO al 01.05.2022;
- c) la suddivisione del personale di ruolo per categoria e profilo professionale alla data del 01.05.2022;
- d) l'ampiezza delle unità organizzative al 01.05.2022.

3.1. L'organigramma della Provincia di Alessandria al 27.09.2022

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Allegato A



STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 27.09.2022 ³

UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA POLIZIA PROVINCIALE

Polizia provinciale

SEGRETERIA GENERALE

- Coordinamento generale dell'ente (art. 97 TUEL):
Programmazione
Controllo di gestione
- Controlli interni (D.L. 174/2012)
- Anticorruzione (L. 190/2012)
- Trattamento dei dati [Regolamento (UE) 2016/79]
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Funzioni in materia di contratti di fiume e progettazioni inerenti
- Coordinamento PNRR

DIREZIONI

DIREZIONE AVVOCATURA

- Rappresentanza e difesa giudiziale dell'ente
- Consulenza/assistenza legale agli organi ed alle strutture
- Negoziazione assistita
- Precontenzioso assicurativo

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- Funzioni connesse all'attività di governo e all'assistenza agli organi istituzionali
- Funzioni relative agli affari generali, archivio e protocollo
- Pari opportunità e politiche di genere
- Gestione giuridica del personale
- Trattamento economico e previdenziale

³ Decreto del Presidente n. 178 del 27.09.2022 ad oggetto "Adeguamento macrostruttura dell'Ente. Riassegnazione funzioni".

- Reclutamento personale
- Organizzazione
- Relazioni sindacali
- Procedimenti disciplinari
- Formazione professionale generale del personale
- Coordinamento sinergie accertamento sanzioni amministrative
- Studi e ricerche statistiche – Cedres

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

- Bilancio e programmazione finanziaria
- Gestione economica del patrimonio mobiliare
- Contabilità generale
- Contabilità analitica
- Tributi e riscossione insoluti

DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI E SISTEMA INFORMATIVO

- Gare pubbliche e contratti
- Procedure negoziate
- Centrale di committenza a favore dei Comuni convenzionati
- Economato e provveditorato
- Assistenza ai Comuni
- Progetti europei
- Sistema informativo

DIREZIONE AMBIENTE VIABILITA' 1

- Pianificazione territoriale
- Sistema informativo territoriale
- Tutela e valorizzazione ambientale
- Tutela del suolo (bonifiche) e vincolo idrogeologico
- Rifiuti
- Rilevamento disciplina controllo scarichi ed emissioni
- Parchi e forestazione
- Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche
- Attività estrattive
- Caccia e pesca
- Vigilanza faunistica ed ambientale
- Protezione civile
- Coordinamento generale e supporto amministrativo (neve manutenzione mezzi acquisto DPI)
- Progettazione opere
- Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 1, 2, 5, 6)
- Catasto strade
- Competizioni sportive e danni al patrimonio stradale
- Sistema informativo stradale
- Espropri
- Regolamentazione circolazione stradale
- Concessioni autorizzazioni
- Trasporti eccezionali

DIREZIONE PATRIMONIO ISTRUZIONE VIABILITA' 2 TRASPORTI

- Progettazione gestione manutenzione edifici scolastici
- Progettazione gestione manutenzione edifici provinciali
- Valorizzazione patrimonio immobiliare
- Organizzazione operativa uffici
- Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 3, 4)
- Prevenzione e protezione, sicurezza sul lavoro e aggiornamento normativo
- Assicurazioni e locazioni
- Programmazione rete scolastica
- Istruzione
- Turismo
- Politiche sociali, culturali, giovanili e sportive
- Trasporti e mobilità pubblica e privata

3.2. I livelli di responsabilità organizzativa, numero di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e delle IPO al 01.05.2022

LIVELLI DI RESPONSABILITA' AL 01.05.2022	
DIRIGENTI	
N. complessivo di funzioni dirigenziali previste nella dotazione organica	6
N. di posizioni dirigenziali coperte al 01.05.2022 nella fascia più elevata (45.511,50 euro)	5
N. di posizioni dirigenziali coperte al 01.05.2022 nella fascia meno elevata (25.000,00 euro)	0
N. di posizioni dirigenziali coperte al 01.05.2022 per le restanti fasce	1
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
N. totale di posizioni organizzative previste (di cui 1 in convenzione)	22
N. di posizioni organizzative coperte al 01.05.2022 per la fascia più elevata (8.000,00 Euro)	12
N. di posizioni organizzative coperte al 01.05.2022 per la fascia meno elevata (6.000,00 Euro)	9
N. di posizioni organizzative coperte al 01.05.2022 per le restanti fasce	1
N. complessivo di incarichi di specifica responsabilità (art. 70-quinquies, co. 1, CCNL 22.05.2018) al 31.12.2021 (1)	197

(1) Alla data del presente documento gli incarichi di specifica responsabilità per l'anno 2022 sono ancora oggetto di contrattazione con la parte sindacale.

3.3. Suddivisione del personale di ruolo per categoria e profilo professionale alla data del 01.05.2022

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati
A	Operatore		2	2
B	Collaboratore amministrativo	11	9	20
B	Operatore specializzato	1	37	38
B	Operatore tecnico		3	3
C	Agente provinciale	12	17	29
C	Esperto Ambiente e Territorio	6	1	7
C	Esperto amministrativo e contabile	24	10	34
C	Esperto di servizi informatici	1		1
C	Esperto tecnico	2	19	21
C	Geometra	2	7	9
D	Avvocato	2		2
D	Geologo		0	0
D	Specialista area tecnica	4	13	17
D	Specialista di organizzazione e gestione risorse umane	1		1
D	Specialista di pianificazione	3		3
D	Specialista di vigilanza	2	5	7
D	Specialista economico- finanziario	4		4
D	Specialista in attività amministrative	20	11	31
D	Specialista in comunicazione e relazioni pubbliche	1		1
D	Specialista in politiche sociali	1		1
D	Specialista in servizi informatici	1	5	6
D	Specialista in tecniche statistiche e demografiche		1	1
D	Specialista legale	1		1
D	Specialista nel controllo di gestione	2		2
D	Specialista tecnico ambientale	8	3	11
DIR	Dirigente	2	4	6
	TOTALE	111	147	258

3.4. Ampiezza delle unità organizzative al 01.05.2022

L'ampiezza media (numero medio di addetti) dei servizi e degli uffici con responsabilità di coordinamento, riferita alle funzioni di amministrazione, gestione e controllo ed alle funzioni fondamentali dell'intero Ente, alla data del 01.05.2022 risulta essere di 4,5 unità considerando solo il personale nei ruoli della Provincia e di 4,9 unità considerando il totale del personale "in forza" negli uffici, ossia includendo il personale regionale in distacco ed i comandi e le convenzioni sottoscritte con altri enti. Ad elevare tale media contribuisce il fatto che per omogeneità di analisi si sono aggregati in un unico "blocco" i reparti stradali sia nella Viabilità 1 che nella Viabilità 2.

Nella tabella le ampiezze medie complessive relative alle singole Direzioni.

DIREZIONI	Numero dipendenti	Ampiezza media
Segreteria Generale	7	1,4
Direzione Avvocatura	5	1,2
Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali	44	4,6
Direzione Risorse Finanziarie	13	2,6
Direzione Appalti e Contratti	10	2,4
Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti	144	8,5
Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2	35	5,2

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

OSSERVAZIONI

E' riportato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) 2022-2023-2024; il Regolamento del Lavoro Agile (smart working) è stato approvato con Decreto del Presidente n. 136 del 19.07.2022.

3.5. Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) 2022-2023-2024

INDICE

1. Il quadro normativo di riferimento
2. L'esperienza della Provincia di Alessandria
3. Il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile)
4. Finalità ed obiettivi del lavoro agile per la Provincia di Alessandria
5. Il POLA della Provincia di Alessandria
6. Accordo individuale
7. Le misure organizzative
8. I requisiti tecnologici
9. Le azioni formative
10. Strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati conseguiti
11. Misurazione della performance del POLA

1. Il quadro normativo di riferimento

1. Il lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni ha trovato riconoscimento con la L. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che, all'art. 14, prevede che le Amministrazioni Pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti che ne facciano richiesta, di avvalersi di tali modalità, garantendo che, i dipendenti che se ne avvalgono, non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

2. Il contesto normativo, in materia di lavoro agile, si è aggiornato con la L. 81/2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", applicabile in quanto compatibile, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. In particolare il Capo II della predetta legge, contiene le disposizioni che, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo fra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

3. La Direttiva 1° giugno 2017 n. 3, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L. 124/2015, fornisce gli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni richiamate attraverso una fase di sperimentazione. Le Linee Guida che sono parte integrante della predetta Direttiva, contengono indicazioni inerenti l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

4. Anche il Parlamento Europeo nelle sue Risoluzioni ha sottolineato l'importanza delle politiche finalizzate alla conciliazione tra lavoro e vita familiare e privata. La Risoluzione del Parlamento Europeo del 9 giugno 2015 sulla "Strategia dell'UE per la parità tra donne e uomini dopo il 2015", ha sottolineato l'importanza di modalità di lavoro flessibili per la conciliazione tra vita familiare e professionale e la necessità di incentivare lo scambio delle migliori prassi esistenti.

Con la successiva Risoluzione del 13 settembre 2016 sulla "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale", il Parlamento Europeo ha individuato nel "lavoro agile" lo strumento imprescindibile per ottenere maggiore conciliazione e produttività. Il Parlamento Europeo, partendo dalla considerazione che politiche di conciliazione ben progettate ed attuate devono essere considerate come un miglioramento essenziale dell'ambiente di lavoro, in grado di creare buone condizioni lavorative e benessere a livello sociale e professionale, ha individuato, tra gli strumenti finalizzati alla realizzazione di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, il "lavoro agile", sostenendolo, quale approccio all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione, che non richiede necessariamente al lavoratore di essere presente sul posto di lavoro o in un altro luogo predeterminato e gli consente di gestire il proprio orario di lavoro, garantendo comunque il rispetto del limite massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali stabilito dalla legge e dai contratti collettivi.

5. L'emergenza sanitaria scoppiata nel mese di marzo 2020 ha obbligato gli Enti ad adottare il lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione lavorativa, e come previsto dall'art. 87 del DL 18/2020 con modalità semplificate.

L'evoluzione dell'epidemia da COVID-19 ha richiesto vari interventi d'emergenza al fine di contrastarne la diffusione, nonché regolarne le conseguenze anche sotto il profilo giuslavoristico. Si fa riferimento, al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 recante le ulteriori disposizioni attuative del decreto legge n. 6/2020; in particolare l'art. 4, comma 1, lett. a), che, tra le ulteriori misure da applicare sull'intero territorio nazionale ha previsto la possibilità per i datori di lavoro di applicare, ad ogni rapporto di lavoro subordinato la modalità di lavoro agile disciplinata dagli artt. 18 e ss. della legge n. 81/2017.

6. Con il D. L. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 27/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare con l'art. 87, viene disposto che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni.

7. Successivamente con il D. L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da

COVID-19" e, in particolare con l'art. 263, viene modificato l'art. 14, comma 1 della legge n. 124/2015, richiamata con l'introduzione del POLA – Piano organizzativo di lavoro agile.

Il nuovo art. 14 della L. 124/2015 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica".*

8. Il 19 ottobre 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione, ritenuto necessario fornire un quadro ricognitivo organico della disciplina sul lavoro agile nell'emergenza, ha adottato un Decreto recante ulteriori indicazioni per le misure di organizzazione del lavoro pubblico al concreto evolversi della situazione emergenziale e con Decreto del 9 dicembre 2020 il Ministro per la Pubblica amministrazione ha adottato le Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e Indicatori di Performance.

Il 20 gennaio 2021, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha prorogato le disposizioni di cui al citato decreto del 19 ottobre 2020 fino al 30 aprile 2021. Successivamente, il D.L. 52/2021 (c.d. Decreto Riapertura) "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", ha disposto la proroga dello stato di emergenza al 31 luglio 2021 (art. 10, comma 1).

9. Il D.L. 56/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", riduce al 15% la misura minima di attività da svolgere in lavoro agile per le Amministrazioni che adottano il POLA. In particolare, l'art. 1, comma 2 del decreto citato ha modificato l'art. 14, comma 1, della L. 124/2015 nei termini seguenti: *"[...] Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative [...]"*. Il medesimo decreto ha modificato, altresì, l'art. 263 del D.L. 34/2020, eliminando la soglia minima del 50% precedentemente prevista per l'applicazione del lavoro agile al personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

10. Con D.P.C.M. del 23 settembre 2021, si è stabilito che, a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni è soltanto quella svolta in presenza e non più quella svolta in smart working e che pertanto il lavoro agile può essere solo regolato con apposito accordo individuale ai sensi dell'art. 18 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

La disciplina del lavoro agile oggi vigente, contenuta nell'art. 263 del DL 34/2020 convertito in L. 77/2020 e ss.mm.ii., nell'art. 14 della legge 124/2015 e nella legge 22 maggio 2017, n. 81, artt. 18-22, è stata quindi integrata dal Decreto del Ministro della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni" dell'8 ottobre 2021 (G.U. Serie gen. 245 del 13 ottobre 2021).

11. Il Diritto alla disconnessione, ha trovato riconoscimento nell'ambito della Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 "Raccomandazioni alla Commissione sul diritto alla disconnessione". Il testo prevede che gli Stati membri garantiscano che i datori di lavoro prendano i provvedimenti necessari per fornire ai lavoratori i mezzi per esercitare il diritto alla disconnessione, quest'ultima intesa come "il mancato esercizio di attività o comunicazioni lavorative per mezzo di strumenti digitali, direttamente o indirettamente, al di fuori dell'orario di lavoro".

In Italia, il D.L. 30/2021, convertito con modificazioni con L. 61/2021, all'art. 2, comma 1-ter ha stabilito che: *"Ferma restando, per il pubblico impiego, la disciplina degli istituti del lavoro agile stabilita dai contratti collettivi nazionali, è riconosciuto al lavoratore che svolge l'attività in modalità agile il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche, nel rispetto degli eventuali accordi sottoscritti dalle parti e fatti salvi eventuali periodi di reperibilità concordati. L'esercizio del diritto alla disconnessione, necessario per tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore, non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi".*

2. L'esperienza della Provincia di Alessandria

1. In Provincia di Alessandria, a seguito dell'emergenza sanitaria scoppiata a marzo 2020, sono stati coinvolti nel 2020 186 dipendenti in servizio nell'Ente su un totale di 320 dipendenti (con una percentuale del 58,13%), mentre nel 2021 sono stati coinvolti 155 dipendenti in servizio nell'Ente su un totale di 310 dipendenti (con una percentuale del 50,00%), con l'esclusione dei dipendenti addetti ad attività che non potevano per loro natura essere rese in modalità agile.

È stato attivato immediatamente, sulla scorta della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 12107/2020 del 4/3/2020, il lavoro agile che ha interessato sostanzialmente tutti i Servizi della Provincia di Alessandria con i seguenti provvedimenti principali:

a) Decreto del Presidente n. 44/15474 del 11.03.2020: "Emergenza Epidemiologica da Covid-19: Linee di Indirizzo per far fronte alle esigenze organizzative e lavorative ai sensi del D.P.C.M. 8 Marzo 2020", con il quale si procedeva all'attivazione di forme di lavoro agile, mediante modalità semplificate e temporanee sulla base di quanto stabilito in argomento nella Circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, al fine di mettere in atto forme di organizzazione del lavoro per fasi, cicli ed obiettivi senza precisi vincoli di orario e di luogo di lavoro, anche in assenza degli accordi individuali di cui alla legge n. 81/2017, comunque operando nei limiti delle risorse di bilancio e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica come stabilito tra i principi di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124, secondo gli schemi di istanza e di relativa autorizzazione (sostitutiva dell'accordo di cui alla legge 81/2017) quali modelli orientativi;

b) Decreto del Presidente n. 47/18383 del 24.03.2020: "Emergenza epidemiologica da Covid-19: linee di indirizzo per far fronte alle esigenze organizzative e lavorative. Integrazioni ed aggiornamenti", con il quale si procedeva alla prosecuzione del lavoro agile e individuazione delle attività essenziali ed indifferibili da effettuare in presenza anche parziale:

- attività dei servizi di protocollo, di custodia e di usciere degli stabili di piazza Libertà e di via Galimberti;
- attività dei servizi finanziari relativamente al pagamento dei fornitori;
- attività di gestione e salvaguardia del sistema informativo;
- attività operative di manutenzione e sorveglianza della rete stradale provinciale svolte da capi reparto, capi cantonieri e cantonieri;
- attività degli uffici tecnici di direzione, quali direzioni lavori e vigilanza sui cantieri che resteranno in attività ed interventi in somma urgenza;
- attività dei servizi di polizia provinciale, di vigilanza faunistica e di vigilanza ambientale;
- attività del servizio gestione rifiuti, limitatamente all'ufficio trasporti transfrontalieri, in ottemperanza al punto 16 della Ordinanza della Regione Piemonte n. 34/2020;
- servizi di reperibilità.

c) Decreto Presidente n. 72/23752 del 4.05.2020, che provvedeva ad individuare come essenziali ed indifferibili da effettuarsi in presenza anche parziale anche l'attività degli Uffici Tecnici della Viabilità;

d) i successivi provvedimenti erano di proroga, tranne il Decreto n. 126/40291 del 31.07.2020 che stabiliva il rispetto della percentuale massima del 50 per cento di tempo impiegato nelle attività che potevano essere svolte in lavoro agile.

Provincia di Alessandria. Personale in lavoro agile nel 2020 e nel 2021 suddiviso per Direzioni (Dati assoluti e %)

Direzioni	2020			Personale Provincia al 31.12.2020	Personale smart wor. su totale
	Uomini	Donne	Totale		
Segreteria Generale	0	1	1	5	20,00
Direzione Avvocatura	1	4	5	6	83,33
Direzione Affari Istituzionali	29	43	72	81	88,89
Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale	20	36	56	101	55,45
Direzione Viabilità 1 e Trasporti	19	11	30	84	35,71
Direzione Patrimonio Istruzione e Viabilità 2	14	8	22	43	51,16
Totale dipendenti in smart working	83	103	186	320	58,13

Fonte: Servizio Gestione Giuridica Rapporto di Lavoro, elaborazione Ufficio Provinciale di Statistica-Cedres.

Note:

La Direzione Affari Istituzionali comprende anche il personale della Direzione Risorse Umane.

Il personale della Provincia al 31.12.2020 comprende anche il personale della Regione Piemonte in distacco.

Direzioni	2021			Personale Provincia al	Personale smart wor.
	Uomini	Donne	Totale	01.07.2021	su totale
Segreteria Generale	1	4	5	6	83,33
Direzione Avvocatura	1	2	3	5	60,00
Direzione Affari Istituzionali	19	24	43	60	71,67
Direzione Risorse Umane e Contratti	4	12	16	21	76,19
Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale	19	34	53	97	54,64
Direzione Viabilità 1 e Trasporti	8	5	13	78	16,67
Direzione Patrimonio Istruzione e Viabilità 2	14	8	22	43	51,16
Totale dipendenti in smart working	66	89	155	310	50,00

Fonte: Servizio Gestione Giuridica Rapporto di Lavoro, elaborazione Ufficio Provinciale di Statistica-Cedres.

Note:

Il personale della Provincia al 01.07.2021 comprende anche il personale della Regione Piemonte in distacco.

3. Il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile)

1. La Legge n. 124/2015, art. 6, c. 1, e s.m.i. richiede alle Amministrazioni Pubbliche la redazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale specifica sezione del Piano della Performance dedicata ai necessari processi di innovazione amministrativa da mettere in atto nelle Amministrazioni Pubbliche ai fini della programmazione e della gestione del lavoro agile.

2. Le Linee Guida in materia di lavoro agile nelle Amministrazioni Pubbliche prevedono che il lavoro agile deve rispettare le seguenti condizionalità:

- a) l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- b) l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- c) l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattate durante lo svolgimento del lavoro agile;
- d) la necessità per l'Amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- e) la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- f) la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:
 - gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
 - le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione;
 - le modalità ed i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;
 - il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei Dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
 - la programmazione del lavoro agile da parte dell'Amministrazione con una rotazione del personale secondo le modalità organizzative più congeniali alla propria situazione.

3. Le finalità perseguite dal lavoro agile (o smart working) sono connesse alle opportunità, offerte dalle tecnologie informatiche e telematiche, di razionalizzare, rendendole più moderne, flessibili, efficaci ed economiche, le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative, focalizzando l'attenzione sulla qualità e sul contenuto sostanziale dell'attività svolta anziché sull'aspetto formale della mera presenza del dipendente in ufficio.

In particolare, il lavoro agile risponde alle seguenti finalità:

- a) sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività e al benessere organizzativo;
- b) rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- c) razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;
- c) rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro agevolare un corretto equilibrio fra gestione dei tempi di vita, esigenze organizzative, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e capacità di lavorare per progetti;
- d) promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- d) promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze.

Il lavoro agile, come definito dalla legge, consiste in una prestazione di lavoro subordinato che si svolge con le seguenti modalità:

- a) esecuzione della prestazione lavorativa svolta solo in parte all'interno dei locali aziendali e con i soli vincoli di orario massimo derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
- b) possibilità di utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- c) assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti al di fuori dei locali aziendali.

4. Finalità ed obiettivi del lavoro agile per la Provincia di Alessandria

1. L'obiettivo dell'Amministrazione Provinciale è quello di disciplinare la flessibilità offerta dal Lavoro Agile (smart working) rispetto alle modalità organizzative utilizzate durante l'emergenza.

2. Per l'Amministrazione Provinciale i vantaggi del lavoro agile sono connessi alla possibilità di migliorare e modernizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare sensibili economie di gestione, riducendo l'assenteismo ed attuando, tra l'altro, sensibili economie negli oneri per le prestazioni di lavoro. Per il dipendente vi sono, invece, gli evidenti vantaggi connessi soprattutto alla possibilità di gestire in piena flessibilità ed autonomia il proprio lavoro, svincolandolo dal rigoroso rispetto di un rigido orario di servizio.

3. Obiettivi specifici del POLA della Provincia di Alessandria, relativi al triennio 2022-2024 sono:

- a) individuazione delle modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;
- b) definizione delle misure organizzative;
- c) individuazione dei requisiti tecnologici;
- d) elaborazione dei percorsi formativi del personale;
- e) identificazione degli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

5. Il POLA della Provincia di Alessandria

1. Il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) rappresenta una sezione del Piano della Performance/PIAO ed è un documento con valenza programmatica di respiro triennale con eventuali aggiornamenti annuali in caso di mutate esigenze organizzative. I principi che guidano il lavoro agile della Provincia di Alessandria sono indicati nel Regolamento per la disciplina del lavoro agile, approvato con Decreto del Presidente n. 136/38412 del 18.07.2022.

2. Si individuano di seguito le funzioni e le attività che non possono essere effettuate in alcun modo in modalità agile:

1. Gestione della cassa economica
2. Gestione del magazzino economico
3. Addetti a sportelli di front office (URP)
4. Personale della Polizia Locale Provinciale impegnato nei servizi da rendere necessariamente in presenza sul territorio
5. Vigilanza predisposizione servizi urgenti in caso di eventi calamitosi
6. Vigilanza e controllo in materia di caccia e pesca
7. Vigilanza, sorveglianza e pronto intervento sulle strade
8. Servizio di usciere.

3. I Dirigenti in ogni caso, ciascuno per l'Area diretta, dovranno effettuare una ricognizione e individuare le attività non compatibili con la prestazione lavorativa svolta in modalità di lavoro agile.

4. Il contingente del personale dipendente che potrà svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile, per il triennio 2022-2024, è pari alle seguenti percentuali, rispetto al personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in modalità agile:

Anno	Contingente *
2022	15%
2023	15%
2024	15%

* Il contingente è calcolato in base al personale in servizio alla data di pubblicazione dei relativi avvisi di manifestazione d'interesse, escluso il personale impiegato nelle attività non smartizzabili.

5. Tali percentuali potranno essere aggiornate annualmente (garantendo comunque la percentuale minima del 15%) a seguito di mutate esigenze organizzative e in via eccezionale per il primo anno, rivalutate dopo sei mesi dall'avvio della sperimentazione.

6. In base al vigente Regolamento sul lavoro agile i dipendenti verranno individuati a seguito di apposito avviso pubblico, nel quale verrà indicato il numero di dipendenti suddiviso per Direzione che potrà accedere al lavoro agile, e successiva graduatoria. Gli accordi individuali stipulati con il personale selezionato, data la natura sperimentale del primo anno di applicazione del POLA, avranno una durata massima di 12 mesi, eventualmente prorogabili.

6. Accordo individuale

1. L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi della Legge n. 81/2017, artt. 19 e 21, e compatibilmente con la disciplina prevista dal CCNL vigente, disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'Amministrazione Provinciale, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore.

2. Sono elementi essenziali dell'accordo individuale:

- a) la durata dell'accordo;
- b) le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla abituale sede di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;
- c) le modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, salve le ipotesi previste dalla legge n. 81/2017, art. 19;
- d) le specifiche motivazioni di recesso;
- e) i tempi di riposo del lavoratore che, su base giornaliera o settimanale, non possono essere inferiori a quelli previsti per i lavoratori in presenza, nonché le misure tecniche ed organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- f) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore dall'esterno dei locali dell'Amministrazione Provinciale, nel rispetto di quanto disposto dalla Legge 300/1970, art. 4 e s.m.i.

7. Le misure organizzative

1. Il Dirigente è soggetto promotore dell'innovazione dei sistemi organizzativi dell'Ente.

2. A livello organizzativo, ogni Dirigente è direttamente responsabile degli obiettivi a lui assegnati e della capacità di svolgimento e raggiungimento degli stessi da parte dei dipendenti a lui assegnati. Spetta quindi al Dirigente individuare tra i dipendenti assegnati e che ne abbiano fatto richiesta, quelli da adibire alle specifiche attività in smart working, anche sulla base di eventuali principi di rotazione.

3. In regime ordinario, l'individuazione del personale che potrà ricorrere al lavoro agile, avverrà con le modalità previste dal Regolamento del Lavoro Agile e sulla base dei criteri di priorità ivi definiti.

4. Il Dirigente, inoltre, oltre a essere potenziale fruitore, al pari degli altri dipendenti, delle misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, è tenuto a salvaguardare le legittime aspettative di chi utilizza le nuove modalità in termini di formazione e crescita professionale, promuovendo percorsi informativi e formativi che non escludano i lavoratori dal contesto lavorativo, dai processi d'innovazione in atto e dalle opportunità professionali.

5. Il Dirigente fissa incontri periodici, anche a distanza, con i lavoratori in smart working, al fine di monitorare l'andamento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

6. Il Dirigente, in sede di relazione finale della performance, redige una relazione annuale sullo stato di attuazione del POLA.

8. I requisiti tecnologici

1. Il lavoro svolto da remoto deve essere effettuato assicurando il rispetto delle disposizioni di carattere generale e proprie della Provincia di Alessandria in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

2. L'accesso alla rete informatica provinciale avviene tramite utilizzo di SW di controllo remoto messi a disposizione dell'Ente oppure mediante collegamento autenticato in rete Privata Virtuale (VPN).

3. Le attività e i relativi obiettivi previsti dal presente documento realizzabili attraverso lo smart working sono compatibili con la strumentazione a disposizione dei dipendenti destinati alle medesime attività.

4. La Provincia di Alessandria fornisce computer portatili ai dipendenti che ne necessitano per svolgere lavoro da remoto nei limiti della disponibilità effettiva (un unico computer portatile da utilizzare sia per il lavoro in ufficio che per il lavoro da remoto).

In mancanza di strumentazione di proprietà della Provincia il dipendente è autorizzato a svolgere lavoro da remoto se viene garantito il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) il computer deve utilizzare un Sistema Operativo aggiornato e ancora supportato dal produttore;
- b) il computer deve disporre di un Antivirus aggiornato e non scaduto.

Il dipendente, inoltre, prende atto che nel caso di utilizzo di strumentazione propria, relativamente al proprio PC, dovrà garantire:

- a) che sul PC non sia presente nessun programma nocivo o che permetta accessi indesiderati;
- b) che il PC non sia utilizzato per il collegamento a siti che permettano la fruizione di contenuti illegali.

5. Il Servizio Sistema informativo è autorizzato a fare controlli da remoto al fine di verificare la sicurezza del pc utilizzato. In caso di utilizzo di strumentazione assegnata dall'Amministrazione Provinciale al termine dell'accordo questa deve essere restituita agli uffici competenti.

6. Non è prevista la fornitura da parte della Provincia delle connessioni per l'accesso ad Internet da remoto, salvo successivi adeguamenti.

9. Le azioni formative

1. La formazione assume, da sempre, un ruolo fondamentale nella valorizzazione del patrimonio professionale presente nell'Ente.

2. Per il triennio in esame, al personale in smart working saranno garantiti gli stessi percorsi formativi del personale che lavora in presenza.

3. Ciò premesso, la formazione si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) erogare la formazione obbligatoria per legge (quali ad esempio in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, in materia di anticorruzione e del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in materia di tutela della privacy, ecc);
- b) valorizzare e potenziare le competenze del personale attualmente in servizio nell'Ente in relazione alle attività da svolgere;
- c) assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza;
- d) garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- e) favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- f) incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

4. Le attività formative vengono individuate dai singoli Dirigenti, tenuto conto delle professionalità presenti nella propria Direzione e degli obiettivi a loro assegnati individuano le competenze già esistenti e le necessità di crescita formativa specifica per garantire le attività in lavoro agile dei dipendenti assegnati.

10. Strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati conseguiti

1. Le prestazioni lavorative del personale, rese in presenza o in smart working, sono oggetto di valutazione con riferimento ai criteri e parametri individuati dal D.lgs. 150/2009 e s.m.i. e del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato con DP 139 del 22.9.2016 e s.m.i.

2. Con particolare riferimento al lavoro agile, il PEG-PDO-Piano della Performance, prevede che:

- a) ogni obiettivo sia correlato di specifici indicatori di efficienza, efficacia, economicità, i quali riportino l'indicazione della possibilità di raggiungimento effettuando o meno attività lavorativa agile;
- b) ogni obiettivo possa prevedere indicatori diversi se le attività vengono svolte in lavoro agile;
- c) ogni obiettivo abbia l'esatta individuazione dei dipendenti che partecipano al suo raggiungimento;
- d) non vi sia discriminazione di punteggio massimo raggiungibile sulla valutazione a seconda che le attività vengano svolte in presenza o a distanza.

3. Rimangono valide le regole già in vigore per l'individuazione degli indicatori e degli standard di riferimento.

4. Con riferimento agli obiettivi individuati negli accordi individuali, le parti prevedono che il monitoraggio del raggiungimento degli stessi avvenga mediante riunioni e incontri programmati formali e informali ovvero con l'utilizzo di reportistica scritta.

5. In considerazione di particolari esigenze del servizio il Dirigente, o la PO delegata, potrà integrare le attività da svolgere da remoto con ulteriori indicazioni, purché coerenti con il profilo professionale del dipendente e con le sue specifiche competenze, definendo consensualmente output e risultati attesi.

6. La verifica dell'adempimento della prestazione è assegnata al Dirigente della Direzione che predispone un idoneo sistema di monitoraggio al fine di verificare costantemente i risultati conseguiti attraverso la prestazione lavorativa svolta, sulla scorta dei monitoraggi di cui sopra.

7. Qualora i risultati rilevati non siano in linea con quelli attesi, il Dirigente, previo confronto con il dipendente, ha facoltà di disporre l'immediata sospensione dell'accordo di lavoro agile, che non potrà essere richiesto prima di un anno dal provvedimento di sospensione.

Resta ferma l'eventuale responsabilità disciplinare, anche in caso di mancato rispetto delle regole che disciplinano il lavoro agile.

8. Per alcune attività svolte in lavoro agile l'Amministrazione potrà altresì individuare quale rendicontazione di specifici obiettivi una customer satisfaction realizzata sui cittadini.

11. Misurazione della performance del POLA

1. La misurazione della performance del POLA dovrà essere integrata nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Provincia di Alessandria.

Ai sensi delle *Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance* emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, essa potrà avvenire sulla scorta dei seguenti indicatori:

- a) stato di implementazione triennale del POLA;
- b) lavoro agile e performance organizzativa;
- c) lavoro agile e performance individuale;

a) stato di implementazione triennale del POLA (per lavoratori agili potenziali si intende il totale dei dipendenti che svolgono attività potenzialmente eseguibili in modalità agile):

a') quantità:

- % lavoratori agili effettivi/lavoratori agili potenziali;
- % giornate di lavoro agile/giornate lavorative totali;

a'') qualità:

- % dirigenti/posizioni organizzative soddisfatte del lavoro agile dei propri dipendenti;
- % dipendenti in lavoro agile soddisfatti;
- soddisfazione di genere: % donne soddisfatte e % uomini soddisfatti;
- soddisfazione per età: % dipendenti sopra i 60 anni soddisfatti; % dipendenti sopra i 50 anni soddisfatti;
- soddisfazione per situazione familiare: % dipendenti con genitori anziani soddisfatti; % dipendenti con figli soddisfatti.

b) lavoro agile e performance organizzativa, cioè indicatori di economicità, efficienza e di efficacia che consentono di misurare l'impatto del lavoro agile sulla performance organizzativa dell'Amministrazione:

b') efficienza:

- efficienza produttiva: diminuzione assenze; aumento produttività;
- efficienza economica: riduzione dei costi rapportati all'output del servizio considerato;
- efficienza temporale: riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie;

b'') efficacia:

- efficacia quantitativa: quantità erogata; quantità fruita;
- efficacia qualitativa: qualità erogata; qualità percepita;

b''') economicità:

- economicità riflesso economico: riduzione di costi;
- economicità riflesso patrimoniale: minor consumo del patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi.

c) lavoro agile e performance individuale, cioè indicatori che devono fare riferimento a risultati e comportamenti:

c') risultati: gli obiettivi ricompresi nel lavoro agile che sono inseriti nel Piano della Performance hanno i relativi indicatori di risultato e con l'evidenziazione della modalità di lavoro agile; gli obiettivi ricompresi nel lavoro agile che fanno riferimento all'attività ordinaria hanno propri indicatori di efficacia quantitativa, qualitativa, produttiva e temporale concordati ex ante tra Dirigente/Responsabile del Servizio e dipendente;

c'') comportamenti: gli indicatori riferiti al comportamento sono definiti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – PIANO PLURIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali.

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

OSSERVAZIONI

Sono riportati:

- a) il personale in servizio al 31.12.2021;
- b) la suddivisione del personale di ruolo per categoria e profilo professionale alla data del 31.12.2021;
- b) il Piano di Riassetto Organizzativo 2021 e la Programmazione del Fabbisogno del Personale 2022-2023-2024;
- c) il Piano di Formazione 2022 e Piano di Formazione 2022-2024;
- d) il Piano delle Azioni Positive per la Parità di Genere 2021-2023.

3.6. Personale in servizio al 31.12.2021

Nel 2005 la Provincia ha provveduto alla definizione di una nuova macrostruttura, individuando quali strutture apicali dell'ente i Dipartimenti e le Direzioni Autonome. Nel maggio 2013, è stata operata una revisione della macrostruttura provinciale che ha semplificato i livelli della struttura, eliminando i Dipartimenti.

In seguito alla L. 56/2014 e alla L.R. 23/2015 nuove macrostrutture sono state via via approvate con Decreti del Presidente n. 174 del 30.11.2015, n. 64 del 17.04.2018 e n. 214 dell'8.11.2018.

Con Decreti del Presidente n. 65 del 28.03.2019 e n. 71 del 01.04.2019 è stata soppressa la Direzione Generale e le funzioni ad essa riferenti sono state affidate alla Direzione Risorse e Supporto Istituzionale.

Con Decreto del Presidente n. 203/75222 del 27.11.2019 è stato infine incaricato il Dr. Alessandro Casagrande quale Segretario generale dell'Ente a far data dal 02.12.2019.

Nel corso del 2020-2021 con i seguenti provvedimenti: Decreto del Presidente n. 41 del 05.03.2020 ad oggetto "Nuova Macrostruttura dell'Ente"; Decreto del Presidente n. 107 del 30.06.2020 ad oggetto "Macrostruttura dell'Ente. Aggiornamento"; Decreto del Presidente n. 121 del 30.07.2020 ad oggetto "Macrostruttura dell'Ente. Secondo aggiornamento"; Decreto del Presidente n. 69 del 15.04.2021 ad oggetto "Macrostruttura dell'Ente. Terzo aggiornamento"; Decreto del Presidente n. 18 del 07.02.2022 ad oggetto "Nuova macrostruttura dell'Ente" sono state apportate ulteriori modifiche della macrostruttura dell'Ente. Inoltre, una nuova modifica della macrostruttura è avvenuta recentemente con Decreto del Presidente n. 178 del 27.09.2022 ad oggetto "Adeguamento macrostruttura dell'Ente. Riassegnazione funzioni".

Segretario Generale: Dr. Alessandro Casagrande (dal 02.12.2019)

Numero dirigenti: 5

Numero posizioni organizzative: 21

Numero totale personale dipendente: 286 (compresi i Dirigenti)

La tabella evidenzia il dato quantitativo del personale di ruolo al 31 dicembre di ogni anno distinto per categorie e il confronto con gli anni precedenti, con ultimo aggiornamento al 31 dicembre 2021. I dati comprendono anche dipendenti o dirigenti che sono stati assunti a tempo determinato su posti della dotazione organica. Sono altresì evidenziati gli incarichi di collaborazione coordinata.

Categorie	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Dirigenti	11	10	10	10	10	10	6	6	5	5	5	5
Funzionari (D3)	75	72	70	67	66	61	31	31	31	111	101	93
Istruttori dirett. (D)	210	205	199	191	187	182	110	109	86			
Istruttori (C)	231	227	223	217	214	212	150	146	122	115	106	102
Esecutori (B3 – B)	156	156	151	147	144	141	107	104	92	83	72	68
Operatori (A)	7	7	7	6	6	6	2	2	2	2	2	2
TOTALE	690	677	660	638	627	612	406	398	338	316	286	270
Dipendenti a tempo determinato	29	16	16	10	8	2	2	0	0	0	0	0
TOTALE DIPENDENTI	719	693	676	648	635	614	408	398	338	316	286	270
Collaboratori professionali	30	27	35	18	0	0	0	0	0	0	0	0

Il totale complessivo dei dipendenti della Provincia di Alessandria al 31.12.2021 (a tempo indeterminato e a tempo determinato) è pari a **270**. Il dato non comprende il Segretario Generale.

Il totale indicato, tuttavia, comprende unità di personale che, pur mantenendo il rapporto lavorativo con la Provincia di Alessandria, non rappresentano risorse economicamente a carico dell'Ente. Il costo di tale personale infatti risulta rimborsato da enti terzi e pertanto non concorre alla determinazione del limite di spesa di cui alla legge 190/2014 (rideterminazione della consistenza finanziaria della dotazione organica delle Province da quantificare almeno nel 50% della spesa del personale di ruolo della Provincia alla data del 8.4.2014, data di entrata in vigore della legge 56/2014).

Nel dettaglio, il totale suddetto (270 unità) comprende infatti i dipendenti addetti alle vigilanze (25 unità rimborsate da Regione Piemonte), i dipendenti dei trasporti interessati dal trasferimento all'Agenzia Mobilità Piemontese (2 unità, con costi a carico della medesima Agenzia) nonché n. 1 dipendente di cat. D in aspettativa per incarico dirigenziale presso altra amministrazione (parimenti escluso dal conteggio delle spese del personale).

Il totale personale a tempo indeterminato **non comprende invece n. 33 ex dipendenti** della Provincia transitati nei ruoli della Regione Piemonte dal 01.01.2016, distaccati dalla stessa data presso questo Ente per funzioni delegate e non compresi nelle spese del personale.

Al 31.12.2021 non risultano in servizio dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato.

3.7. Suddivisione del personale di ruolo per categoria e profilo professionale alla data del 31.12.2021

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati
A	Operatore		2	2
B	Collaboratore amministrativo	11	11	22
B	Operatore specializzato	2	41	43
B	Operatore tecnico		3	3
C	Agente provinciale	12	17	29
C	Esperto Ambiente e Territorio	6	1	7
C	Esperto amministrativo e contabile	25	10	35
C	Esperto di servizi informatici	1		1
C	Esperto tecnico	2	19	21
C	Geometra	2	7	9
D	Avvocato	2		2
D	Geologo		1	1
D	Specialista area tecnica	4	13	17
D	Specialista di organizzazione e gestione risorse umane	1		1
D	Specialista di pianificazione	3		3
D	Specialista di vigilanza	2	6	8
D	Specialista economico- finanziario	4	2	6
D	Specialista in attività amministrative	20	12	32
D	Specialista in comunicazione e relazioni pubbliche	1		1
D	Specialista in politiche sociali	1		1
D	Specialista in servizi informatici	1	5	6
D	Specialista in tecniche statistiche e demografiche		1	1
D	Specialista legale	1		1
D	Specialista nel controllo di gestione	2		2
D	Specialista tecnico ambientale	8	3	11
DIR	Dirigente	1	4	5
	TOTALE	112	158	270

3.8. Il Piano di Riassetto Organizzativo 2022 e la Programmazione del Fabbisogno del Personale 2022-2023-2024

INDICE

1. Evoluzione del quadro normativo di riferimento
2. Vincoli assunzionali
3. La situazione della Provincia di Alessandria al 31.12.2021
4. Turn over
5. Piano di riassetto organizzativo 2022
6. Stato di attuazione della programmazione 2021/2023
7. Analisi aggiornata del fabbisogno di personale triennio 2022/2024

1. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Si riporta di seguito l'evoluzione del quadro normativo di riferimento in materia di programmazione del fabbisogno di personale che è stata tenuta in considerazione ai fini della predisposizione del presente documento.

- Art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 75/2017 che prevede l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale.
- Decreto 8/05/2018 relativo alle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani del fabbisogno.
- Art. 33, D.Lgs. n. 165/2001 art. 19 in tema di eccedenze di personale.
- Art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 75/2017, che prevede che debba essere indicata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
- Art. 6, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 75/2017, che dispone il divieto di assunzione di personale in carenza degli adempimenti di cui allo stesso articolo.
- Art. 91, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, che dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata della spesa del personale.
- Art. 39, comma 1, Legge n. 449/1997 relativo al personale appartenente alle categorie protette.
- Art. 34, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo sostituito dall'art. 3, comma 9, lett. a), n.2), Legge n. 56/2019, che stabilisce che nell'ambito della programmazione di cui all'art. 39, comma 1, Legge n. 449/1997, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato superiori a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco.
- Art. 19, comma 8, Legge n. 448/2001, che dispone che dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 Legge n. 449/1997.
- Art. 1, comma 93, Legge n. 311/2004 in tema di principi di contenimento della spesa anche tramite riduzione delle dotazioni organiche nell'ambito di applicazione definito dal D.P.C.M. 15/02/2006.
- Art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006 come sostituito dall'art. 14, comma 7, D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 che prevede che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, contenendo la dinamica retributiva e occupazionale, con azioni di razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative e contenendo le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.
- Art. 76, comma 6, D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008 in materia di definizione dei parametri di virtuosità della spesa di personale.
- Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014, come da ultimo modificato dall'art. 14-bis, comma 1, lett. a), D.L. n. 4/2019, convertito in Legge n. 26/2019 che prevede che a decorrere dall'anno 2014, alle Regioni e agli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno (in costanza di divieto di assunzioni a tempo indeterminato per le Province) è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore ai cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Gli Enti locali sottoposti a patto di stabilità hanno la facoltà di assumere personale a tempo indeterminato nella misura dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente per gli anni 2016 e 2017 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2018, ferme restando le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, Legge n. 296/2006.
- Art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014 che inserisce all'art.1, Legge n. 296/2006 il comma 557-quater, che prevede che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione stessa (ovvero triennio 2011/2013);

- Art. 3, comma 5-ter, D.L. n. 90/2014 che stabilisce che agli enti locali di cui al comma 5 si applicano i principi di cui all'art. 4, comma 3, D.L. n. 101/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2013 e come modificato, da ultimo dall'art. 1, comma 363, Legge n. 145/2018, secondo cui l'avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell'art. 35, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., è subordinato alla verifica dell'avvenuta immissione in servizio di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate, mentre risulta abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2019 l'ulteriore riferimento all'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza.
- Art. 3, comma 5-quater, D.L. n. 90/2014, il quale prevede che, nel rispetto dei vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti locali di cui al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 25 per cento, a decorrere dall'anno 2015 possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.
- Art. 3, comma 5-sexies, D.L. n. 90/2014, introdotto dall'art. 14-bis, comma 1, lett. b), D.L. n. 4/2019, secondo il quale gli Enti locali possono, nel triennio 2019/2021, calcolare la propria capacità assunzionale per ciascuna annualità, oltre che in base alle cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, anche in base alle cessazioni programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono esser effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over.
- Art. 3, comma 6, D.L. n. 90/2014, che prevede che i limiti di cui allo stesso articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.
- Art. 1, comma 228, Legge n. 208/2015 s.m.i. che definisce per gli Enti locali capacità assunzionali per gli anni 2016, 2017 e 2018 differenziate a seconda della classe demografica o di altri parametri ivi individuati, ferme restando le percentuali stabilite dall' art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta di cui all'art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014; tale comma prevede la disapplicazione dell'art. 3, comma 5-quater, D.L. n. 90/2014 con riferimento agli anni 2017 e 2018.
- Art. 33, D.L. 34/2019 cd. "Decreto Crescita", convertito in Legge n. 58/2019 e s.m.i., che ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale, circoscritta in prima battuta alle Regioni a statuto ordinario ed ai Comuni, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.
- Art. 57, comma 3-septies, D.L. n. 104/2020, convertito in Legge n. 126/2020 che stabilisce, a decorrere dal 2021, la neutralità finanziaria, ai fini della verifica del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis, e 2 dell'art. 33, D.L. n. 34/2019, delle poste contabili in entrata e uscita relative alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. Nel caso di finanziamento parziale parimenti non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.
- Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, come da ultimo modificato dall'art. 16, comma 1-quater, D.L. n. 113/2016, convertito in Legge n. 160/2016 e dall'art. 1, commi 156 e 545, Legge n. 160/2019, che fissa, per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, il tetto di spesa complessiva per il ricorso a rapporti flessibili di lavoro, pari all'ammontare di quella sostenuta nel 2009 per le stesse finalità, con esclusione delle spese sostenute per l'assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.
- Art. 22, comma 15, D.Lgs. n. 75/2017 (cd. Decreto Madia) come modificato dall'art. 1, comma 1-ter, D.L. n. 162/2019, convertito in L. n. 8/2020, il quale prevede la possibilità, per il triennio 2020/2022, al fine di valorizzare professionalità interne, di attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per le progressioni tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria; in ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'art. 52, D.Lgs. n. 165/2001.

2. VINCOLI ASSUNZIONALI

Rispetto alla normativa sopra richiamata ed al processo di trasformazione dell'ente Provincia - con conseguente riordino delle funzioni e riduzione del personale in ottemperanza alla Legge n. 56/2014, alla Legge n.190/2014 e alla L.R. n. 23/2015 e agli accordi intercorsi tra Regione Piemonte e altri enti - si deve tenere conto altresì del nuovo contesto normativo che, a decorrere dall'anno 2018 ha disposto il superamento del blocco assunzioni per le Province, ai sensi della Legge n. 205/2017 ma nel rispetto dei vincoli assunzionali previsti per la copertura del turnover.

- Art. 1, comma 844: ferma restando la rideterminazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014, ai fini del ripristino della capacità di assunzione, ha previsto che le Province delle Regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato a un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge n. 56/2014.
- Art. 1, comma 845: le Province delle Regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti Province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dallo stesso comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, Legge n. 190/2014.
- Art. 1, comma 847, ha previsto per le Province a statuto ordinario la possibilità di avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta nel 2009 per la stessa finalità.

La Corte dei Conti sez. regionale di controllo per il Piemonte, su richiesta della Provincia di Cuneo, ha espresso il parere, con delibera n. 72/2019/SCRPIE/PAR, secondo il quale, al fine di procedere all'esatta determinazione della capacità assunzionale dell'Ente, la spesa di personale complessiva sostenuta dalla Provincia vada ridotta del costo del personale che svolge funzioni delegate limitatamente all'importo concretamente rimborsato dalla Regione Piemonte. Parimenti dovranno essere sottratte dalle entrate correnti le risorse destinate dagli Enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla Legge n. 56/2004) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata a seguito di legislazione regionale. Pertanto la spesa sostenuta per il personale che svolge funzioni delegate in materia di ambiente, nell'importo che viene rimborsato dalla Regione Piemonte, deve considerarsi neutra ai fini della determinazione del rapporto tra questa e le entrate correnti relative ai titoli I, II e III del bilancio, ex art. 1, comma 845, Legge n. 205/2017, così come va neutralizzata la relativa entrata effettiva.

In attesa di specifiche indicazioni del legislatore circa l'utilizzo di eventuali residui ancora disponibili delle quote percentuali assunzionali per le Province, una recente deliberazione della Corte dei Conti – sez. reg.le di controllo per l'Umbria (deliberazione n. 110/2020/PAR) indica, in via prudenziale, il limite del triennio anziché del quinquennio precedente, ferma restando l'esclusione dei risparmi che derivano da cessazioni collegate ai vincoli di riduzione delle dotazioni organiche di cui ai commi da 422 a 428, Legge n. 190/2014 s.m.i., come previsto dall'art. 1, comma 845, Legge n. 205/2017.

L'art. 1, comma 889, Legge n. 145/2018 ha introdotto un'integrazione alla disposizione di cui all'art. 1, comma 845, Legge n. 205/2017 che prevede che la priorità delle assunzioni da destinare alle materie di viabilità ed edilizia scolastica sia da riferirsi a figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica ed in appalti pubblici.

Riguardo alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024, da ultimo, è necessario seguire l'evoluzione normativa in atto che prevede, anche per le Province, un sistema basato sulla **SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA** della spesa di personale, analogo a quello previsto per i Comuni, ex art. 17, comma 1, D.L. n. 162/2019, convertito in Legge n. 8/2020, che ha inserito il comma 1-bis all'art. 33, D.L. n. 34/2019. La decorrenza della disposizioni per le Province e Città metropolitane è dal 1° gennaio 2022, come da **Decreto 11 gennaio 2022** "Individuazione dei valori soglia ai fini delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane".

La nuova disposizione prevede che le Province e le Città Metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Le Province e le città metropolitane, in cui il rapporto, tra spesa di personale, come sopra determinata, e la media delle entrate correnti come sopra calcolate, superi il valore soglia di riferimento, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, anche applicando un turn over

inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le Province che registrano un rapporto superiore al valore soglia, applicano un turn over pari al trenta per cento, fino al raggiungimento del predetto valore soglia.

La norma prevede anche che in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'art. 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'art. 4, commi 1 e 2. Per il periodo 2022-2024, le province e le città metropolitane possono utilizzare le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022 se più favorevoli rispetto alle facoltà assunzionali connesse agli incrementi percentuali individuati dal comma 1, fermo restando i limiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Da ultimo, l'art. 57, comma 3-septies, del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, dispone che a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del Decreto 11 gennaio 2022, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento.

In base alle disposizioni di cui al citato Decreto 11 gennaio 2022 la provincia di Alessandria rientra nella fascia demografica c) 350.000 – 499.999 abitanti e conseguentemente la spesa massima di personale deve rispettare il valore soglia del 19,1 % del rapporto della spesa del personale / entrate correnti.

Di seguito la tabella relativa al calcolo della sostenibilità finanziaria della spesa di personale della Provincia di Alessandria calcolata ai sensi del DM 11.01.2022.

rendiconto 2021				
	entrate correnti			
	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	SOMMA
rendiconto gestione 2021	32.105.225,59 €	18.322.011,20 €	12.011.575,67 €	62.438.812,46 €
rendiconto gestione 2020	30.532.520,81 €	31.564.496,53 €	10.844.019,41 €	72.941.036,75 €
rendiconto gestione 2019	33.997.953,82 €	29.262.547,19 €	14.222.349,29 €	77.482.850,30 €
media entrate correnti				70.954.233,17 €
FCDE 2021	5.720.553,19 €	6.477.413,19 €		
ENTRATE CORRENTI DM 11/01/2022	65.233.679,98 €			
spesa del personale da rendiconto 2021 Macro 01	12.029.126,45 €			
RAPPORTO TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI	18,4401%			
VALORE SOGLIA PER FASCIA PROVINCIA DI ALESSANDRIA	19,1000%			

3. LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA AL 31.12.2021

CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2021

DIREZIONE	CAT.	DOTAZIONE ENTE (occupati)	di cui TRASPORTI	di cui VIGILANZA (in avvalimento)	FUORI DOTAZIONE (Personale Regionale in distacco)
SEGRETERIA GENERALE	D	5			
	C	1			
	TOT.	6			
DIREZIONE AVVOCATURA	D	3			
	C	1			
	DIR	1			
	TOT.	5			
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI FINANZIARIE E STRUMENTALI	D	21			4
	C	10			3
	B	17			
	A	1			
	DIR	1			
TOT.	50			7	
DIREZIONE RISORSE UMANE E CONTRATTI (*) 1 DIR <i>ad interim non conteggiato negli occupati e 1 DIR a supporto</i>	D	10			
	C	5			
	B	4			
	A	1			
	DIR	1			
TOT.	21				
DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (*) 1 DIR <i>ad interim non conteggiato negli occupati</i>	D	29		6	6
	C	46		19	8
	B	4			1
	DIR	(*)			
	TOT.	79			15
DIREZIONE PATRIMONIO ISTRUZIONE E VIABILITA' 2 E	D	11			3
	C	12			1
	B	11			2
	A	0			2
	DIR	1			
TOT.	35			8	
DIREZIONE VIABILITA' 1 E TRASPORTI	D	14	1		2
	C	27			0
	B	32	1		
	DIR	1			
	TOT.	74	2		2
TOTALE		270	2	25	32

Le unità di personale assegnato alle funzioni fondamentali, con oneri diretti a carico del bilancio provinciale, alla data del 31.12.2021, risultano pari a n. 243 unità, come evidenziato nella tabella seguente:

Categoria	Posti occupati	31/12/2021 - Di cui			Posti vacanti
		Trasporti (in convenzione con ATL)	Vigilanza (in avvalimento Regione)	Funzioni fondamentali	
A	2			2	1
B	68	1		67	35
C	102		19	83	29
D	93	1	6	86	30
Dir	5			5	1
Totale	270	2	25	243	96

**SUDDIVISIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE
ALLA DATA DEL 31.12.2021**

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati
A	Operatore		2	2
B	Collaboratore amministrativo	11	11	22
B	Operatore specializzato	2	41	43
B	Operatore tecnico		3	3
C	Agente provinciale	12	17	29
C	Esperto Ambiente e Territorio	6	1	7
C	Esperto amministrativo e contabile	25	10	35
C	Esperto di servizi informatici	1		1
C	Esperto tecnico	2	19	21
C	Geometra	2	7	9
D	Avvocato	2		2
D	Geologo		1	1
D	Specialista area tecnica	4	13	17
D	Specialista di organizzazione e gestione risorse umane	1		1
D	Specialista di pianificazione	3		3
D	Specialista di vigilanza	2	6	8
D	Specialista economico- finanziario	4	2	6
D	Specialista in attività amministrative	20	12	32
D	Specialista in comunicazione e relazioni pubbliche	1		1
D	Specialista in politiche sociali	1		1
D	Specialista in servizi informatici	1	5	6
D	Specialista in tecniche statistiche e demografiche		1	1
D	Specialista legale	1		1
D	Specialista nel controllo di gestione	2		2
D	Specialista tecnico ambientale	8	3	11
DIR	Dirigente	1	4	5

TOTALE 112 158 270

INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITÀ

Di seguito i dati relativi al rispetto delle quote d'obbligo imposte dalla legge n. 68/1999

Prospetto quote d'obbligo ex L. 68/1999 alla data del 31.12.2021	
N. Lavoratori - base computo art 3 e art 18	231
Quota da riservare disabili tutelati art 1 L 68/1999	16
Quota da riservare categorie tutelate art 18 L. 68/1999	2
Numero lavoratori disabili art. 1 in servizio al 31/12/2021	18
Numero lavoratori art. 18 in servizio al 31/12/2021	2
Rispetto quota disabili art. 1	+2
Rispetto quota categorie art. 18	0

4. TURN OVER

La legge di riforma delle Province, Legge n. 56/2014, ha disposto la riduzione del 50% della dotazione organica presente al momento dell'entrata in vigore della legge stessa. In tal senso, per la Provincia di Alessandria la dotazione è stata rideterminata nel numero di massimo 366 unità, come da D.P. n. 40/12452 del 02.03.2021 - confermato poi con il Decreto n. 142/39050 del 21.07.2022- ed in particolare:

Categoria	Numero posti
A	3
B	103
C	131
D	123
DIR	6
TOTALE	366

Tale dotazione è stata approvata dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali – Ministero dell'interno, nella seduta del 31.03.2021.

Negli anni 2016-2020 i vincoli assunzionali, prima, e la situazione finanziaria dell'Ente, poi, hanno fatto sì che non si procedesse ad effettuare nuove assunzioni di personale.

La tabella "Cessati/Assunti", qui di seguito riproposta, rappresenta l'andamento effettivo dei movimenti di personale, intercorsi dal 2018, anno da cui le Province potevano tornare ad assumere, al 2021, sia per effetto di procedure di mobilità verso altri enti, che per cessazioni per pensionamenti di anzianità, vecchiaia, "quota 100" o dimissioni volontarie.

Anno	2018	2019	2020	2021
Cessati	16	22	30	17
Assunti	0	0	0	1

Nel 2018 oltre ai 16 cessati "di ruolo" vi è stato anche il trasferimento definitivo ad Agenzia Regionale del personale impiegato nei Centri dell'Impiego.

La tabella "Dirigenti / Personale" rappresenta la dinamicità delle funzioni dirigenziali rispetto al totale del personale nei ruoli della Provincia.

Anno	2018	2019	2020	2021
N. Dirigenti al 31/12	5	5	5	5
Personale al 31/12	338	316	286	270
Perc. % Dir./Pers.	1,5%	1,6%	1,7%	1,8%

5. PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO 2022

A seguito delle modificazioni alla Macrostruttura dell'Ente intervenute negli anni 2020-2021 con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 6/10558 del 25.02.2020 ad oggetto: "Criteri generali per il riordino degli assetti organizzativi dell'Ente" che ha disposto in materia ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 267/2000;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – Parte I – Regolamento di Organizzazione da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 5/99142 del 28.10.2014;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 41/14095 del 05.03.2020 con il quale è stata approvata la macrostruttura provinciale;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 107/33738 del 30.06.2020 con il quale è stato approvato il primo aggiornamento dell'assetto organizzativo dell'Ente;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 121/39763 del 30.07.2020 con il quale è stato approvato il secondo aggiornamento dell'assetto organizzativo dell'Ente;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 60/22658 del 15.04.2021 con il quale è stato approvato il terzo aggiornamento dell'assetto organizzativo dell'Ente;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 40/12452 del 02.03.2021 ad oggetto: "Dotazione organica. Aggiornamento";

alla data del 31.12.2021 la Macrostruttura dell'Ente e le funzioni attribuite alle varie Direzioni era la seguente:

SEGRETARIO GENERALE

Coordinamento generale dell'ente (art. 97 TUEL):

Programmazione

Controllo di gestione

Controlli interni (D.L. 174/2012)

Anticorruzione (L. 190/2012)

Trattamento dei dati [Regolamento (UE) 2016/679]

Funzioni in materia di contratti di fiume e progettazioni inerenti

DIREZIONI

DIREZIONE AVVOCATURA

Rappresentanza e difesa giudiziale dell'ente

Consulenza/assistenza legale agli organi ed alle strutture

Negoziazione assistita

Precontenzioso assicurativo

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Funzioni connesse all'attività di governo e all'assistenza agli organi istituzionali

Funzioni relative alla comunicazione e relazioni con il pubblico

Archivio e protocollo

Pari opportunità e politiche di genere

Bilancio e programmazione finanziaria

Gestione economica del patrimonio mobiliare

Contabilità generale

Contabilità analitica

Coordinamento sinergie accertamento incasso sanzioni amministrative

Tributi

Economato e provveditorato

Studi e ricerche statistiche – Cedres

Assistenza ai comuni

Progetti europei

Sistema informativo e SIT

DIREZIONE RISORSE UMANE E CONTRATTI

Gare e contratti
Gestione giuridica del personale
Trattamento economico e previdenziale
Reclutamento personale
Organizzazione
Relazioni sindacali
Procedimenti disciplinari

DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Pianificazione territoriale
Tutela e valorizzazione ambientale
Tutela del suolo (bonifiche) e vincolo idrogeologico
Rifiuti
Rilevamento disciplina controllo scarichi ed emissioni
Parchi e forestazione
Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche
Protezione civile
Caccia e pesca
Vigilanza faunistica ed ambientale
Attività estrattive
Polizia provinciale

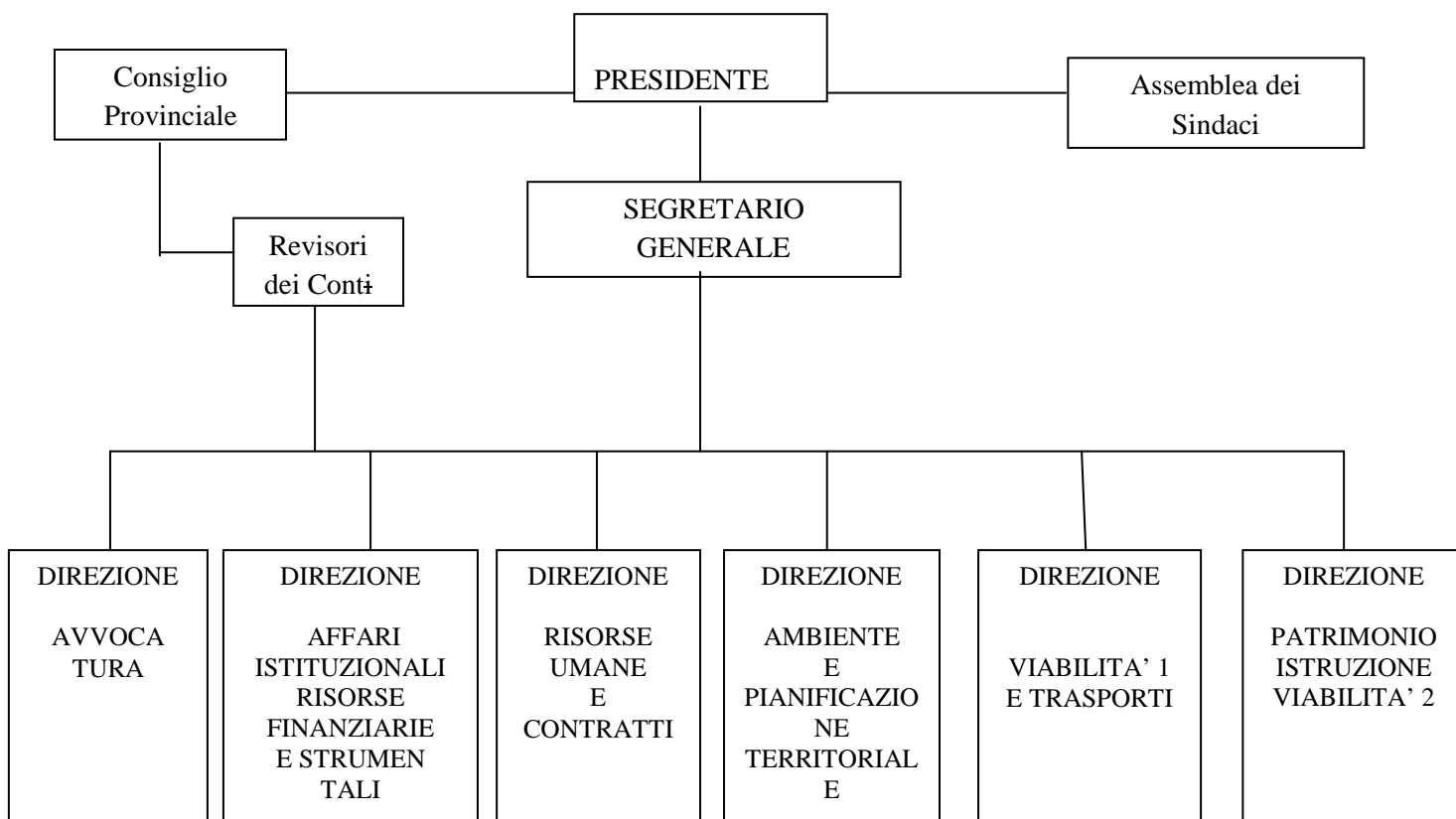
DIREZIONE VIABILITÀ 1 E TRASPORTI

Coordinamento generale e supporto amministrativo (neve, manutenzione mezzi, acquisto DPI)
Progettazione opere
Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 1,2,5,6)
Catasto strade
Competizioni sportive e danni al patrimonio stradale
Sistema informativo stradale
Espropri
Regolamentazione circolazione stradale
Concessioni autorizzazioni
Trasporti eccezionali
Trasporti e mobilità pubblica e privata

DIREZIONE PATRIMONIO ISTRUZIONE VIABILITÀ 2

Progettazione gestione manutenzione edifici scolastici
Progettazione gestione manutenzione edifici provinciali
Valorizzazione patrimonio immobiliare
Organizzazione operativa uffici
Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 3,4)
Prevenzione e protezione sicurezza sul lavoro e formazione
Assicurazioni e locazioni
Programmazione rete scolastica
Istruzione
Turismo
Politiche sociali, culturali, giovanili e sportive

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE AL 31.12.2021



Con Decreto del Presidente della Provincia n.18/5706 del 07.02.2022:

“Considerato che la revisione dell’assetto organizzativo dell’ente appare necessaria al fine di garantire l’adeguato esercizio delle funzioni attribuite alla Provincia, di ottimizzare l’impiego delle risorse esistenti e definire, nelle diverse strutture interessate, un quadro organizzativo coerente ed omogeneo e funzionale alle esigenze dell’ente;

Atteso che la revisione è ancor più opportuna in considerazione della transizione finanziaria ed organizzativa cui è chiamato l’Ente in relazione alla necessità di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale e di fare fronte alle trasformazioni necessarie in ragione dell’evoluzione della compagine dirigenziale;

Ritenuto di procedere all’adozione di una nuova macrostruttura, che tenga conto dei criteri approvati dal Consiglio; Dato atto altresì che la nuova macrostruttura troverà attuazione con decorrenza dal 15 febbraio 2022 e che non comporta variazioni nella dotazione dirigenziale che rimane fissata in numero di 6 posti; Dato atto che la ridefinizione dell’assetto organizzativo e la relativa riaggregazione delle funzioni è stata oggetto di confronto con il personale dirigente dell’Ente”

alla data del **15/02/2022** la Macrostruttura dell’Ente e le funzioni attribuite alle varie Direzioni risulta essere la seguente:

SEGRETARIO GENERALE

Coordinamento generale dell’ente (art. 97 TUEL):

Programmazione

Controllo di gestione

Controlli interni (D.L. 174/2012)

Anticorruzione (L. 190/2012)

Trattamento dei dati [Regolamento (UE) 2016/679]

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Funzioni in materia di contratti di fiume e progettazioni inerenti

Coordinamento PNRR

DIREZIONI

DIREZIONE AVVOCATURA

Rappresentanza e difesa giudiziale dell'ente
Consulenza/assistenza legale agli organi ed alle strutture
Negoziazione assistita
Precontenzioso assicurativo

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Funzioni connesse all'attività di governo e all'assistenza agli organi istituzionali
Funzioni relative agli affari generali, archivio e protocollo
Pari opportunità e politiche di genere
Gestione giuridica del personale
Trattamento economico e previdenziale
Reclutamento personale
Organizzazione
Relazioni sindacali
Procedimenti disciplinari
Coordinamento sinergie accertamento sanzioni amministrative
Studi e ricerche statistiche – Cedres
Sistema informativo

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Bilancio e programmazione finanziaria
Gestione economica del patrimonio mobiliare
Contabilità generale
Contabilità analitica
Tributi e riscossione insoluti

DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI

Gare pubbliche e contratti
Procedure negoziate
Centrale di committenza a favore dei Comuni convenzionati
Economato e provveditorato
Assistenza ai Comuni
Progetti europei

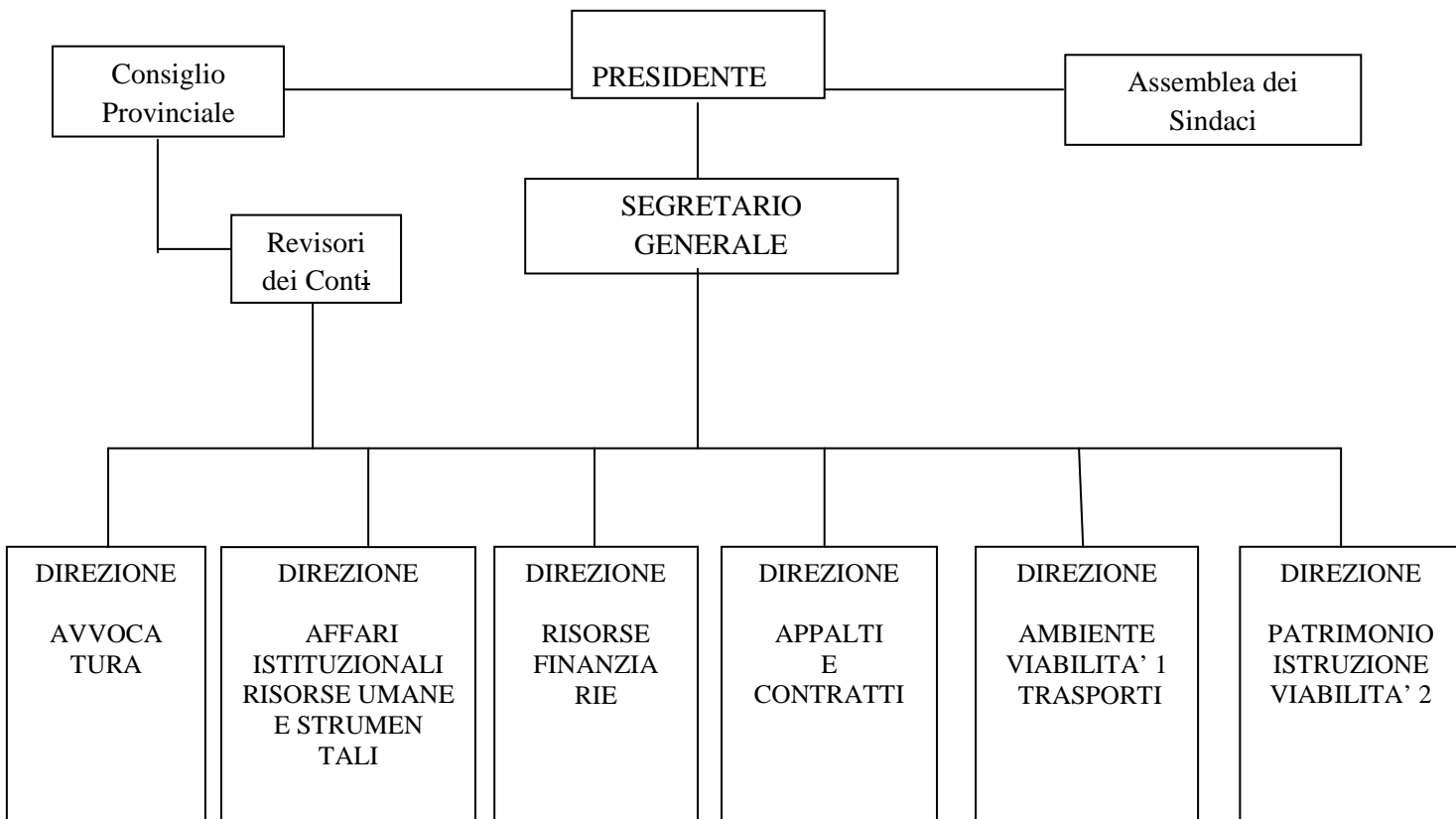
DIREZIONE AMBIENTE VIABILITÀ 1 TRASPORTI

Pianificazione territoriale
Sistema informativo territoriale
Tutela e valorizzazione ambientale
Tutela del suolo (bonifiche) e vincolo idrogeologico
Rifiuti
Rilevamento disciplina controllo scarichi ed emissioni
Parchi e forestazione
Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche
Attività estrattive
Caccia e pesca
Vigilanza faunistica ed ambientale
Protezione civile
Polizia provinciale
Coordinamento generale e supporto amministrativo (neve, manutenzione mezzi, acquisto DPI)
Progettazione opere
Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 1,2,5,6)
Catasto strade
Competizioni sportive e danni al patrimonio stradale
Sistema informativo stradale
Espropri
Regolamentazione circolazione stradale
Concessioni autorizzazioni
Trasporti eccezionali
Trasporti e mobilità pubblica e privata

DIREZIONE PATRIMONIO ISTRUZIONE VIABILITÀ 2

Progettazione gestione manutenzione edifici scolastici
Progettazione gestione manutenzione edifici provinciali
Valorizzazione patrimonio immobiliare
Organizzazione operativa uffici
Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 3,4)
Prevenzione e protezione sicurezza sul lavoro e formazione
Assicurazioni e locazioni
Programmazione rete scolastica
Istruzione
Turismo
Politiche sociali, culturali, giovanili e sportive

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE DAL 15/02/2022



CONSISTENZA PERSONALE AL 15.02.2022

DIREZIONE	CAT.	DOTAZIONE ENTE (occupati)	di cui TRASPORTI (Convenzione terminata)	di cui VIGILANZA (in avvalimento)	FUORI DOTAZIONE (Personale Regionale in distacco)
SEGRETERIA GENERALE	D	5			
	C	1			
	B	1			
	TOT.	7			
DIREZIONE AVVOCATURA	D	3			
	C	1			
	DIR	1			
	TOT.	5			
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI RISORSE UMANE E STRUMENTALI	D	20			2
	C	7			1
	B	14			
	A	2			
	DIR	1			
	TOT.	44			3
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE (1 dirigente in convenzione 50% con Comune dell'area vasta)	D	6			1
	C	4			1
	B	3			
	DIR	1			
	TOT.	14			2
DIREZIONE AMBIENTE VIABILITA' 1 TRASPORTI	D	43		6	8
	C	74		19	8
	B	34			0
	DIR	1			
	TOT.	152			16
DIREZIONE PATRIMONIO ISTRUZIONE E VIABILITA' 2	D	11			3
	C	12			1
	B	11			2
	A	0			2
	DIR	1			
	TOT.	35			8
DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI	D	3			1
	C	3			1
	B	3			
	DIR	1			
	TOT.	10			2
TOTALE		267		25	31

Le unità di personale assegnato alle funzioni fondamentali, con oneri diretti a carico del bilancio provinciale, alla data del 15.02.2022, risultano pari a n. 242 unità, come evidenziato nella tabella seguente:

Categoria	Posti occupati	15/02/2022 - Di cui			Posti vacanti
		Trasporti (in convenzione con ATL) convenzione terminata (*)	Vigilanza (in avvalimento Regione)	Funzioni fondamentali	
A	2			2	1
B	66	0		66	37
C	102	0	19	83	29
D	91	0	6	85	32
Dir	6			6	0
Totale	267	0	25	242	99

(*) N.p.g. 5579 del 04.02.2022 "Convenzione per l'utilizzo dell'Agenzia Mobilità Piemontese di personale ai sensi art. 8 L.R. n. 1 del 04.01.2000 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 L.R. n. 23 del 29.10.2015. Provincia fine procedura".

Con nota prot. 8686 del 22.02.2022 del Dirigente della Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali è stata effettuata presso le strutture dell'Ente apposita ricognizione finalizzata a verificare la consistenza della dotazione di personale presso ciascuna struttura, al fine di accertare la sussistenza o meno di eccedenze di personale.

I Dirigenti hanno attestato che non sussistono eccedenze di personale presso le strutture di competenza, come da note agli atti della Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali. Presso l'Ente non si rilevano pertanto situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.

**SUDDIVISIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER CATEGORIA E PROFILO PROFESSIONALE
ALLA DATA DEL 15.02.2022**

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati
A	Operatore		2	2
B	Collaboratore amministrativo	11	10	21
B	Operatore specializzato	2	40	42
B	Operatore tecnico		3	3
C	Agente provinciale	12	17	29
C	Esperto Ambiente e Territorio	6	1	7
C	Esperto amministrativo e contabile	25	10	35
C	Esperto di servizi informatici	1		1
C	Esperto tecnico	2	19	21
C	Geometra	2	7	9
D	Avvocato	2		2
D	Geologo		1	1
D	Specialista area tecnica	4	13	17
D	Specialista di organizzazione e gestione risorse umane	1		1
D	Specialista di pianificazione	3		3
D	Specialista di vigilanza	2	6	8
D	Specialista economico- finanziario	4		4
D	Specialista in attività amministrative	20	12	32
D	Specialista in comunicazione e relazioni pubbliche	1		1
D	Specialista in politiche sociali	1		1
D	Specialista in servizi informatici	1	5	6
D	Specialista in tecniche statistiche e demografiche		1	1
D	Specialista legale	1		1
D	Specialista nel controllo di gestione	2		2
D	Specialista tecnico ambientale	8	3	11
DIR	Dirigente	2	4	6

TOTALE 113 154 267

**Consistenza personale al 01.05.2022 in seguito alle cessazioni intercorse
nel periodo 15.02.2022 – 01.05.2022**

DIREZIONE	CAT.	DOTAZIONE ENTE (occupati)	di cui VIGILANZA (in avvalimento)	FUORI DOTAZIONE (Personale in comando da altro Ente)	FUORI DOTAZIONE (Personale Regionale in distacco)
SEGRETERIA GENERALE	D	5			
	C	1			
	B	1			
	TOT.	7			
DIREZIONE AVVOCATURA	D	3			
	C	1			
	B	0			
	DIR	1			
TOT.	5				
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E STRUMENTALI RISORSE UMANE	D	20			2
	C	7			1
	B	14			
	A	2			
	DIR	1			
	TOT.	44			3
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE (1 dirigente in convenzione 50% con Comune dell'area vasta)	D	6			1
	C	4		1	1
	B	2			
	DIR	1			
	TOT.	13		1	2
DIREZIONE AMBIENTE VIABILITA' 1 TRASPORTI	D	40	5		8
	C	73	19		6
	B	30			0
	DIR	1			
	TOT.	144			14
DIREZIONE PATRIMONIO ISTRUZIONE E VIABILITA' 2	D	11			3
	C	12			1
	B	11			2
	A	0			1
	DIR	1			
	TOT.	35			7
DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI	D	3			1
	C	3			1
	B	3			
	DIR	1			
	TOT.	10			2
TOTALE		258	24	1	28

Le unità di personale assegnato alle funzioni fondamentali, con oneri diretti a carico del bilancio provinciale, alla data del 01.05.2022, risultano pari a n. 234 unità, come evidenziato nella tabella seguente, a cui va aggiunta una unità di categoria C, posizione economica C3 in comando temporaneo a partire dal 01.04.2022 part-time fino al 30.04.2022 e dal 01.05.2022 a tempo pieno per n. 1 anno.

Categoria	Posti occupati	01/05/2022 - Di cui			Posti vacanti
		Comandi temporanei da altri Enti	Vigilanza (in avvalimento Regione)	Funzioni fondamentali	
A	2			2	1
B	61	0		61	42
C	101	1	19	82	30
D	88	0	5	83	35
Dir	6			6	0
Totale	258	1	24	234	108

LIVELLI DI RESPONSABILITA' AL 01.05.2022	
DIRIGENTI	
N. complessivo di funzioni dirigenziali previste nella dotazione organica	6
N. di posizioni dirigenziali coperte al 01.05.2022 nella fascia più elevata (45.511,50 euro)	5
N. di posizioni dirigenziali coperte al 01.05.2022 nella fascia meno elevata (25.000,00 euro)	0
N. di posizioni dirigenziali coperte al 01.05.2022 per le restanti fasce	1
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
N. totale di posizioni organizzative previste (di cui 1 in convenzione)	22
N. di posizioni organizzative coperte al 01.05.2022 per la fascia più elevata (8.000,00 Euro)	12
N. di posizioni organizzative coperte al 01.05.2022 per la fascia meno elevata (6.000,00 Euro)	9
N. di posizioni organizzative coperte al 01.05.2022 per le restanti fasce	1
N. complessivo di incarichi di specifica responsabilità (art. 70-quinquies, co. 1, CCNL 22.05.2018) al 31.12.2021 (1)	197

- (2) Alla data del presente documento gli incarichi di specifica responsabilità per l'anno 2022 sono ancora oggetto di contrattazione con la parte sindacale.

**SUDDIVISIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER CATEGORIA
E PROFILO PROFESSIONALE ALLA DATA DEL 01.05.2022**

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati
A	Operatore		2	2
B	Collaboratore amministrativo	11	9	20
B	Operatore specializzato	1	37	38
B	Operatore tecnico		3	3
C	Agente provinciale	12	17	29
C	Esperto Ambiente e Territorio	6	1	7
C	Esperto amministrativo e contabile	24	10	34
C	Esperto di servizi informatici	1		1
C	Esperto tecnico	2	19	21
C	Geometra	2	7	9
D	Avvocato	2		2
D	Geologo		0	0
D	Specialista area tecnica	4	13	17
D	Specialista di organizzazione e gestione risorse umane	1		1
D	Specialista di pianificazione	3		3
D	Specialista di vigilanza	2	5	7
D	Specialista economico- finanziario	4		4
D	Specialista in attività amministrative	20	11	31
D	Specialista in comunicazione e relazioni pubbliche	1		1
D	Specialista in politiche sociali	1		1
D	Specialista in servizi informatici	1	5	6
D	Specialista in tecniche statistiche e demografiche		1	1
D	Specialista legale	1		1
D	Specialista nel controllo di gestione	2		2
D	Specialista tecnico ambientale	8	3	11
DIR	Dirigente	2	4	6
TOTALE		111	147	258

AMPIEZZA DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE

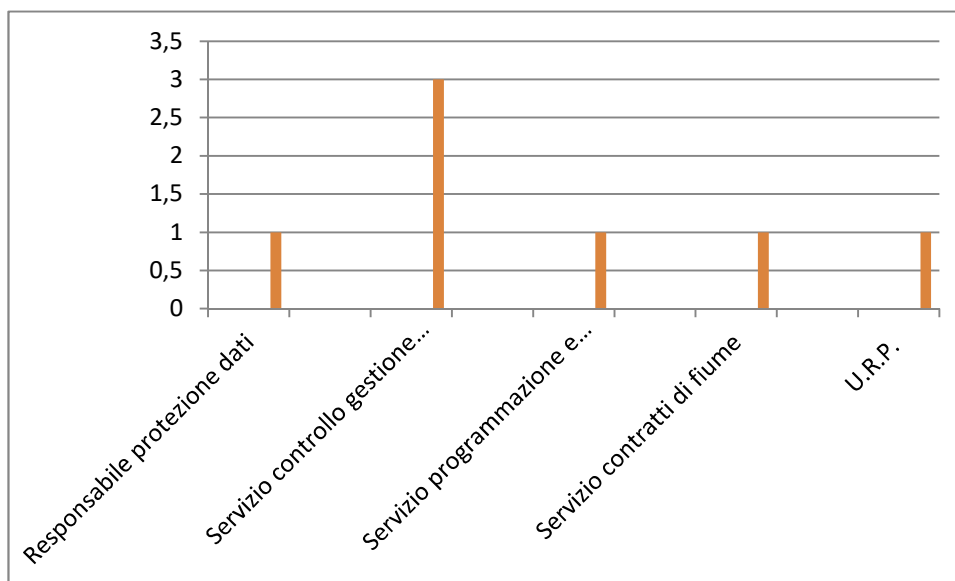
L'ampiezza media (numero medio di addetti) dei servizi e degli uffici con responsabilità di coordinamento, riferita alle funzioni di amministrazione, gestione e controllo ed alle funzioni fondamentali dell'intero Ente, alla data del 01.05.2022 risulta essere di 4,5 unità considerando solo il personale nei ruoli della Provincia e di 4,9 unità considerando il totale del personale "in forza" negli uffici, ossia includendo il personale regionale in distacco ed i comandi e le convenzioni sottoscritte con altri enti. Ad elevare tale media contribuisce il fatto che per omogeneità di analisi si sono aggregati in un unico "blocco" i reparti stradali sia nella Viabilità 1 che nella Viabilità 2.

Nella tabella le ampiezze medie complessive relative alle singole Direzioni.

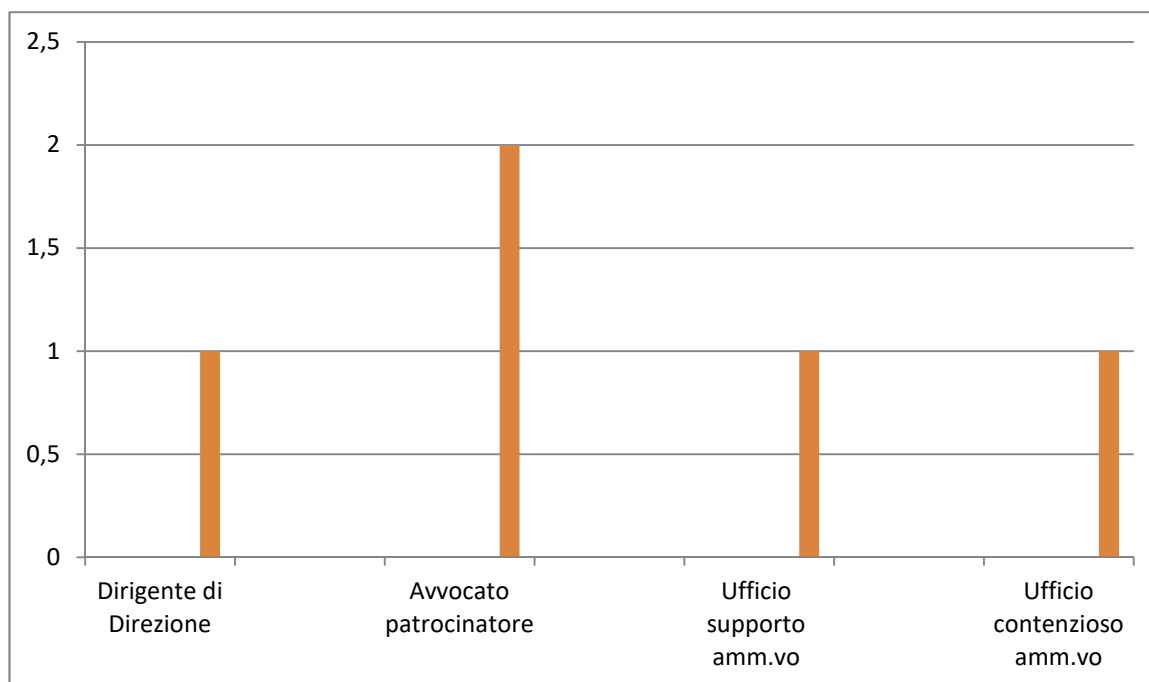
DIREZIONI	Ampiezza media
Segreteria Generale	1,4
Direzione Avvocatura	1,2
Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali	4,6
Direzione Risorse Finanziarie	2,6
Direzione Appalti e Contratti	2,4
Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti	8,5
Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2	5,2

Negli istogrammi seguenti viene rappresentata la distribuzione del personale all'interno delle singole Direzioni per meglio dettagliare la varianza del valore medio per Servizio/Ufficio.

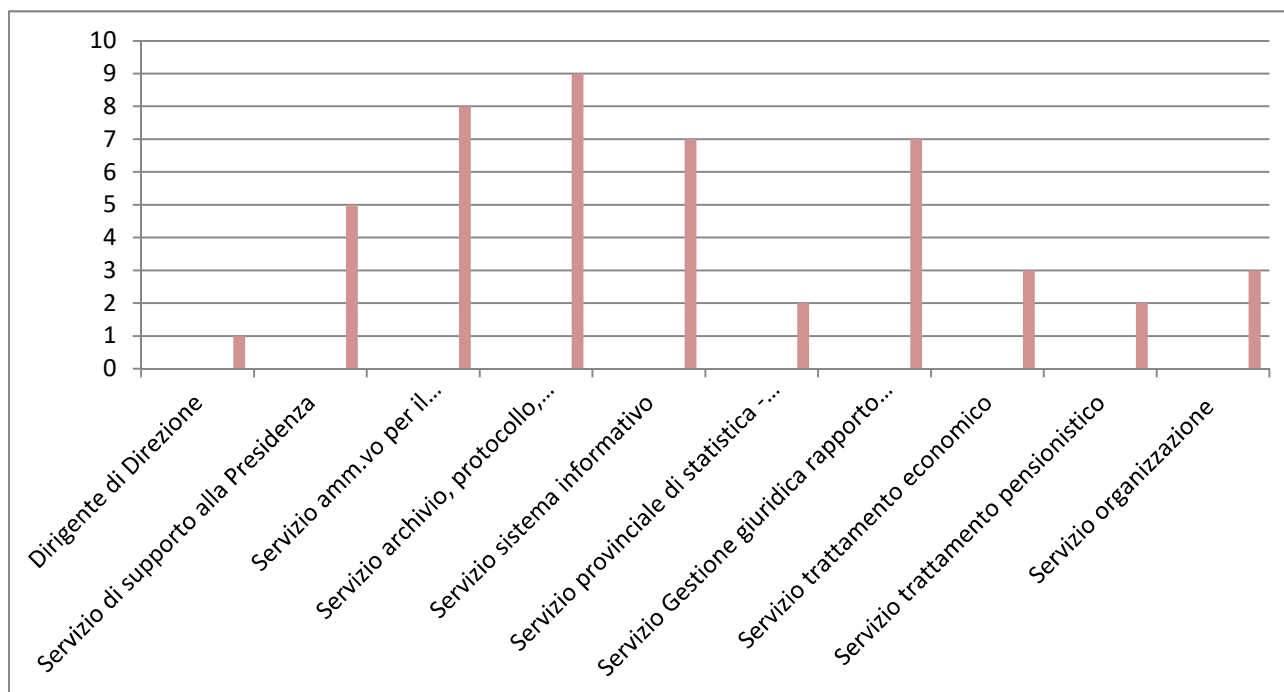
SEGRETERIA GENERALE



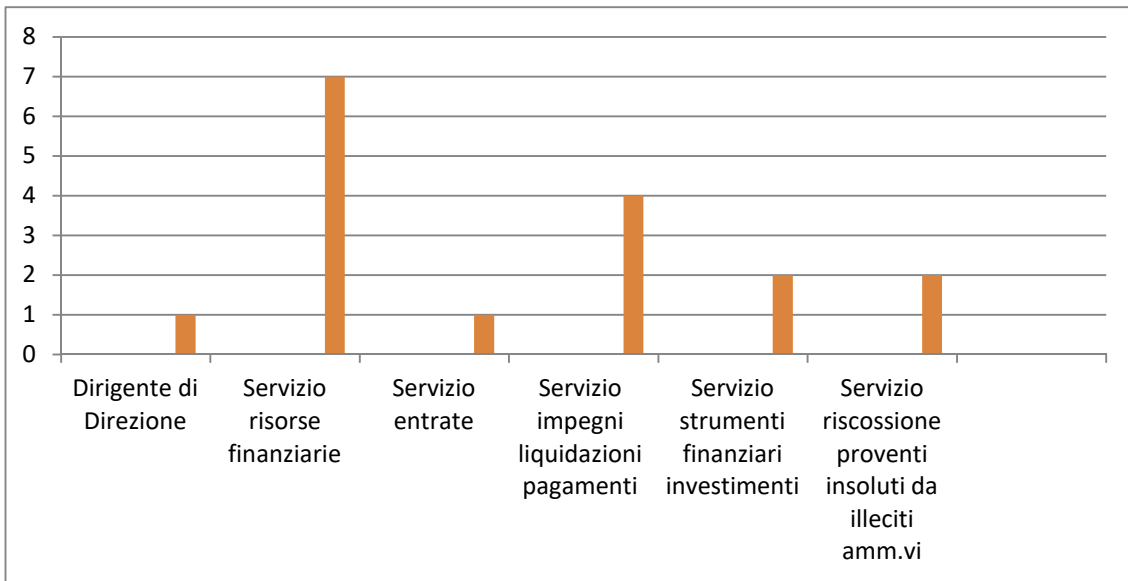
DIREZIONE AVVOCATURA



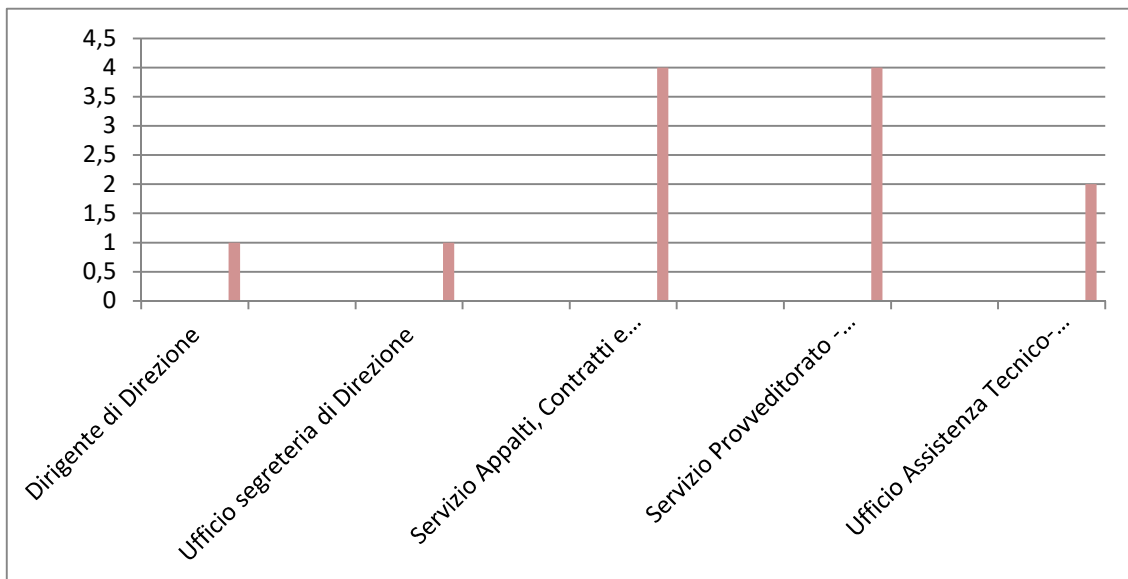
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI RISORSE UMANE E STRUMENTALI



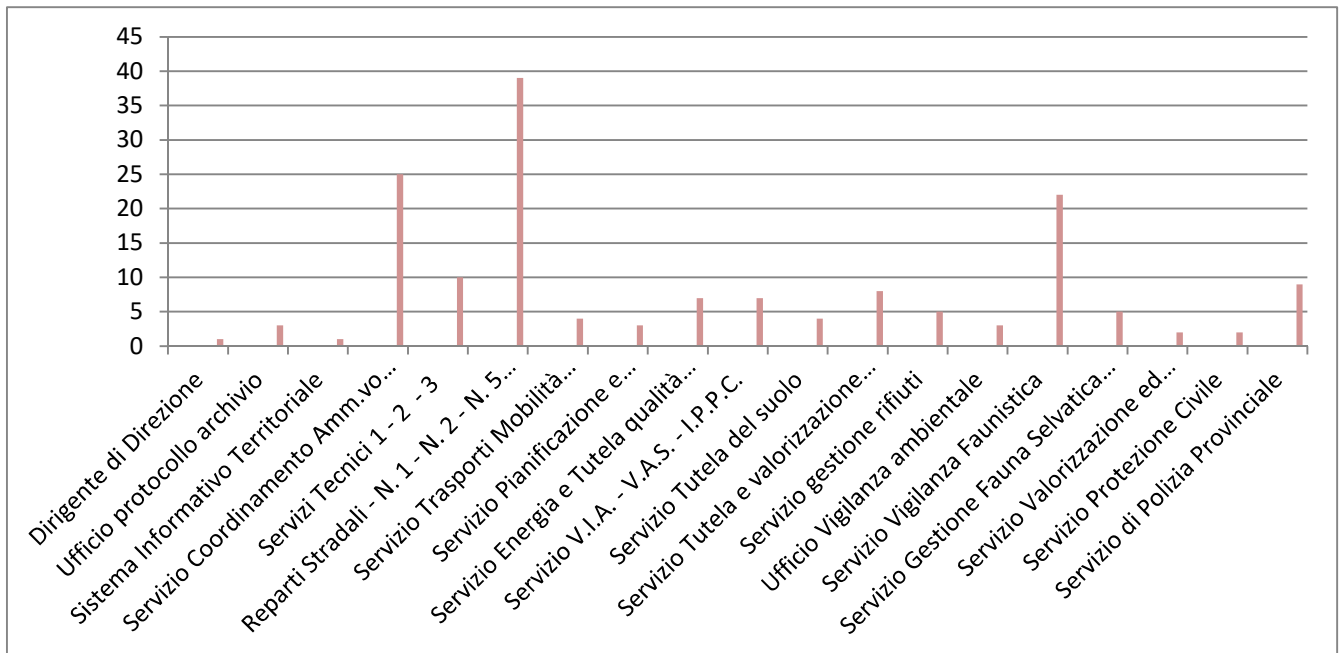
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE



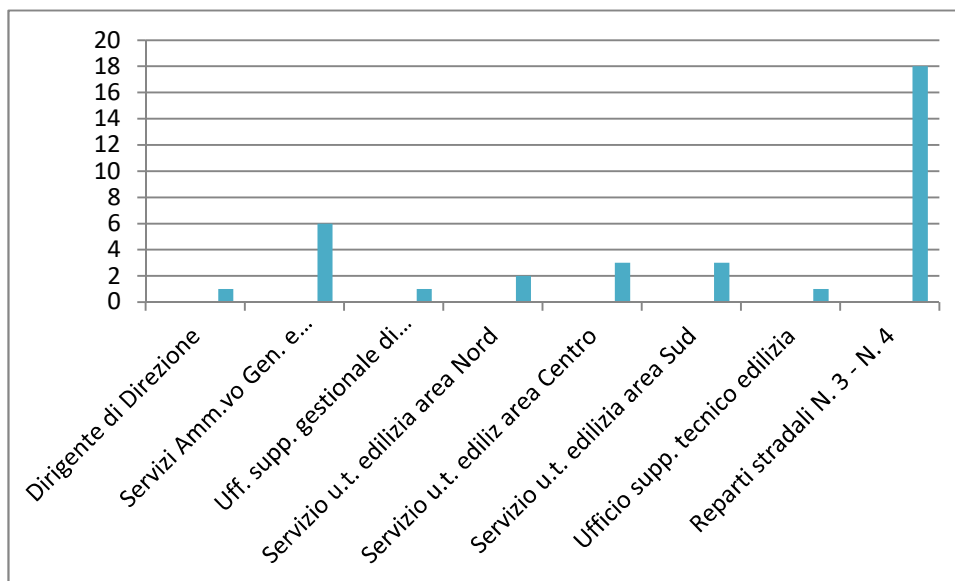
DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI



DIREZIONE AMBIENTE VIABILITÀ 1 TRASPORTI



DIREZIONE PATRIMONIO ISTRUZIONE VIABILITÀ 2



Nella Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 sono attivi anche il "Servizio Supporto alla gestione delle certificazioni di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 rivolto agli immobili dell'Ente" e il "Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente e Formazione" gestiti a scavalco da personale interno alla Direzione e da personale al 50% con la Segreteria Generale.

Dagli istogrammi si evidenzia come vi siano parecchi Servizi/Uffici in "sofferenza" per carenza di organico con il rischio di non riuscire neanche a garantire la "compresenza" in caso di assenze per ferie o malattie, considerata anche l'età media del personale, come da tabella sottostante.

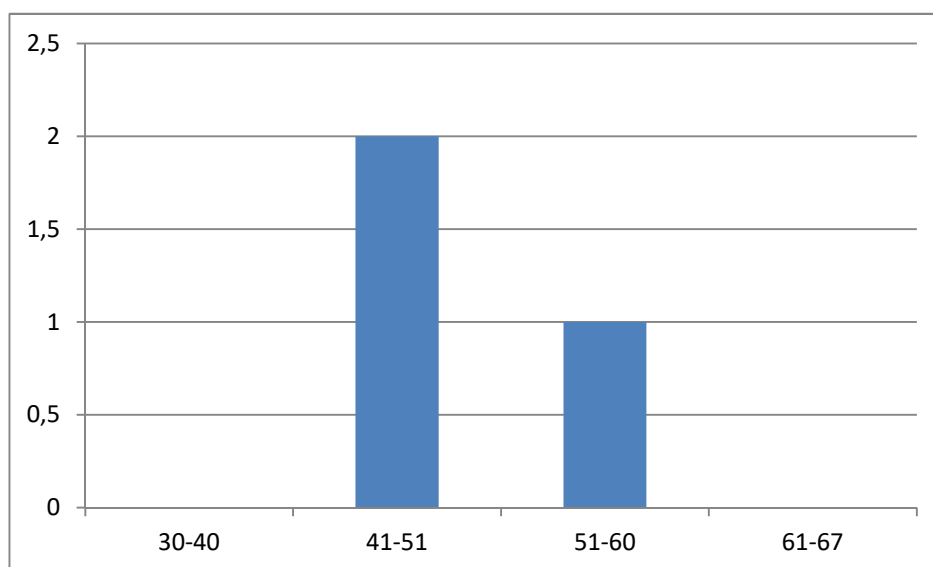
ETA' MEDIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 01.05.2022 PRESSO LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Categoria	Femmine	Maschi	Età media
A		X	49
B	X		53
B		X	55
C	X		54
C		X	55
D	X		54
D		X	55
DIR	X		53
DIR		X	61

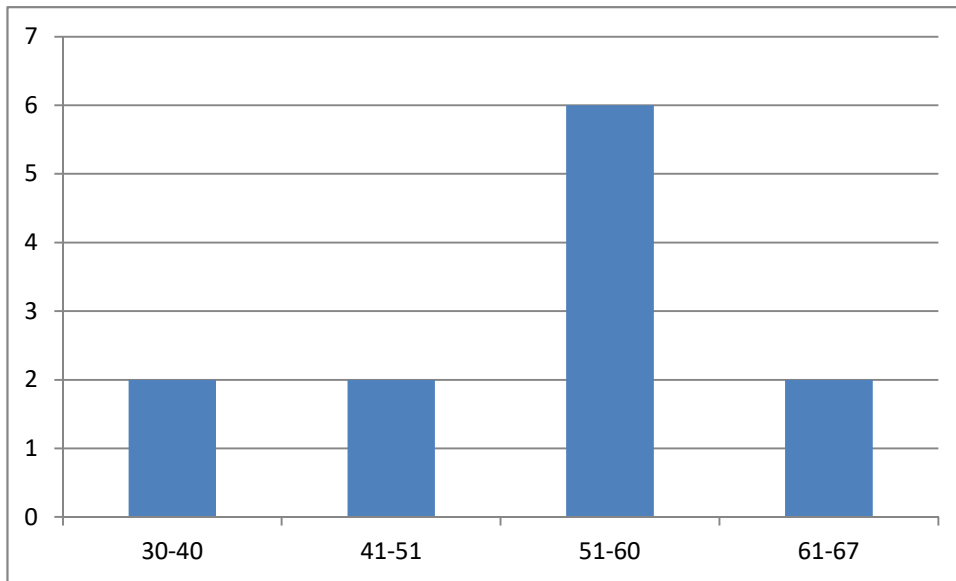
Grafici della varianza della media dell'età per sesso e categoria.

Personale di categoria A – maschi (non vi sono femmine in questa categoria)

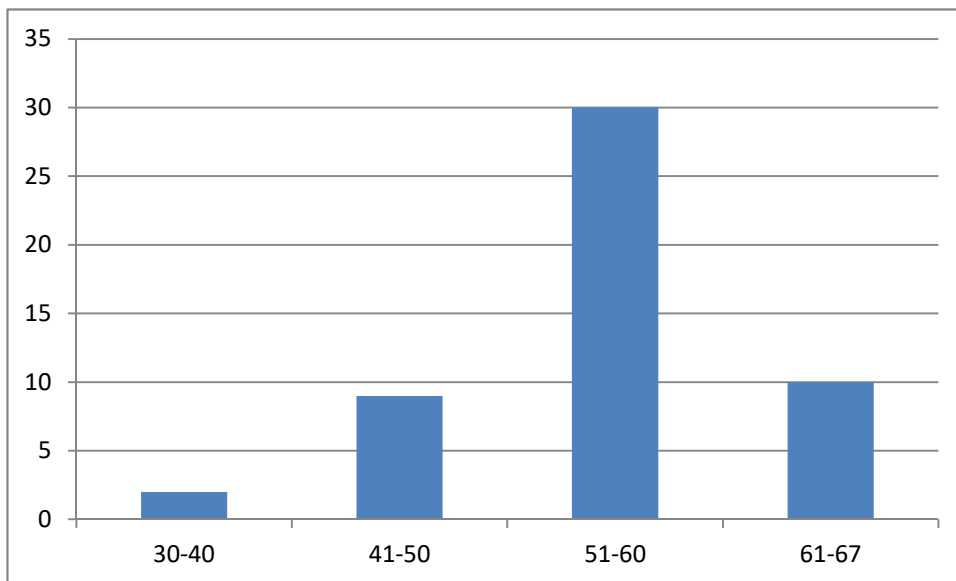
Media: 49 anni



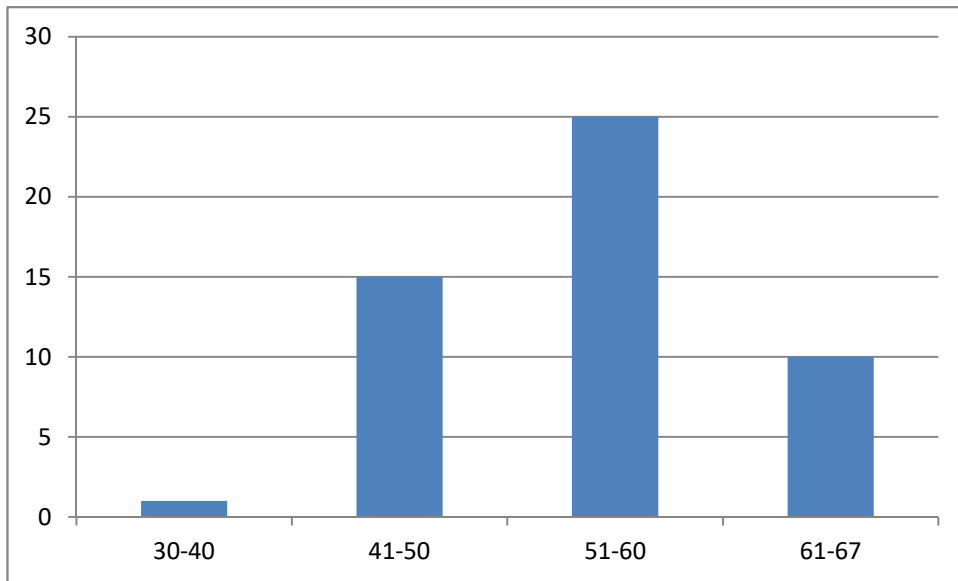
Personale di categoria B – femmine
Media: 53 anni



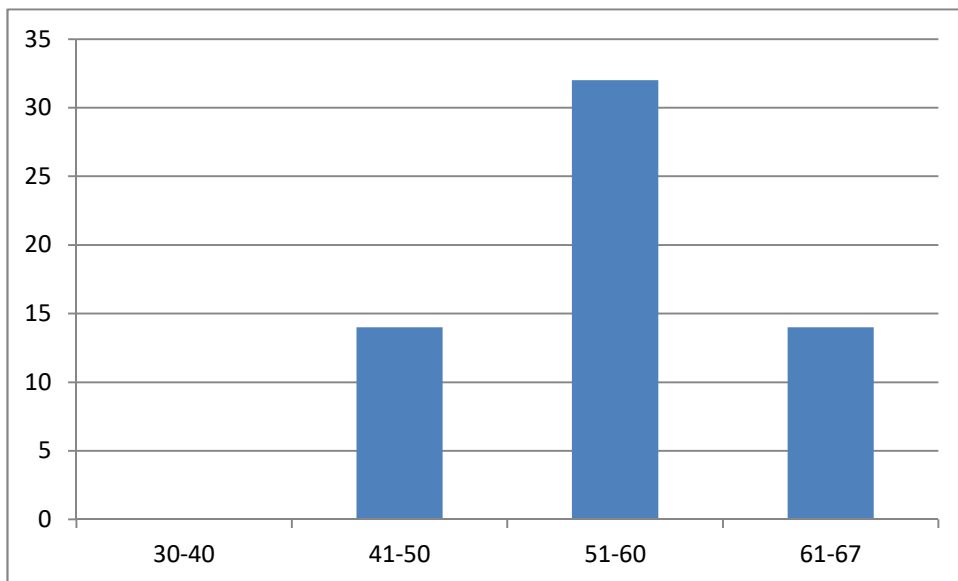
Personale di categoria B – maschi
Media: 55 anni



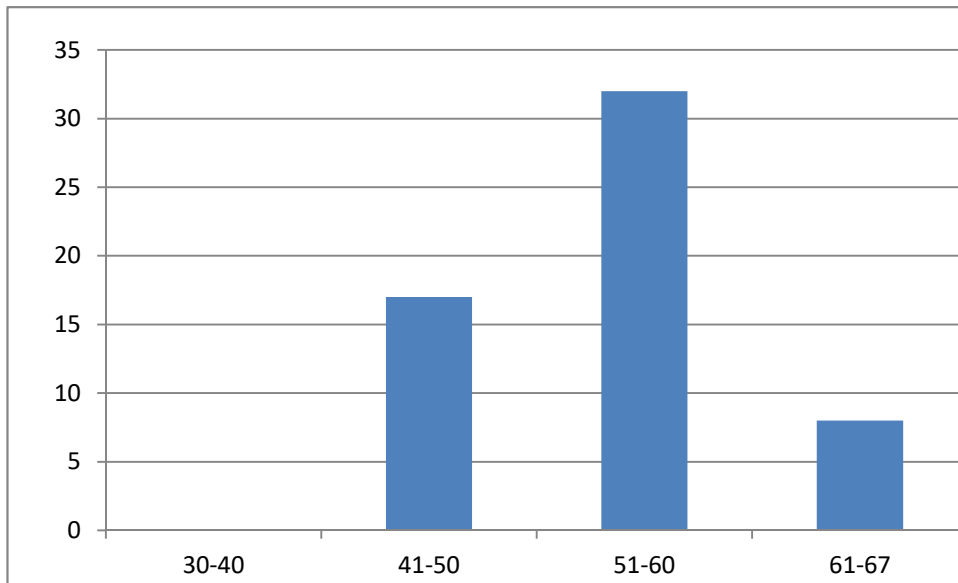
Personale di categoria C – femmine
Media: 54 anni



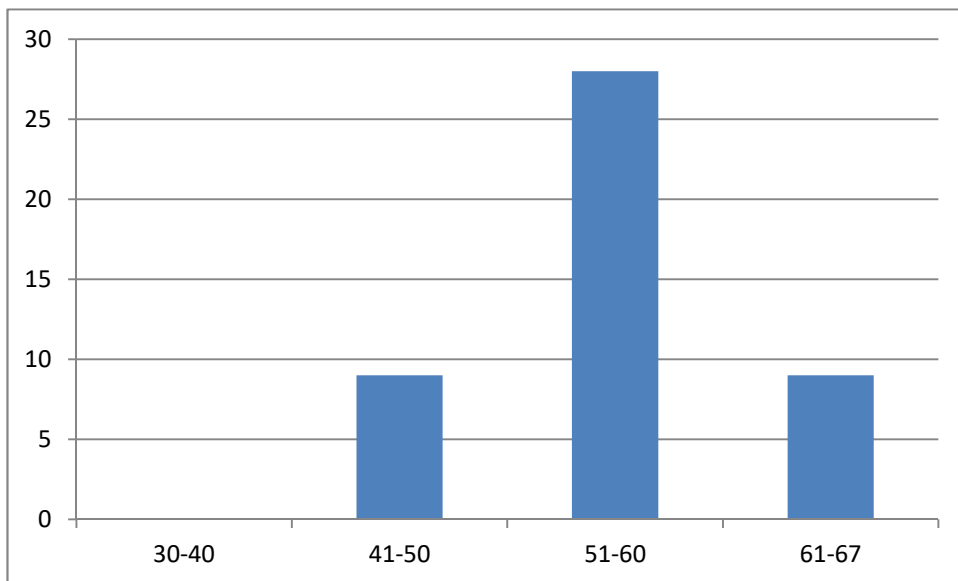
Personale di categoria C – maschi
Media: 55 anni



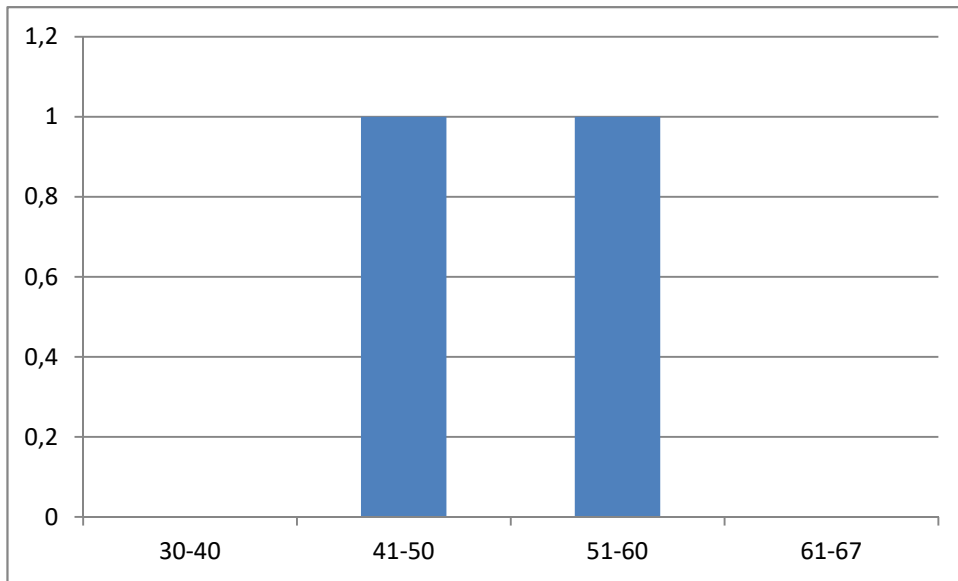
Personale di categoria D – femmine
Media: 54 anni



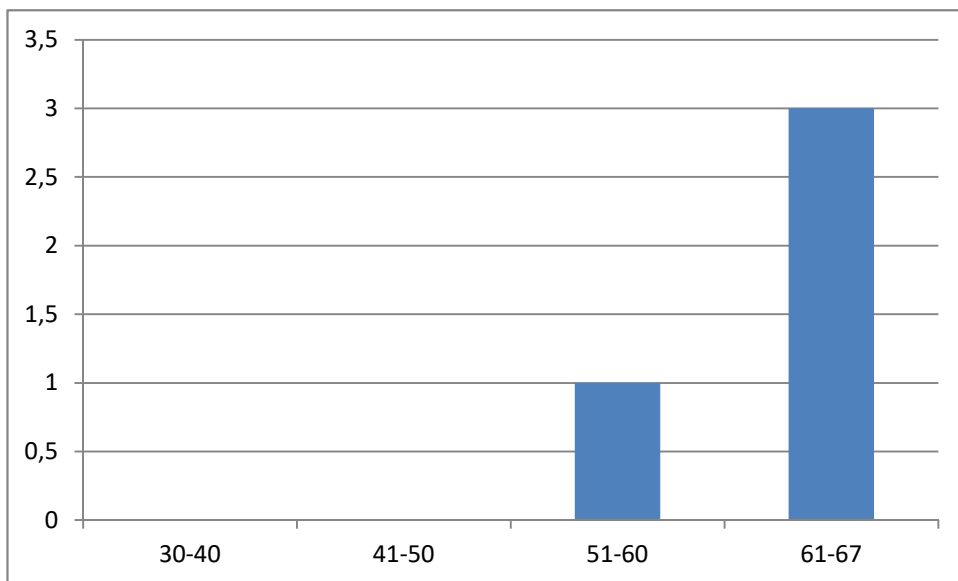
Personale di categoria D – maschi
Media: 55 anni



Personale di categoria Dirigente – femmine
Media: 53 anni



Personale di categoria Dirigente – maschi
Media: 61 anni



Recentemente, con Decreto del Presidente n. 178 del 27.09.2022 si è provveduto all'adeguamento della macrostruttura dell'Ente e alla riassegnazione di alcune funzioni, rimettendo al Segretario Generale il provvedimento di assegnazione nominativa del personale in servizio alle singole strutture. Pertanto, alla data del **27/09/2022** la Macrostruttura dell'Ente e le funzioni attribuite alle varie Direzioni risulta essere la seguente:

UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA POLIZIA PROVINCIALE

Polizia provinciale

SEGRETERIA GENERALE

- Coordinamento generale dell'ente (art. 97 TUEL):
Programmazione
Controllo di gestione
- Controlli interni (D.L. 174/2012)
- Anticorruzione (L. 190/2012)
- Trattamento dei dati [Regolamento (UE) 2016/79]
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Funzioni in materia di contratti di fiume e progettazioni inerenti
- Coordinamento PNRR

DIREZIONI

DIREZIONE AVVOCATURA

- Rappresentanza e difesa giudiziale dell'ente
- Consulenza/assistenza legale agli organi ed alle strutture
- Negoziazione assistita
- Precontenzioso assicurativo

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- Funzioni connesse all'attività di governo e all'assistenza agli organi istituzionali
- Funzioni relative agli affari generali, archivio e protocollo
- Pari opportunità e politiche di genere
- Gestione giuridica del personale
- Trattamento economico e previdenziale
- Reclutamento personale
- Organizzazione
- Relazioni sindacali
- Procedimenti disciplinari
- Formazione professionale generale del personale
- Coordinamento sinergie accertamento sanzioni amministrative
- Studi e ricerche statistiche – Cedres

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

- Bilancio e programmazione finanziaria
- Gestione economica del patrimonio mobiliare
- Contabilità generale
- Contabilità analitica
- Tributi e riscossione insoluti

DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI E SISTEMA INFORMATIVO

- Gare pubbliche e contratti
- Procedure negoziate
- Centrale di committenza a favore dei Comuni convenzionati
- Economato e provveditorato
- Assistenza ai Comuni
- Progetti europei
- Sistema informativo

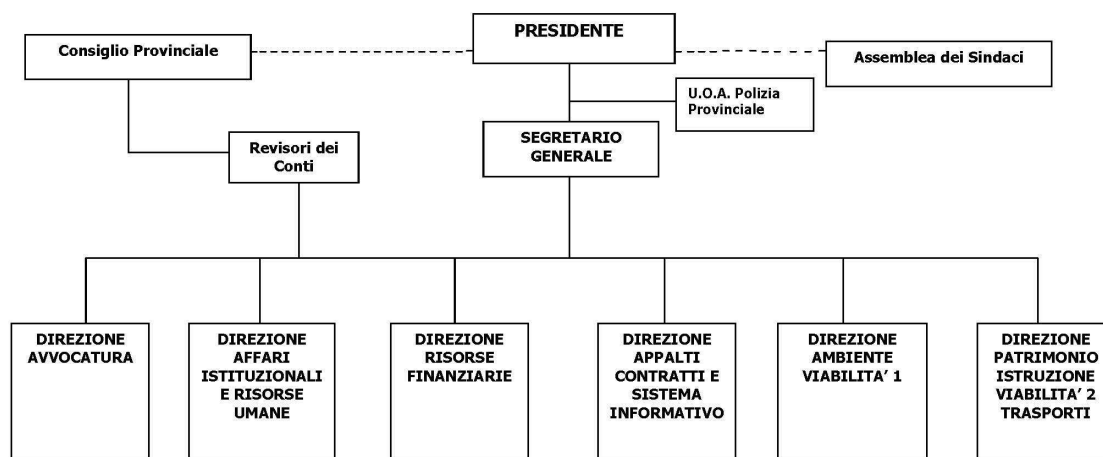
DIREZIONE AMBIENTE VIABILITA' 1

- Pianificazione territoriale
- Sistema informativo territoriale
- Tutela e valorizzazione ambientale
- Tutela del suolo (bonifiche) e vincolo idrogeologico
- Rifiuti
- Rilevamento disciplina controllo scarichi ed emissioni

- Parchi e forestazione
- Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche
- Attività estrattive
- Caccia e pesca
- Vigilanza faunistica ed ambientale
- Protezione civile
- Coordinamento generale e supporto amministrativo (neve manutenzione mezzi acquisto DPI)
- Progettazione opere
- Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 1, 2, 5, 6)
- Catasto strade
- Competizioni sportive e danni al patrimonio stradale
- Sistema informativo stradale
- Espropri
- Regolamentazione circolazione stradale
- Concessioni autorizzazioni
- Trasporti eccezionali

DIREZIONE PATRIMONIO ISTRUZIONE VIABILITA' 2 TRASPORTI

- Progettazione gestione manutenzione edifici scolastici
- Progettazione gestione manutenzione edifici provinciali
- Valorizzazione patrimonio immobiliare
- Organizzazione operativa uffici
- Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 3, 4)
- Prevenzione e protezione, sicurezza sul lavoro e aggiornamento normativo
- Assicurazioni e locazioni
- Programmazione rete scolastica
- Istruzione
- Turismo
- Politiche sociali, culturali, giovanili e sportive
- Trasporti e mobilità pubblica e privata



6. STATO DI ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2023.

Come visto, lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno è indispensabile per una corretta pianificazione delle politiche del personale e del reclutamento di nuove risorse.

L'adozione del Piano costituisce un preciso obbligo normativo finalizzato alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, oltre a rappresentare il presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento ai sensi dell'art. 35, comma 4, D.Lgs n. 165/2001.

Con D.P. n. 118 del 21.07.2021 è stato approvato il D.U.P. 2021-2023, il quale comprendeva in allegato il Piano di riassetto organizzativo ed il Piano del fabbisogno di personale 2021-2023.

Lo stato di attuazione del Piano occupazionale per l'anno 2021 si riassume nella seguente tabella:

ANNO 2021 – PIANO ASSUNZIONALE				
N. unità	Categoria/ profilo	Tipo di orario	Tipo di assunzione	Stato attuativo al 31.12.2021
2	Dirigente	Tempo pieno	Tempo indeterminato	Per 1 posto, reintegrazione nel ruolo di Dirigente di un dipendente cat. D3-I.P.O. a seguito di sentenza esecutiva e previa autorizzazione dal Ministero dell'Interno (1). Procedura non avviata per la copertura dell'altro posto
1	D – Specialista Amministrativo Contabile	Tempo pieno	Tempo indeterminato	Procedura non avviata

2	B – Operatori specializzati addetti alla viabilità	Tempo pieno	Tempo indeterminato	Procedura terminata per la copertura di 1 posto ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 (2) Procedura da avviare per la copertura dell'altro posto mediante utilizzo di graduatoria valida.
2	B – Collaboratore amministrativo	Tempo pieno	Tempo determinato (6 mesi)	Procedura non avviata

(1) OSRC1-2-2021 N.P.G. 72879 del 17/12/2021 – D.P. n. 221 N.P.G. 72989 del 17/12/2021.

(2) DDRC1-273-2021 N.P.G. 74739 del 29/12/2021.

7. ANALISI AGGIORNATA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2022/2024

In sede di programmazione per il triennio 2022-2024, i reclutamenti che saranno effettuati dovranno essere mirati alla razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi lavorativi dell'Ente, alla ricerca di una maggiore efficienza nel rapporto con l'utenza interna/esterna e orientati al contenimento dei costi.

A tal fine si rinnovano i principi guida di indirizzo generale già individuato nel corso della precedente programmazione:

- costante analisi delle caratteristiche delle professionalità necessarie al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente e delle esigenze funzionali inerenti alla struttura organizzativa in essere, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'evoluzione normativa;
- rispettando le priorità di legge previste per le Province a statuto ordinario, dare priorità al reclutamento di specifiche figure professionali, il cui turn over risulti urgente sulla base delle esigenze espresse dalle Direzioni interessate, anche in previsione di ulteriori cessazioni programmate nelle stesse, in applicazione della normativa vigente;
- trasversalità nell'impiego di competenze professionali reclutabili, nell'ottica della ricerca della semplificazione dell'azione amministrativa verso i servizi erogati, tenuto conto della progressiva riduzione di organico;
- priorità all'attivazione dell'istituto della mobilità interna, ove possibile, sulla base delle professionalità già acquisite dal personale, valorizzandone le potenziali competenze e le aspirazioni di crescita professionale.
- ricorso all'istituto della mobilità esterna di cui all'art. 30, D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., anche sotto forma di accordi tra le Pubbliche Amministrazioni, quale strumento di reclutamento ordinario alternativo a concorsi/selezioni pubblici/che, al fine di velocizzare l'inserimento di nuove risorse umane, già competenti in materia, grazie alla professionalità esperita in precedenza in analoghe mansioni e servizi presso altre Amministrazioni Pubbliche;
- eventuale reclutamento di personale a tempo parziale, con orario settimanale di almeno 18 ore, nel rispetto dei limiti vigenti in materia, previa valutazione delle esigenze funzionali dei servizi interessati, in alternativa all'assunzione di personale a tempo pieno, anche a motivazione del contenimento della spesa di personale;
- gestione flessibile del personale disponibile, nel rispetto delle necessità e degli obiettivi istituzionali dell'Ente, applicando gli istituti giuridici nelle modalità e forme attuative/contrattuali previste dal legislatore quali: part-time, lavoro agile (smart working), telelavoro e similari;
- specifica valutazione in merito all'eventuale instaurazione di rapporti di lavoro flessibile, con particolare riferimento all'applicazione dell'istituto del conferimento di incarichi a tempo determinato disciplinato dall'art. 110, D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i., nel rispetto dei vincoli normativi vigenti in materia, nonché delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente.

I reclutamenti, infine, dovranno essere mirati alla razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi lavorativi dell'Ente, alla ricerca di una maggiore efficienza nel rapporto con l'utenza interna/esterna e orientati al contenimento dei costi, tenuto conto del percorso di riequilibrio finanziario in corso.

Nel corso del 2021, con nota prot. 8686 del 22.02.2022, è stato richiesto alla Direzioni di rappresentare le esigenze di personale; le risultanze della rilevazione sono agli atti della Direzione competente.

Nel rispetto della normativa vigente all'atto della redazione del presente documento, in base alla sopra descritta ricognizione complessiva del personale, tenuto conto altresì delle cessazioni dal servizio già avvenute o programmate nel breve periodo, e tenuto conto in particolare della sostenibilità finanziaria dell'Ente – anche in considerazione del percorso di riequilibrio pluriennale – si espone di seguito la programmazione del piano assunzionale dell'Amministrazione per il triennio 2022-2024.

ANNO 2022 – PIANO ASSUNZIONALE

N. unità	Categoria/ profilo	Tipo di orario	Tipo di assunzione
3	C – Esperto Amministrativo	Tempo pieno	Tempo indeterminato
1	C – Agente provinciale	Tempo pieno	Tempo indeterminato
1	B – Operatori specializzati addetti alla viabilità	Tempo pieno	Tempo indeterminato

ANNO 2023 – PIANO ASSUNZIONALE

N. unità	Categoria/ profilo	Tipo di orario	Tipo di assunzione
1	D – Geologo	Tempo pieno	Tempo indeterminato
2	B – Operatori specializzati addetti alla viabilità	Tempo pieno	Tempo indeterminato

ANNO 2024 – PIANO ASSUNZIONALE

N. unità	Categoria/ profilo	Tipo di orario	Tipo di assunzione
1	D – Specialista amministrativo	Tempo pieno	Tempo indeterminato
1	C – Geometra	Tempo pieno	Tempo indeterminato
1	B – Operatori specializzati addetti alla viabilità	Tempo pieno	Tempo indeterminato

Le assunzioni programmate avranno luogo nel rispetto dell'evoluzione del quadro normativo vigente e delle procedure pubbliche di reclutamento, troveranno altresì applicazione le riserve di posti a favore delle categorie di aventi diritto, nel rispetto dei limiti, delle modalità e dei criteri generali stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Premesso che la forma contrattuale di lavoro ordinaria rimane quella del contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, l'Ente si riserva la possibilità di avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego di personale previsto dalla vigente normativa in materia, per fronteggiare improvvise e non pianificabili necessità organizzative, anche su specifiche richieste delle singole Direzioni e per sole esigenze di carattere temporaneo o eccezionale ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. n. 165/2001, mediante provvedimento del Dirigente competente in materia di risorse umane.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio (2022-2024) potrà essere oggetto di nuove valutazioni in base alla luce delle politiche relative agli obiettivi nazionali del P.N.R.R. riguardo alla riforma del pubblico impiego che, per le Province, potrebbero sia allargare che restringere i margini di intervento in materia di reclutamento di personale.

3.9. Il Piano di Formazione 2022 e il Piano di Formazione 2022-2024

SOMMARIO

Premessa
Riferimenti normativi e contrattuali
Analsi fabbisogni formativi
Obiettivi
Soggetti coinvolti
Destinatari
Tipologie e aree di attività formative
Contenuti formativi
Metodologie didattiche
Risultati della formazione
Aspetti operativi
Risorse
Piano di Formazione 2022
Piano di Formazione triennio 2022-2024

Premessa

La Pubblica Amministrazione riveste sempre più un ruolo determinante finalizzato al miglioramento dei servizi resi al cittadino e tra i fattori che concorrono al raggiungimento di tale obiettivo vi è sicuramente la formazione del personale.

La formazione e l'aggiornamento del personale costituiscono fattori di crescita del patrimonio di professionalità esistente nell'Ente. L'arricchimento professionale del personale dipendente, considerato una risorsa interna, protagonista del processo di cambiamento organizzativo, agevola il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e migliora i servizi resi al cittadino. La necessità di erogare formazione trova motivazione proprio nell'investimento professionale nel miglioramento della performance lavorativa.

Negli ultimi anni è stato ridisegnato un quadro normativo e contrattuale che considera la formazione come leva per lo sviluppo a sostegno dei processi d'innovazione in atto ed elemento fondamentale delle strategie di valorizzazione delle risorse umane.

La normativa in materia di formazione nella Pubblica Amministrazione richiede a tutte le organizzazioni di assicurare al personale il diritto alla formazione permanente attraverso una pianificazione e programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni degli individui.

La programmazione degli interventi formativi è effettuata attraverso la predisposizione del Piano di formazione, redatto in applicazione delle disposizioni normative, contrattuali e regolamentari in materia e tenuto conto:

- degli indirizzi politico/amministrativi dell'Ente;
- delle indicazioni derivanti dalla domanda formativa interna;
- delle esigenze relative all'organizzazione del lavoro.

La formazione viene considerata uno degli strumenti tramite il quale le pubbliche amministrazioni possono adeguarsi alle continue evoluzioni normative ed alle riorganizzazioni richieste anche dalla continua riduzione del personale dell'Ente Provincia. Il processo di innovazione in atto richiede un costante e permanente investimento sul piano formativo onde garantire l'acquisizione di sempre nuove forme di sapere, da spendere nell'ambito dell'organizzazione, per migliorare il ruolo del proprio personale.

Il sapere, inteso quale fine ultimo della formazione, deve essere costituito nel suo insieme dall'apprendimento, dall'aggiornamento costante, dalla diffusione e promozione, dallo sviluppo delle conoscenze e delle competenze delle risorse umane facenti parte di una organizzazione.

La risorsa umana rappresenta una figura di centralità che deve essere supportata e valorizzata da un'attività formativa sistematica, organica, progettata sulla base di un piano che possa garantire la crescita delle persone permettendo così il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e la condivisione delle strategie.

Occorre, infine, evidenziare che nel periodo attuale, caratterizzato dall'adozione di politiche di bilancio rigorose atte a contenere la spesa pubblica, risulta d'obbligo investire nella formazione con sempre maggiore oculatezza per far sì che le limitate disponibilità finanziarie siano impiegate nel modo più efficace ed efficiente possibile.

Riferimenti normativi e contrattuali

Il legislatore ha più volte affermato nel tempo l'importanza ed il ruolo strategico della formazione del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, recepiti dai contratti collettivi nazionali stipulati dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali. Le recenti misure di riduzione della spesa pubblica pur riconoscendo da un lato l'importanza fondamentale della formazione ne impongono, dall'altro, un contenimento in termini economici.

Occorre, inoltre, citare, in termini di non minore importanza rispetto alla normativa vigente, le indicazioni in materia di formazione riportate dalle Direttive del Dipartimento Funzione Pubblica e dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

La normativa e i contratti :

Il CCNL 1998/2001 per il personale dipendente del Comparto Regioni-Autonomie Locali (CCNL 01/04/1999) all'art. 23 individua le finalità generali delle attività formative, impegna le parti, tramite la contrattazione decentrata, ad un significativo aumento delle risorse destinate alla formazione del personale. Il contratto stabilisce, inoltre, che l'accrescimento e l'aggiornamento professionale dei dipendenti debbano essere assunti come metodo permanente e prevede una programmazione annuale e pluriennale delle attività formative rivolte al personale in modo tale che la formazione costituisca parte dell'organizzazione del lavoro, tra i fattori fondamentali per l'efficienza dell'Ente.

L'art. 15 del Contratto Collettivo 1998/2001 della Dirigenza prevede un sistema permanente di formazione e aggiornamento rivolto al personale dirigente al fine di garantire un costante adeguamento alle competenze manageriali,

allo sviluppo del contesto culturale, tecnologico e organizzativo di riferimento e favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato e all'innovazione.

L'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 165/2001 attribuisce alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di curare la formazione e lo sviluppo professionale del personale, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione (art. 7, comma 4, D.Lgs. 29/93).

L'art. 7-bis del D. Lgs. n.165/2001 (introdotto dall'art. 4 – comma 1 - della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003) in materia di formazione del personale delle pubbliche amministrazioni, descrive sommariamente il processo formativo da attuarsi nelle pubbliche amministrazioni ovvero la rilevazione dei fabbisogni e delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, tenuto conto della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche e dispone "Le amministrazioni...nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, predispongono annualmente un Piano di formazione del personale...".

Il CCNL 2002/2005 per il personale dipendente del Comparto Regioni-Autonomie Locali (CCNL 22/01/2004), all'art. 45 conferma la disciplina prevista dall'art. 23 del CCNL 01/04/1999 relativa allo sviluppo delle attività formative.

Il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre 2009, dota l'Unione europea di istituzioni moderne e di sistemi di lavoro ottimizzati per adeguarsi in modo efficace ed efficiente alle esigenze delle società in rapida evoluzione e per poter garantire e tutelare gli interessi dei propri cittadini. Nell'affrontare i temi di sviluppo contenuti nel trattato, viene attribuita grande importanza al capitale umano in termini di qualità e professionalità tramite, anche, un investimento formativo capace di sostenere l'inserimento professionale nei contesti organizzativi innovativi.

Le politiche di valorizzazione e di investimento nel capitale umano vengono sviluppate nell'ambito del percorso di riforma della pubblica amministrazione trattato nel documento "Linee programmatiche sulla riforma della pubblica amministrazione – Piano industriale" del 28/05/2008 e oggetto di provvedimenti normativi contenuti nella cosiddetta Riforma Brunetta (D.Lgs. 150/2009 di attuazione della L. 15/2009), volto alla modernizzazione del sistema pubblico e al miglioramento dei servizi erogati. Con l'introduzione dei sistemi di valutazione della performance delle strutture amministrative e del personale, la valorizzazione del merito e l'incentivazione dell'impegno, la formazione viene considerata una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane.

In base all'art. 57 comma 2 Decreto Legge 124/2019 cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione previste dall'art. 6 c. 13 del Decreto Legge 78 del 31/05/2010, convertito nella Legge 122 del 30/07/2010, secondo il quale a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione non doveva essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Le direttive:

La direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 14/95 attribuisce alla formazione una notevole rilevanza per una equilibrata gestione delle risorse umane, al pari della verifica delle dotazioni organiche, delle assunzioni di personale e dell'introduzione dei sistemi valutativi e premianti.

La ricerca di una elevata qualità dei servizi forniti e un migliore impiego delle risorse umane, motivate e preparate alle soluzioni organizzative più flessibili mirate al raggiungimento di risultati, trovano fondamento nella formazione, come citato dalla direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica (Direttiva Frattini del 13 dicembre 2001). Tale direttiva fornisce indirizzi sulle politiche di formazione del personale, promuove nelle amministrazioni la realizzazione di una efficace analisi dei fabbisogni formativi e della programmazione delle relative attività per assicurare il diritto individuale alla formazione permanente in coerenza con gli obiettivi istituzionali delle singole amministrazioni; ha costituito, inoltre, un importante riferimento sia per la contrattazione collettiva che per quella integrativa.

La direttiva sulla qualità nella pubblica amministrazione del Dipartimento della Funzione Pubblica (Direttiva 19/12/2006) invita le pubbliche amministrazioni ad inserire nei propri piani annuali di formazione interventi volti al rafforzamento delle competenze di dirigenti e funzionari su approcci, strumenti e tecniche di gestione della qualità.

Con la Direttiva n. 10 del 30/07/2010 il Dipartimento della Funzione Pubblica, a seguito dell'emanazione del citato D.L. 78 del 31/05/2010, convertito nella L. 122 del 30/07/2010, ha fornito indicazioni alle amministrazioni per la corretta attuazione delle norme e delle procedure in materia di programmazione e realizzazione delle attività formative, in particolare relativamente a limitazione della spesa, individuazione soggetti erogatori (priorità nei confronti della Scuola Superiore della pubblica amministrazione di Roma) e iter approvazione piano di formazione

Analisi fabbisogni formativi

La costruzione del presente piano di formazione si è basata sulle seguenti linee di intervento:

- le esigenze formative espresse dai Dirigenti dell'Ente;
- le indicazioni fornite dai Datori di Lavoro, dagli RLS e dal Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Sicurezza sul lavoro, tenuto conto delle "Linee guida per la formazione del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.", e dei piani di formazione annualmente proposti ed approvati in sede di Riunione Periodica della Sicurezza;

Obiettivi

Mediante attività di formazione inerente le competenze più generali e trasversali e le competenze specialistiche, il presente Piano di formazione si pone come obiettivi principali:

- qualificazione delle risorse umane;
- miglioramento dei servizi;
- fornire opportuno aggiornamento finalizzato allo sviluppo/apprendimento di conoscenze specialistiche e giuridiche, rivolto alle diverse categorie di soggetti destinatari;
- adeguamento alla normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tramite attività di aggiornamento e formazione del personale;
- fornire adeguate conoscenze sull'applicazione e utilizzo di nuove procedure interne tramite attività di addestramento.

Soggetti coinvolti

Hanno partecipato all'individuazione delle attività formative:

- il Segretario Generale che ha espresso un orientamento circa l'attività di formazione dei dipendenti e dei dirigenti, con l'indicazione degli obiettivi formativi correlati agli atti di programmazione generale dell'Ente;
- il personale Dirigente che, valutate le esigenze inerenti la struttura di propria competenza, ha segnalato le necessità di formazione specifica;
- il Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Sicurezza sul lavoro che ha individuato le attività formative inerenti la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sentiti i DL e gli RLS;

Destinatari

L'attività di formazione è rivolta a tutto il personale dipendente dell'Ente, anche a tempo determinato, individuato di volta in volta dal Segretario Generale e dai Dirigenti competenti, secondo i seguenti criteri variamente combinati:

- appartenenza ai diversi ruoli organizzativi (es. dirigenti, incaricati di posizioni organizzative, responsabili di servizio, personale adibito a specifiche attività, ecc.);
- collocazione all'interno del ciclo di vita professionale (es. neo-assunti, personale interessato da modifiche di profilo professionale);
- appartenenza a specifiche aree professionali (ad esempio, personale tecnico o personale amministrativo, progettisti o informatici).

Tipologie e aree di attività formative

Rispetto agli obiettivi e ai soggetti individuati, le varie attività formative si caratterizzano come di seguito:

- attività di formazione in senso proprio, tendenti cioè a sviluppare le conoscenze e le competenze generali utilizzabili in diversi contesti lavorativi;
- attività di addestramento, volte, invece, a trasferire le conoscenze e le competenze specifiche relative a determinati ambiti di lavoro;
- attività di formazione specialistica, tendenti a sviluppare competenze inerenti specifici contesti lavorativi, nonché al mantenimento ed adeguamento dei livelli e contenuti di professionalità posseduti;
- attività di aggiornamento intese come adeguamento di conoscenze e competenze in relazione all'evoluzione organizzativa e normativa del contesto lavorativo;
- attività di formazione e informazione interna a cura di personale specializzato dipendente della Provincia.

Le tipologie formative vengono distinte in:

- trasversali, per lo sviluppo delle competenze generali;
- settoriali, per lo sviluppo di competenze specialistiche.

Le aree formative individuate sono le seguenti:

- giuridico-normativa;
- manageriale;
- professionale-specialistica;
- comunicazione;
- informatica;
- sicurezza;
- linguistica;
- informazione
- addestramento.

Contenuti formativi

A seguito dell'emanazione del T.U. n. 81/2008 e s.m.i., il nostro Ente ha ritenuto di approfondire il massimo impegno nell'applicazione delle disposizioni della suddetta normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il T.U. n. 81/2008 e s.m.i. ha confermato ed ampliato l'obbligo di formazione e aggiornamento dei lavoratori in relazione ai ruoli ricoperti, ai rispettivi obblighi e responsabilità, nonché ai rischi cui sono esposti nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Dall'anno 2009 e fino a completamento di tutta l'attività formativa prevista dalla suddetta norma, la formazione è dedicata, in via prioritaria, al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono previste attività di addestramento e di formazione o aggiornamento di natura professionale-specialistica rivolte al personale tecnico.

Di seguito sono riportati:

- 1) il Piano di Formazione 2022;
- 2) il Piano pluriennale – previsioni di attività formative da effettuarsi negli anni 2022-2024.

Il presente Piano di formazione potrà eventualmente essere integrato, entro i limiti di spesa previsti, da attività formative ad oggi non individuate e che si riterrà di attivare alla luce anche di eventuali nuove disposizioni normative.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche vengono di volta in volta adottate in modo adeguato al tipo di attività formativa che viene erogata.

Le metodologie didattiche più comuni possono essere suddivise nelle seguenti aree:

- metodologie tradizionali tramite esposizione da parte del docente dei contenuti (lezione d'aula);
- metodologie attive a carattere prettamente pratico, con partecipazione attiva dei destinatari, finalizzate a rendere l'apprendimento più coerente con la realtà organizzativa dei partecipanti (es. lavoro di gruppo, analisi dei casi);
- metodologie psico-sociali volte alla consapevolezza di comportamenti e atteggiamenti;
- metodologie esperienziali basate sulla valorizzazione di esperienze pregresse o affrontate durante l'attività formativa (es. giochi di squadra, gestione situazioni impreviste);
- e-learning basato sull'apprendimento attraverso sistemi tecnologici (formazione a distanza);
- addestramento teorico – pratico da parte di personale esperto dell'Ente o esterno.

Risultati della formazione

Il Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Sicurezza sul Lavoro svolge un processo di monitoraggio delle attività formative finalizzato alla verifica della gestione delle attività stesse, in coerenza con quanto previsto nel Piano.

Vengono rilevati dati relativi agli aspetti gestionali ed economici; in particolare si effettua il monitoraggio sugli aspetti quantitativi in termini di ore e giorni di formazione erogati, costi sostenuti, numero di partecipanti, anche in relazione al numero degli iscritti.

Viene, inoltre, effettuata una valutazione relativamente agli aspetti qualitativi della formazione erogata, rilevando il gradimento delle attività formative tramite questionari ed elaborando, successivamente, le risposte formulate dai

partecipanti. Tramite i questionari si rileva la qualità percepita rispetto alle attività formative, in termini di soddisfazione, contenuti, qualità della docenza, materiali didattici e aspetti organizzativi (in collaborazione con gli Enti erogatori).

Al fine di giungere alla realizzazione di un sistema che permetta di misurare l'efficacia della formazione stessa si individuano alcune attività formative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro tra quelle effettuate negli ultimi cinque anni e si procede alla somministrazione ai partecipanti ai diversi corsi di test volti a verificare l'apprendimento delle nozioni introdotte durante le lezioni.

Aspetti operativi

a) Attivazione corsi

Il Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Sicurezza sul Lavoro, previa pianificazione dell'attività prevista per l'anno 2022 e valutata la caratteristica dei corsi da attivare, avvia per ogni percorso formativo una specifica procedura, rispettosa delle disposizioni normative e regolamentari vigenti: procedura negoziata, per la ricerca dell'agenzia formativa o del professionista esperto, specializzati nella materia oggetto di formazione ed operanti sul territorio, cui affidare l'incarico del caso; affidamento diretto; a tale procedura si fa ricorso ogni qualvolta si valuti l'opportunità di disporre di specifica professionalità o esperienza nella materia oggetto della formazione.

b) Modalità di iscrizione e selezione dei partecipanti

Il Dirigente di riferimento provvede all'individuazione dei partecipanti sulla base della specificità dell'attività formativa, delle priorità connesse agli obiettivi assegnati e delle attitudini personali e culturali dei dipendenti fornendo a tutti l'opportunità di partecipazione alle attività di formazione.

c) Orari dei corsi

Calendari ed orari dei percorsi formativi sono armonizzati con gli obblighi di presenza al lavoro e tengono conto delle necessità delle singole strutture. L'orario delle attività formative viene considerato, a tutti gli effetti, orario di lavoro.

d) Attestazioni

Al termine delle attività formative viene rilasciato un attestato di frequenza e/o superamento esame finale, ove previsto, al personale che vi partecipa. Per quanto riguarda i corsi relativi alla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro è obbligatorio il 90% delle ore di presenza.

e) Informazione

Sulla Intranet dell'Ente sono pubblicati i contenuti del Piano di formazione e i dati relativi alle attività formative previste e attuate e le slides dei corsi di formazione sulla sicurezza.

Viene inviata a tutto il personale l'informazione circa l'approvazione del Piano di formazione e la sua pubblicazione sulla Intranet provinciale.

Il Dirigente di riferimento provvede a fornire a tutto il personale assegnato l'informazione in merito alla rilevazione dei fabbisogni formativi e all'attivazione dei percorsi formativi.

f) Referenti

L'attività formativa dell'Ente è gestita dal Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Sicurezza sul lavoro.

g) Pianificazione organizzativa e finanziaria - consuntivo

Il Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Sicurezza sul lavoro effettua la pianificazione organizzativa e finanziaria delle attività formative previste dal presente Piano di Formazione, il monitoraggio delle medesime ed il consuntivo delle attività attuate. Vengono presi in considerazione la durata delle attività formative, il numero dei partecipanti e degli iscritti, l'ente erogatore, il budget ed il periodo di attivazione.

Risorse

Le risorse disponibili per l'attuazione del Piano pluriennale di formazione per gli anni 2022-2023-2024, sono individuate e quantificate come di seguito illustrato:

- **Risorse economiche:** per l'attuazione del Piano annuale di formazione si utilizzano le risorse economiche disponibili, oltre alle eventuali risorse derivanti da finanziamenti esterni.
- **Risorse umane:** il Servizio Controllo di Gestione, Formazione, Sicurezza sul Lavoro e Qualità dispone di n. 3 unità che oltre alla gestione globale dell'attività formativa, si occupa anche di Controllo di Gestione, Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e Qualità.
- **Risorse strumentali:** per l'effettuazione di alcuni corsi, vengono utilizzate le sale riunioni dell'Ente; il materiale viene distribuito dalle Agenzie Formative in formato cartaceo o tramite slide.

Piano di Formazione 2022
Attività formative da effettuarsi nell'anno 2022

Area formativa	Titolo	Destinatari
Sicurezza	Corso di Formazione in materia di primo soccorso - D.Lgs. 81/2008 e primo soccorso gruppo A	Nuovi addetti al Primo Soccorso - personale con attività esterna
Sicurezza	Corso di aggiornamento in materia di primo soccorso - D.Lgs. 81/2008	Addetti al Primo Soccorso
Sicurezza	Corsi di formazione in materia di antincendio – D.Lgs. 81/08	Nuovi addetti antincendio
Sicurezza	Corsi di aggiornamento in materia di antincendio – D.Lgs. 81/08	Addetti squadre antincendio – personale con attività esterna - assenti
Sicurezza	Corso di aggiornamento formazione specifica	Tutti i lavoratori
Sicurezza	Corso di aggiornamento preposti	Preposti assenti
Sicurezza	Corso di aggiornamento lavori in quota	Personale tecnico
Sicurezza	Corso aggiornamento PEI PES PAV	Personale tecnico
Sicurezza	Corso di aggiornamento al fine del mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D.Lgs D. 8 marzo 2006 N. 139	Personale tecnico
Sicurezza	Corsi di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	RLS dell'Ente
Sicurezza	Aggiornamento RSPP	RSPP
Sicurezza	Aggiornamento ASPP	ASPP
Sicurezza	Corso di aggiornamento Coordinatore sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	Personale tecnico
Sicurezza	Corsi di formazione e aggiornamento di base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Stagisti/ Partecipanti Progetti di Protezione Civile/Ragazzi dell' Alternanza scuola-lavoro
Sicurezza	Corsi effettuati in modalità e – learning per eventuali recuperi individuali	Personale assente
Addestramento	Esercitazioni di tiro	Agenti del Servizio di vigilanza faunistica
Professionale - specialistica	Corsi Valore PA - INPS	Tutto il personale dell'Ente

Piano di Formazione triennio 2022 – 2024
Attività formative da effettuarsi nell'anno 2022

Area formativa	Titolo	Destinatari
Sicurezza	Corso di Formazione in materia di primo soccorso - D.Lgs. 81/2008 e primo soccorso gruppo A	Nuovi addetti al Primo Soccorso - personale con attività esterna
Sicurezza	Corso di aggiornamento in materia di primo soccorso - D.Lgs. 81/2008	Addetti al Primo Soccorso
Sicurezza	Corsi di formazione in materia di antincendio – D.Lgs. 81/08	Nuovi addetti antincendio
Sicurezza	Corsi di aggiornamento in materia di antincendio – D.Lgs. 81/08	Addetti squadre antincendio – personale con attività esterna - assenti
Sicurezza	Corso di aggiornamento formazione specifica	Tutti i lavoratori
Sicurezza	Corso di aggiornamento preposti	Preposti assenti
Sicurezza	Corso di aggiornamento lavori in quota	Personale tecnico
Sicurezza	Corso aggiornamento PEI PES PAV	Personale tecnico

Sicurezza	Corso di aggiornamento al fine del mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D.Lgs D. 8 marzo 2006 N. 139	Personale tecnico
Sicurezza	Corsi di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	RLS dell'Ente
Sicurezza	Aggiornamento RSPP	RSPP
Sicurezza	Aggiornamento ASPP	ASPP
Sicurezza	Corso di aggiornamento Coordinatore sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	Personale tecnico
Sicurezza	Corsi di formazione e aggiornamento di base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Stagisti/ Partecipanti Progetti di Protezione Civile/Ragazzi dell' Alternanza scuola-lavoro
Sicurezza	Corsi effettuati in modalità e – learning per eventuali recuperi individuali	Personale assente
Addestramento	Esercitazioni di tiro	Agenti del Servizio di vigilanza faunistica
Professionale - specialistica	Corsi Valore PA - INPS	Tutto il personale dell'Ente

Attività formative da effettuarsi nell'anno 2023

Area formativa	Titolo	Destinatari
Sicurezza	Corso di Formazione in materia di primo soccorso - D.Lgs. 81/2008 e primo soccorso gruppo A	Nuovi addetti al Primo Soccorso - personale con attività esterna
Sicurezza	Corso di aggiornamento primo soccorso gruppo A	Personale con attività esterna
Sicurezza	Corso di aggiornamento in materia di primo soccorso- D.Lgs. 81/2008	Addetti al Primo Soccorso - assenti
Sicurezza	Corsi di aggiornamento in materia di antincendio – D.Lgs. 81/08	Addetti squadre antincendio – personale con attività esterna - assenti
Sicurezza	Corsi di formazione in materia di antincendio – D.Lgs. 81/08	Nuovi addetti antincendio
Sicurezza	Corso di aggiornamento formazione specifica	Tutti i lavoratori - assenti
Sicurezza	Corso di aggiornamento Datori di Lavoro	Datori di Lavoro
Sicurezza	Corso di aggiornamento Preposti	Preposti
Sicurezza	Corso aggiornamento formazione utilizzo PLE	Personale tecnico
Sicurezza Addestramento	Aggiornamento addestramento utilizzo attrezzature di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 non comprese nell'Accordo stato/Regioni del 22.02.2012	Addetti dei Reparti stradali
Sicurezza	Corso aggiornamento formazione per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Personale tecnico
Sicurezza - Addestramento	Aggiornamento addestramento utilizzo DPI di III categoria (Protezione vie respiratorie e anticaduta)	Personale tecnico
Sicurezza	Corso aggiornamento Lavori in quota	Addetti dei Reparti stradali
Sicurezza	Corso di aggiornamento al fine del mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D.Lgs D. 8 marzo 2006 N. 139	Personale tecnico
Sicurezza	Corsi di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	RLS dell'Ente
Sicurezza	Aggiornamento RSPP	RSPP
Sicurezza	Aggiornamento ASPP	ASPP

Sicurezza	Corso di aggiornamento Coordinatore sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	Personale tecnico
Sicurezza	Corsi di formazione e aggiornamento di base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Stagisti/ Partecipanti Progetti di Protezione Civile/Ragazzi dell' Alternanza scuola-lavoro
Sicurezza	Corsi effettuati in modalità e – learning per eventuali recuperi individuali	Personale assente
Addestramento	Esercitazioni di tiro	Agenti con qualifica di pubblica sicurezza del Servizio di vigilanza faunistica
Professionale - specialistica	Corsi Valore PA - INPS	Tutto il personale dell'Ente

Attività formative da effettuarsi nell'anno 2024

Area formativa	Titolo	Destinatari
Sicurezza	Corso di Formazione in materia di primo soccorso - D.Lgs. 81/2008 e primo soccorso gruppo A	Nuovi addetti al Primo Soccorso - personale con attività esterna
Sicurezza	Corso di aggiornamento primo soccorso gruppo A	Personale con attività esterna
Sicurezza	Corso di aggiornamento in materia di primo soccorso- D.Lgs. 81/2008	Addetti al Primo Soccorso
Sicurezza	Corsi di aggiornamento in materia di antincendio – D.Lgs. 81/08	Addetti squadre antincendio – personale con attività esterna
Sicurezza	Corsi di formazione in materia di antincendio – D.Lgs. 81/08	Nuovi addetti antincendio
Sicurezza	Corso di aggiornamento Preposti	Preposti - assenti
Sicurezza	Corso di aggiornamento formazione sui criteri per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare	Addetti dei Reparti stradali
Sicurezza	Corso aggiornamento formazione utilizzo PLE	Personale tecnico
Sicurezza Addestramento	Aggiornamento addestramento utilizzo attrezzature di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 non comprese nell'Accordo stato/Regioni del 22.02.2012	Addetti dei Reparti stradali
Sicurezza	Corso aggiornamento formazione per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Personale tecnico
Sicurezza - Addestramento	Aggiornamento addestramento utilizzo DPI di III categoria (Protezione vie respiratorie e anticaduta)	Personale tecnico
Sicurezza	Corso aggiornamento utilizzo attrezzature per lavori in quota	Personale tecnico
Sicurezza	Corso aggiornamento PES PAV PEI	Personale tecnico
Sicurezza	Corso di aggiornamento al fine del mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D.Lgs D. 8 marzo 2006 N. 139	Personale tecnico
Sicurezza	Corsi di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	RLS dell'Ente
Sicurezza	Aggiornamento RSPP	RSPP
Sicurezza	Aggiornamento ASPP	ASPP
Sicurezza	Corso di aggiornamento Coordinatore sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	Personale tecnico
Sicurezza	Corsi di formazione e aggiornamento di base sulla	Stagisti/ Partecipanti Progetti di Protezione Civile/Ragazzi dell'

	sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Alternanza scuola-lavoro
Sicurezza	Corsi effettuati in modalità e – learning per eventuali recuperi individuali	Personale assente
Addestramento	Esercitazioni di tiro	Agenti con qualifica di pubblica sicurezza del Servizio di vigilanza faunistica
Professionale - specialistica	Corsi Valore PA - INPS	Tutto il personale dell'Ente

3.10. Piano di Azioni Positive 2021-2023

Piano di Azioni Positive 2021 – 2023

Il Piano triennale di Azioni Positive 2021–2023 rappresenta uno strumento per offrire a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo sicuro e attento per prevenire situazioni di malessere e disagio, contrastare qualsiasi forma di discriminazione, coordinare la vita professionale e privata favorendo, anche mediante una diversa e condivisa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra le responsabilità professionali e familiari e costruire buone prassi che concepiscano la differenza di genere più come una risorsa per l'Ente che come un vincolo.

DIPENDENTI ALL'1/01/2021

	Dirigenti	Dipendenti Cat. A	Dipendenti Cat. B	Dipendenti Cat. C	Dipendenti Cat. D	Segretario Generale
	5	2	71	105	101	1
Femmine	1	0	13	50	51	
Maschi	4	2	58	55	50	1

TOTALE 284

DI CUI FEMMINE 115

DI CUI MASCHI 169 +1 SEGRETARIO

OBIETTIVI

Monitorare il quadro occupazionale per genere relativo a tipologia di contratto, profilo, livello e anzianità lavorativa. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale. Analizzare i bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Ente, promuovendo formazione aggiornamento e riqualificazione professionale. Favorire la conciliazione famiglia e lavoro. Sviluppare il benessere organizzativo. Contrastare qualsiasi forma di discriminazione. Promuovere la comunicazione e la diffusione di una cultura di genere attraverso le attività del Nodo provinciale.

AZIONE 1

Favorire la crescita professionale del personale con la tendenza al riequilibrio di eventuali situazioni e posizioni lavorative non omogenee.

OBIETTIVI

Monitorare il quadro occupazionale per genere relativo a tipologia di contratto, profilo, livello e anzianità lavorativa. Valorizzare attitudini e capacità professionali attraverso l'analisi delle competenze.

INTERVENTI

Nello svolgimento del ruolo di ciascun dipendente si cerca di valorizzare le attitudini e favorire l'accrescimento del bagaglio professionale; si monitora la banca dati del personale organizzata per genere e fasce di età; si inviano questionari a tutti i dipendenti; si analizzano gli esiti con lo scopo di individuare le critiche e predisporre nuove proposte per superare le criticità emerse. Inoltre, si agevola la mobilitazione intersettoriale e tra enti mantenendo equilibrio tra fasce di età e genere; in caso di concorsi la Provincia si impegna ad assicurare la presenza maschile e femminile nelle commissioni di concorso e selezione e, in caso di parità di requisiti tra un candidato uomo e uno donna, l'eventuale scelta dovrà essere opportunamente giustificata. Tempistica: 2021- 2022 - 2023

ATTORI:

Tutti i Dirigenti e Servizi Risorse Umane

AZIONE 2

Valorizzazione e formazione dei dipendenti

OBIETTIVI Promuovere formazione aggiornamento e riqualificazione professionale. La formazione e gli aggiornamenti, con pari opportunità del personale, sono fondamentali per una strategia organizzativa e di accrescimento dell'Ente.

INTERVENTI

Provvedendo ad organizzare corsi di formazione, molti dei quali in modalità webinar, pratici ed accessibili a tutte le persone dipendenti, in modo che possano aderire anche coloro che hanno obblighi famigliari oppure orario di lavoro part-time,

Consentendo anche la partecipazione, senza obbligo, anche alle persone dipendenti in congedo parentale,

Realizzando forme di graduale aggiornamento o di affiancamento al momento del rientro in servizio, del personale che si è assentato per lungo tempo e a vario titolo per colmare le eventuali lacune sulle competenze relative alla posizione lavorativa.

ATTORI
Tutti i Dirigenti

AZIONE 3

Favorire la conciliazione tra responsabilità familiare e professionale dei dipendenti in un'ottica di promozione e valorizzazione del benessere personale anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro.

OBIETTIVI Favorire, anche mediante una diversa organizzazione delle condizioni e dei tempi di lavoro, l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali. Sostenere il rientro del dipendente da lunghi periodi di assenza causa malattia, maternità/paternità, congedi parentali.

INTERVENTI ORARI Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali. Tempistica: 2021 – 2022 – 2023

FERIE Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati. Tempistica: 2021 – 2022 – 2023.

PART TIME Prevedere part time temporanei e/o permessi legati a particolari esigenze familiari, prevedere part time con incrementi e riduzioni di ore in particolari fasi temporali. Assicurare tempestività nelle risposte alle richieste. Tempistica: 2021 – 2022 – 2023

LAVORO AGILE Sperimentazione del lavoro agile secondo la normativa vigente (L. 81/2017), ponendo l'accento sulla flessibilità organizzativa e sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto, nonché secondo le più recenti indicazioni dei Ministeri competenti nell'ottica di potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori Tempistica: 2021 – 2022 – 2023.

ATTORI
Tutti i Dirigenti, Servizi Risorse Umane e Servizio Sistema Informativo

AZIONE 4

Contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e psicologica:

Tutelare l'ambiente di lavoro ed evitare situazione conflittuali determinate da pressioni, molestie, mobbing, nonché qualsiasi tipo di atteggiamento mirante ad avvilire le persone dipendenti, anche in forma velata ed indiretta:

- favorendo l'ascolto per ogni forma di disagio, in modo che il dipendente interessato possa liberamente rivolgersi all'organo di competenza istituita: il CUG
- coordinando, nel rispetto della riservatezza delle situazioni, eventuali azioni per risolvere le situazioni di disagio segnalate
- promuovendo la comunicazione e la diffusione di una cultura di genere attraverso le attività del Nodo provinciale.

ATTORI: CUG e Nodo provinciale antidiscriminazioni

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4.1. Modalità per il monitoraggio degli esiti del Piano

La Guida alla compilazione allegata al Regolamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del 30.06.2022 prevede che nella Sezione 4. Monitoraggio siano indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Più in particolare, il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avviene in ogni caso secondo le modalità stabiliti dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. B) del D.Lgs. 150/2009, mentre il monitoraggio della Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le indicazioni di ANAC.

In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione.

La Relazione sulla Performance rispetta quanto previsto dal D.lgs. 150/2009, artt. 6 e 10, comma 1, lett. B. Consente la rendicontazione, da un lato, del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali, degli obiettivi operativi, degli obiettivi strategici nonché per Programmi e Missioni. Consente, inoltre, di quantificare la percentuale di raggiungimento delle Strutture e delle Direzioni. La Relazione sulla performance e il raggiungimento delle Strutture sono sempre state validate formalmente dal Nucleo di Valutazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) prevede le modalità di rendicontazione delle Linee di mandato, contenute nella Relazione di fine mandato, assieme alle richieste tabelle finanziarie pluriennali.

Tipologia documento	Servizio	Direzione	Ente esterno
2.9. Obiettivi di performance (annuale)	Servizio Programmazione e Controllo Strategico	Segreteria Generale	Nucleo di Valutazione
2.3. Obiettivi strategici e obiettivi operativi (annuale e pluriennale)	Servizio Programmazione e Controllo Strategico	Segreteria Generale	Nucleo di Valutazione
2.3. Relazione sullo stato di attuazione dei programmi (annuale)	Servizio Programmazione e Controllo Strategico	Segreteria Generale	
2.2. Linee Programmatiche di Mandato (pluriennale)	Servizio Programmazione e Controllo Strategico	Segreteria Generale	Revisori dei Conti
2.11. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Annuale)		Segreteria Generale	Nucleo di Valutazione
3.5. Il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA) (Annuale)		Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali	
3.8. Il Piano di Riassetto Organizzativo e la Programmazione del Fabbisogno del Personale (Annuale)		Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali	
3.9. Piano di Formazione (Annuale)	Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2	
3.10. Piano di Azioni Positive (Triennale)	Servizio Pari Opportunità	Direzione Affari Istituzionali Risorse Umane e Strumentali	

4.2. La Customer Satisfaction

Sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Servizi erogati" – "Carta dei Servizi e Standard di Qualità" – "Qualità dei Servizi" sono presenti le Relazioni sulla Customer Satisfaction dal 2011 al 2021.

<http://www.provincia.alessandria.it/index.php?ctl=trasparenzavalutazione&idbl=226&blpd=262&fl=singola&id=34>

**ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA 2022 - 2023 - 2024**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	32.265.924,20	0,00	32.265.924,20	0,00	32.265.924,20	0,00
1010103	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010123	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010129	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	14.460.877,44	0,00	14.460.877,44	0,00	14.460.877,44	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	14.654.046,76	0,00	14.654.046,76	0,00	14.654.046,76	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	3.150.000,00	0,00	3.150.000,00	0,00	3.150.000,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010499	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	804.167,05	0,00	804.167,05	0,00	804.167,05	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	804.167,05	0,00	804.167,05	0,00	804.167,05	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	33.135.091,25	0,00	33.135.091,25	0,00	33.135.091,25	0,00
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	39.685.557,71	787.933,34	35.734.308,81	0,00	34.836.292,59	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	34.230.937,64	172.560,82	32.045.393,92	0,00	31.147.377,70	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	5.454.620,07	615.372,52	3.688.914,89	0,00	3.688.914,89	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	68.000,00	0,00	68.000,00	0,00	68.000,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	68.000,00	0,00	68.000,00	0,00	68.000,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	39.753.557,71	787.933,34	35.802.308,81	0,00	34.904.292,59	0,00
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.483.467,44	0,00	1.473.712,96	0,00	1.425.456,95	0,00
3010100	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	380.239,95	0,00	390.239,95	0,00	390.239,95	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.103.227,49	0,00	1.083.473,01	0,00	1.035.217,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.409.018,00	0,00	11.409.018,00	0,00	11.409.018,00	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo						
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accensione di prestiti						
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro						

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	39.955.000,00	0,00	39.955.000,00	0,00	39.955.000,00	0,00
9010100	Altre ritenute	5.050.000,00	0,00	5.050.000,00	0,00	5.050.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	5.200.000,00	0,00	5.200.000,00	0,00	5.200.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00	105.000,00	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	29.600.000,00	0,00	29.600.000,00	0,00	29.600.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	585.000,00	0,00	585.000,00	0,00	585.000,00	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	530.000,00	0,00	530.000,00	0,00	530.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	40.540.000,00	0,00	40.540.000,00	0,00	40.540.000,00	0,00
	TOTALE TITOLI	185.883.734,84	39.359.293,47	157.320.235,82	14.241.576,76	146.144.775,01	4.012.388,18

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo reg.)	Fondi perequativi (solo reg.)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	516.447,30	27.280,57	291.446,61	59.232,50			49.310,00			0,00	943.716,98
02	Segreteria generale	320.145,69	21.186,93	66.758,15							0,00	408.090,77
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	593.121,55	60.138,02	412.990,39	36.793.599,61			74.685,00		0,00	0,00	37.934.534,57
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	25.246,91	215.304,83	26.383,05						1.000,00	4.056,03	271.990,82
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00		415,65							0,00	415,65
06	Ufficio tecnico	513.465,50	33.704,38	444.007,16				204.060,00			50.000,00	1.245.237,04
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile										0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	430.827,72	26.242,36	378.599,72				42.025,00			0,00	877.694,80
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	13.615,65							0,00	13.615,65
10	Risorse umane	4.126.826,49	275.542,08	97.945,11							0,00	4.500.313,68
11	Altri servizi generali	573.992,31	84.101,45	231.431,23							105.394,78	994.919,77
	TOTALE MISSIONE01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.100.073,47	743.500,62	1.963.592,72	36.852.832,11			370.080,00		1.000,00	159.450,81	47.190.529,73
02	MISSIONE02 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari										0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE02 - Giustizia										0,00	0,00
03	MISSIONE03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	446.566,25	27.654,21	2.062.545,96				3.000,00		41.043,05	0,00	2.580.809,47
02	Sistema integrato di sicurezza urbana										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE03 - Ordine pubblico e sicurezza	446.566,25	27.654,21	2.062.545,96				3.000,00		41.043,05	0,00	2.580.809,47
04	MISSIONE04 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica										0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	5.000,00	5.389.439,11	0,00			437.840,00			0,00	5.832.279,11
04	Istruzione universitaria										0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore										0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	36.954,59	2.431,06	937,01	1.258.081,26						0,00	1.298.403,92
07	Diritto allo studio										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE04 - Istruzione e diritto allo studio	36.954,59	7.431,06	5.390.376,12	1.258.081,26			437.840,00			0,00	7.130.683,03
05	MISSIONE05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico			11.000,00				172.390,00			0,00	183.390,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			0,00							0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali			11.000,00				172.390,00			0,00	183.390,00
06	MISSIONE06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero			12.338,16							0,00	12.338,16
02	Giovani			0,00	0,00						0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE06 - Politiche giovanili, sport e			12.338,16	0,00						0,00	12.338,16

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo reg.)	Fondi perequativi (solo reg.)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	tempo libero											
07	MISSIONE07 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo			30.748,01							0,00	30.748,01
	TOTALE MISSIONE07 - Turismo			30.748,01							0,00	30.748,01
08	MISSIONE08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	117.627,07	7.721,62	58.389,40							0,00	183.738,09
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	117.627,07	7.721,62	58.389,40							0,00	183.738,09
09	MISSIONE09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	141.220,64	9.318,36	46.146,20	0,00					0,00	0,00	196.685,20
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	854.194,63	54.590,80	141.283,47	7.798,43					5.090,68	0,00	1.062.958,01
03	Rifiuti	221.848,55	14.551,66	11.063,60	0,00						0,00	247.463,81
04	Servizio idrico integrato										0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			5.922,80							0,00	5.922,80
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	318.031,43	21.826,12	21.259,94	5.000,00						0,00	366.117,49
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni										0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	115.204,49	7.551,55	21.553,80				6.835,00			0,00	151.144,84
	TOTALE MISSIONE09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.650.499,74	107.838,49	247.229,81	12.798,43			6.835,00		5.090,68	0,00	2.030.292,15
10	MISSIONE10 - Trasporti e diritto alla mobilita'											
01	Trasporto ferroviario										0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	106.336,38	6.978,10	16.895,02	0,00			4.990,00			0,00	135.199,50
03	Trasporto per vie d'acqua										0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto										0,00	0,00
05	Viabilità' e infrastrutture stradali	2.825.170,10	175.556,63	6.039.199,19				3.091.645,00		69,57	841.964,58	12.973.605,07
	TOTALE MISSIONE10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	2.931.506,48	182.534,73	6.056.094,21	0,00			3.096.635,00		69,57	841.964,58	13.108.804,57
11	MISSIONE11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile			4.643,45	9.000,00						0,00	13.643,45
02	Interventi a seguito di calamità naturali										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE11 - Soccorso civile			4.643,45	9.000,00						0,00	13.643,45
12	MISSIONE12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido										0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00		9.232,00				45.725,00			0,00	54.957,00
03	Interventi per gli anziani										0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	36.954,59	2.431,06	2.470.759,64	8.986,12						0,00	2.519.131,41
05	Interventi per le famiglie										0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa										0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2022

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo reg.)	Fondi perequativi (solo reg.)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	Fonti energetiche TOTALE MISSIONE17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche										0,00 0,00	0,00 0,00
18	MISSIONE18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali TOTALE MISSIONE18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										0,00 0,00	0,00 0,00
19	MISSIONE19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo TOTALE MISSIONE19 - Relazioni internazionali			831,30 831,30							0,00 0,00	831,30 831,30
20	MISSIONE20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva										375.000,00	375.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità										6.176.552,55	6.176.552,55
03	Altri fondi	170.000,00									24.920,51	194.920,51
	TOTALE MISSIONE20 - Fondi e accantonamenti	170.000,00									6.576.473,06	6.746.473,06
50	MISSIONE50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari TOTALE MISSIONE50 - Debito pubblico										0,00 0,00	0,00 0,00
60	MISSIONE60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria TOTALE MISSIONE60 - Anticipazioni finanziarie										0,00 0,00	0,00 0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	13.184.897,15	1.124.483,54	18.538.849,43	38.522.197,92			4.157.470,00		47.203,30	7.577.888,45	83.152.989,79

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo reg.)	Fondi perequativi (solo reg.)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	488.411,88	25.336,26	287.046,60	59.232,50			44.930,00			0,00	904.957,24
02	Segreteria generale	272.573,89	17.921,43	59.758,15							0,00	350.253,47
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	690.452,90	60.667,80	388.088,49	36.650.907,12			48.305,00		0,00	0,00	37.838.421,31
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	25.295,91	220.304,83	23.923,08						1.000,00	4.056,03	274.579,85
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00		415,65							0,00	415,65
06	Ufficio tecnico	514.151,50	33.704,38	402.586,74				196.825,00			50.000,00	1.197.267,62
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile										0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	412.363,61	24.998,56	293.256,72				40.965,00			0,00	771.583,89
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	11.615,65							0,00	11.615,65
10	Risorse umane	3.062.376,89	192.408,19	85.425,11							0,00	3.340.210,19
11	Altri servizi generali	571.584,20	84.101,45	190.209,23							100.394,78	946.289,66
	TOTALE MISSIONE01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.037.210,78	659.442,90	1.742.325,42	36.710.139,62			331.025,00		1.000,00	154.450,81	45.635.594,53
02	MISSIONE02 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari										0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE02 - Giustizia										0,00	0,00
03	MISSIONE03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	349.895,56	21.294,99	2.061.045,96				2.925,00		41.043,05	0,00	2.476.204,56
02	Sistema integrato di sicurezza urbana										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE03 - Ordine pubblico e sicurezza	349.895,56	21.294,99	2.061.045,96				2.925,00		41.043,05	0,00	2.476.204,56
04	MISSIONE04 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica										0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	5.000,00	4.513.079,86	0,00			423.010,00			0,00	4.941.089,86
04	Istruzione universitaria										0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore										0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	37.003,59	2.431,06	937,01	745.233,57						0,00	785.605,23
07	Diritto allo studio										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE04 - Istruzione e diritto allo studio	37.003,59	7.431,06	4.514.016,87	745.233,57			423.010,00			0,00	5.726.695,09
05	MISSIONE05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico			4.000,00				167.820,00			0,00	171.820,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			0,00							0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali			4.000,00				167.820,00			0,00	171.820,00
06	MISSIONE06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero			10.600,00							0,00	10.600,00
02	Giovani			0,00	0,00						0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE06 - Politiche giovanili, sport e			10.600,00	0,00						0,00	10.600,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo reg.)	Fondi perequativi (solo reg.)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	tempo libero											
07	MISSIONE07 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo			18.637,01							0,00	18.637,01
	TOTALE MISSIONE07 - Turismo			18.637,01							0,00	18.637,01
08	MISSIONE08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	117.774,07	7.721,62	49.501,40							0,00	174.997,09
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	117.774,07	7.721,62	49.501,40							0,00	174.997,09
09	MISSIONE09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	129.755,80	8.587,67	41.035,20	0,00					0,00	0,00	179.378,67
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	832.659,46	53.110,64	123.840,47	7.798,43					5.090,68	0,00	1.022.499,68
03	Rifiuti	222.142,55	14.551,66	10.174,60	0,00						0,00	246.868,81
04	Servizio idrico integrato										0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			5.033,80							0,00	5.033,80
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	318.472,43	21.826,12	20.835,94	5.000,00						0,00	366.134,49
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni										0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	115.351,49	7.551,55	18.664,80				6.670,00			0,00	148.237,84
	TOTALE MISSIONE09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.618.381,73	105.627,64	219.584,81	12.798,43			6.670,00		5.090,68	0,00	1.968.153,29
10	MISSIONE10 - Trasporti e diritto alla mobilità'											
01	Trasporto ferroviario										0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	106.483,38	6.978,10	10.173,02	0,00			4.815,00			0,00	128.449,50
03	Trasporto per vie d'acqua										0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto										0,00	0,00
05	Viabilità' e infrastrutture stradali	2.709.911,04	168.001,12	3.926.947,93				2.980.710,00		69,57	841.964,58	10.627.604,24
	TOTALE MISSIONE10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	2.816.394,42	174.979,22	3.937.120,95	0,00			2.985.525,00		69,57	841.964,58	10.756.053,74
11	MISSIONE11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile			4.643,45	9.000,00						0,00	13.643,45
02	Interventi a seguito di calamità naturali										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE11 - Soccorso civile			4.643,45	9.000,00						0,00	13.643,45
12	MISSIONE12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido										0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00		7.900,00				44.595,00			0,00	52.495,00
03	Interventi per gli anziani										0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	37.003,59	2.431,06	2.122.669,15	0,00						0,00	2.162.103,80
05	Interventi per le famiglie										0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa										0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo reg.)	Fondi perequativi (solo reg.)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	Fonti energetiche TOTALE MISSIONE17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche										0,00 0,00	0,00 0,00
18	MISSIONE18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali TOTALE MISSIONE18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										0,00 0,00	0,00 0,00
19	MISSIONE19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo TOTALE MISSIONE19 - Relazioni internazionali			831,30 831,30							0,00 0,00	831,30 831,30
20	MISSIONE20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva										348.000,00	348.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità										6.176.552,55	6.176.552,55
03	Altri fondi	170.000,00									94.189,85	264.189,85
	TOTALE MISSIONE20 - Fondi e accantonamenti	170.000,00									6.618.742,40	6.788.742,40
50	MISSIONE50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari TOTALE MISSIONE50 - Debito pubblico										0,00 0,00	0,00 0,00
60	MISSIONE60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria TOTALE MISSIONE60 - Anticipazioni finanziarie										0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE MACROAGGREGATI		11.844.441,97	1.022.054,84	14.911.055,97	37.857.671,62			3.985.900,00		47.203,30	7.615.157,79	77.283.485,49

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo reg.)	Fondi perequativi (solo reg.)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	453.953,42	21.692,57	286.546,60	59.232,50			42.645,00			0,00	864.070,09
02	Segreteria generale	272.573,89	17.921,43	55.758,15							0,00	346.253,47
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	767.452,90	60.667,80	383.588,49	36.436.868,38			46.990,00		0,00	0,00	37.695.567,57
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	25.295,91	220.304,83	21.400,19						1.000,00	4.056,03	272.056,96
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00		415,65							0,00	415,65
06	Ufficio tecnico	510.627,61	33.469,24	387.586,74				189.305,00			50.000,00	1.170.988,59
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile										0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	371.682,62	22.322,70	291.256,72				39.855,00			0,00	725.117,04
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	9.615,65							0,00	9.615,65
10	Risorse umane	3.074.342,37	195.598,31	85.425,11							0,00	3.355.365,79
11	Altri servizi generali	571.584,20	84.101,45	186.209,23							100.394,78	942.289,66
	TOTALE MISSIONE01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.047.512,92	656.078,33	1.707.802,53	36.496.100,88			318.795,00		1.000,00	154.450,81	45.381.740,47
02	MISSIONE02 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari										0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE02 - Giustizia										0,00	0,00
03	MISSIONE03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	341.755,22	20.798,32	2.061.045,96				2.845,00		41.043,05	0,00	2.467.487,55
02	Sistema integrato di sicurezza urbana										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE03 - Ordine pubblico e sicurezza	341.755,22	20.798,32	2.061.045,96				2.845,00		41.043,05	0,00	2.467.487,55
04	MISSIONE04 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica										0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	5.000,00	4.161.004,16	0,00			407.585,00			0,00	4.573.589,16
04	Istruzione universitaria										0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore										0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	37.003,59	2.431,06	937,01	745.233,57						0,00	785.605,23
07	Diritto allo studio										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE04 - Istruzione e diritto allo studio	37.003,59	7.431,06	4.161.941,17	745.233,57			407.585,00			0,00	5.359.194,39
05	MISSIONE05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico			4.000,00				163.035,00			0,00	167.035,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			0,00							0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali			4.000,00				163.035,00			0,00	167.035,00
06	MISSIONE06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero			9.100,00							0,00	9.100,00
02	Giovani			0,00	0,00						0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE06 - Politiche giovanili, sport e			9.100,00	0,00						0,00	9.100,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo reg.)	Fondi perequativi (solo reg.)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	tempo libero											
07	MISSIONE07 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo			17.637,01							0,00	17.637,01
	TOTALE MISSIONE07 - Turismo			17.637,01							0,00	17.637,01
08	MISSIONE08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	81.281,02	5.289,95	41.501,40							0,00	128.072,37
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	81.281,02	5.289,95	41.501,40							0,00	128.072,37
09	MISSIONE09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	129.755,80	8.587,67	36.535,20	0,00					0,00	0,00	174.878,67
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	798.792,48	50.890,70	108.840,47	7.798,43					5.090,68	0,00	971.412,76
03	Rifiuti	222.142,55	14.551,66	9.674,60	0,00						0,00	246.368,81
04	Servizio idrico integrato										0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			4.533,80							0,00	4.533,80
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	318.472,43	21.826,12	20.335,94	5.000,00						0,00	365.634,49
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni										0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	115.351,49	7.551,55	16.164,80				6.500,00			0,00	145.567,84
	TOTALE MISSIONE09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.584.514,75	103.407,70	196.084,81	12.798,43			6.500,00		5.090,68	0,00	1.908.396,37
10	MISSIONE10 - Trasporti e diritto alla mobilita'											
01	Trasporto ferroviario										0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	106.483,38	6.978,10	9.673,02	0,00			4.640,00			0,00	127.774,50
03	Trasporto per vie d'acqua										0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto										0,00	0,00
05	Viabilità' e infrastrutture stradali	2.641.563,24	164.718,97	3.890.947,93				2.865.755,00		69,57	841.964,58	10.405.019,29
	TOTALE MISSIONE10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	2.748.046,62	171.697,07	3.900.620,95	0,00			2.870.395,00		69,57	841.964,58	10.532.793,79
11	MISSIONE11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile			4.643,45	9.000,00						0,00	13.643,45
02	Interventi a seguito di calamità naturali										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE11 - Soccorso civile			4.643,45	9.000,00						0,00	13.643,45
12	MISSIONE12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido										0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00		6.400,00				43.410,00			0,00	49.810,00
03	Interventi per gli anziani										0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	37.003,59	2.431,06	2.122.669,15	0,00						0,00	2.162.103,80
05	Interventi per le famiglie										0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa										0,00	0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo reg.)	Fondi perequativi (solo reg.)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	Fonti energetiche TOTALE MISSIONE17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche										0,00 0,00	0,00 0,00
18	MISSIONE18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali TOTALE MISSIONE18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										0,00 0,00	0,00 0,00
19	MISSIONE19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo TOTALE MISSIONE19 - Relazioni internazionali			831,30 831,30							0,00 0,00	831,30 831,30
20	MISSIONE20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva										344.000,00	344.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità										6.176.552,55	6.176.552,55
03	Altri fondi	170.000,00									189.420,51	359.420,51
	TOTALE MISSIONE20 - Fondi e accantonamenti	170.000,00									6.709.973,06	6.879.973,06
50	MISSIONE50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari TOTALE MISSIONE50 - Debito pubblico										0,00 0,00	0,00 0,00
60	MISSIONE60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria TOTALE MISSIONE60 - Anticipazioni finanziarie										0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE MACROAGGREGATI		11.697.769,49	1.009.586,37	14.449.957,38	37.643.632,88			3.836.235,00		47.203,30	7.706.388,45	76.390.772,87

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali					0,00	0,00					0,00
02	Segreteria generale					0,00	0,00					0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					0,00	0,00	4.000,00				4.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					0,00	0,00					0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					0,00	0,00					0,00
06	Ufficio tecnico		10.719,72			0,00	10.719,72					0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					0,00	0,00					0,00
08	Statistica e sistemi informativi		57.355,56			0,00	57.355,56					0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					0,00	0,00					0,00
10	Risorse umane					0,00	0,00					0,00
11	Altri servizi generali					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		68.075,28			0,00	68.075,28	4.000,00				4.000,00
02	MISSIONE 02 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari					0,00	0,00					0,00
02	Casa circondariale e altri servizi					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia					0,00	0,00					0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa					0,00	0,00					0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza					0,00	0,00					0,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica					0,00	0,00					0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria		14.930.706,66			0,00	14.930.706,66					0,00
04	Istruzione universitaria					0,00	0,00					0,00
05	Istruzione tecnica superiore					0,00	0,00					0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione					0,00	0,00					0,00
07	Diritto allo studio					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio		14.930.706,66			0,00	14.930.706,66					0,00
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico		902.137,49			0,00	902.137,49					0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		902.137,49			0,00 0,00	0,00 902.137,49					0,00 0,00
06 01 02	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Sport e tempo libero Giovani TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero					0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00					0,00 0,00 0,00
07 01	MISSIONE 07 - Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo TOTALE MISSIONE 07 - Turismo					0,00 0,00	0,00 0,00					0,00 0,00
08 01 02	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Urbanistica e assetto del territorio Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa					0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00					0,00 0,00 0,00
09 01 02 03 04 05 06 07 08	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Difesa del suolo Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Rifiuti Servizio idrico integrato Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		4.540.069,57			0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	4.540.069,57 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00					0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
10 01 02	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità' Trasporto ferroviario Trasporto pubblico locale					0,00 0,00	0,00 0,00					0,00 0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Trasporto per vie d'acqua					0,00	0,00					0,00
04	Altre modalità di trasporto					0,00	0,00					0,00
05	Viabilità' e infrastrutture stradali		21.904.378,01	1.180.712,39		9.458.712,75	32.543.803,15					0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'		21.904.378,01	1.180.712,39		9.458.712,75	32.543.803,15					0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile		8.000,00			0,00	8.000,00					0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		8.000,00			0,00	8.000,00					0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido					0,00	0,00					0,00
02	Interventi per la disabilità					0,00	0,00					0,00
03	Interventi per gli anziani					0,00	0,00					0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					0,00	0,00					0,00
05	Interventi per le famiglie					0,00	0,00					0,00
06	Interventi per il diritto alla casa					0,00	0,00					0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					0,00	0,00					0,00
08	Cooperazione e associazionismo					0,00	0,00					0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					0,00	0,00					0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					0,00	0,00					0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					0,00	0,00					0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					0,00	0,00					0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					0,00	0,00					0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					0,00	0,00					0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					0,00	0,00					0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute					0,00	0,00					0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'											
01	Industria, PMI e Artigianato					0,00	0,00					0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					0,00	0,00					0,00
03	Ricerca e innovazione					0,00	0,00					0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità'					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'					0,00	0,00					0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					0,00	0,00					0,00
02	Formazione professionale					0,00	0,00					0,00
03	Sostegno all'occupazione					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale					0,00	0,00					0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					0,00	0,00					0,00
02	Caccia e pesca		37.000,00			0,00	37.000,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		37.000,00			0,00	37.000,00					0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche					0,00	0,00					0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0,00	0,00					0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					0,00	0,00					0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali					0,00	0,00					0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva					0,00	0,00					0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità					0,00	0,00					0,00
03	Altri fondi					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					0,00	0,00					0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI		42.390.367,01	1.180.712,39		9.458.712,75	53.029.792,15	4.000,00				4.000,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali					0,00	0,00					0,00
02	Segreteria generale					0,00	0,00					0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					0,00	0,00	0,00				0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					0,00	0,00					0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					0,00	0,00					0,00
06	Ufficio tecnico		0,00			0,00	0,00					0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					0,00	0,00					0,00
08	Statistica e sistemi informativi		20.000,00			0,00	20.000,00					0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					0,00	0,00					0,00
10	Risorse umane					0,00	0,00					0,00
11	Altri servizi generali					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		20.000,00			0,00	20.000,00	0,00				0,00
02	MISSIONE 02 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari					0,00	0,00					0,00
02	Casa circondariale e altri servizi					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia					0,00	0,00					0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa					0,00	0,00					0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza					0,00	0,00					0,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica					0,00	0,00					0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria		2.724.302,07			0,00	2.724.302,07					0,00
04	Istruzione universitaria					0,00	0,00					0,00
05	Istruzione tecnica superiore					0,00	0,00					0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione					0,00	0,00					0,00
07	Diritto allo studio					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio		2.724.302,07			0,00	2.724.302,07					0,00
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico		100.000,00			0,00	100.000,00					0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		100.000,00			0,00 0,00	0,00 100.000,00					0,00 0,00
06 01 02	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Sport e tempo libero Giovani TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero					0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00					0,00 0,00 0,00
07 01	MISSIONE 07 - Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo TOTALE MISSIONE 07 - Turismo					0,00 0,00	0,00 0,00					0,00 0,00
08 01 02	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Urbanistica e assetto del territorio Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa					0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00					0,00 0,00 0,00
09 01 02 03 04 05 06 07 08	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Difesa del suolo Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Rifiuti Servizio idrico integrato Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		2.312.000,00			0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	2.312.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00					0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
10 01 02	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità' Trasporto ferroviario Trasporto pubblico locale					0,00 0,00	0,00 0,00					0,00 0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Trasporto per vie d'acqua					0,00	0,00					0,00
04	Altre modalità di trasporto					0,00	0,00					0,00
05	Viabilità' e infrastrutture stradali		17.923.987,44	0,00		0,00	17.923.987,44					0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'		17.923.987,44	0,00		0,00	17.923.987,44					0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile		8.000,00			0,00	8.000,00					0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		8.000,00			0,00	8.000,00					0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido					0,00	0,00					0,00
02	Interventi per la disabilità					0,00	0,00					0,00
03	Interventi per gli anziani					0,00	0,00					0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					0,00	0,00					0,00
05	Interventi per le famiglie					0,00	0,00					0,00
06	Interventi per il diritto alla casa					0,00	0,00					0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					0,00	0,00					0,00
08	Cooperazione e associazionismo					0,00	0,00					0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					0,00	0,00					0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					0,00	0,00					0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					0,00	0,00					0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					0,00	0,00					0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					0,00	0,00					0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					0,00	0,00					0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					0,00	0,00					0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute					0,00	0,00					0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'											
01	Industria, PMI e Artigianato					0,00	0,00					0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					0,00	0,00					0,00
03	Ricerca e innovazione					0,00	0,00					0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità'					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'					0,00	0,00					0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					0,00	0,00					0,00
02	Formazione professionale					0,00	0,00					0,00
03	Sostegno all'occupazione					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale					0,00	0,00					0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					0,00	0,00					0,00
02	Caccia e pesca		37.000,00			0,00	37.000,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		37.000,00			0,00	37.000,00					0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche					0,00	0,00					0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0,00	0,00					0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					0,00	0,00					0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali					0,00	0,00					0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva					0,00	0,00					0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità					0,00	0,00					0,00
03	Altri fondi					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					0,00	0,00					0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI		23.125.289,51	0,00		0,00	23.125.289,51	0,00				0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali					0,00	0,00					0,00
02	Segreteria generale					0,00	0,00					0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					0,00	0,00	0,00				0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					0,00	0,00					0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					0,00	0,00					0,00
06	Ufficio tecnico		0,00			0,00	0,00					0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					0,00	0,00					0,00
08	Statistica e sistemi informativi		20.000,00			0,00	20.000,00					0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					0,00	0,00					0,00
10	Risorse umane					0,00	0,00					0,00
11	Altri servizi generali					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		20.000,00			0,00	20.000,00	0,00				0,00
02	MISSIONE 02 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari					0,00	0,00					0,00
02	Casa circondariale e altri servizi					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia					0,00	0,00					0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa					0,00	0,00					0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza					0,00	0,00					0,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica					0,00	0,00					0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria		510.600,00			0,00	510.600,00					0,00
04	Istruzione universitaria					0,00	0,00					0,00
05	Istruzione tecnica superiore					0,00	0,00					0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione					0,00	0,00					0,00
07	Diritto allo studio					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio		510.600,00			0,00	510.600,00					0,00
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico		0,00			0,00	0,00					0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,00			0,00	0,00					0,00
06	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero					0,00	0,00					0,00
02	Giovani					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero					0,00	0,00					0,00
07	MISSIONE 07 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo					0,00	0,00					0,00
08	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio					0,00	0,00					0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa					0,00	0,00					0,00
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo		289.000,00			0,00	289.000,00					0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					0,00	0,00					0,00
03	Rifiuti					0,00	0,00					0,00
04	Servizio idrico integrato					0,00	0,00					0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					0,00	0,00					0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					0,00	0,00					0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					0,00	0,00					0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		289.000,00			0,00	289.000,00					0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'											
01	Trasporto ferroviario					0,00	0,00					0,00
02	Trasporto pubblico locale					0,00	0,00					0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Trasporto per vie d'acqua					0,00	0,00					0,00
04	Altre modalità di trasporto					0,00	0,00					0,00
05	Viabilità' e infrastrutture stradali		2.867.788,18	0,00		0,00	2.867.788,18					0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'		2.867.788,18	0,00		0,00	2.867.788,18					0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile		8.000,00			0,00	8.000,00					0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		8.000,00			0,00	8.000,00					0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido					0,00	0,00					0,00
02	Interventi per la disabilità					0,00	0,00					0,00
03	Interventi per gli anziani					0,00	0,00					0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					0,00	0,00					0,00
05	Interventi per le famiglie					0,00	0,00					0,00
06	Interventi per il diritto alla casa					0,00	0,00					0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali					0,00	0,00					0,00
08	Cooperazione e associazionismo					0,00	0,00					0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					0,00	0,00					0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					0,00	0,00					0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					0,00	0,00					0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					0,00	0,00					0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					0,00	0,00					0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					0,00	0,00					0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					0,00	0,00					0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute					0,00	0,00					0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'											
01	Industria, PMI e Artigianato					0,00	0,00					0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					0,00	0,00					0,00
03	Ricerca e innovazione					0,00	0,00					0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità'					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'					0,00	0,00					0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					0,00	0,00					0,00
02	Formazione professionale					0,00	0,00					0,00
03	Sostegno all'occupazione					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale					0,00	0,00					0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					0,00	0,00					0,00
02	Caccia e pesca		37.000,00			0,00	37.000,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		37.000,00			0,00	37.000,00					0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche					0,00	0,00					0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					0,00	0,00					0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo					0,00	0,00					0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali					0,00	0,00					0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva					0,00	0,00					0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità					0,00	0,00					0,00
03	Altri fondi					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					0,00	0,00					0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI		3.732.388,18	0,00		0,00	3.732.388,18	0,00				0,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.659.915,00	0,00	2.829.230,00	0,00	0,00	4.489.145,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.659.915,00	0,00	2.829.230,00	0,00	0,00	4.489.145,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.717.895,00	0,00	2.851.465,00	0,00	0,00	4.569.360,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.717.895,00	0,00	2.851.465,00	0,00	0,00	4.569.360,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.777.170,00	0,00	2.933.050,00	0,00	0,00	4.710.220,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.777.170,00	0,00	2.933.050,00	0,00	0,00	4.710.220,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2022**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	39.955.000,00	585.000,00	40.540.000,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	39.955.000,00	585.000,00	40.540.000,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	39.955.000,00	585.000,00	40.540.000,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	39.955.000,00	585.000,00	40.540.000,00

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	39.955.000,00	585.000,00	40.540.000,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	39.955.000,00	585.000,00	40.540.000,00